Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 22 novembre 1964
Anno LXXXIII — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5570 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955. Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7800, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000). Copie arretrate il doppio

CONTRO IL PERSISTENTE PERICOLO DELL'AVANZATA E DELLA DITTATURA COMUNISTA

33 MILIONI DI ITALIANI INVITATI A CONSOLIDARE LA LIBERTÀ E LA DEMOCRAZIA

La grande macchina elettorale è già scattata - Si vota fino alle ore 14 di domani
Ultimi appelli dei partiti - Trenta miliardi spesi per l'odierna consultazione

L'ultima speculazione tentata dai comunisti

Quella che è la tattica del partito comunista, per accaparrare mezze adesioni, per aumentare i consensi, e soprattutto per mantenere ed accrescere il contingente di voti a disposizione del partito stesso, lo sappiamo — o lo dovremmo sapere — tutti, da un pezzo. E' la tattica di proclamare sempre la propria solidarietà con qualunque categoria di malcontenti; anzi, più precisamente quella di attizzare tutti i malumori, inasprire tutte le cause di irritazione, attizzare tutte le ragioni di disagio; anche quelle di categorie che per la costituzione loro, nonchè per i loro interessi fondamentali e (vorremmo dire) organici sono ostili al comunismo. E' quella di soffiare nel fuoco di tutte le proteste e di tutte le agitazioni; anche di quelle particolarissime di ceti sociali che per natura loro sono opposti al comunismo. E' quella di esasperare fino all'estremo tutti i malcontenti al fine di farli prendere posizione contro i partiti che hanno responsabilità di governo — e soprattutto contro il partito di maggioranza relativa, cioè la Democrazia cristiana — che del Governo ha la responsabilità maggiore e più pesante.

In altre parole, il partito comunista, che in linea di principio dichiara di essere un partito di classe, anzi il partito degli operai e dei contadini, cerca di apparire un partito interclassista, pronto a raccogliere ed a sostenere le doglianze le più varie (e siano puranco le più tipicamente borghesi); sempre mirando, con questo sistema, a raccogliere i «voti a dispetto» di coloro che brontolano e che protestano. Un noto e arguto uomo politico diceva tempo fa: «Se ci fosse in atto uno sciopero di gioiellieri, cioè dei commercianti più legati ad interessi del ceto borghese e della borghesia più provveduta, state sicuri che i comunisti sosterrebbero in pieno con lo sciopero dei gioiellieri».

E ciò lo si è visto ben chiaro nella imminenza della odierna competizione elettorale. Questa volta, per esempio, i comunisti si sono dedicati con particolare impegno ad aizzare i commercianti contro il Governo sperando che da questo aizzamento ne possa derivare, a favore del partito loro, un profitto elettorale, anche se modesto; perchè tutto, anche il poco, fa brodo...

Che i commercianti abbiano, in questa delicata contingenza della vita economica nazionale, molte e serie occasioni di essere malcontenti, è sicuro. Dopo avere avuto un po' tutti qualche anno «buono», ora si trovano a dovere subire gravami fiscali molto forti, che pesano tanto più in quanto i malaugurati fogli che li annunciano, anzi li intimano, arrivano, come procellarie della tempesta, proprio in giorni in cui passano ore intiere senza che dinanzi al bancone di vendita si presenti nessun cliente serio, degno di questo nome. E i gravami fiscali arrivano addosso non soltanto ai «grossi» della categoria, che possono avere riserve, e comunque disponibilità per fare fronte; ma troppo spesso quei gravami piombano sul groppone di piccoli commercianti che tirano avanti con l'assistenza dei familiari, e che hanno da fare con una clientela di pochissime disponibilità; e scontano così duramente la prosperità «similoro» (molto «similoro») di qualche anno fa. Noi stessi, nel giro non molto largo di fornitori di nostra conoscenza, conosciamo piccoli commercianti seri ed onesti il cui viso diventa di giorno in giorno sempre più scuro per ragioni che indoviniamo benissimo.

E succede inevitabilmente che non tutti i commercianti colpiti hanno la calma e la obiettività di riconoscere che quei gravami di cui si dolgono sono inevitabili, e che derivano da esigenze sociali cui il Governo non ha potuto dire di no; non tutti hanno il sangue freddo per rendersi conto che anche il Governo si trova in distrette da cui non sa come altrimenti uscire. E credono di essere vittime predestinate di una specie di persecuzione. Ed aderiscono perciò, come è accaduto a Roma, ad una «serrata» di protesta.

Ora — ripetiamo — i comunisti naturalmente mirano a trarre partito anche da questo malcontento dei commercianti. Essi sanno benissimo che quello dei commercianti è un ceto fondamentalmente ostile alle loro ideologie, alla loro avanzata, al loro successo; di più, essi sono ben decisi, caso mai arrivassero al potere, a menare «botte in testa» al ceto dei commercianti, fino a farlo praticamente diminuire e sparire, come è puntualmente accaduto in tutti i paesi sottoposti al dominio del partito comunista. Ciò non toglie che i comunisti sono stati prontissimi a solidalizzare coi commercianti, anche coi commercianti, perfino coi commercianti; che sono pure le «teste di turco» della loro polemica quotidiana.

L'*«Unità»* se ene è uscita con un corsivo tutto latte e miele verso i commercianti che hanno proclamato la «serrata»; corsivo intitolato: *«Una protesta giusta»*. La cui morale pratica è questa, facilmente prevedibile; e cioè che *«le rivendicazioni dei commercianti potranno essere realizzate soltanto se dalle urne una nuova forza avanzata del partito comunista italiano...* eccetera, eccetera. Voi lo vedete; siamo proprio alla solidarietà tattica dei comunisti anche con lo sciopero dei gioiellieri.

Ora, di fronte a questa tattica comunista che mira a sfruttare a propri fini tutte le inquietudini, tutte le proteste, anche quelle dei ceti sociali più organicamente opposti al comunismo, non c'è che una possibilità di difesa: quella consistente nella capacità di ragionamento e di resistenza da parte dei ceti sociali che i comunisti cercano di sedurre e di abbindolare fino al punto da spremerne voti. Bisogna che i commercianti di tutte le categorie abbiano sempre presente alla mente che per quanto sia pesante la loro situazione attuale, essa è sempre un giardino di rose e di viole in confronto a quella che si parerebbe loro dinanzi, quando davvero ci fosse quella tale *«forte avanzata»* eccetera, eccetera. Bisogna che essi, caso mai abbiano dato una occhiata oltre frontiera, ricordino a quale mesta funzione di guardiani di rimanenze di magazzino siano ridotti i loro ex-colleghi, in tutti i paesi comunisti. E bisogna che essi, «grossi» e piccoli, dinanzi ad elezioni amministrative così fortemente politicizzate come quelle odierne votino proprio nel senso opposto a quello che, con tanta ipocrita benevolenza, suggerisce loro di votare l'organo del partito comunista.

Giovanni Ansaldo

Banconote da mille lire con l'emblema del PCI

Reggio Emilia, 21

A Reggio sono state notate in circolazione banconote autentiche da mille lire, che recano stampigliato, all'angolo destro superiore del verso, l'emblema del partito comunista, con tanto di sigla. Può trattarsi di uno scherzo limitato a pochi esemplari, ma potrebbe anche essere una forma di propaganda, indubbiamente abusiva.

Alla locale filiale della Banca d'Italia. Si è fatto rilevare che, a parte il caso specifico di riflesso politico, per il quale non ci sono precedenti analoghi, qualsiasi stampigliatura apposta sulla carta moneta provoca il rifiuto da parte del cassiere del biglietto che viene ritenuto «danneggiato». Cosicchè, se presentato a uno sportello bancario, un biglietto così modificato non può essere ritirato normalmente, ma deve essere inviato all'esame di un'apposita commissione.

Roma, 21

Un anno e mezzo dopo le elezioni politiche del '63 gli italiani tornano alle urne. Sono 32 milioni 836 mila 620 cittadini che dalle 6 di domani mattina alle 14 di dopodomani, lunedì, voteranno per eleggere 6767 consigli comunali e 74 consigli provinciali.

E' la quasi totalità del corpo elettorale che esprime la propria scelta politica. I cittadini aventi diritto al voto, infatti, in Italia sono 34 milioni 478 mila. Soltanto un milione e 600 mila non parteciperanno all'appuntamento elettorale di domani. Ma 500 mila hanno già votato domenica scorsa nel Trentino-Alto Adige. Per cui sono poco più di un milione, vale a dire il 3 per cento del totale, gli elettori non interessati alla tornata di questo autunno. Se si aggiunge che fino al 1968, anni in cui scade l'attuale legislatura, non vi saranno altre elezioni di portata nazionale, si vedono confermati l'importanza e il valore politico della consultazione di domani.

Pertanto, in forza del carattere prevalentemente politico assunto dall'attuale consultazione, gli elettori con il loro voto non devono solamente scegliere amministratori capaci, seri e onesti, ma sono altresì invitati ad esprimere ancora una volta la loro decisa volontà di vivere in un clima di libertà e di democrazia, respingendo soprattutto le lusinghe del comunismo, che mostra così profondamente la crisi interna che lo travaglia, crisi dovuta al fallimento delle sue impostazioni politiche e sociali. Non ci possono essere, infatti, civiltà e benessere, libertà e progresso in un Comune, in una provincia dominati dal comunismo. Non ci può essere promozione sociale in un paese le cui amministrazioni locali siano infeudate alla dittatura comunista. Da qui l'importanza della consultazione odierna per la sua ampiezza, per il momento che attraversa la Nazione, per le scelte che si devono operare.

Gli elettori chiamati domani alle urne sono, come si è detto 32 milioni 836 mila 620, di cui 12 milioni 120 mila 213 donne e 15 milioni 716 mila 407 uomini. I Comuni che rinnovano i Consigli comunali sono complessivamente 6767, dei quali 5062 con popolazione fino a 5000 abitanti (7 milioni 95 mila 833 elettori, 14.066 sezioni elettorali e 82.395 seggi in palio); i rimanenti 1705 Comuni hanno una popolazione superiore ai 5000 abitanti (21 milioni 208 mila 105 elettori, 37.413 sezioni, 42.850 seggi). Le Province che rinnovano i Consigli provinciali sono 74 su 82, comprendenti 6860 Comuni, con 29 milioni 419 mila 549 elettori, 53.044 sezioni e 2232 seggi in palio.

Il 22 novembre si svolgeranno quindi le elezioni abbinate comunali e provinciali in 6151 Comuni, dei quali 4656 sino a 5000 abitanti e 1495 con oltre 5000 abitanti. Le sole elezioni comunali si avranno invece in 616 Comuni, compresi quelli della Sicilia, dei quali 406 sino a 5000 abitanti e 210 superiori. Le sole elezioni provinciali si svolgeranno in 709 Comuni. Non si svolgeranno le elezioni provinciali, oltrechè a Trento e a Bolzano, dove si è votato domenica, nelle province di Gorizia, Foggia, Massa Carrara, Pesaro e Urbino, Vercelli, Rovigo, i rispettivi Consigli essendo stati eletti meno di quattro anni fa. Non si voterà neanche in Valle d'Aosta perchè non vi esiste Consiglio provinciale. Per le elezioni comunali non si voterà, invece, in 1298 Comuni. Tra di essi vi sono 12 capoluoghi e precisamente Aosta, Bari, Cremona, Foggia, Gorizia, Massa, Novara, Pisa, Ravenna, Roma, Trieste, Vercelli.

I maggiori partiti hanno presentato in tutto il Paese le proprie liste, sia per le elezioni comunali che per quelle provinciali. Ecco un quadro della situazione secondo i dati forniti dal Ministero degli Interni: nelle 74 province dove si terranno le elezioni per il rinnovo delle amministrazioni provinciali, sono state presentate 617 liste di candidati così suddivise: 74 DC, 74 PSDI, 74 PSI, 74 PLI, 74 PCI, 73 PSIUP, 71 MSI, 52 PRI, 20 PDIUM, 4 Movimento Nuova Repubblica, 3 Partito sardo d'azione, 2 miste di destra, 2 eterogenee, 8 liste di altri partiti o locali e 14 di indipendenti.

Nei 1627 Comuni non capoluoghi di provincia, con popolazione superiore ai 5000 abitanti, dove si voterà con il sistema proporzionale, sono state presentate 9062 liste di candidati così suddivise: 1595 DC, 1444 PSI, 1435 PCI, 1044 PSIUP, 992 PSDI, 742 PLI, 693 MSI, 166 PRI, 31 PDIUM, 18 Partito sardo d'azione, 5 Movimento Nuova Repubblica, 65 miste di destra, 8 DC-PLI, 26 miste di centro, 12 DC-PSI, 10 DC-PSDI, 2 DC-PRI, 5 PSDI-PRI, 16 PSI-PSDI, 1 PSI-PRI, 2 PSI-Partito sardo d'azione, 47 miste di centro-sinistra, 4 PSI-PSIUP, 78 PCI-PSIUP, 7 PCI-PSI, 24 miste di sinistra, 121 eterogenee, liste di altri partiti o liste locali 8, indipendenti 436.

Nei 546 Comuni con popolazioni sino a 5000 abitanti, dove si voterà con il sistema maggioritario, sono state presentate 12.247 liste di candidati per il rinnovo dei Consigli comunali, così distinte: DC 4996, PCI 1031, PSI 564, PSDI 345, PLI 199, MSI 104, PSIUP 54; PRI 19, Partito sardo d'azione 13, PDIUM 10, miste di destra 34, miste di centro 196, miste di centro-sinistra 17010, miste di sinistra 1678, eterogenee 437, liste locali 6, indipendenti 851. In 11 Comuni non sono state presentate liste da parte di alcun partito e, pertanto, in questi centri non si svolgeranno elezioni. Si tratta dei Comuni di Lampedusa e Linosa, Frascaro, Lapedona, Danta, San Nazzaro, Monte Falcone nel Sannio, Melle, Monte Schone, Atzara, Sagama e Colleretto Giacosa.

Da fonti ufficiose risulta che le amministrative costeranno — compresi gli emolumenti alle 360.000 persone impegnate nei seggi e nella trasmissione dei dati — circa 15 miliardi di lire. Questa è la spesa sostenuta dallo Stato, ma almeno altri 15 miliardi sono stati spesi dai partiti. Quelli che hanno speso di più sono stati il PCI e la DC. Il PCI, fra l'altro, ha fatto stampare due grossi numeri unici a rotocalco che sono stati diffusi a milioni di copie. I comunisti inoltre hanno fatto proiettare in tutti i paesi il documentario «L'Italia con Togliatti», girato in occasione dei funerali del leader e firmato da tutta un'«èquipe» di famosi registi. Anche la DC ha diffuso ricche pubblicazioni, e al documentario comunista su Togliatti ha opposto un documentario sulla vita di De Gasperi, portato, con i cinemobili, in ogni parte d'Italia. Si vedrà presto quale sia stato il «reddito» politico di tanta spesa.

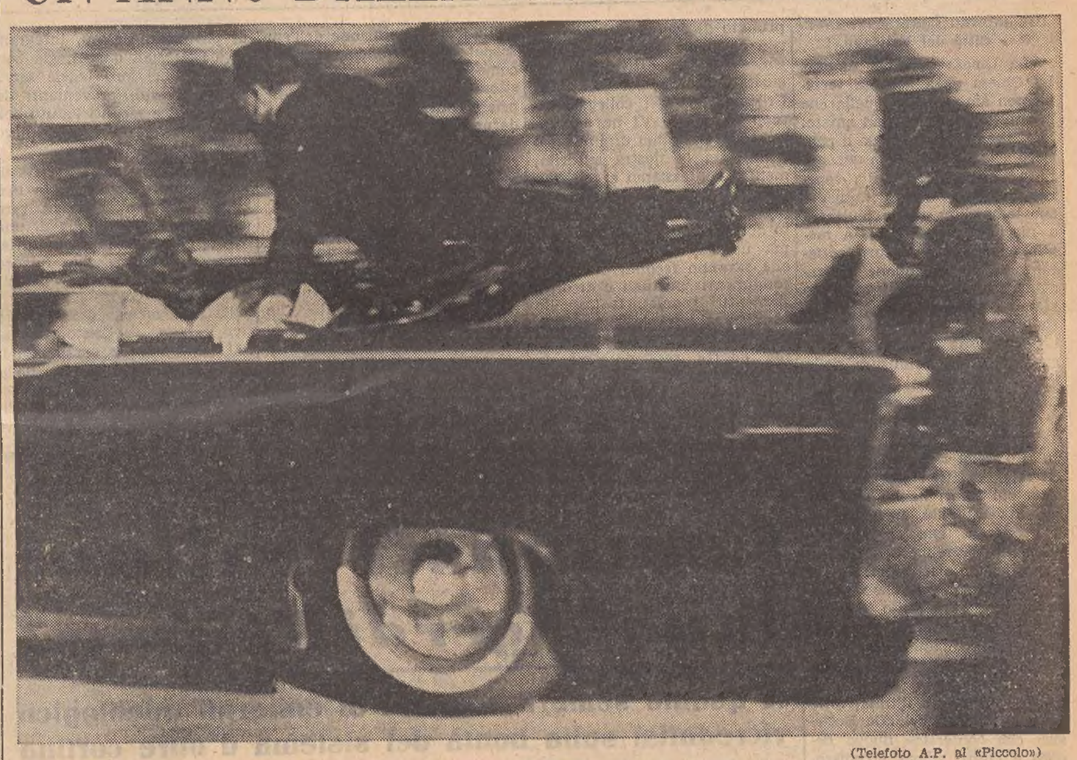
Alle 16 in punto del pomeriggio è scattata la macchina elettorale e sono stati insediati nei Comuni oltre 53 mila seggi elettorali. Gli scrutini cominceranno alle 14 di lunedì. I dati affluiranno dalle sezioni ai Comuni, dai Comuni alle Prefetture e da queste al Ministero degli Interni, dove sarà in funzione un modernissimo calcolatore elettronico. I primi dati

(Continua in 2.a pagina)

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Città del Vaticano — Con la solenne approvazione e promulgazione da parte del Papa, si è chiusa la terza sessione del Concilio. Essa segna una importante tappa nei lavori dell'Assise ecumenica. Nella foto, Paolo VI passa in mezzo ai Padri nella Basilica di San Pietro

UN ANNO DALLA MORTE DI KENNEDY



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

New York — Oggi è un anno che fu assassinato Kennedy, il Presidente della «nuova frontiera», forse il più popolare fra quanti gli Stati Uniti si siano mai dati. La fotografia che pubblichiamo fu scattata a Dallas da un dilettante: Justin Newman, che solo ora l'ha ceduta a una agenzia. Mostra l'agente segreto Clinton Hill balzato sull'auto a far scudo col proprio corpo a Jacqueline Kennedy. La donna che si intravvede a sinistra è la moglie del Governatore Connolly, china sul marito. All'anniversario e alla figura del Presidente scomparso John Fitzgerald Kennedy dedichiamo una delle pagine interne

BELGI E AMERICANI AMMASSATI IN UN CARCERE A STANLEYVILLE

Trepidazione per gli ostaggi L'U.R.S.S. solidale con i ribelli

Un appello umanitario al «governo» di Gbenye inviato da tredici paesi tra i quali l'Italia
Al minimo attacco contro la città - è stato comunicato - i prigionieri spariranno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Leopoldville, 21

Di ora in ora il dramma del Congo si è andato facendo oggi più acuto. La radio ribelle di Stanleyville ha annunciato che tutti i belgi e gli americani di quella città, considerati «prigionieri di guerra», sono stati trasferiti altrove per ordine del «presidente» Christopher Gbenye. Secondo le dichiarazioni di un portavoce dell'Ambasciata americana a Leopoldville il trasferimento riguarda non solo i cittadini dei due Paesi, ma tutti i bianchi residenti a Stanleyville. Non vi è alcuna indicazione ufficiale del luogo in cui sono stati portati, ma voci non confermate dicono che essi siano rinchiusi stasera in una prigione situata una quindicina di chilometri a nord della città.

Sempre la radio del «Governo rivoluzionario» ha diffuso un messaggio attribuito ai Consoli belga e americano, nel quale si dice che i cittadini dei due Paesi prigionieri dei ribelli «rimarranno vivi se Washington e Bruxelles desisteranno immediatamente dagli aiuti militari al Governo di Moise Ciombe». Il messaggio è stato letto in francese e poi in inglese, con tono pressante e a tratti patetico;

Il Governo belga ha già manifestato la sua reazione, tramite un portavoce del Ministero degli Esteri. Questi ha detto che il Governo ha appreso del messaggio captato a Bangui, e che il testo dell'appello attribuito al console Patrick Nothomb equivale a una proposta di baratto del tutto inaccettabile. Inoltre il Governo di Bruxelles non può discutere con quello congolese una cessazione delle ostilità, dato che ciò significherebbe ingerenza negli affari interni del Congo. Il Ministro degli Esteri Paul-Henri Spaak, ha aggiunto il portavoce, prende nota con rammarico del fatto che il suo appello a Gbenye non ha ottenuto una modifica dell'atteggiamento del «presidente» rivoluzionario. Il funzionario ha infine negato che, come dice il messaggio attribuito ai due Consoli, Stanleyville sia stata bombardata.

Altri messaggi diffusi da Radio Stanleyville accentuano l'ansia per la sorte dei bianchi in mano ribelle. Un telegramma inviato da Gbenye a Jomo Kenyatta, presidente della commissione ad hoc per il Congo dell'Organizzazione per l'unità africana e Primo Ministro del Kenia, dice che «malgrado la promessa degli Stati Uniti di iniziare trattative, gli americani vogliono attaccare su due fronti, a Sinia e a Basoko, e i freni alla collera del popolo hanno i loro limiti; in caso di eventi irreparabili, ne teniamo responsabile della situazione l'OUA, nella quale avevamo riposto fiducia. Abbiamo provveduto sotto nostra responsabilità a trasferire da Stanleyville i residenti di origine americana e belga, in attesa della fine dei negoziati. Un altro telegramma reca la firma dell'ufficio politico del Movimento nazionale Lumumba e dice che «d'ora in poi ogni cittadino americano e belga sarà posto sotto la sorveglianza di tre membri del movimento, e sparirà inesorabilmente in caso di un sia pur minimo attacco americano su Stanleyville».

Radio Stanleyville ha parlato di combattimenti a Punia e a Basoko quali cause del trasferimento degli americani e dei belgi da Stanleyville. Di Punia si sa che è stata conquistata ieri dalla forze regolari congolesi.

Oggi a Nairobi era in programma una riunione fra lo Ambasciatore americano nel Kenya William Attwood, il Ministro degli Esteri di Gbenye, Thomas Kanza e il Segretario generale dell'OUA Diallo Telli, con la presidenza di Jomo Kenyatta, per la discussione della sorte dei «prigionieri di guerra». Ma contrariamente alle previsioni Kanza non è intervenuto alla seduta di due ore tenuta stamane. Kenyatta si è peraltro detto certo che Kanza non è venuto per qualche ragione personale e che le trattative avranno certamente luogo.

Con quale serietà sia tenuta d'occhio la situazione, in vista dell'attacco a Stanleyville da parte delle Forze nazionali congolesi, è indicato dal messaggio che tredici Paesi hanno inviato da Ginevra al Governo ribelle, per chiedere che sia consentito l'immediato accesso a Stanleyville di personale della Croce rossa internazionale, accompagnato da un rappresentante degli Stati firmatari e da uno dell'OUA. I tredici Paesi sono Italia, Argentina, Australia, Belgio, Canadà, Danimarca, Stati Uniti, Grecia, Haiti, Norvegia, Olanda, Germania federale e Regno Unito. Si tratta di Paesi che hanno loro cittadini tra gli ostaggi. L'appello è indirizzato a «tutte le parti interessate», e dice che nonostante le iniziative di Kenyatta «è diventato chiaro che la vita dei civili nella zona di Stanleyville rimane in grave pericolo». I francesi si sono rifiutati di aderire a questa iniziativa. Parigi ha infatti preferito compiere in proprio dei passi presso numerosi Governi africani e, in particolare, presso il Primo Ministro del Kenia.

In un comunicato pubblicato oggi, Ciombe afferma che Gaston Soumialot, «Ministro della difesa e degli Interni» e uomo forte del Governo ribelle, è fuggito da Stanleyville e si trova in un albergo di lusso di Bujumbura. Rivolgendo un appello ai ribelli.

Altri sviluppi ha visto l'intesa e drammatica giornata. La «Tass» ha diffuso una nota nella quale dice che il Governo sovietico «denuncia energicamente le azioni degli interventisti nel Congo» e «appoggia con calore gli Stati africani nei loro tentativi di risolvere la pericolosa atmosfera di tensione creatasi nel cuore dell'Africa». Dell'invio dei paracadutisti belgi all'Ascensione, a sei ore di volo da Stanleyville, Radio Mosca ha detto che «si sta preparando un nuovo crimine contro il popolo congolese».

Il Congo, sottolinea la «Tass», sta già trasformandosi in un secondo Vietnam Meridionale. «Coloro che sono favorevoli alle avventure militari, debbono esaminare con attenzione questo fatto: se non vi sono per loro prospettive nella guerra del Vietnam Meridionale, il Congo, che è circa 15 volte più grande di quel territorio, offre ancor meno possibilità. I popoli — conclude la «Tass» — non sono più disposti a tollerare l'interferenza straniera negli affari degli altri Stati. L'Unione Sovietica è accanto all'eroico popolo congolese nella sua giusta lotta. Il popolo congolese, come tutti gli altri popoli africani, deve avere il diritto di decidere i suoi affari interni da solo».

U. P. I.

UNA SIMILE CRISI NON SI REGISTRAVA DA OTTO ANNI

Grava sulla sterlina l'ombra della svalutazione

Il bilancio presentato dai laburisti ha peggiorato la situazione
Drenaggio delle riserve per sostenere la quotazione internazionale

Londra, 21

Le difficoltà del Governo laburista sono chiaramente in aumento in seguito alla pressione che viene esercitata in varie capitali sulla sterlina. L'indebolimento della sterlina, che ha raggiunto ieri la quota più bassa (dollari 2,78 e un quarto) da molti mesi a questa parte, la generale flessione registrata ieri in tutti i settori della Borsa di Londra, le crescenti proteste dei Paesi dell'EFTA per la soprattassa, preoccupano gravemente il Governo laburista. Da molte parti si afferma che i movimenti della Borsa, le voci che circolano all'estero, e in particolare in Svizzera, sulle possibilità di svalutaizone della sterlina, indicano una crisi di fiducia.

La riunione ministeriale dell'EFTA a Ginevra non ha che peggiorato la situazione: gli inglesi sono stati sottoposti a forti pressioni da parte dei Ministri degli altri Paesi associati, tanto che avrebbero dovuto insistere sulla gravità della situazione economica del Paese allo scopo di giustificare la soprattassa sui prodotti importati. Ma questa insistenza inglese sulla gravità della situazione ha avuto come conseguenza un aumento della pressione speculativa sulla sterlina e un indebolimento della sterlina. Anche se a Londra le voci sulla possibilità di una svalutazione vengono minimizzate, l'effetto che hanno provocato è stato negativo.

In effetti appare sempre più chiaro che la sterlina sta attraversando la sua più grave crisi degli ultimi otto anni. I dirigenti della Banca d'Inghilterra e della Tesoreria sono seriamente preoccupati e non nascondono la loro perplessità. La fiducia all'estero nella sterlina è diminuita e il giudizio che gli esperti stranieri danno nell'ultimo bilancio presentato dal Cancelliere dello Scacchiere, James Callaghan, alla Camera dei Comuni è negativo. Gli esperti affermano che il bilancio non contribuirà in alcun modo alla soluzione del problema del disavanzo della bilancia dei pagamenti.

Numerosi realizzi a carattere speculativo si sono verificati negli ultimi giorni nelle principali capitali europee e in particolare ha creato notevole impressione l'annuncio di Wilson relativo alla possibilità di altre misure restrittive dopo la soprattassa. Secondo alcune informazioni, la Banca d'Inghilterra avrebbe speso in questi giorni fino a 10 milioni di sterline in riserve per mantenere la quota minima della sterlina nelle quotazioni internazionali.

La situazione

Poco meno di trentatrè milioni di italiani sono chiamati fra oggi e domani a votare per eleggere 6.767 consigli comunali e 74 consigli provinciali. In 6.151 Comuni si vota contemporaneamente per il consiglio comunale e per quello provinciale. Si tratta di elezioni che hanno assunto un carattere tutto particolare, un carattere che supera i problemi locali per investire la politica generale del Paese. Gli ultimi appelli all'elettorato sono stati lanciati dai vari partiti attraverso i loro giornali, visto che dalla mezzanotte di venerdì ogni altra forma di propaganda è vietata. I seggi saranno chiusi alle 14 di domani, per cui nella giornata di martedì dovrebbe essere possibile conoscere, se non tutti, una buona parte dei risultati, con la distribuzione dei seggi nei Comuni più importanti e in tutte le province interessate al rinnovo delle proprie amministrazioni.

Nella ridda di voci che circondano la recentissima visita di Merzagora a Segni, ieri è circolata anche quella secondo la quale il Governo avrebbe chiesto al Presidente della Camera di rinviare il dibattito sulla questione del Quirinale fissato per venerdì prossimo. Tale richiesta non sarebbe stata accettata.

Il Concilio ecumenico ha vissuto ieri una giornata particolarmente importante. Concludendo la terza sessione dei lavori, cui seguirà una quarta e, forse, ultima tornata, il Papa ha promulgato tre nuovi documenti dottrinari e ha confermato il principio della collegialità episcopale nel governo della Chiesa.

Nel Congo la situazione permane molto tesa con minacce di intervento straniero, particolarmente dei belgi, per salvare le vite degli ostaggi europei. L'Unione Sovietica dal canto suo ha diffuso una nota polemica nei riguardi tanto degli Stati Uniti quanto del Belgio.

L'ultima presa di posizione dei cinesi sulla destituzione di Kruscev ha destato sorpresa in molti partiti comunisti. I francesi hanno apertamente disapprovato l'atteggiamento di Pechino compiacendosi invece del fatto che proprio di recente Breznev avesse assicurato che la politica internazionale dell'Unione Sovietica non subirà mutamenti.

Ricorre oggi il primo anniversario della morte di Kennedy, avvenuta, come tutti ricorderanno, in drammatiche circostanze a Dallas. Tutto il mondo, occidentale e orientale, ricorda la scomparsa di un uomo che ha caratterizzato, nonostante la sua breve permanenza alla Casa Bianca, la politica mondiale e continua ancora a influenzarla, come dimostrano i discorsi di Johnson, il quale ha ribadito la propria fedeltà ai principi affermati dal giovane Presidente così tragicamente scomparso.

NEL NOME DELLA MADONNA MADRE DELLA CHIESA CONCLUSA LA TERZA SESSIONE CONCILIARE

Paolo VI annuncia che la Curia di Roma sarà internazionalizzata

I vescovi coadiuveranno il Pontefice nel governo della cattolicità - Un accorato pensiero per i perseguitati - La «rosa d'oro» al santuario portoghese di Fatima

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 21

«La Chiesa è per il mondo. La Chiesa altra potenza terrena non ambisce che quella che la abilita a servire e ad amare. La Chiesa perfezionando il pensiero e la sua struttura non mira ad allontanarsi dalla esperienza propria degli uomini del suo tempo, ma tende piuttosto a meglio comprenderli, a meglio condividere la loro sofferenza e le loro buone aspirazioni, a meglio confortare lo sforzo dell'uomo moderno verso la sua prosperità, la sua libertà, la sua pace». Con queste parole alla chiusura della terza sessione del Concilio e mentre annunciava che la quarta sarà la definitiva, Paolo VI ha indicato stamane, nel solenne rito nella Basilica vaticana, gli scopi del Concilio ecumenico, i cui lavori hanno una immediata attualità anche quando trattano temi che, a prima vista, potrebbero sembrare esclusivamente teologici.

Il discorso pronunciato da Paolo VI ha costituito il punto centrale del rito. Il Papa ha tracciato un bilancio dei lavori conciliari rilevando la importanza degli schemi da lui promulgati, dopo la ultima votazione dei Padri; del «De Ecclesia» che conferisce nuovo decoro e nuovo vigore all'episcopato che, collegialmente, ha potestà su tutto l'orbe cattolico; del «De Oecumenismo» che consente un più ampio e approfondito sviluppo al dialogo con «i non cattolici»; dello schema «Sulle chiese cattoliche orientali» che costituiscono per i fedeli di tante regioni un potente richiamo alla unità della fede.

Il Papa, nel discorso, ha anche trattato delle prime conseguente pratiche del «De Ecclesia»: alcuni vescovi, in determinate circostanze, saranno chiamati a coadiuvare il Papa nel governo della Chiesa; la Curia romana — che sarà trasformata e riordinata al termine di appositi studi già da tempo avviati — sarà internazionalizzata perchè appaia più chiaramente la cattolicità della Chiesa. Nell'ultima parte del suo discorso Paolo VI, come aveva già annunciato, ha proclamato la Madonna «Madre della Chiesa», e il nuovo titolo è stato salutato dal lungo applauso dei Padri, ed ha annunciato che, con apposita missione, manderà al Santuario di Fatima in Portogallo, una «rosa d'oro» e cioè la preziosa e simbolica distinzione che i Papi sogliono inviare ai più insigni luoghi del culto mariano.

Il Pontefice era sceso in Basilica alle nove. L'aula conciliare presentava un aspetto di straordinaria maestosità: tutti i Padri indossavano il piviale e la mitra. Il Papa è stato salutato da un lungo applauso mentre attraversava, in sedia gestatoria, la navata centrale del tempio. Le musiche del Palestrina e del Perosi hanno contrappuntato il rito della concelebrazione della Messa che si è svolto nell'altare sotto il baldachino del Bernini. Con il Papa hanno celebrato ventiquattro Padri delle diocesi in cui si trovano i più insigni santuari mariani.

Dopo la recita della preghiera allo Spirito Santo, è stato intronizzato il Vangelo e, cioè, posto su un leggio al centro dell'aula conciliare. Quindi, monsignor Felici, segretario generale del Concilio, ricevuti dal Papa i tre schemi, oggi sottoposti al giudizio finale dell'assemblea, ha annunciato la votazione sul primo di essi, la costituzione teologica «De Ecclesia» leggendo l'inizio e la fine del testo ed i principali titoli, concludendo con la richiesta ai Padri di dare il loro «placet». Similmente sono stati letti e votati gli altri due schemi: il decreto «De Oecumenismo» e quello «De Ecclesiis orientalibus catholicis».

Ogni risultato è stato salutato dal lungo applauso dei Padri che, in piedi, hanno poi ascoltato la formula di promulgazione letta in latino dal Papa: «in nome della Santissima ed individua Trinità, Padre Figlio e Spirito Santo. I decreti che in questo sacrosanto e universale Concilio legittimamente riunito, sono stati ora letti piacquero ai Padri. E noi con la apostolica potestà dataci da Cristo, li approviamo, li decretiamo e li stabiliamo e tutto ciò che nel Concilio è stato stabilito comandiamo sia promulgato a maggior gloria di Dio».

Terminato il lungo applauso che ha salutato la promulgazione degli atti conciliari Paolo I ha iniziato la lettura del suo discorso. Dopo aver dato atto ai Padri del grande lavoro svolto «in un'unica sede, in un solo sentimento, con un'unica preghiera, un'unica fede, una unica carità nelle labbra e nei cuori» Paolo VI ha manifestato la sua soddisfazione per la promulgazione del «De Ecclesia» che completa il Concilio Vaticano II e permette di affrontare con chiarezza i nuovi problemi pastorali.

Il Papa a questo punto ha detto che la dottrina sull'episcopato non intacca quella del primato di Pietro e che l'autorità collegiale dei vescovi sulla Chiesa è in costituzionale e giusta concordia col Vicario di Cristo «Capo del collegio episcopale». Paolo VI ha aggiunto: «Non temiamo diminuita o intralciata la nostra autorità, mentre confessiamo e celebriamo la vostra... Quali sviluppi pratici avrà questo chiarimento dottrinale non è facile dire; ma non è difficile prevedere che saranno fecondi di approfondimenti spirituali e di ordinamenti canonici. Il Concilio ecumenico avrà la sua definitiva conclusione con la prossima quarta sessione; ma la applicazione dei suoi decreti comporterà una rete di commissioni post-conciliari nelle quali la collaborazione dell'episcopato sarà indispensabile; come pure l'insorgenza di questioni d'interesse generale, propria e continua nel mondo moderno, ci renderà ancor più disposti che già non siamo a convocare e consultare, in momenti determinati, alcuni di voi, venerabili fratelli, opportunamente designati, per avere d'intorno a noi il conforto della vostra presenza, l'ausilio della vostra esperienza, l'appoggio del vostro consiglio, il suffragio della vostra autorità. Ciò sarà utile — ha continuato Paolo VI — anche per il fatto che il rinnovamento della Curia romana, che si sta accuratamente studiando, potrà giovarsi dell'opera sperimentata di pastori diocesani, integrando così i suoi quadri, già così efficienti nel loro fedele servizio, di presuli provenienti da vari Paesi e recanti l'aiuto della loro saggezza e della loro carità.

Il Papa ha esortato i fedeli a considerare nella dovuta maniera la Chiesa nella sua vera fisionomia che è quella di una madre che vuole la salvezza dei figli: «Godano del suo fulgore dottrinale e ne siano consolati specialmente coloro che vivono nella persecuzione e nel dolore per il nome di Cristo. Vogliamo sperare — ha continuato il Papa — che la dottrina della Chiesa sarà benevolmente accolta dai fratelli cristiani da noi separati: noi vorremmo che favorisse nei loro animi quella revisione di pensieri e di atteggiamenti che alla nostra comunione li possa maggiormente avvicinare... e vorremmo infine che la dottrina della Chiesa irradiasse anche sul mondo profano in cui essa vive

Nell'ultima parte del suo discorso, Paolo VI ha trattato della Madonna, del suo ruolo insostituibile nella vita della Chiesa messo in rilievo dalla costituzione conciliare. Dopo aver accennato alle istanze rivolte da moltissimi padri conciliari per una «dichiarazione esplicita della funzione materna che la Vergine esercita sul popolo cristiano» il Papa ha detto: »A gloria, dunque della Vergine e a nostro conforto, noi proclamiamo Maria Santissima Madre della Chiesa, cioè di tutto il popolo di Dio, tanto dei fedeli come dei pastori, che la chiamano Madre amorosissima; e vogliamo con tale titolo soavissimo d'ora innanzi la Vergine venga ancor più invocata».

Al termine del suo discorso, Paolo VI ha annunciato che, ricordando la consacrazione al Cuore Immacolato di Maria effettuata da Pio XII, aveva stabilito «di inviare prossimamente per mezzo di una speciale missione la „Rosa d'oro" al Santuario della Madonna di Fatima, caro quanto mai non solo al popolo della nobile nazione portoghese — sempre, ma oggi particolarmente a noi diletto — ma altresì conosciuto e venerato dai fedeli di tutto il mondo cattolico». Il Pontefice ha concluso con una preghiera a Maria e ripetendo le parole finali della «Salve Regina». Negli ambienti conciliari l'accenno del Papa al Portogallo è stato considerato come un gesto di particolare cortesia nei riguardi della nazione. Come è noto, al primo annuncio del viaggio del Pontefici a Bombay si ebbe da parte delle autorità portoghesi una reazione adirata, legata alla questione di Goa: l'iniziativa papale fu considerata quasi come un gesto di ostilità nei riguardi del Portogallo.

Prima che il Pontefice lasciasse la basilica, mons. Felici ha annunciato che, nel corso della mattinata, era morto mons. Paul Bernier, vescovo di Gaspì in Canadà

A. Paglialunga

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Roma — Una scena ripetutasi ieri migliaia di volte: l'insediamento di un seggio elettorale

Secondo voci ricorrenti

Rinvio della discussione del problema presidenziale?

Roma, 21

Continuano a circolare numerose voci attorno alla visita di Merzagora a Segni e al problema del Quirinale. Il Ministro Scaglia incaricato dei rapporti tra Governo e Parlamento avrebbe fatto passi presso la presidenza della Camera per tentare di rinviare il dibattito sulla mozione comunista riguardante la sostituzione del Presidente della Repubblica dibattito già fissato per il 27 corrente. Il Ministro Scaglia avrebbe fatto osservare come sia necessario, prima che si cominci a discutere sulla mozione, che si riunisca il Consiglio dei Ministri. Sembra però che la richiesta del Ministro Scaglia non venga accolta dalla Presidenza dell'assemblea, dove a sua volta si osserverebbe che fu proprio il Governo, attraverso il Ministro Guardasigilli on. Reale, a proporre per il dibattito la data del 27 novembre. Il Governo — si fa osservare — era al corrente in quel momento del testo della mozione e aveva tutti gli elementi a disposizione prima di fissare la data della discussione; inoltre — si fa sempre osservare — rifiutarsi di discutere la mozione significherebbe provocare una polemica in assemblea che potrebbe superare l'oggetto della mozione stessa

SECONDO NOTIZIE CONFERMATE DA «VOPOS» FUGGIASCHI

Comunisti italiani in un Lager di Pankow?

A quanto sembra si tratta di emigrati «ideologici» ricreduisi sulla bontà del sistema d'oltre cortina

Roma, 21

L'agenzia «Continentale» informa che diversi italiani si troverebbero prigionieri in uno speciale campo di concentramento situato in una località tuttora sconosciuta della Germania comunista. La notizia, rivelata tempo addietro dallo ufficio stampa del partito sociaidemocratico della Repubblica federale tedesca, è stata ripetutamente confermata dalle dichiarazioni di numerosi «Vopos» riparati in Occidente in questi ultimi tempi. Nella quasi totalità si tratterebbe di nostri connazionali trasferitisi per ragioni ideologiche nella Germania di Pankow. A contatto con la dura realtà comunista ,costoro si sarebbero però ben presto ricreduti, col risultato di farsi arrestare ed internare in un campo di concentramento dalla polizia politica sotto l'accusa di avere ripetutamente criticato il regime ed i suoi dirigenti, di avere esaltato il tenore di vita e la libertà dei Paesi occidentali, di aver sobillato i loro compagni di lavoro a scioperare contro lo Stato socialista, di essersi espressi in termini offensivi nei riguardi della polizia. Insieme a questi italiani, riferisce l'Agenzia «Continentale», si troverebbero rinchiusi per le medesime ragioni nello stesso campo di concentramento diversi cittadini belgi, francesi, austriaci e tedesco-occidentali.

Contro le frodi nei vini una nuova legge in cantiere

Roma, 21

Il Governo, in base alla delega conferitagli dal Parlamento, emanerà entro i prossimi tre mesi le norme per la repressione delle frodi in materia di vini, mosti e aceti. Con questa nuova legge quadro verranno sostituite tutte le norme — alcune vecchie di circa cinquant'anni — che hanno finora regolato la complessa materia. Il Ministro dell'Agricoltura, cui spetta proporre il testo della nuova legge, sembra sia intenzionato a condurre a termine il suo lavoro entro breve tempo. Le norme che esso ha già predisposto si suddividono in 125 articoli e si ispirano a una grande severità.

L'aspetto dominante del provvedimento è quello della decisa intenzione di reprimere a ogni costo la preparazione di vini non genuini attraverso la disciplina delle fermentazioni, accompagnata dal più rigido controllo di tutti quei prodotti che possono costituire fonte primaria di frode, quali le materie fermentescibili (sia estranee al ciclo vitivinicolo, sia a esse pertinenti come i mosti cosiddetti muti, i filtrati dolci, i concentrati) e quei «substrati» particolarmente idonei, come le vinacce, le fecce, i torchiati a composizione anomala.

Il quadro si completa con le definizioni legali dei prodotti e dei sottoprodotti vinicoli; con l'indicazione rigorosa dei trattamenti leciti e, per esclusione, di quelli illegali; con la disciplina della determinazione e del commercio dei mosti e dei vini sino alla fase della vendita minuta; con la regolamentazione dei prodotti di uso enologico e di igiene della cantina; con le norme particolari per i vini speciali (liquori e spumanti) e gli aceti; con la disciplina del traffico internazionale.

Le categorie produttrici, sulle quali in definitiva ricadono le conseguenze più gravi dell'azione nefasta delle frodi, vedono nella legge in preparazione una arma valida per la difesa del settore viticolo. Si tratta infatti di una legge di tutela economica dell'agricoltura, volta a stroncare l'illecita concorrenza dei prodotti non genuini, di basso costo, che trascinano il mercato vinicolo su livelli critici, creando una disponibilità artificiosa, aggiuntiva a quella normale e genuina.

Un punto importante che riguarda da vicino le categorie agricole è quello della disciplina delle fermentazioni, alla quale si collega quella della detenzione delle vinacce e della produzione dei vinelli per uso familiare e aziendale. La necessità di disciplinare i processi fermentativi e rifermentativi fuori del periodo vendemmiale implicherà alcuni gravosi adempimenti da parte dei vinificatori di quelle zone nelle quali si procede tradizionalmente a particolari pratiche rifermentative sui vini fatti oltre il periodo ultimo tollerato per le vinificazioni normali (periodo il cui termine massimo sarà probabilmente fissato al 31 dicembre d'ogni anno). Questa norma restrittiva mira a impedire le rifermentazioni abusive nel corso dell'anno, fuori del periodo vendemmiale.

Tabacco di contrabbando su un vagone a Milano

Milano, 21

Un carico di sigarette estere di contrabbando del peso di circa 100 quintali è stato scoperto oggi da una pattuglia di agenti della Guardia di finanza su un convoglio che, proveniente dalla Germania, ha sostato allo scalo di Milano Rogoredo. Il vagone, il cui carico era indicato come «porcellane e terraglie», era stato agganciato ad un treno merci. Appena il convoglio è giunto alla stazione di Rogoredo, è stato ispezionato dagli agenti. Un finanziere, fatti aprire gli sportelli, ha ispezionato la merce trasportata e, sotto un primo strato di cassette contenenti porcellane, ha scoperto il carico di sigarette di contrabbando, quasi tutte di tipo americano. Le sigarette sono state sequestrate dagli agenti della polizia tributaria che hanno cominciato le indagini.

Gli italiani alle urne

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

significativi globali si avranno nella notte fra lunedì e martedì.

I partiti hanno lanciato i loro ultimi appelli all'elettorato con articoli e dichiarazioni alla stampa, gli unici strumenti propagandistici consentiti dalla legge dopo la cosiddetta «chiusura» dei comizi.

Domani il quotidiano della DC, «Il Popolo», uscirà con un editoriale attribuito allo stesso Rumor con il quale il partito di maggioranza ha voluto sottolineare il carattere anticomunista della campagna condotta per queste amministrative. «Il Popolo» rileva a questo proposito che i comunisti hanno cercato di deformare il volto della DC «con un contraddittorio alternarsi di lusinghe ai cattolici e di attacchi velenosi sino alla menzogna più spudorata nei confronti del nostro partito. Vogliono indebolirci — prosegue l'articolo — perchè per essi il dialogo può essere solo sopraffazione; vogliono una Democrazia cristiana divisa e spossata, perchè solo così si aprono per essi gli spiragli desiderati verso il potere.

«Ai comunisti abbiamo risposto in due modi: abbiamo messo dinanzi a loro stessi lo specchio della realtà che i loro correligionari hanno costruito con i frutti di dolore e di servitù che tutti abbiamo potuto constatare. Il PCI ha tentato di opporre con sussiego e petulanza la sua indipendenza, la sua autonomia, la sua presunta volontà democratica. Ma ancora ieri alla televisione l'on. Longo, forse per rincuorare i delusi, non trovava di meglio che riproporre, ad esempio, le conquiste dell'Unione Sovietica e degli Stati comunisti, dove la libertà è calpestata, dove l'opposizione non ha spazio alcuno, dove il progresso costruisce cannoni e sputnik, ma lascia il popolo nelle angustie più dure.

«Ma, ai comunisti, tutta la Democrazia cristiana ha contrapposto un rifiuto categorico, respingendo senza esitazione ogni mano tesa. Non può esserci compromesso nè dialogo laddove non ci sia provata fedeltà al metodo della democrazia. E' un punto chiaro ed inequivocabile per quanti vogliano serenamente giudicare e giudicarci. «Ripeto a nome della Democrazia cristiana — ha detto venerdì il segretario politico della DC a tutti gli italiani in ascolto — il nostro fermissimo no al comunismo». Parole di critica sono rivolte anche ai liberali, accusati di avere fatto «riemergere in qualche caso le ombre delle antiche contrapposizioni anticlericali».

Il quotidiano del PSI uscirà domani con un articolo di De Martino, che afferma, tra l'altro, che oggi «la crisi del centro-sinistra vorrebbe dire un arretramento della politica di Governo, l'estremizzazione della lotta e in ultima analisi ritorno alle contrapposizioni frontali, che si sono rivelate ormai storicamente come il più fecondo terreno per la gramigna della conservazione e della reazione». L'articolo sostiene infine che «il voto di oggi può costringere i comunisti a scegliere coraggiosamente fra la chiusa fortezza del settarismo e la discussione in campo aperto per opporre ragioni a ragioni, per sviluppare quel dialogo che stiamo attendendo da dieci anni e che sentiamo angosciosamente farsi strada nella coscienza di molti di loro».

Tanassi conversando con i giornalisti a Montecitorio si è detto convinto che il PSDI uscirà rafforzato dalle elezioni e sarà in grado di fronteggiare «da solo» comunisti e destra.

Tromba di vento sulle Dolomiti trentine

Trento, 21

Una tromba di vento ha investito una vasta zona dello Adamello e della Dolomiti di Brenta. La violenza delle raffiche ha scoperchiato interamente uno tra i più moderni rifugi alpini realizzato dalla Società alpinisti trentini.

DUE FAMIGLIE SENZA TETTO PER UN PAUROSO INCIDENTE NEI PRESSI DI PADOVA

Scoppia il gas di una bombola e provoca il crollo di una casa

La deflagrazione è avvenuta in un locale dove fino a pochi minuti prima giocavano due bambine lasciate sole dalla madre - Non si lamentano vittime

Padova, 21

Un'esplosione ha provocato nel pomeriggio, a Meianiga di Cadoneghe, presso Padova, in via Franco, il crollo di un'ala di una casa di abitazione dove alloggiavano due famiglie. La esplosione, causata da una bombola a gas, non ha fatto vittime.

La casa è abitata dalle famiglie degli operai Vadino Pintonato di 37 anni, che ne è anche il proprietario, e di Natale Dal Pra di 32 anni. La moglie del Dal Pra, si era recata a visitare il marito, ricoverato in ospedale in seguito ad un infortunio sul lavoro, ed aveva lasciato sole in casa due figlie, una di tre anni e l'altra di un anno e mezzo. Alle 15.40, la Pintonato ha condotto le piccine nel suo appartamento per farle giocare insieme alle sue due figlie. Qualche minuto dopo è avvenuta nella cucina dei Dal Pra l'esplosione che ha fatto crollare metà della casa, ed ondeggiare l'intero edificio. La stanza dove le due piccine si trovavano, prima di essere portate nell'altro appartamento è crollata.

L'esplosione è stata provocata da una fuga di gas contenuto in una bombola per uso domestico che aveva saturato l'ambiente surriscaldato da una stufa a carbone. Sul posto, sono accorsi i vigili del fuoco che hanno puntellato la pareti pericolanti. Le due famiglie che occupavano la casa, sono state ospitate da parenti.

E' accaduto a Torino

Arrestati 32 assaltatori della redazione dell'Unità

Torino, 21

Trentadue di trentasei giovani fermati ieri sera dalla polizia dopo un assalto alla redazione torinese dell'«Unità», in via Cernaia, sono stati dichiarati in arresto; essi sono stati denunciati alla Magistratura, dopo gli interrogatori negli uffici della polizia politica, per violazione aggravata di domicilio, danneggiamenti, corteo abusivo. Alcuni devono rispondere anche di possesso di strumenti proibiti. Le condizioni di un telescrivente, Filippo Panza, ustionato dapprima con una fiaccola e poco dopo percosso al viso non destano alcuna preoccupazione; il Panza guarirà in pochi giorni.

La DC di Grugliasco ha intanto presentato denuncia contro ignoti: durante la notte tutti i manifesti affissi dal Partito democristiano sugli appositi 26 tabelloni sono stati strappati e asportati. Nei manifesti si illustravano agli elettori le decisioni della Magistratura sugli scandali delle licenze edilizie e commerciali in cui è stata coinvolta l'amministrazione di sinistra di Grugliasco.

Un agricoltore impazzito

Assale la moglie col martello poi tenta di uccidersi

Padova, 21

A Piombino Dese, un agricoltore di 62 anni, ha tentato in un accesso di follia, di uccidere durante la notte, la moglie a colpi di martello, egli si è poi ferito gravemente. L'agricoltore, Arduino Berto, è ora in fin di vita, mentre la moglie Angela Paccagnella di 50 anni, nonostante le numerose ferite, è stata giudicata guaribile in una ventina di giorni.

Il Berto che già in passato aveva dato segni di squilibrio mentale, svegliatosi durante la notte ha afferrato un martello — che sembra fosse nella camera da letto — e con esso ha colpito ripetute volte la moglie; quindi dopo essersi inflitto alcune ferite alla testa con un coltello, si è lanciato contro un ferro sporgente dalla parete. Le tre figlie dei coniugi Berto accorse in lacrime nella stanza dei genitori, hanno chiesto aiuto ai vicini. Questi ultimi hanno fatto ricoverare l'agricoltore e la moglie in ospedale. Le indagini svolte dai carabinieri non sono ancora riuscite a stabilire, la causa — oltre a quella della follia improvvisa — del tentativo di uxoricidio.

L'agricoltore — che negli scorsi anni aveva fatto anche il minatore, ed era stato in Francia dove a quanto si è appreso, era stato ricoverato per disturbi psichici — aveva già tentato di uccidere la moglie a coltellate, ma tali episodi non avevano avuto seguito, per essendo stata presentata denuncia ai carabinieri.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sull'Italia permarranno condizioni di tempo generalmente buono con formazioni locali di nubi stratificate che nel corso della giornata si accentueranno lungo il versante adriatico. Nebbie estese persisteranno in Val Padana e, durante la notte e le prime ore del mattino anche sulle regioni centrali. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli variabili con rinforzi da Nord su Basso Adriatico. Mari: quasi calmi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 0, 14; Verona 2, 8; Trieste 8, 13; Venezia 4, 12; Milano 2, 7; Torino 3, 5; Genova 10, 16; Bologna 4, 10; Firenze 6, 10; Pisa 6, 13; Ancona 8, 9; Perugia 6, 12; Pescara 2, 18; L'Aquila 0, 14; Roma Ciampino 3, 18; Roma Città 4, 17; Campobasso 5, 14; Bari 8, 16; Napoli 5, 18; Potenza 4, 11; Catanzaro 8, 15; Reggio Calabria 8, 18; Messina 13, 16; Palermo 12, 19; Catania 5, 19; Alghero 10, 19; Cagliari 7, 19.

Ridotto a un'ora sola il digiuno eucaristico

Città del Vaticano, 21

Il «Digiuno eucaristico» e cioè il digiuno che i fedeli debbono osservare prima della Comunione è stato ridotto dal Papa da tre ore ad una sola anche per i cibi solidi. L'annuncio è stato dato stamane nell'Aula conciliare da mons. Felici il quale ha affermato che con la sua decisione il Pontefice aveva accolto le richieste di molti Vescovi e che la nuova disposizione si riferisce sia ai fedeli che ai sacerdoti.

MENTRE SI TROVAVA IN ACQUE TERRITORIALI

Ancora un peschereccio fermato dagli jugoslavi

Scortato a Capodistria è stato lasciato libero dopo il pagamento di 18 mila dinari di multa

Grado, 21

Un'altra imbarcazione gradese è caduta questa mattina prima dell'alba nelle maglie tese dalla polizia di vigilanza marittima jugoslava ai limiti delle acque territoriali con la costa istriana. Il motopeschereccio «Ostro» di proprietà dei fratelli Giovanni e Valentino Marchesan, con a bordo anche uno zio degli stessi, Matteo Marchesan, stava operando nelle acque del golfo, quando ancora le prime luci del giorno non erano spuntate. L'equipaggio aveva calato le reti per la pesca delle sogliole, che in quella zona pare siano più abbondanti che altrove, quando nel ristretto orizzonte apparve improvvisamente la sagoma di una motovedetta della polizia jugoslava. All'equipaggio dell'«Ostro» è stato quindi intimato il fermo e successivamente l'imbarcazione è stata fatta dirottare alla volta dell'Istria.

Verso mezzogiorno la direzione della locale Cooperativa pescatori riusciva ad avere direttamente notizia del fermo da parte del Consolato d'Italia a Capodistria. Da tali notizie è risultato che l'«Ostro» era stato fatto dirottare nello stesso porto di Capodistria, e l'equipaggio era stato subito sottoposto a processo giudiziario. I dirigenti della locale Cooperativa pescatori avevano quindi pensato di inviare nel pomeriggio un proprio rappresentante per l'assistenza necessaria all'equipaggio fermato. Senonchè, poco dopo le 13, lo stesso Consolato italiano di Capodistria informava telefonicamente la nostra Cooperativa che l'equipaggio dell'«Ostro» era stato condannato al pagamento di una multa di 18 mila dinari, multa che era stata versata dagli stessi proprietari del natante, per cui il natante medesimo era stato rilasciato in libertà assieme a tutto l'equipaggio, e nel pomeriggio ha potuto quindi sciogliere gli ormeggi dal porto istriano e raggiungere la base di Grado.

Scatola di scarpe tradisce madre e figlia infanticide

Foggia, 21

Una giovane donna, A. C. di 19 anni ha ucciso, con la complicità della madre, Rosaria Prignani di 54 anni, il figlio appena nato. Le due donne — che sono state identificate ed arrestate al termine di lunghe e laboriose indagini — hanno gettato il cadaverino, chiuso in una scatola da scarpe, tra le macerie di una casa semidiroccata della periferia.

I funzionari della Squadra mobile hanno cominciato l'inchiesta partendo da due tenui indizi: la marca delle scarpe e la misura delle stesse, il n. 43, stampigliate su uno dei lati della scatola. Agenti della polizia sono riusciti a rintracciare un commerciante ambulante che aveva, tra la sua merce, scarpe della marca indicata. L'uomo, però, pur riconoscendo la scatola, non è riuscito a ricordare il compratore; egli ha detto soltanto di aver esposto la sua merce in un mercato rionale nei pressi della casa diroccata. La inchiesta è stata, quindi, circoscritta alle abitazioni vicine. E' stato proprio in un appartamento che si affaccia sulle macerie che è stato trovato un paio di scarpe nuove della marca e della misura stampigliate sulla scatola.

A questo punto si è appreso che nell'alloggio erano state ospiti l'A. C. — che era in stato interessante — e la madre. Le due donne, rintracciate, hanno ammesso il misfatto. E' risultato anche che l'A. C. — separata da tempo dal marito — ha soppresso il figlio perchè nato da una relazione extra-coniugale.

LA SETTIMANA IN BORSA

IMPROVVISA IMPENNATA NELLA SCARSITA' D'AFFARI

La settimana di Borsa è stata caratterizzata da una inattesa impennata verificatasi nella seduta di giovedì, uno strappo rimasto isolato e i cui scopi appaiono per molti versi oscuri. Per la parte restante del lavoro, si è assistito al quadro consueto di un mercato sempre scarsamente attivo, con poca disposizione a impostare dei veri programmi operativi e movimentato in prevalenza dagli interventi di chi, per cause contingenti svariate e soprattutto per le maggiori esigenze di liquidità di fine d'anno, trova opportuno approvvigionarsi di denaro realizzando anche una parte del proprio portafoglio titoli.

Si tratta di un'offerta costante ma controllata, che non comporta forti scarti per seduta — almeno come regola generale — ma che, sommandosi, finisce con l'incidere pur sempre in termini apprezzabili sulla media della quota. Nella settimana sotto esame questa erosione aveva portato, ad esempio, la media dei prezzi della Borsa milanese a toccare un minimo che non si ripeteva da oltre due mesi e che risultava di poco superiore alle basi di partenza del movimento rivalutativo verificatosi ai primi di settembre.

Questo minimo ha coinciso, per la precisione, con la scadenza dei riporti, ma non pare che sia stato questo periodico giro di boa mensile a condizionare un'accentuata depressione, dal momento che le posizioni da riportare ripetevano praticamente l'entità di un mese avanti, che era stata sistemata con notevole facilità, e tenuto inoltre presente che le disponibilità dei finanziamenti sono risultate superiori alla domanda, per cui si è assistito persino a una agevolazione dei tassi d'interesse. Se malgrado questa condizione di favore le vendite hanno mantenuto e, anzi, hanno accentuato alquanto il loro ritmo consueto, il fenomeno non potrebbe trovare la sua spiegazione prevalente che nel già accennato bisogno di realizzi estemporanei.

Per ciò che concerne l'impennata di giovedì — che a Milano ha provocato un aumento medio della quota di circa il 2,5 per cento — si è già adombrata all'inizio la perplessità con cui il fenomeno è stato giudicato. E' bensì vero che con tale seduta si cominciava un mese borsistico nuovo, ma l'iniziativa (che, per convinzione comune, sarebbe stata guidata «dall'alto») è apparsa sproporzionata e soprattutto sfasata rispetto al clima particolare condizionato dall'attesa per la consultazione elettorale. Si tende, cioè, a porre in luce il fatto che, qualunque fosse stata negli ultimi due giorni la «temperatura» del mercato, essa non poteva considerarsi rapportabile ad una base di una certa consistenza se non dopo le elezioni. Il ciclo doveva necessariamente essere spezzato per riprendere poi con carica nuova, e anche se ciò non esclude l'incidentale prosecuzione di un indirizzo già in atto — positivo o negativo, a seconda del responso delle urne e nei limiti in cui tale responso potrà ripercuotersi, tenuti presenti anche altri importanti fattori congiunturali — il momento è però tale da scartare ogni logica inclinazione del mercato a mutare il registro operativo alla vigilia di tanto evento.

La rispondenza del rilievo ha trovato conferma già nella seduta di venerdì, quella conclusiva, nella quale la «tirata» non ha avuto alcun seguito ed anzi, come detto, è riemersa la consueta intonazione riflessiva. In questo modo la media dei prezzi non ha tratto particolari vantaggi, se si prescinde dal fatto della colmatura dei regressi avutisi nella prima parte della settimana.

Se, pertanto, l'intervento «guidato» non ha potuto provocare una reazione continuativa del mercato, esso ha presentato però qualche altro aspetto positivo che non gli si può disconoscere. In primo luogo è valso a confermare la facilità con cui il mercato può muoversi in senso rivalutativo, purchè gli si dia una obiettiva e concreta ragione di stimolo e, secondariamente, può darsi abbia bloccato non impossibili nuovi tentativi di movimentare il mercato accentuandone, con vendite allo scoperto, la perdurante riflessività di queste ultime settimane. Ma sondaggi di questo genere si erano infranti già altre volte contro le sole forze del mercato, che, nella prevalenza, dimostra di non poter ammettere avventure ribassiste in questo momento.

Per concludere, resta da dire che anche la cronaca di quest'ultima ottava concorre a confortare le valutazioni sostanzialmente positive circa la struttura tecnica del mercato e la sua naturale propensione verso una nuova fase rivalutativa. Alle urne, peraltro, spetta il compito di svelare se tale fase potrà avere un avvio ravvicinato o meno, e se in avvenire la Borsa potrà contare su un'attività meglio ritmata che in passato.

A. N.

DIFESA DI VENEZIA

ORA CHE i vari Consigli superiori delle belle arti e dei lavori pubblici, e speriamo anche una dose di buon senso, hanno fatto accantonare i superbi progetti di costruire a Venezia autostrade attraverso la laguna e grattacieli al Lido, tutti i pensieri e i dolori dei veneziani si sono raccolti attorno al Tronchetto. I non veneziani non sanno neanche che cosa sia il Tronchetto e non l'hanno mai sentito nominare; ma basta essere andati anche una volta sola a Venezia in automobile, tutto quel caos e quel cafarnao che hanno visto a piazzale Roma, con la ressa delle automobili che traboccano in acqua e cercano uno sfogo in uno spazio convulso e sconvolto a destra, dietro i garages monumentali, basta solo un'occhiata per rendersi conto che là dietro qualche cosa deve pure avvenire: una conquista di spazio per cui, coloro che sono arrivati per via di terra, possano lasciare le macchine e, se hanno trasportato merci, possano trasbordarle su barche e maone. Quell'imprecisato spazio là dietro è il Tronchetto, un pezzo di laguna cioè che un poco alla volta è stato interrato fino a farne un'isola sempre più grande, e che deve servire a mille scopi, molti di più ad ogni modo di quanti ne consentirà la sua scarsa superficie. E' questo il problema numero uno del Tronchetto: che già oggi, che non esiste ancora come un organismo funzionante, si sa che sarà — se non inutile — insufficiente.

Se i veneziani ve ne parlano, vi accorgete subito che suonano due campane. L'importante uomo d'affari che si è assicurato un pezzo di terreno al Tronchetto, sogna già il giorno quando avrà a sua disposizione un palazzo con grandi stanze e grandi finestre luminose, soffitti non a portata di mano, magazzini capaci. Chi potrà stabilirsi al Tronchetto si considera già un fortunato: in qualunque sestiere di Venezia abiti, lo raggiungerà dal suo ufficio in pochi minuti (che diverranno facilmente larghe mezze ore); ma insomma avrà realizzato il sogno dei veneziani di avere casa, mezza casa e bottega, se non proprio nello stesso edificio, almeno a portata di gambe, per dir così; e non essere costretti a recarsi in terra ferma, a Marghera o a Mestre, per il proprio lavoro. Questa è la Venezia dinamica, la Venezia che se potesse interrerebbe tutta la laguna e magari anche il Canal Grande, per potervi correre sopra in automobile. E badate, non è una Venezia trascurabile: rappresenta uno dei gruppi più dinamici ricchi, attivi, dell'economia nazionale.

L'altra campana la suonano tutti gli altri: già oggi, quando si arriva in automobile a Venezia, all'orizzonte non vi sono campanili, ma gru, e i primi palazzi monumentali che si incontrano, e che bloccano lo orizzonte della città incantata, sono i garages. Cosa ce ne facciamo di una Venezia di questo genere? Una Venezia in grande sviluppo, che non può assolutamente accogliere un essere vivente, un collo di merce, in più? A che serve il Tronchetto? Creerà, all'imbocco del Canal Grande, una forte pressione di merci e di persone che premeranno ancora più sul traffico già strozzato e soffocante che non solo non riesce a scorrere per i canali ed i rii, vecchi e nuovi, ma col moto delle onde finirà con lo scalzare le fondamenta, già pericolanti, dell'intera città. Insomma il Tronchetto non è altro, per questi custodi di Venezia, che un altro attentato alla vita stessa della città che, secondo i loro pronostici accorati, sta scomparendo sotto le acque della laguna.

La polemica si è riscaldata e un poco anche invelenita ora che è stata pubblicata la relazione del concorso di urbanistica per la sistemazione del Tronchetto. La parte più importante di questa relazione è che sul Tronchetto bisogna ancora «pensarci su». Del resto anche il bando del concorso era molto vago: non chiedeva tanto una sistemazione precisa della nuova isola, quanto piuttosto proposte per risolvere, dentro o fuori del Tronchetto, i problemi che con la sua creazione si volevano risolvere.

I progetti più importanti presentati al concorso prevedono che sul Tronchetto non vengano creati impianti: un gruppo di giovani veneziani propone addirittura che per il momento gli impianti portuali, industriali, eccetera, sieno costruiti su pontoni, in modo da poter essere trasferiti altrove quando si vedrà che il Tronchetto non può non dare origine a inconvenienti gravissimi. Le voci più autorevoli insistono perchè gli impianti vengano senz'altro fatti in terra ferma.

Ma questa polemica getta una nuova luce su un'altra, decennale discussione che precedette la costruzione del ponte sulla laguna, quel ponte che doveva portare a Venezia le automobili, e con le automobili portò il caos. I vecchi non volevano il ponte proprio perchè prevedevano quello che sarebbe successo; dentro Venezia si sarebbe creato un pauroso centro di attività alla cui violenza Venezia non avrebbe resistito. Erano chiamati, allora, al principio del secolo (se ne discusse per trent'anni, prima che nel 1932 il ponte venisse inaugurato) erano chiamati, gli avversari del ponte, parrucconi, retrivi, reazionari. Erano anime profetiche. Nessuno di loro è più vivo; ma se potessero vedere con i loro occhi quanto e come le loro profezie si sono avverate, li vedremo piangere sulla loro Venezia.

Le proposte più interessanti venute in luce dal concorso sono dunque quelle che consigliano di non farne nulla, ma di sviluppare la Stazione marittima e gli altri importanti centri economici che dovrebbero sorgere sul Tronchetto, in terra ferma. Con questo si rientra nella classica regola della urbanistica moderna, che non è possibile conciliare il carattere delle antiche città con le esigenze di oggi, (tanto meno a Venezia, chiusa da ogni parte dall'acqua) e che bisogna creare nuovi centri per le abitazioni e per le officine, a distanza sufficiente dall'antico centro abitato in modo da poter respirare liberamente la parte nuova, senza schiacciare la parte vecchia. La nuova Stoccolma, tanto per fare un nome fra cento, sta sorgendo così. Si vorrebbe fare lo stesso a Venezia, a Roma e in tutte le altre città italiane. Ma gli ostacoli sembrano insuperabili.

Alberto Spaini

ALFRED HITCHCOCK premiato con il «Milestone»

Hollywood, 21

Il tredicesimo premio «Milestone» della Associazione americana produttori cinematografici è stato assegnato a Alfred Hitchcock. La decisione, presa dal Consiglio esecutivo dell'Associazione, è motivata dal «contributo storico al mondo del cinema e del divertimento». Il premio sarà consegnato in marzo, durante la cena annuale dei produttori americani. Il premio era andato in passato a Bob Hope, Samuel Goldwyn e Irving Berlin.

Nuovo spettacolo di Franca Valeri

Roma, 21

Franca Valeri e Vittorio Caprioli hanno fatto una conferenza stampa per annunciare il loro nuovo spettacolo teatrale che andrà in scena il 3 dicembre a Roma al Teatro Eliseo: «Questa qui, quello là». La commedia scritta da Franca Valeri, sarà diretta da Vittorio Caprioli e interpretata dai due attori.

Proposta di piazzare un telescopio sulla Luna

New York, 21

Un telescopio di piccole dimensioni impiantato sulla Luna varrebbe a raddoppiare il raggio della nostra conoscenza dell'Universo, a quanto ha dichiarato un illustre astronomo americano, il prof. Hynek della «Northwestern University».

Il telescopio lunare — ha detto il prof. Hynek durante una conferenza stampa — potrebbe fors'anche fornire la risposta al più importante quesito che affatica la mente degli astronomi mondiali, se cioè l'Universo si trovi in «condizione stabile» o sia invece in continua espansione da miliardi di anni.

Hynek ha dichiarato che un gruppo di scienziati della «Northwestern University», in collaborazione con due imprese industriali, già ebbe a proporre all'ente spaziale americano di calare un telescopio, con lente di otto pollici, sulla superficie della Luna, ancor prima della progettata spedizione umana sul satellite. La NASA respinse la proposta, ma il gruppo di scienziati si propone ora di presentare un nuovo progetto per il piazzamento di un telescopio di ampiezza maggiore, ventiquattro pollici, subito dopo la prima spedizione umana sulla Luna, prevista per il 1970. Il telescopio verrebbe manovrato dalla Terra mediante telecomandi, e trasmetterebbe le immagini per televisione.

Dopo uno show parigino il cantante Gilbert Becaud ha ricevuto le congratulazioni dell'attrice Romy Schneider, che si trova attualmente nella capitale francese per ragioni di lavoro

PER OLTRE UN MILIONE DI SECOLI

I giganteschi dinosauri dominarono la Terra

Scomparvero perchè incapaci di adattarsi all'ambiente che era da poco mutato - Un mostro lungo trenta metri

Dinosauro significa spaventosa lucertola. Il termine venne coniato, nella prima metà del secolo scorso ed ebbe subito fortuna, dal celebre naturalista inglese Sir Richard Owen, che prese un grosso abbaglio. Durante l'era mesozoica — da 182 milioni di anni or sono a 58 milioni — la Terra fu incontrastato dominio dei rettili, non tutti però dinosauri. Accanto ai mostruosi bestioni, grandi persino quanto un nostro palazzo, vissero sauri di piccole dimensioni, lucertoloni per nulla spaventosi e sovente di forme aggraziate, come il Saltopus lungo appena sessanta centimetri e scorrazzante per la Scozia, davvero una facile preda anche per molti dei nostri animali domestici.

Come accade sovente, allo stesso termine danno diverso significato scienziati e profani. I primi classificano tutti gli animali viventi sulla Terra in quel tempo remoto come dinosauri perchè simili nel riprodursi e nella conformazione scheletrica, i secondi (noi siamo del numero) intendono riferirsi ai giganti di molteplici specie, dall'erbivoro e quadrupede diplodoco che raggiungeva circa trenta metri di lunghezza al tirannosauro, il più feroce e forte carnivoro delle successive epoche terrestri. Due scheletri quasi completi, scoperti al principio del secolo negli Stati Uniti, fanno ritenere che fu il re di quegli esseri straordinari, dominatori durante più di un milione di secoli delle terre emerse, dei laghi, delle paludi.

Una macchina perfetta, capace di affrontare e abbattere qualsiasi avversario, un divoratore insaziabile di carne. La descrizione che ce ne dà Pietro Sassi («Storia dei dinosauri» — editore Massimo, Milano), fa rivivere assai bene un mondo che niente ha di comune con il nostro. «Era — scrive lo studioso — lungo quattordici metri e alto cinque, con il cranio lungo un metro e mezzo, fornito di denti lunghi una ventina di centimetri, aguzzi e taglienti. Le enormi zampe posteriori, simili a quelle di un uccello di rapina, poggiavano sul suolo tre dita provviste di robusti artigli, mentre un dito rudimentale era situato un po' più in alto.

«Lo scheletro del cranio presentava grandi finestre, e quindi una serie di archi ossei per l'attacco dei robusti muscoli delle mascelle, le quali potevano aprirsi largamente, per afferrare anche grosse prede. Tutta la potenza era dunque concentrata nella grossa testa formidabilmente armata, e coadiuvata dagli artigli delle zampe posteriori. Le zampe anteriori, per conseguenza, erano estremamente ridotte: la loro lunghezza raggiungeva un decimo di quella delle zampe posteriori. Erano provviste di dita prensili, con unghie appuntite.

«La riduzione delle zampe anteriori sta appunto in correlazione con le grandi dimensioni del cranio. Se anche le zampe anteriori fossero state notevolmente sviluppate, il peso totale di esse, della parte anteriore del corpo, e del cranio, non sarebbe stato più equilibrato da quello della coda, ed il portamento bipede, così importante per quei carnivori, che in tal modo potevano scorgere da lontano la preda, sarebbe stato impossibile.

Almeno cinquemila le specie differenti che formarono il grande gruppo dei dinosauri, molte vissero l'una dall'altra a distanza di milioni di anni, i primi uomini apparvero sulla Terra seicentomila secoli dopo la loro estinzione. La scoperta dei resti degli antichi padroni del globo è una straordinaria avventura della scienza e cominciò casualmente nel Connecticut, una quiete mattina del 1802, allorchè l'agricoltore Plinio Moody, mentre arava il suo campo, rimosse un blocco di arenaria rossa e «con sorpresa notò che la pietra portava delle piccole impronte di zampe. Erano zampe a tre dita, molto simili a piedi di uccello. A quel tempo, le idee che si avevano sugli animali delle antiche epoche geologiche erano vaghe, inesatte, frequentemente assurde. Nessuna meraviglia quindi che il buon Moody e i suoi vicini le ritenessero, nè più nè meno, che le impronte delle zampe del corvo che Noè, dopo il diluvio mandò fuori dell'arca ad esplorare il mondo».

Altre impronte vennero occasionalmente trovate negli anni che seguirono, le ricerche divennero quindi sistematiche e dispendiose dagli Stati Uniti all'Inghilterra, dalla Francia alla Svizzera, nell'Africa centrale, nella misteriosa Mongolia. Certo è che milioni e milioni di secoli or sono i dinosauri si sparsero in tutte le terre emerse, e mentre le specie lentamente si differenziarono immense foreste ammantarono i continenti, nelle paludi costiere fiorì una folta vegetazione e fu «in mezzo a questo ricco mondo vegetale che i dinosauri vissero l'epoca più grandiosa della loro storia».

Vaste regioni degli attuali Stati Uniti videro sterminate specie di grandi rettili erbivori lottare con accanimento contro i bestioni carnivori per non essere sopraffatte e distrutte. Altrettanto irriducibili avversari dei mostri scomparsi furono, dal 1870 in poi, i paleontologi americani Othniel Charles Marsh ed Edward Drincker Cope, che nessun colpo si risparmiarono nell'affannosa gara per lo sfruttamento dei campi geologici di scheletri di rettili mesozoici: corruzione, tradimento, protezioni politiche e scientifiche.

Quando Cope potè esaminare i resti di un colosso che chiamò apatosauro, Marsh non si arrese. Riuscì ad avere un altro scheletro dello stesso animale, lo studiò, gli impose il nome di brontosauro che è rimasto mentre è soltanto un ricordo quello inventato dal Cope. Brontosauro vuol dire il rettile del tuono, «quasi per indicare che l'animale, camminando, faceva rintronare il suolo sotto i suoi passi». Ed ecco il mostro nella descrizione del Sassi: «una testa incredibilmente minuscola inalberata all'estremità di un collo lungo e robusto, al quale fanno seguito un tronco massiccio sostenuto da quattro enormi zampe, con le dita terminate da robusti unghioni, ed una lunga coda. La lunghezza totale dell'animale era di circa diciotto metri e, da vivo, doveva pesare non meno di venti tonnellate».

La «febbre dei dinosauri» non è ancora terminata. I paleontologi cercano, scavano, si succedono sorprendenti scoperte. Anno dopo anno uno dei maggiori misteri della Terra è meglio conosciuto, l'uomo ha nuovi motivi che dovrebbero spingerlo a ripetuti atti di umiltà, quasi un intruso in un mondo che fu assoggettato nel corso di epoche infinite ai rettili che del loro dominio lasciarono così ricchi segni.

Poi il tramonto, forse una tragedia durata millenni e millenni. La Terra subì mutamenti che i dinosauri non poterono affrontare. La loro fu una evoluzione biologica spinta al massimo, specie tutte superspecializzate ma appunto per questo senza più la «capacità» di adattamento ad ambienti anche di poco differenti dal loro. Quando sorse sul mondo l'alba dei tempi cenozoici, che costituiscono l'epoca detta terziaria e durò circa sessanta milioni di anni, «le loro spoglie erano ormai ritornate al grembo della madre Terra». Dopo fu l'inizio dell'era quaternaria e l'apparizione dell'uomo fossile.

Gaspare Gresti

SI E' CONFESSATO A LONDRA IL REGISTA DI «LADRI DI BICICLETTE»

Il fortunato produttore dell'agente 007 riapre a De Sica i sentieri della poesia

Venuto nella capitale inglese per interpretare una particina in «Moll Flanders» ha avuto l'offerta di girare un film svincolato da ogni pressione commerciale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, novembre

De Sica recita molto amabilmente la parte dell'artista povero. E' una sera un po' nebbiosa e fredda. Un lieve alone iridescente intorno ai lampioni e ai fanali delle macchine. Poca gente in giro per Belgravia. Ma la sala dell'Istituto italiano straripa di ascoltatori, perchè c'è De Sica. Come quando venne Quasimodo, Premio Nobel. Ma ecco la differenza: un poeta insigne deve essere almeno Premio Nobel per attirare tanto pubblico quanto un insigne regista. Le porte della sala sono lasciate aperte, per consentire ai rimasti fuori di spingere dentro una spalla, un occhio, allungando il collo. Qualcuno si stanca e si ritira nel corridoio a fumare una sigaretta, a fare due chiacchiere sottovoce. Ma c'è gente anche in biblioteca, dove un altoparlante diffonde le parole della conversazione. E tra il pubblico, produttori, registi, intellettuali di varia estrazione, oltre ad una grande quantità di signore, una delle quali ha invitato De Sica, seduto in fondo alla sala, dietro il tavolo, accanto a Riccardo Aragno che fa da interprete e a Filippo Donini, direttore dell'Istituto, che ha fatto le presentazioni, ad alzarsi in piedi non si è capito bene se sia stato per snobismo di vecchia signora, o per il semplice desiderio di veder meglio il soggetto della serata. Ad ogni modo De Sica si è alzato, giustificandosi col dire che la «gentile signora» ci avrebbe guadagnato ben poco a vederlo di più, e cominciando a parlare dell'umiltà che lo ha guidato in tutta la sua carriera. Alto, vestito di nero, sembra un maestro di scuola d'altri tempi, o un Vescovo anglicano. Ma mentre si alzava, così lentamente, così timidamente, aveva l'aria di uno scolaro che avesse cercato di scomparire e invece fosse stato sorpreso da una interrogazione. Caro De Sica!

Artista povero? Sì, a sentire il suo racconto. I grandi film che avrebbero dovuto farlo ricco, perchè vi partecipava anche come produttore, non gli resero un soldo. Tranne «Ladri di biciclette». Ma «Sciuscià» fu, sotto l'aspetto commerciale, un fallimento. De Sica vi aveva messo gratis la sua opera di regista e il produttore Tamburella, che aveva fede in lui, il denaro necessario: dodici milioni di allora. Ma il film non incontrò, e aveva contro persone potenti: dicevano che denigrava la Italia. E non sapevano, non vedevano quanto amore per l'Italia fosse in quella rappresentazione della sua povertà. L'ufficialità (la solita ufficialità) gli era sfavorevole, lo accusava tutt'insieme di populismo, di socialismo, di disfattismo. Solo l'Ambasciatore Quaroni, allora a Parigi, lo prese una sera da parte e gli disse: «La ringrazio, caro De Sica». Gli disse proprio così: «La ringrazio, caro De Sica, di avere fatto «Sciuscià». E' il film che ci ha consentito di riprendere il dialogo con la Francia». Questa è la storia politica e diplomatica di un film che in Italia, tranne gli elogi della critica, era andato molto male: tanto che il povero Tamburella (povero perchè ci aveva messo i soldi e li aveva perduti, e povero perchè è morto da parecchi anni) aveva dovuto letteralmente svenderlo, per poca moneta, alla Francia e agli Stati Uniti, che ne avevano guadagnato miliardi.

Andò male «Miracolo a Milano». Andò male «Umberto D», che De Sica considera a tutt'oggi il suo capolavoro, il film più severo e schietto uscito dalle sue mani. Così non poteva durare, bisognava scendere a patti con le esigenze della produzione, piegarsi al compromesso fra arte e industria. «Non si può dar torto ai produttori, — ammette De Sica. — Non si può pretendere che Ponti, per esempio, metta a repentaglio i 700-800 milioni, che rappresentano oggi il costo di un grosso film, senza la sicurezza, almeno, di recuperarli, e con la speranza legittima di ogni uomo d'affari di ricavarne un guadagno. Perciò mi sono adattato. L'«Oro di Napoli», la «Ciociara», «Boccaccio», «Ieri oggi domani» che ho girato per Ponti, con l'insostituibile presenza di Sofia Loren nel cast, sono stati grandi successi commerciali. Ma manca ad essi il rigore, l'animo dei miei primi film, e questa è la mia spina. Sono precisamente i film che «non avrei dovuto fare».

Sarà un grande successo, è facile prevederlo, anche l'ultimo film che De Sica ha diretto per Ponti e al quale ha dato gli ultimi tocchi pochi giorni fa: «Matrimonio all'italiana». Ma perchè «Matrimonio all'italiana»? La polemica di De Sica lievita a poco a poco, dolcemente, ma senza riguardi e senza tabù, e fra qualche minuto ce ne sarà anche per Ponti: quasi una sotterranea, mormorata dichiarazione di guerra. Intanto se la prende con l'insipienza dei distributori italiani: il titolo «Matrimonio all'italiana» non è che lo echeggiamento, da essi voluto per motivi commerciali del titolo di un altro film che ha avuto grande successo, «Divorzio all'italiana» di Germi. Si capisce che questo faccia rugare De Sica. Perchè un suo film deve andare a rimorchio del film di un altro? Ma questo non lo dice, fedele alla regola dell'umiltà. Dice invece che è improprio camuffare in quel modo un film ricavato dal testo di un grande commediografo, Eduardo De Filippo. Poichè esso è appunto la traduzione cinematografica di «Filumena Marturano», e sarebbe stato rispettoso lasciare questo titolo, a parte che quell'altro è stupido e brutto, e se pareva troppo lungo si poteva tutt'al più abbreviarlo al primo nome: Filumena. Non si contano le amarezze di un «artista povero», che non può fare il produttore di se stesso.

Ponti? Veniamo a Ponti. L'occasione è offerta a De Sica da un giovanotto inglese della platea, che domanda se non ci sia rimedio a quel predominio delle ragioni industriali e commerciali sulle ragioni artistiche, se egli non abbia da suggerirne qualcuna, se ritiene inevitabile che l'arte debba andare all'aria entro quel compromesso cui è costretta. Un calo di livello artistico è inevitabile, risponde De Sica: si potrà salvare una certa dignità. Un rimedio, però, ci sarebbe. «Ho detto a Ponti: fra tanti film commerciali che faccio per te, e che ti rendono fior di quattrini, lascia che ne faccia ogni tanto uno, uno solo, che non debba piacere necessariamente al pubblico più vasto e indifferenziato, ma a me. Ponti, da quell'orecchio, non ha sentito. Non ha voluto sentire. Ma proprio qui in Inghilterra ho trovato un produttore che mi lascierà fare un film a modo mio, un film che si chiamerà «Mondo nuovo», e questo produttore è il sig. Saltzmann».

Un brivido umanitario e patriottico accarezza i precordi nell'uditorio inglese, rievoca nell'uditorio italiano i tempi degli esiliati che venivano in Inghilterra a cercar riparo e conforto dall'oscurantismo dello stivale. Ma forse non è il caso di prenderla tanto alta. Chi è il signor Saltzmann? E' il Ponti inglese. E' un fortunato produttore di film a grande successo: della serie, per esempio, che ha per protagonista James Bond, l'agente 007. Questo signor Saltzmann riapre a De Sica i sentieri della poesia: Dio sa però quale sottile calcolo, ma ci fa comunque la figura dello uomo disinteressato e del filantropo. Daranno mano alla sceneggiatura Cesare Zavattini e Riccardo Aragno. Ci sarà gloria per tutti. E Ponti che cosa risponderà? Non si vorrebbe aver suscitato un vespaio, riferendo le rivelazioni fatte da De Sica a centinaia di persone raccolte nella sala dell'Istituto italiano di Londra. Ma certe cose, che servono se non altro definire meglio le posizioni, in un ambiente così interessante come quello cinematografico, le dice De Sica così apertamente anche in Italia? Nel dubbio, si è ritenuto opportuno tornarvi su, e dare insieme la buona notizia del fortunato colpo di De Sica, che trovandosi in Inghilterra per recitare una particina di vecchio conte vizioso e incipriato in un film tratto da «Moll Flanders», vi ha trovato molto di più.

Eugenio Galvano

Successo in Spagna film turistici italiani

Madrid, 21

In occasione della 4.a Settimana Internazionale del Cinema Turistico di Luanco all'Italia è stata assegnata in premio la «Stella del Mare» d'argento, per il miglior gruppo di film, per l'insieme di valori turistici, artistici e cinematografici.

Le pellicole, inviate al Festival dall'Istituto Italiano di Cultura di Madrid, erano le seguenti: «San Vitale a Ravenna», «Incantesimo di Capri», «Dallo Spluga allo Stelvio», «Sirmio», «Maschere di paese», «Neve e strade».

Una seconda «Stella del Mare» d'argento, per il miglior montaggio, è stata assegnata al cortometraggio italiano «Bologna-Firenze km. 87,700», inviato dalla delegazione madrilena dell'ENIT.

Milano si appresta con un certo anticipo a celebrare il Natale. Ecco un gigantesco abete formato da migliaia di lampadine e collocato sulla facciata di un edificio del centro della città

Libri ricevuti

Il Parlamento nella storia d'Italia

Il Parlamento nella storia d'Italia. Antologia storica della classe politica a cura di Giampiero Carocci (Ed. Laterza). Questo lavoro di Giampiero Carocci continua ed estende il discorso iniziato con le antologie di Rosario Villari e di Luciano Cafagna sulla questione meridionale e sulla formazione della industria post-unitaria. La ricostruzione del Carocci si segnala rispetto ai due lavori precedenti perchè in essa trovano posto tutti i temi che hanno impegnato la classe dirigente italiana nei cento anni di storia nazionale, e soprattutto perchè quei problemi sono analizzati nel momento in cui, attraverso concreti processi di mediazione politico-parlamentare, essi diventano determinanti per tutta la nazione. Così l'antologia del Carocci risulta una rapida storia d'Italia ricostruita attraverso i discorsi parlamentari dei suoi protagonisti, deputati, senatori, ministri, e cioè attraverso un'analisi approfondita di tutta la classe politica. Articolata in tredici capitoli, che vanno dalla fondazione dello Stato nel 1861 all'inizio del centrismo degasperiano nel 1947, e documentata da un'amplissima scelta di testi, l'indagine del Carocci individua l'originalità particolare del Parlamento italiano nella sua funzione di mediatore di forze sociali contrastanti. La genesi di questa costante, che sia pure in forme diverse è presente anche nel Parlamento di questo dopoguerra, è riportata dal Carocci alla struttura della società civile post-unitaria. Questa società, nata dalla fusione di regioni profondamente differenti tra loro per sviluppo economico e tradizione civile, e caratterizzata da una borghesia non omogenea ed incapace di assicurarsi in modo stabile un'egemonia su tutto il Paese, non poteva esprimere formazioni politiche compatte e vigorose. In una realtà siffatta la funzione politica del Parlamento era assicurata da una mediazione capillare, e al limite clientelistica, delle forze sociali disorganiche, basata sul suffragio ristretto ed il collegio uninominale e quindi sul prestigio e la capacità dei più eminenti dirigenti liberali. L'angustia e l'intrinseca debolezza di tale sistema rappresentativo si farà evidente allorchè lo sviluppo economico del Paese esprimerà forze sociali più mature e consapevoli (concentrazioni economiche e organizzazioni popolari) che contesteranno lo stesso sistema liberale e renderanno inefficienti gli strumenti di mediazione esistenti. Per questo, il Parlamento liberale, che pure aveva superato vittoriosamente i tentativi autoritari dell'Esecutivo sostenuti alla fine del secolo da Crispi e Pelloux non potrà resistere all'ondata eversiva del primo dopoguerra. L'interesse di questa antologia tuttavia non è solo limitato al succoso panorama delle vicende parlamentari che ci offre nè alla linea interpretativa che ne scaturisce. Ciò che fa di questo lavoro un'opera civilmente impegnata è la coscienza nuova con cui si esaminano i problemi del massimo istituto rappresentativo. Essa ha la sua matrice nella esperienza antifascista, ed è arricchita dalla riflessione sulla crisi dello Stato liberale e sulla più moderna e complessa articolazione della società civile italiana di questo dopoguerra. E' con questa più matura sensibilità che il Carocci discute la polemica ricorrente e vivacemente dibattuta in questi ultimi anni sul «parlamentarismo», perchè, depurata dai suoi elementi conservatori o addirittura autoritari, contribuisca a collegare sempre più strettamente l'avvenire del Parlamento alla formazione di una autentica democrazia.

UNIONE EDITORIALE S. p. A. - ROMA

«per la diffusione del libro»

offre per il 1964-1965 due Grandi Opere con comode rate mensili

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE DELL'ARTE

Ediz. Ist. Coll. Cult. 15 volumi 7 edizioni nel mondo Consegna immediata dei primi 12 volumi, gli ultimi 3 entro il Dic. 1965

«...l'arte figurativa di ogni tempo e di ogni paese...»

Lire 400.000

rata minima mensile L. 15.000

ENCICLOPEDIA DELLO SPETTACOLO

fondata da Silvio d'Amico Ediz. Ist. Coll. Cult. 9 volumi + vol. Aggiornamento Cinema consegna immediata dell'intera opera

«...tutto il fascinoso mondo dello spettacolo in 30.000 articoli monografici...»

Lire 210.000

rata minima mensile L. 7.000

In vendita nelle Filiali ed Agenzie Unedi di:

BELLUNO Via Simon da Cusighe, 33 Tel. 22.432
GORIZIA C.so Italia, 101 - Tel. 87.064
PORDENONE Via Garibaldi, 3 - Tel. 50.80
TREVISO Galleria S. Vito, 15 Tel. 26.404
TRIESTE Viale XX Settembre, 31/B Tel. 96.402
UDINE Via Romeo Battistig, 22 Tel. 58.85

Sono interessato alla seguente opera:

.....

COGNOME E NOME .....

VIA .....

CITTA' .....

P

(compilare in stampatello)

Ritagliare ed indirizzare in busta affrancata a:

Unione Editoriale S.p.A. Lungotevere A. da Brescia, 15 Roma

CRONACA DELLA CITTA'

E' LA TERZA CONSULTAZIONE DI TALE GENERE DEL DOPOGUERRA

Si vota da questa mattina per le elezioni provinciali

I seggi rimarranno aperti oggi fino alle 22 e domani fino alle 14 Non c'è da segnare alcuna «preferenza» - Due schede nei comuni minori

Le operazioni preliminari per le elezioni nel Comune di Trieste e nell'intera Provincia hanno avuto inizio ieri pomeriggio con le riunioni, avvenute in tutte le sezioni del territorio, dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Dopo questa prima presa di contatto hanno predisposto il lavoro che inizia stamane alle 6. Frattanto dal primo pomeriggio, oltre un migliaio di agenti di P. S., carabinieri e militari del Presidio hanno iniziato i turni di guardia ai seggi, per garantire la regolarità delle elezioni fino all'ultimazione della consultazione. L'Ufficio elettorale comunale ha provveduto durante la mattinata a far pervenire a tutte le sezioni del Comune di Trieste il materiale necessario alle votazioni, costituito da stampati, bolli, matite, urne, cabine e l'intero arredamento di ciascun seggio; il materiale, preparato dai dipendenti dello Ufficio comunale durante le ore notturne, è stato recapitato, con i camion messi a disposizione dall'Economato, entro le ore 16 di ieri, ora in cui i presidenti di seggio di ciascuna sezione hanno appunto costituito i singoli uffici elettorali, chiamandone a far parte gli scrutatori e il segretario e invitando inoltre i rappresentanti di lista ad assistere alle operazioni. Ogni presidente di seggio, segnate sulla lista sezione le eventuali annotazioni riguardanti l'inclusione di altri elettori, ha proceduto alla numerazione delle appendici di ciascuna scheda apponendovi la sua firma. Ultimata l'operazione, le schede sono state deposte in un'urna ed affidate fino a stamane in custodia alla forza pubblica.

Nella giornata di ieri presso l'Ufficio elettorale comunale è proseguita ininterrotta l'affluenza di elettori che si recavano a ritirare i certificati giacenti per irreperibilità: si sono presentati anche cittadini residenti all'estero, fra i quali la signora Francesca Michelazzi in Graziani, abitante in via Machlig 25, proveniente dagli Stati Uniti; il signor Umberto Frari, dimorante in via del Rivo 3, giunto dal Venezuela; pure dal Venezuela sono tornati a casa per votare il signor Pietro Corossi, abitante in via Giardini 75, e Paola Iasbec in Rebbi, abitante in via Udine 85.

Oggi l'Ufficio rimane aperto dalle 7 alle 22, ininterrottamente, per dar modo a chi non possiede ancora il certificato oppure l'abbia perduto o irrimediabilmente gualcito, nel qual caso otterrà un duplicato. Le persone che invece non sono in grado perchè cieche, mutilate o comunque fisicamente impedite di esprimere il voto se non accompagnate, dovranno munirsi di certificato medico alla ripartizione sanitaria comunale, via Cavana 18, se residenti nel centro cittadino e nel suburbio, presso i rispettivi medici condotti se abitanti sull'altipiano.

Si ripete infine che oggi, in occasione delle elezioni, sono sospese tutte le visite ai malati degenti all'Ospedale maggiore, alla Maddalena, all'Ospedale psichiatrico, al reparto lungodegenti, al reparto neurologico, all'Istituto medico pedagogico, al reparto post-encefalitici, al Preventorio antitubercolare di Villa Sartorio, nonchè ai ricoverati della Pia Casa dell'ECA.

Tutto è pronto dunque per il voto: 231.055 sono coloro che ne hanno diritto nella nostra Provincia; di questi, 19.442 voteranno anche — nei Comuni minori — per il rinnovo delle rispettive amministrazioni municipali. Si giunge oggi, pertanto, alla terza consultazone provinciale di questo dopoguerra; la prima amministrazione provinciale venne eletta il 27 maggio 1956 e fu retta per quattro anni dal prof. Gregoretti; la seconda, il 6 novembre 1960, e fu presieduta dal dott. Delise, che stavolta non ha riproposto la propria candidatura. L'Amministrazione che ci si appresta ad eleggere ora durerà invece in carica cinque anni.

La consultazione odierna è stata preceduta di soli sei mesi da quella regionale, tenutasi lo scorso 10 maggio, che a sua volta era stata preceduta di pochi mesi dalle «senatoriali» e di un anno soltanto dalle «politiche» (aprile '63). Quattro elezioni, dunque, nello spazio di 19 mesi! Anche per questa considerazione, sembrano superflui i consigli agli elettori sul come votare.

Per la Provincia, basterà rinnovare il suggerimento — atto ad evitare l'annullamento della scheda — di tracciare solamente un segno sul simbolo della lista prescelta; non ci sono da esprimere infatti anche voti preferenziali, in quanto votando per un partito si esprime automaticamente il proprio favore anche per il nominativo del candidato già stampato sulla scheda, accanto a ciascun contrassegno di lista. I seggi rimarranno aperti fino alle 22 di stasera e torneranno a entrare in funzione domattina per chiudersi definitivamente alle 14.

Per i cittadini residenti dei Comuni minori (Muggia, Duino-Aurisina, S. Dorligo, Sgonico e Monrupino), i quali — come noto — all'atto di entrare in cabina riceveranno due schede, in quanto sono tenuti anch'essi a votare per il rinnovo del Consiglio provinciale ma anche per quello delle rispettive Amministrazioni comunali, basta ricordare che — votando per le «comunali» — segneranno il contrassegno prescelto e, se vorranno, potranno esprimere preferenza per l'uno o l'altro dei candidati presentati dalla stessa lista, corrispondente cioè al contrassegno prescelto, trascrivendone i nomi nello spazio bianco accanto al simbolo stesso oppure il numero corrispondente al nominativo prescelto, secondo l'ordine in cui figura

MUGGESANI,

POCHI VOTI IN PIU' AL P.R.I. SIGNIFICANO LA FINE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNISTA A MUGGIA

Il Movimento federalista europeo, che non partecipa alle elezioni amministrative con proprie liste desidera rendere noto di non aver nulla in comune con la lista di estrema destra denominata «Nuova Europa», presente nella città e nel territorio di Trieste.

La Regione fissa i compensi al personale «comandato»

Promulgata da Berzanti la nuova legge dopo le modifiche suggerite dal Governo

Il Presidente della Regione, Berzanti, ha promulgato la nuova legge sul trattamento economico del personale comandato, assunto provvisoriamente dall'Amministrazione. Alla mezzanotte di ieri, infatti, era scaduto il termine di trenta giorni entro il quale le autorità centrali avrebbero potuto sollevare eccezione al relativo documento; martedì la legge sarà pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione. Come noto, il Presidente dell'Assemblea, de Rinaldini, aveva inoltrato alle autorità centrali il testo della legge un mese fa; le modifiche riguardavano la parificazione del trattamento a quello riservato agli statali.

Da registrare, intanto, un nuovo intervento del Vicepresidente della Giunta regionale, Dulci, presso il Ministro per la riforma burocratica, Preti, atto a sollecitare una procedura più snella da parte delle Amministrazioni statali nella concessione dei comandi al personale richiesto per gli uffici regionali. Il prof. Dulci, nella lettera inviata al Ministro, sottolinea che i comandi del personale nelle Amministrazioni statali richiesti dal Consiglio regionale vengono concessi con estrema lentezza e con troppe difficoltà, quando addirittura non vengono — come più spesso accade — rifiutati, con la giustificazione della scarsa disponibilità di dipendenti

In particolare, poi, per quanto riguarda i dipendenti dell'ex GMA, passati nel ruolo speciale ad esaurimento, sembra che da vari Ministeri si sostenga la tesi che questi dipendenti non potrebbero essere comandati presso la Regione. Il prof. Dulci rileva invece come appaia del tutto illogico non approfittare dell'occasione offerta per utilizzare convenientemente gli elementi più preparati e più idonei della categoria, che non può altrimenti trovare razionale impiego. Si tratta, infatti, di oltre 2.300 persone inserite a forza negli uffici statali, in quanto intrasferibili dalla città.

I CLAMOROSI RAGGIRI DELL'«ANONIMA CAMBIALI»

Arrestati nella nostra città due della banda del mezzo miliardo

Entrambi triestini sono stati fermati negli uffici di una ditta di via Giotto

I due triestini coinvolti nel colossale raggiro scoperto a Milano, e che ha fruttato oltre mezzo miliardo di lire alla banda dell'«Anonima cambiali», sono stati arrestati nella nostra città ieri l'altro dal cap. Pazzaglia, comandante del Nucleo di Polizia giudiziaria dei carabinieri. Le persone sinora arrestate, come è stato riferito ieri, sono dodici, due delle quali residenti a Trieste, e precisamente il commerciante Potocnjak, di 62 anni, abitante in via Madonnina 11 e l'ex sarto Filippo Perna di 28 anni, abitante in via Crispi 36. Il capitano Pazzaglia ha operato il fermo dei due nell'ufficio dell'«Intermac», la ditta aperta nella nostra città in via Giotto. Sono stati sequestrati registri e vari documenti, e il tutto è stato consegnato dai carabinieri ai colleghi di Milano che conducono la indagine. I due triestini sono già stati trasferiti a San Vittore.

Secondo quanto risulta sinora, la banda comperava macchine, utensili e attrezzi da lavoro presso varie ditte, pagando con cambiali, quindi rivendeva la merce a metà prezzo e chiedeva poi istanza di fallimento per le società che via via venivano costituite espressamente a tale scopo. Le ditte fornitrici pertanto non recuperavano che il venti per cento dei loro crediti. Le società naturalmente, non erano intestate alla banda, ma a personaggi di comodo destinati a coprire i veri truffatori.

Le indagini dei carabinieri continuano ora per identificare gli eventuali responsabili di incauti acquisti, accertare quanti fallimenti sono stati artificialmente provocati e vedere se non fosse stato eventualmente possibile, ai curatori fallimentari, ravvisare qualche irregolarità nei fallimenti stessi.

Tra gli arrestati per la serie di clamorosi imbrogli è anche un'altra persona collegata con attività svolte a Trieste: Giorgio Lasuschi che, a quanto sembra, ebbe una parte preminente nelle operazioni truffaldine e che era perseguito da un mandato di cattura emesso dalla Procura della Repubblica della nostra città per concorso in bancarotta con il padre Ulderico. Il Lasuschi si faceva chiamare anche «dott. Panini».

Un edificio da 300 milioni all'Ospedale psichiatrico

Numerovi provvedimenti sono stati adottati nell'ultima seduta del comitato tecnico amministrativo del Provveditorato regionale alle opere pubbliche. Fra questi, quello riguardante 300 milioni di lire per lavori di costruzione del padiglione osservazione e cura uomini, all'Ospedale psichiatrico provinciale. Di interesse, anche, la somma di quasi 172 milioni di lire occorrenti per il restauro del palazzo del Governo; ambedue le spese rientrano nel bilancio commissariale. Due milioni, inoltre, interessano l'ampliamento del palazzo lavori pubblici, e in particolare l'impianto elettrico, la centrale termica e lo spostamento di apparecchi telefonici.

Nel bilancio commissariale rientrano anche le costruzioni di una casa con 9 alloggi in via Cantù (84 milioni e mezzo), e di un'altra, con 30 abitazioni, in Chiarbola (quest'ultima interessata alla revisione di prezzo). I due edifici fanno parte delle realizzazioni dell'Opera profughi.

Sospetto caso di tetano

Un anziano agricoltore, Eugenio Kozlan, di 64 anni, abitante a Muggia, in via Dorsella 13, è stato ieri sera ricoverato all'ospedale maggiore per sospetta infezione tetanica. La prognosi è strettamente riservata. L'uomo, che ha i muscoli mascellari contratti, ha stentatamente dichiarato di non sapere nè quando nè dove nè con che cosa si sia ferito.

Messa per Santa Cecilia celebrata dall'Arcivescovo

Nella ricorrenza della festa liturgica di S. Cecilia, patrona della musica, questa sera alle ore 18, nella chiesa della B. V. delle Grazie di via Rossetti una Messa sarà celebrata da mons. Arcivescovo.

DICHIARAZIONI DEL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE

Confermato all'industria navale l'impegno sostenitore dello Stato

Portata dei provvedimenti decisi a favore dei nostri cantieri affinchè possano validamente fronteggiare la concorrenza estera

Il Ministro della Marina mercantile, sen. Spagnolli, ha messo ieri a punto la situazione dell'industria cantieristica italiana, alla luce soprattutto dei due nuovi disegni di legge approvati di recente dal Consiglio dei Ministri. Dopo il varo della turbonave «Eugenio C.», ai CRDA di Monfalcone, il Ministro ha anzitutto reso omaggio alla valentia dei dirigenti e delle maestranze dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico; quindi ha rilevato come sia «troppo facile venire sulle piazze o nei cantieri e promettere per poi non mantenere. E' costume invece della gente trentina e della gente di mare promettere quando si sa di poter mantenere. Vi prometto però il vivo interessamento, perchè i problemi che sono già da tempo sottoposti alla mia attenzione siano attentamente esaminati».

Il sen. Spagnolli ha ricordato poi come, in un momento di crisi per il settore, fosse stato necessario intervenire e operare per limitare le conseguenze che tale situazione, estesa in campo internazionale, ha provocato anche nell'ambito del nostro Paese. A questi principi si è infatti ispirata l'azione del Ministero Marina mercantile, elaborando i due disegni di legge in favore delle costruzioni navali.

Questi provvedimenti si ripromettono di raggiungere, attraverso la concessione dello aiuto dello Stato, l'effettivo inserimento della nostra industria cantieristica nella competizione del mercato internazionale, stimolando il razionale assetto delle aziende in termini di produttività nelle strutture e nell'organizzazione. L'effetto principale dovrà essere di ridurre i costi, al fine di permettere all'industria italiana di reggere la concorrenza dei costruttori navali esteri. D'altra parte, i disegni di legge tengono conto di alcune fondamentali istanze della Comunità economica europea, e recano addirittura innovazioni che si inquadrano nelle linee proposte dal Governo italiano per una politica delle costruzioni navali nell'ambito comunitario.

Il Ministro ha continuato osservando che la precaria situazione in cui si dibatte la cantieristica mondiale trova delle eccezioni in Polonia e in Jugoslavia: in quei Paesi particolari condizioni permettono una politica di bassi costi, e in modo ancor più evidente nel Giappone, la cui concorrenza si fa sempre più impegnativa. Determinate strutture industriali, il basso costo del lavoro, gli aiuti dello Stato e altri fattori scarsamente conosciuti concorrono a creare sconcertanti effetti nei prezzi praticati dai cantieri giapponesi. E se si aggiunge la sfavorevole congiuntura italiana con le notevoli difficoltà di finanziamento, lo elevato costo del lavoro — non tanto per le retribuzioni vere e proprie, quanto per gli elevati oneri sociali — si comprende quali possono essere gli ostacoli che si frappongono al risanamento dell'industria navale nel nostro Paese. Le ragioni esposte — ha osservato il Ministro — inducono a confidare nel parere favorevole della CEE, per l'attuazione del provvedimento sui contributi a favore delle costruzioni navali, ispirato dalla necessità di superare il punto morto dell'attuale situazione, e destinato a creare le premesse di una riorganizzazione adeguata alle nuove esigenze della richiesta di navi.

Spagnolli, nell'esaminare le prospettive future atte a risolvere sul fronte comunitario i problemi dei cantieri, ha detto di voler considerare la conclusione di un eventuale accordo, che limiti a quote nazionali la produzione navale sulla base di quella media di un certo numero di anni precedenti. Proposte del genere, appoggiate soprattutto dall'Italia, sono all'esame dell'Organizzazione europea per la cooperazione e lo sviluppo, ma non ci si può nascondere le difficoltà per una loro realizzazione. Ad ogni modo, appare sempre più evidente che l'aiuto dello Stato in favore delle costruzioni navali ha particolari ragioni per essere difeso, e che sia efficiente e produttivo.

«L'Italia — ha ribadito il Ministro — può ascriversi il merito di esser stata una delle prime a sostenere la revisione delle opinioni correnti. Nessuno di noi può esimersi dal dovere di continuare con impegno a studiare le vie per organizzare sempre meglio la nostra industria navale, la quale però deve rispondere ai sacrifici che lo Stato impone alla collettività per sostenerla».

Il sen. Spagnolli ha infine rivolto un vivo elogio a coloro che, appartenendo alla classe armatoriale italiana, vantano una lunga tradizione, per far sì che l'Italia fosse e sia presente sul mare. Ed è da augurarsi — ha detto — che questa tradizione rimanga sempre viva, e anzi si intensifichi, trovando nelle altre forze che operano nel settore sempre motivi nuovi, per sempre nuove iniziative.

In precedenza, il presidente dei CRDA, ing. Vignuzzi, aveva ringraziato gli armatori. Costa per il nuovo atto di fiducia nei riguardi dei nostri cantieri, illustrando le caratteristiche della superba unità.

I termini della crisi che sta investendo gli stabilimenti navali dell'Europa occidentale sono stati ricordati dal presidente della Fincantieri, on. Tupini, il quale ha sottolineato la necessità di esaminare attentamente la situazione in campo nazionale, nel quadro della programmazione economica.

DURANTE L'INSEGUIMENTO DI UNA MACCHINA SOSPETTA

Scontro alle porte di Udine con un'auto della Polizia

Il guidatore e le due bimbe della vettura triestina leggermente feriti - In gravi condizioni gli agenti

Un'auto triestina si è scontrata ieri alle porte di Udine con un'«auto-civetta» della polizia che stava effettuando un inseguimento. Nell'incidente le tre persone che si trovavano a bordo della macchina, targata Trieste, sono rimaste leggermente ferite, mentre i due agenti della polizia stradale hanno riportato gravissime lesioni, per le quali i medici si sono riservati strettamente la prognosi.

Lo spettacolare scontro è avvenuto alla periferia del capoluogo friulano, in viale Palmanova. Proveniente dalla località «Casali Paparotti» è sbucata la macchina della polizia, una Fiat 1500, di color celeste chiaro targata Bologna 160840, diretta verso il centro di Udine, all'inseguimento di una vettura sospetta. All'altezza della pietra miliare che si trova a ottocento metri dal cavalcavia, la macchina guidata dalla guardia Aldo Vescovo, di 36 anni, che aveva al proprio fianco il vicebrigadiere Giuseppe Milliava, di 38 anni, ha effettuato un sorpasso a forte velocità nel tentativo di raggiungere l'auto braccata. Mentre la 1500 della polizia stava rientrando sulla destra, si è scontrata con la Fiat 1500 targata TS 67209 e guidata in direzione opposta dall'avv. Lucio Felluga (43 anni via Rismondo 4). L'urto è stato tremendo. La macchina dei due agenti è stata scaraventata da un lato, sulla destra con la fiancata sinistra fracassata e la portiera di accesso al posto di guida letteralmente strappata. L'auto triestina si è arrestata in mezzo alla carreggiata con la parte anteriore sinistra del tutto sfondata.

Nell'urto i due militari sono stati sbalzati fuori dall'abitacolo rimanendo gravemente feriti. L'avv. Felluga, la sua figlioletta e un'altra bambina, Donatella Zoretti, di nove anni, che si trovavano a bordo hanno riportato lesioni giudicate guaribili in due settimane al massimo.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 13; minima 8.8; umidità 73 per cento; pressione mb. 1020.7; temperatura del mare 14.3.

Oggi: S. Cecilia. Il sole sorge alle 7.13 e tramonta alle 16.28. La luna nasce alle 19.07 e tramonta domani alle 10.26.

Mares — OGGI: alta alle 10.09, cm. 50 e alle 23.59, cm. 28 sopra il l. m.; bassa alle 17.09, cm. 61 sotto il l. m. — DOMANI: bassa alle 17.52, cm. 55 sotto il l. m.

Farmacie in servizio notturno: Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Alla Minerva, piazza S. Francesco 1, tel. 36862; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395. Queste farmacie sono aperte tutto il giorno. Sono aperte anche tutta la giornata le seguenti farmacie: Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel 30376; dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro e Neri, via Dante 7, tel. 27623.

Giovane

VAI CON LA STORIA, VIENI CON NOI

VOTA SOCIALISMO DEMOCRATICO

SOCIALISMO

P.S.D.I.

FEDERAZIONE GIOVANILE SOCIALISTA ITALIANA

Con il tuo voto fai centro

PLI

non centro-sinistra

Tempo di reumatismi?

Tempo di CEROTTO BERTELLI

Min. San. n. 1863-22/9/64

M.S.I.

Elettrici, elettori aiutateci a difendervi votate

M. S. I.

Ricorda!

Il voto all'EDERA è un voto all'Italia

COME IN TUTTA ITALIA ANCHE A TRIESTE I LIBERALI AVANZANO

PROVINCIALI	1960	voti	6.920	(3,3%)
COMUNALI	1962	voti	15.003	(7,9%)
POLITICHE	1963	voti	19.744	(9,1%)
REGIONALI	1964	voti	20.518	(9,6%)
PROVINCIALI	1964	.....	ANCORA	

POCHE CENTINAIA DI VOTI AL PARTITO LIBERALE ITALIANO E IL CENTRO-SINISTRA SALTA ALLA PROVINCIA

• •

Per il 24.o Seggio di Consigliere Provinciale sono in gara i LIBERALI contro indipendentisti sloveni social-titoisti del PSI

• •

ELETTORI DI TRIESTE

CONTRO LA SVOLTA A SINISTRA

RIVOLTA LIBERALE PLI

libertas

ASSISTENZA ELETTORALE

Le Sezioni della DC sono a disposizione — oggi e domani — di tutti gli elettori per qualsiasi necessità connessa con le operazioni di voto (trasporti, documenti ecc.).

OPICINA Via Ginepri n. 9 (telef. 221193)
BARCOLA - GRIGNANO Viale Miramare 123 (telef. 29026)
GRETTA Via Bonomea n. 93 (telef. 31728)
ROIANO Piazza tra i Rivi 3 (telef. 23827)
CITTA' CENTRO Via G. Mazzini n. 32 (telef. 37714)
BARRIERA Via Raffineria n. 7 (telef. 50882)
CITTA' VECCHIA Via A. Diaz n. 16 (telef. 37149)
S. VITO Vicolo delle Ville 3 (telef. 61969)
COLOGNA - SCOGLIETTO Via Giulia n. 39 (telef. 50813)
S. GIOVANNI Via S. Ciiino n. 105 (telef. 95573)
S. LUIGI Via dei Porta n. 109 (telef. 50839)
MONTEBELLO Via Settefontane 37 (telef. 94380)
ROZZOL Strada di Rozzol 45 (telef. 95632)
S. GIACOMO Via dell'Istria n. 13 (telef. 90828)
MADDALENA - PONZIANA Via dell'Istria n. 13 (telef. 94790)
SERVOLA-BAIAMONTI Via Salvore n. 4 (telef. 50883)
VALMAURA Via S. Pantaleone 22 (telef. 50915)
BORGO S. SERGIO S.M.M. Inferiore 1689
S. CROCE S. Croce
PROSECCO Prosecco 29
MUGGIA Via D'Annunzio n. 1 (telef. 98125)
AURISINA Aurisina Cave n. 26 (telef. 20135)
DUINO-SISTIANA Sistiana n. 54 (telef. 20170)

libertas

DEMOCRAZIA CRISTIANA

TRIESTE 1954-'64

Una Rassegna di dieci anni di vita triestina

Quartiere della Fiera di Montebello

ORARIO DI APERTURA: 10-13 e 15-20. L'ingresso (da Piazzale Ippodromo) è libero. Al visitatori verrà offerto in omaggio il Catalogo della Rassegna.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	16	47	46	8	41
CAGLIARI	77	14	34	23	27
FIRENZE	14	65	54	2	39
GENOVA	84	71	44	87	21
MILANO	74	67	13	85	46
NAPOLI	57	87	16	6	43
PALERMO	70	54	21	2	87
ROMA	57	62	31	61	34
TORINO	53	54	60	79	24
VENEZIA	40	17	73	51	55

Enalotto:

1 2 1, 2 2 x, 2 x x, x 2 2

Questa settimana all'Enalotto non è stato realizzato alcun dodici. A ciascuno dei 53 vincitori con punti 11 andranno 577.700 lire; a ciascuno dei 532 vincitori con punti 10 andranno 57.500 lire. Monte premi: 61.240.418 lire.

Nel concorso n. 47 dell'Enalotto nella zona del Veneto orientale sono stati totalizzati quattro undici e tre dieci. Un undici a Trieste su scheda doppia giocata al Banco lotto di via Castaldi. Sempre a Trieste sono stati conseguiti anche otto dieci; nel Goriziano uno; nel Friuli quattro.

foto FOTO foto foto foto FOTO

Fotografia industriale ● Fotografie di vetrine e di negozi ● Pannelli fotografici ● Riproduzioni di stampe e documenti ● Fotografie per arredamento e allestimento di stands e mostre ● Fotografie per dilettanti ● Fotografie a colori e in bianco-nero.

giornalfoto

Negozio: Piazza della Borsa 8 Laboratorio: via Tor Bandena 1 Tel.: 38790 - 61515 - 61516

INCANTO D'IMMOBILE A PREZZO ULTERIORMENTE RIDOTTO

Il 19-12-1964 ore 10 si terrà nella st. n. 376 del Tribunale di Trieste (Palazzo di Giustizia) nuovo incanto dell'immobile adibito a Bar sito al n. 22 di Strada vecchia dell'Istria, costruito sulla P.T. 137 e p.c. 157 e 160 S.M.M.I. nello stato di fatto e diritto in cui si trova: prezzo base ulteriormente ridotto di un quinto: L. 5.811.250; minimo aumento: Lire 100.000; termine per offerte, prestazione cauzione (L. 581,200) e spese vendita (L. 690.000): 18-12-1964 ore 11 Canc. Fall. Trib. Trieste; pagamento saldo prezzo entro 60 giorni dalla aggiudicazione su c.c. n. 3200 C.R.T. Ag. 2. Inf.: Proc. A. Pasino, t. 681707 Canc. Fall. Trib. Trieste; I.V.G. t. 733218.

IL CANCELLIERE Giacomo Covi

GENTILI SIGNORE, Vi ricordiamo che presso la

«CENTRALBUCATO»

VIA F. FILZI N. 2 - TEL. 24-552

oltre all'impianto di lavatura, è a Vostra disposizione l'impianto di

PULITURA A SECCO A GETTONE

che pulisce e rende antitarme in mezz'ora, circa 6 kg. di indumenti (per esempio: 1 abito uomo, 1 abito donna, 1 paletò, 1 calzoni, 1 gonna) per sole L. 1200.

SERVIZIO A DOMICILIO

COMUNICATO alla spettabile clientela

IL **Ristorante CARAVELLA**

SISTIANA MARE

rimane aperto tutto l'anno con la sua rinomata cucina. Specialità: Pesce e frutta di mare. PREZZI MODICI

I meravigliosi saloni sono indicati per banchetti di nozze, pranzi e feste

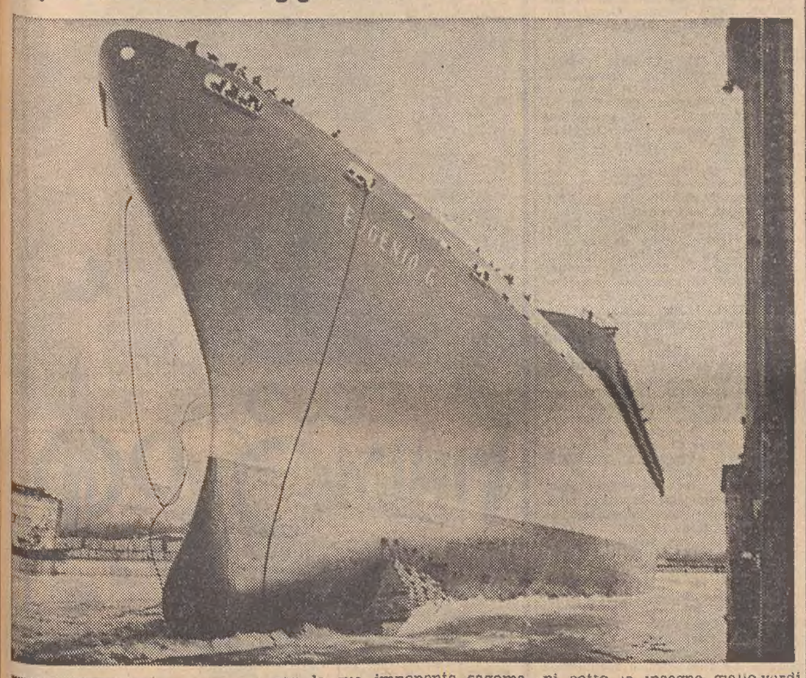
PARTICOLARI SERATE

SABATO e DOMENICA e THE DANZANTE con la nota orchestrina CAROUSEL QUARTET e con i famosi cantanti della R-TV BERTO LUPI e VALNEA

VARATA L'AMMIRAGLIA DELL'ARMAMENTO PRIVATO

Felice corsa al mare del transatlantico «Eugenio C.»

Sarà destinato alle rotte dal Mediterraneo al Sud America Impostata sullo scalo gigante una motocisterna da 80 mila tonn.



(«Giornalfoto»)

La madrina: Pinuccia Costa

La turbonave «Eugenio C.» è scesa in mare ieri mattina nel Cantiere dei CRDA di Monfalcone. Alla solenne cerimonia del varo della più grande unità per passeggeri della flotta privata nazionale hanno presenziato numerose autorità, fra cui il Ministro della Marina mercantile sen. Spagnolli, il presidente della Fincantieri on. avv. Giorgio Tupini, con il direttore generale C. del L. dott. Ermanno Guani, il Commissario generale per la Regione dott. Mazza, il Prefetto di Gorizia dott. Principalle, il presidente della Giunta regionale Berzanti, il gen. Battaglieri commissario dei Magazzini Generali, il gen. Barberis, comandante del Presidio di Trieste, il gen. Pezzatini, comandante la VII Brigata carabinieri di Padova, il Sindaco di Monfalcone cav. Romani, il col. Nervegna, comandante la Legione carabinieri di Udine, il presidente della Giunta provinciale dott. Delise, gli onorevoli Belci e Bologna, il presidente della Camera di commercio dott. Caidassi con il segretario generale dott. Steinbach, il Provveditore agli Studi dott. Mario Tavella, il presidente del Centro sviluppo economico comm. Padoa, il presidente dell'Associazione degli industriali dott. Doria, il presidente dell'Ente Fiera comm. Suttora e moltissimi esponenti e rappresentanti dei settori della marineria, dell'industria, del commercio e delle attività economiche regionali.

Ha officiato la funzione religiosa di propiziazione mons. Giovanni Diodato, delegato generale della Diocesi di Gorizia, che ha benedetto la nave. Hanno ricevuto le autorità di Governo e gli ospiti l'ing. Guido Vignuzzi, presidente dei CRDA, l'amministratore delegato ing. Giuseppe Carnevale, i direttori generali ing. Chiesa e dott. Targarelli, ed il direttore del Cantieri di Monfalcone ing. Ottavio Gulì, che ha diretto pure le operazioni del varo.

Alle 10,29 l'ing. Gulì impartiva il secco ordine di abbattere le taccate e un minuto dopo la gentile madrina, signora Pinuccia Costa, consorte del cav. lav. dott. Angelo Costa, premeva il dispositivo elettrico e la tradizionale bottiglia di spumante si infrangeva sul lato sinistro della prora, al di sotto del nome della nave. La «Eugenio C.», con la sua imponente sagoma, colorata di un rosso bruciato, scendeva dolcemente nel bacino di Panzano, accompagnata dal suono delle sirene. Alla cerimonia — ospiti d'onore — hanno assistito gli armatori, cioè il C. del L. dott. Angelo Costa, il dott. Giacomo Costa e gli altri contitolari della società genovese, complimentati dal Ministro Spagnolli e dalle altre autorità. Un dato curioso: erano 89 gli appartenenti alla famiglia dei Costa presenti al varo.

La «Eugenio C.» segna per i CRDA il traguardo di una serie di commesse che hanno assegnato ai nostri impianti cantieristici un eloquente e significativo primato mondiale, quello della contemporanea costruzione di ben cinque transatlantici per passeggeri. La «Eugenio C.» è l'ultima di una gloriosa serie, preceduta dai due «liners» per il Lloyd Triestino, la «Galilei» e la «Marconi» dall'ammiraglia della flotta dell'Italia, la «Raffaello», e dalla «nave del domani», la «Oceanic», l'altra ammiraglia della flotta della Home Lines panamense. Un ciclo imponente di costruzioni di altissima qualificazione tecnica sta per avviarsi verso la fine; due navi sono state già consegnate; altre due sono in fase di avanzata ultimazione, mentre la quinta entra con la giornata odierna nella seconda fase, quella dell'allestimento. La «Eugenio C.» rappresenta, come è stato sottolineato dal Ministro Spagnolli, dal presidente dei CRDA e dall'armatore Costa, la più grande nave per passeggeri costruita per conto del privato armamento, e segna una tappa importante per il rinnovamento della flotta nazionale, i cui compiti aumentano di giorno in giorno per l'intensificarsi delle correnti turistiche e di quelle commerciali. La grande nave, la cui stazza raggiunge le 29 mila tonnellate, sarà impiegata dagli armatori Costa sulla rotta congiungente il Mediterraneo con il Sud America.

Lungo più di 217 metri, largo 29,30, alto 20,10 al ponte di soggiorno, il nuovissimo «liner» potrà trasportare 1630 passeggeri e 425 persone di equipaggio. Pertanto sarà una nuova città galleggiante che batterà gli oceani sotto le insegne giallo-verdi del gruppo Costa. Concepita con arditi lineamenti di architettura navale, la «Eugenio C.» sarà un transatlantico dotato di tutte le più moderne strutture tecnico-nautiche. Con particolare cura verranno allestite le sistemazioni interne, in modo da rendere il soggiorno il più confortevole possibile. Gli arredamenti e la composizione delle sale, dei soggiorni, delle piscine, del salone delle feste, delle sale riservate ai bambini, del cinema-teatro, delle biblioteche, delle cappelle, dei bar, ecc. sono stati studiati da tecnici di esperta capacità, allineati su nuove componenti tecnico-artistiche che associano alla razionalità delle linee il modernismo d'avanguardia.

L'apparato motore verrà costruito dalla Fabbrica Macchine di Sant'Andrea e sarà composto da due gruppi turboriduttori da 55.000 cavalli-asse, equivalenti ad una velocità a mezzo carico di 27 nodi.

Subito dopo i discorsi, è stata impostata sullo scalo gigante la prima lamiera di chiglia di una motocisterna da 80.000 tonnellate di portata, prima della serie di quattro gemelle, capaci ciascuna di una capienza di carico corrispondente a circa 100 mila metri cubi.

Inaugurazione al «Cenacolo» del nuovo anno accademico

Domenica prossima l'Accademia di Studi economici e sociali «Cenacolo Triestino» inaugurerà, con una solenne cerimonia alla presenza delle Autorità e degli esponenti della cultura e dell'economia locale e regionale, il suo nuovo Anno accademico 1964-65. La manifestazione avrà luogo alle ore 11 nella sala convegni della Camera di commercio, sita in via San Nicolò 5.

La prolusione inaugurale verrà tenuta dall'Accademico on. prof. Armando Sapori, Rettore dell'Università commerciale «Luigi Bocconi» di Milano, che parlerà sul tema: «Economia e morale fra il '300 e il '400».

Soggiorni invernali U.T.A.T.

Presso l'UTAT sono ancora disponibili alcune stanze per i **soggiorni invernali di Natale.**

Dal 10 gennaio soggiorni a prezzi bassissimi nelle più belle località delle Dolomiti.

Combinazione speciale UTAT, dal 10 gennaio: **a SESTO una settimana di pensione, compreso viaggio di andata e ritorno, Lire 17.500.**

Prenotazioni presso gli uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

LE ORE DELLA CITTA'

Santa Caterina

Mercoledì 25 in occasione della festa di Santa Caterina, Patrona dei sarti e delle sarte da donna, per iniziativa del Sindacato di categoria, aderente all'Associazione degli artigiani, verrà celebrata, alle ore 8, una Messa nella chiesa dei Padri Cappuccini di Montuzza. Sono invitati a parteciparvi tutti gli artigiani della categoria, assieme alle loro maestranze.

L'Oreficeria Canarutto

e orologeria, in via delle Torri 2, offre a prezzi modici un vasto assortimento di splendidi regali. Riparazioni accurate.

I mobilieri artigiani triestini

espongono nella Mostra Permanente di via Settefontane 74 (in prossimità di viale Ippodromo) gli ultimi modelli di stanze matrimoniali fornite in maggioranza di guardaroba, stanze da scapolo, cucine e tinelli in formica, salotti con divanoletto e mobili vari; mobili aventi tutti caratteristiche di praticità e comodità quali si convengono alle abitazioni d'oggi. Per le vostre necessità di arredamento ricordate di visitare la *Mostra Permanente Mobilieri Artigiani Triestini*, via Settefontane 74, tel. 41440. Orario: 9 - 12.30 e 15.30 - 19; festivi: 10 - 13.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20, bus 21, tel. 99177). Oggi, dalle 16 alle 24, otto ore di ballo continuato, nella più bella e grande sala da ballo della regione. Orchestra - American bar. Ricordate, a ballare oggi si va al *Paradiso*.

Parchetti Polieri

Se i pavimenti sono il vostro problema telefonate alla ditta *Polieri-Parchetti:* anni di esperienza al vostro servizio. Pavimentazioni di ogni tipo e verniciature accurate, in esclusiva a Trieste la *tacca semilucida* che dona la sua vera e naturale lucentezza al parchetto. Tel. 44832.

Attività musicale

La Lega Nazionale per venire incontro al desiderio di un gruppo di soci, svilupperà un'attività di insegnamento di pianoforte, teoria e solfeggio per figli di soci. Sono state stabilite particolari e favorevoli condizioni per coloro che intendessero iscriversi al corso di prossimo inizio. Per informazioni rivolgersi alla segreteria in corso Italia n. 9, telef. 37196.

San Nicolò

ha già scaricato i più bei regali per grandi e piccini, alla *Cartoleria A B C* in viale XX Settembre 23.

«QUEEN»

è un sogno realizzato. La stufa semovente «QUEEN» per riscaldamento superautonomo, a micro-onde, è senza fiamma, senza fumo, senza tubi e senza odori E' usata e raccomandata dai medici perchè non sottrae ossigeno e non altera l'aria negli ambienti chiusi In vendita presso: *Rinotecnica*, via del Teatro Romano 9 (tel. 38040); *Optiglia & Cernitz*, via Roma 8 (tel. 37319); *Adriagas*, via F. Venezian 30 (tel. 68174). Concessionario regionale: comm. Umberto de Giorgi, via del Trionfo 3 (tel. 36362). Garanzia di tre anni.

Faro via Carducci, 23

Nuovi arrivi di cappotti, loden e vestiti di gran moda autunno-inverno a prezzi eccezionali.

Gonne pura lana L. 1980

in ricco assortimento di taglie e colori. *Faro* via Carducci 23.

Nuovi arrivi da Faro

di magliette con collo a ciambella e a coste con collo rovesciato.

Alla ribalta della moda

Faro, via Carducci 23, con ricco assortimento di cappotti, completi lana «Lambs' Wool», foulards di pura seta, biancheria per signora.

La «nonnina»

E' sempre presente ai cittadini la popolare e cara figura della «nonnina dei palloncini», che in tarda età continua a dedicarsi al suo minuscolo commercio per provvedere alle necessità del figlio infermo: un giovane ha voluto farle pervenire la somma di lire 15.000.

EURADRIA, via Palladio 1

Radio, televisori ed elettrodomestici delle migliori marche nazionali ed estere tutto l'anno a prezzi onesti con la massima assistenza.

Stufe originali tedesche

Kueppersbosc e Gaggenau: due grandi nomi che hanno ideato dei modelli di alta classe, eleganti e funzionali. Esclusivista: ditta *Euradria* via Palladio 1, tel. 55906.

Du Mont

Dodici nuovi stupendi modelli di televisori a vostra disposizione per scegliere «il meglio» presso la ditta *Euradria*, via Palladio 1, telefono 55906.

Si balla

La Sezione Giovanile della Lega Nazionale e la Sez. Giov. dell'Unione degli Istriani ricordano ai giovani che oggi ha luogo il consueto trattenimento danzante nella sala di via Silvio Pellico 2. L'orario, dalle ore 16 alle ore 20; si accede alla sala senza invito. Suonerà l'allegro complesso i «Barombos».

Nuovo Salone

In via Nordio 8 è stato aperto in questi giorni dal sig. Pino Maci, affiancato dal noto lavorante Giovanni Maggi, un nuovo salone da parrucchiere per uomo, con l'ultimo grido del taglio scolpito a rasoio e con tutti gli altri servizi inerenti la moda maschile.

Automobilisti!

Prima di far sostituire le candele visitate la *Casa della Candela*, unica specializzata: spenderete meno Via Milano 4, tel. 23289.

Lauree

Il signor Pietro Pomodoro si è laureato in chimica a pieni voti discutendo con il chiar.mo prof. Giacomo Costa una brillante tesi. Al neo dottore rallegramenti.

— Si è brillantemente laureata in scienze naturali con punti 110 su 110 presso la nostra Università la signorina Cristina Fragiacomo, figlia del dott. Rinaldo, presidente del CLN dell'Istria e assessore alla Provincia, discutendo con il chiar.mo prof. Sergio Morgante, Preside della facoltà di scienze, la tesi: «La wollastonite della Val Negra». Alla giovane neo dottoressa rallegramenti e auguri vivissimi.

— La signorina Marisa Scamperle si è brillantemente laureata a pieni voti in scienze naturali discutendo con il chiar.mo prof. Giorgio Toni la tesi: «Studio anatomo-radiologico sulla circolazione venosa coronaria nel cuore di cane» e con il chiar.mo prof. Giorgio Valussi la tesina: «Lo stato attuale degli studi geografici sull'erosione del suolo in Italia». Alla neo-dottoressa, felicitazioni e auguri.

— Presso la nostra Università si è laureata in farmacia con punti 105 la signorina Michela Pelosi discutendo col chiar.mo prof. Tito Berti una brillante tesi. Alla neo dottoressa vive felicitazioni.

— Claudio Andreini si è laureato a pieni voti in medicina, il 17.XI. 1964, all'Università di Milano, discutendo brillantemente con il chiar.mo prof. Emilio Trabucchi una tesi in Endocrinologia. Rallegramenti e auguri.

Laurea

le più belle bomboniere per laurea vengono confezionate con i confetti rossi, al Negozio *Nodi d'Amore* in Viale XX Settembre 21, dove si possono trovare anche regali originali per questa bella ricorrenza.

Televisori - Televisori

Troverete da *Radio Stella*, via Foscolo 5. Ultimi tipi 1965 automatici da L. 85.000 in poi, prima rata gennaio 1965, consegna del televisore immediata.

Pomeriggi danzanti

Ogni domenica, dalle ore 17, alla «Bottega del Vino» del Castello di San Giusto: orchestra «Jolly». Tutte le sere, fino alle ore 2, tradizionale appuntamento con l'allegria nel locale più caratteristico della città. Vini delle Regioni d'Italia. Suonano Franco Russo e i suoi solisti. Nuova gestione.

Tappeti sintetici

e passatoie in plastica, «Balatum» e «Meraklon» in assortimento completo. *A. R. P. Italplast*, piazza Ospedale 6, 95919.

Concorso per cineamatori

E' indetto il terzo concorso del formato ridotto per cineamatori. Coloro che desiderano parteciparvi si rivolgano alla *Fototecnica* di via Carducci 25 il martedì, il mercoledì e il venerdì dalle 19 alle 20.

Danze alla Ginnastica

Oggi dalle 16.30 alle 20.30 trattenimento danzante per soci studenti e invitati «no stop». Canterà Mario Sambo accompagnato dalla brillante orchestra dei Ballo's Melody.

Tappeti persiani

originali finissimi in *via San Lazzaro, 17*. Vasto assortimento. Grandi occasioni per liquidazione. Approfittate!

Sposi di Natale

Non attendete le giornate di ressa per fare gli acquisti di partecipazioni e bomboniere. Chiedete subito informazioni al negozio *Nodi d'amore* in viale XX Settembre 21.

Auguri di Natale

Biglietti per ditte e privati, alberi illuminati per auto, addobbi per negozi e appartamenti, alla *Cartoleria a b c*, in viale XX Sett. 23.

Conquistano lo spazio

le porte scorrevoli *Rollport*, perchè vi fanno risparmiare spazio prezioso nella casa, nell'ufficio, nel *negozio. A.R.P. Italplast*, piazza Ospedale 6, 95919.

Stufe kerosene

Non aspettate il freddo approfittate degli sconti praticati da *Radio Stella* prima rata gennaio 1965. Stufe da L. 45.000 in poi. *Radio Stella*, via Foscolo 5.

Coty - Paris

Fino a sabato 28 corr. una specialista della Casa Coty sarà a disposizione delle gentili Signore presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, per consigli sul miglior uso dei prodotti di cosmesi e maquillage.

IN VIALE MIRAMARE A POCHI PASSI DA CASA SUA

L'ultraottantenne gen. Gigli atterrato da una macchina

E' stato ricoverato con prognosi riservata per la sospetta frattura del femore destro

E' rimasto gravemente ferito in un incidente della strada il generale Giuseppe Gigli, di 86 anni, presidente dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati. Egli è stato investito ieri mattina da un'auto a pochi passi dal portone dell'edificio in cui abita in viale Miramare 24. Il gen. Gigli era uscito da poco da casa all'ora che gli è consueta ed aveva appena iniziato ad attraversare la strada, quando è sopraggiunta la grossa cilindrata TO 397314 guidata in direzione di Barcola dal dirigente d'azienda Augusto Zondaca, di 35 anni, residente a Torino in Corso Umberto 32. Colpito dall'auto, nonostante una brusca frenata, il gen. Gigli si è abbattuto al suolo. Sono apparse subito gravi le sue condizioni ed è stato sollecitato l'intervento della CRI. I sanitari sono giunti sul posto unitamente ai carabinieri della emergenza. Al generale è stata riscontrata una profonda ferita al sopracciglio sinistro, contusioni escoriate alla mano sinistra e la sospetta frattura del femore destro. E' stato accolto nella divisione neurochirurgica dell'Ospedale maggiore con prognosi riservata.

Viva è stata l'impressione per il grave incidente subito dallo illustre ufficiale, molto noto e apprezzato in città. Numerose le autorità e personalità che hanno richiesto notizie delle sue condizioni poco dopo aver appreso la notizia dell'investimento.

Cronache parlate alla FIDAPA

Mercoledì 25 novembre alle ore 18, presso la sede di via Rossini 14 I/p. avrà luogo la consueta riunione quindicinale della sezione triestina della FIDAPA.

I concittadini venuti oggi a Trieste per votare potrebbero approfittare dell'occasione per abbonarsi a IL PICCOLO

Avranno gratis il giornale per tutto il dicembre e riceveranno le notizie della loro città e dei loro amici tutti i giorni e per tutto l'anno.

SEGNALAZIONI

«Sarei molto grata — scrive la signora A.G. — se potessi ottenere un giudizio su una questione che mi sta a cuore: «Sono proprietaria di un piccolo negozio in uno stabile condominiale. Ora durante una mia assenza per motivi di lavoro, si è radunata l'assemblea dei condomini (naturalmente non essendo io in città l'avviso è rimasto nella cassetta della posta) e ha deciso di pitturare le scale. A me è stato comunicato solo che devo pagare una data cifra per tale lavoro. Ora poichè nulla ho da fare con la casa nè essendo tale lavoro di assoluta necessità, nè essendo stato chiesto il mio parere in merito mi sembra che non mi aspetti tale contributo. Ringrazio per la risposta».

Le assemblee convocate con le dovute forme e alle quali partecipano gli aventi diritto al voto in numero sufficiente per renderle valide sono sovrane. Le decisioni vengono prese a maggioranza e gli assenti hanno sempre torto. Purchè, s'intende, non si tratti di decisioni in contrasto con leggi e con lo stesso regolamento condominiale.

***

«Giorni or sono — fa sapere il lettore dott. M.D. — ho percorso un tratto della Nazionale da Monfalcone a Cervignano, ed ho visto lo scempio che è stato fatto degli annosi platani, che si allineavano in lunghi filari ai margini della Statale. Leggo sull'ultimo numero della rivista "Il Touring" questo titolo: "A quanti chilometri all'ora corrono gli alberi per meritare d'essere puniti?". Esso esprime anche il mio pensiero».

***

Il signor P.Z., riferendosi alla notizia recentemente pubblicata e riguardante i furti commessi da un possessore di ben mille chiavi, afferma di trovare «inconcepibile che un tizio qualunque possa essere in possesso di un così considerevole numero di chiavi, senza che la polizia sia in grado di conoscere subito il nome di simile individuo. «A mio modo di vedere — prosegue il lettore — si dovrebbe fare come in parecchie nazioni progredite e cioè imporre ai fabbricanti di chiavi di tenere un registro sul quale annotare il nome cognome e numero della carta di identità del richiedente. Così l'autorità di p.s. potrebbe avere una direttiva per conoscere questi lestofanti»

ECCEZIONALI CROCIERE

aeree e marittime raccomandate dall'UTAT

Egitto-Assuan in aereo	L. 156.000
Egitto in Jet	L. 140.000
Giordania in aereo	L. 97.000
Terrasanta in aereo	L. 159.000
Egitto con motonave	L. 155.000
Spagna M/n G. Cesare	L. 80.000
Canarie Federico C.	L. 121.000
Egitto M/n Cabo S. Vicente	L. 99.000
Tunisi - Tripoli M/n Litva	L. 50.000

e molte altre vantaggiose Crociere e Viaggi. Iscrizioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

È un voto sicuro

SOCIALISMO

GALLERIA

TAPPETI ORIENTALI

CIRO CIUOFFO

informa che in occasione delle prossime festività, per venire incontro ai desideri della sua affezionata clientela, praticherà eccezionalmente, durante tutto il mese di dicembre, in accordo con le sedi di Teheran e di Francoforte A/M, uno speciale sconto del 20% sui prezzi di listino, su tutta la merce esistente nelle vaste sale di viale XX Settembre, 39. Centinaia di esemplari fra i più pregiati tappeti, muniti di certificato d'autenticità, provenienti dai centri di produzione della Persia, Cina, Afghan, Pakistan, Asia Minore, potranno essere ammirati durante la mostra dai visitatori

CON L'U.C.V.

UFFICIO CENTRALE VIAGGI C.I.T.

a VIENNA per CAPODANNO dal 30 dicembre al 3 gennaio

Soggiorno al PARKHOTEL SCHOENBRUNN di prima categoria, tutte camere con bagno. Viaggio, servizi completi e visita città

Lire 35.800

Gran Gala di Capodanno nei saloni dello stesso albergo.

Prenotazioni e informazioni presso l'UCV - UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT, piazza dell'Unità d'Italia 6, t. 24793/96.

†

Il giorno 21 corr. si è spento il nostro caro

Giuseppe Mihich

Capostazione principale FF.SS.

Ne danno il doloroso annuncio la sua cara MILLA, la figlia REA e i congiunti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì 23 corr., alle ore 11, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Dopo breve malattia, il giorno 20 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Cecilia ved. Canzari

Con immenso dolore lo annunciano le figlie EMIRA e MINA, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 22 corr. alle ore 10.15 partendo dall'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

RINGRAZIAMENTO

I FAMILIARI del

DOTT.

Giorgio Niccolini

rivolgono un commosso ringraziamento a quanti in vario modo hanno voluto onorare la memoria del loro caro Estinto ed in particolare la Direzione, i Colleghi e il Personale tutto del Lloyd Triestino.

Profondamente commosse per il tributo di affetto dimostrato alla nostra

Carolina

ringraziamo di cuore tutti coloro che ci sono stati di conforto e che hanno voluto onorarne la memoria. Un grazie particolare per le amorevoli cure prestate vada al medico curante dott. Corbatto e ai signori sanitari e al personale tutto del reparto chirurgia dell'Ospedale Civile di Monfalcone.

Fam. MALARODA e CANCIANI

Staranzano, 22 novembre 1964

(Impr. fun. municip. di Monfalcone)

Le famiglie BERNESSI e REBENI profondamente commosse per le indimenticabili attestazioni di affetto tributate al loro caro

Giuseppe Bernessi

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore.

In particolare l'Opera Assistenza Profughi Giuliani e Dalmati, la Famiglia Visignanese e i «Magazzini Trieste».

Le famiglie MARASSI e NEGRISIN sentono il dovere di ringraziare tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria della loro cara

Maria

Un particolare ringraziamento al prof. Lovenati, ai medici e a tutto il personale della Divisione nonchè ai medici curanti di Muggia.

Muggia, 21 novembre 1964

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Mario Brana

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel primo anniversario della scomparsa del nostro caro

Giocondo Carrara

la moglie e il figlio Lo ricordano caramente.

Trieste, 22 novembre 1964

Nel X anniversario della scomparsa di

Amelia Fumis

i figli ORESTE e ORNELLA e i parenti tutti La ricordano con immutato rimpianto.

Nel X anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Ernesto Petronio senior

GIUSTINA, il figlio FRANCO e fam., le sorelle Lo ricordano con affetto.

Fam. PETRONIO - FURLAN

† Ieri spirò serenamente

Giulia Forti ved. Homann

Ne dà il triste annuncio l'addolorata figlia MARIA ved. BORTOLOTTI unitamente ai nipoti FORTI e OREL e ai pronipoti.

I funerali seguiranno domani lunedì 23 nov. alle ore 15 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

† Il 19 novembre è mancata al nostro affetto la cara sorella

Anella Dulcich ved. Muchvisch

di anni 78

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le desolatissime famiglie DULCICH, DULCI, DOLCI, STECHER, LIBERTI e i congiunti a quanti La conobbero.

† **Nazario Bonazza**

si è spento improvvisamente il 20 corr. lasciando nel dolore i fratelli, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 22 corr. alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore.

Nell'impossibilità di farlo personalmente, la famiglia FERRI - de EISNER ringrazia commossa quanti in vario modo hanno voluto onorare la memoria della loro cara

Emma Girola de Eisner

Conegliano Veneto - Belluno, novembre 1964

Le famiglie VATTOVANI e DIVORA attestano la loro riconoscenza a tutti coloro che in vario modo hanno onorato la memoria del loro caro

Claudio

Un grazie di cuore al prof. Lovenati, ai medici, a Suor Maria e al personale tutto del Reparto Oncologico.

Con animo commosso ringraziamo tutte le persone che in varia guisa tributarono reverente omaggio alla memoria di

Gabriele Foschiatti

nel XX anniversario della morte.

Una particolare espressione di gratitudine per la partecipazione alle solenni onoranze vada al Commissariato Generale del Governo, al dott. Gelati della Prefettura, alla Regione, alla Provincia, al Sindaco dott. Franzil, al Comune di Trieste, al Comandante del Presidio Militare gen. Barberis, alle altre Rappresentanze militari, al Comandante del Corpo dei Carabinieri, al Questore, alla Cassa di Risparmio, al Partito Repubblicano Italiano, all'Associazione Partigiani Italiani, alle altre Associazioni combattentistiche e d'Arma, agli Amici della Grecia e all'avv. Emanuele Flora che con commosse elevate parole rievocò il pensiero e l'azione del Caduto.

LA FAMIGLIA

Nel triste primo anniversario della scomparsa di

Giorgio De Giovanni

con l'animo straziato e con infinito affetto lo ricordano la mamma, la moglie, i figlioletti, la sorella, il cognato e tutti i parenti.

Le SS. Messe verranno celebrate nella Chiesa dei Padri Cappuccini martedì 24 nov. alle ore 8 e mercoledì 25 nov. alle ore 18.

Gorizia, 22 novembre 1964

ULTIMA MODA - FILZI 21

MODELLI ESCLUSIVI - NOVITA' STAGIONALI

PREZZI IMBATTIBILI

CAMICETTE • GONNE • CAPPOTTI

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti

Piazza Unità telef. 24793

Staz. Autolinee tel. 24006

Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME giorn. 8 e 18.

GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.

GENOVA via Milano, ore 21.

MILANO giornal. ore 8.15 e 21.

POLA, PARENZO, ROVIGNO, domenicale ore 7.25.

VENEZIA 7.15, 8.15 e 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

1914 • 1964 50 CAVALLAR

UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA

Per nozze battesimi onomastici giubilei

OROLOGERIA OREFICERIA

CAVALLAR

VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri

TAPPETI Meraklon

IN VENDITA PRESSO

MOBILIFICIO VISINTIN

STARANZANO DI MONFALCONE

TEL. 72184

MOSTRE D'ARTE

Bruno Chersicla

Bruno Chersicla: nato nella nostra città ventisette anni fa, diplomato all'Istituto statale di arte, presentatosi al pubblico nel 1962 con una memorabile mostra personale alla galleria «La Cavana», premiato in molte rassegne (Trieste, Tortona, Tarcento, Muggia, Gorizia, Aquileia, Palermo, Monfalcone), presente a qualificati incontri internazionali (Venezia, Bayreuth, Milano, Varese, Roma, New York), confortato da luminose attestazioni critiche di Gillo Dorfles e di Leonardo Sinisgalli, operoso da anni nel campo dell'arredamento navale, della grafica, della oreficeria, delle arti decorative... Confessiamo che un poco avevamo dimenticato questo giovane, l'unico forse, fra le ultime generazioni triestine, in cui si può riporre una fondata speranza... Tuttavia la colpa non è nostra. Dopo la mostra alla «Cavana» vi è stato un periodo troppo lungo di silenzio, rotto appena in questi giorni con la personale allestita nelle vetrine del bar «Alcione», dentro la galleria della Fenice.

Mostra da segnare, quindi, con la pietrina bianca che gli antichi romani impiegavano nell'emblematica di quei tempi per gli eventi fausti e che Chersicla potrebbe benissimo riutilizzare all'interno delle sue vaste e durature costruzioni materiche. Il marchio dell'autore si rivela fin dal foglio d'invito alla mostra che è stato inventato secondo il gusto personalissimo e sicuro della sua capacità di grafico, accampando un drammatico disegno nero accanto alla persuasiva introduzione dettata dal critico Carlo Milic. Viene delineato, nella prefazione alla mostra, il processo creativo di Chersicla durante la breve carriera: «... la prima stagione di Chersicla destituisce di validità ogni nozione sintetica nel campo figurale, abbracciando quella lezione nientificante, che deve, nella più profonda, quanto paurosa lontananza da ogni oggettivazione dell'opera d'arte, alla solida ed intatta personalità di Tapies. — Distruggere per ricostruire — a differenza della Weltvernichtung dello spagnolo, così si può motivare la personale variazione a cui impronta la programmazione di questo periodo della pittura di Chersicla. Oggi, se permane intatta, almeno in qualche remota zona della tela l'individuabile "isola" materica, questa non conserva più la sua totale supremazia primigenia, serve piuttosto da sintesi di partenza per una proiezione operazionale, che il pittore triestino abitua ora a vedere. L'interezza, con cui nuovamente pretende di riconquistare alla propria opera una ben vasta superficie spaziale, oltre i primitivi legami della zona "campione", devoluta originariamente ad enigmatica ed immota lapide murale, impone la scoperta di nuove albe e di nuovi tramonti: acquista forza la passione della lunga fuga del pennello a danno della robusta, ma silenziosa deposizione della sabbia calcarea».

Abbiamo dunque due momenti diversi, anche se talvolta compenetrati nello stesso quadro: i reperti materici proposti all'osservatore nell'istantaneità di una caduta esistenziale, gravida di allusioni sessuali e di stimoli tragici, e il veloce trascorrere del pennello in una descrittiva fenomenologica portata avanti sulla strada delle grazie e delle dissonanze d'un revival decorativo. Fra l'una e l'altra stazione si situano esperienze condotte lungo binari paralleli: disegni emblematici che allineano storie concrete e fantastiche nei riquadri, alla maniera dei fumetti; i bozzetti su scala ridotta, dove si stabiliscono, dall'uno all'altro, quelle reversioni e mutazioni coloristiche che spesso intervengono all'interno d'una sola delle opere maggiori; infine le prove d'alto artigianato (fazzoletti ed una politissima e suggestiva opera orafa) in cui Chersicla avverte il bisogno di allargare a ventaglio la sua fertilissima e sempre rinnovata capacità di invenzione formale. Il tutto è composto all'interno delle vetrine del bar con così perentoria maestria, da far dimenticare, l'uso a cui quei vani portabottiglie erano stati primariamente destinati, instaurando il concetto di pareti continue, specchi riflettenti la coscienza dell'artista, e di teche preziose dove cresce la strana flora degli oggetti nati già consunti nell'immaginazione d'un poeta (si ricordi Bai).

La mostra di Bruno Chersicla non va turbata con richiami critici: lo attendiamo con rinnovata fiducia alle prossime puntate espositive, che ci auguriamo più frequenti e più impegnate sul terreno propriamente pittorico. Vogliamo solo accennare alla grande composizione su fondo azzurrino, la prima per chi entri, perchè ci sembra che là siano maggiormente realizzate le possibilità future: il tessuto cangiante ed ambiguamente decorativo del fondo, ottenuto con i rulli della pittura murale, efficacemente risponde all'oscuro incedere della massa articolata sul basso, così da suggerire una dialettica interna all'opera stessa, fra il Chersicla di ieri e quello di oggi. Nelle striature iridescenti degli altri quadri, nelle luminose dissonanze timbriche, nell'oro e nell'argento, nei violetti e nei cinabri si vien delineando una nuova poetica alla quale è necessario che Bruno Chersicla offra generosamente il suo lavoro e il suo sforzo.

I. N.

Martedì alla Torbandena «Omaggio a Chagall»

Martedì 24 novembre alle ore 18 si inaugura alla Galleria d'arte Torbandena in via di Tor Bandena 1, la seconda mostra personale con un «omaggio a Chagall», Marc Chagall, pittore degli innamorati, dei fiori, degli animali e di tutta la grazia di questo mondo; di questo leggendario pittore russo, superfluo sarebbe fare cenni, tanto significativa è la sua posizione artistica nel quadro della pittura del novecento.

La Galleria presenta una rassegna di pastelli, disegni a china, acquarelli, litografie e riproduzioni litografiche facenti parte di una cartella di esemplari perfetti nel loro genere. La Galleria Torbandena invita i presidi delle scuole medie, gli studenti, tutti i giovani ad organizzare delle visite collettive, ad avvicinare così lo straordinario mondo poetico di Marc Chagall.

Brighenti

Alla Galleria dei Rettori, in piazza Vecchia 6, il pittore bolognese Ettore Brighenti espone incisioni alla puntasecca e quadri con vedute e con alcuni ritratti di nobilissima fattura. Brighenti ha tratto lo spunto per le sue composizioni da un repertorio d'immagini enorme, acquisito durante anni di peregrinazioni attraverso tutti i Paesi d'Europa: tuttavia gli archetipi che egli ha lasciato pazientemente sedimentare nella sua anima, dopo un furioso annottare sulle lastre di zinco e sulle tele che costituivano il suo singolare e voluminoso bagaglio di viaggio, sono pochi e purissimi: qualche casolare della bassa padana, un angolo dimenticato di Palestrina, il pentagramma dell'orizzonte sul quale si depongono alberi ed edifici, alcuni alberi solitari... E' un mondo che parla di lunghi silenzi, di un colloquio con le cose assaporato attimo dopo attimo, lungo interminabili spazi di tempo. Vien fatto di sussurrare un nome, Morandi, intendendo la citazione non come scoperta di un pedestre alunnato, ma sì, invece, come continuazione di un lavoro di ricerca, dimesso e coscienzioso, e proprio perciò pago anche se instradato lungo una linea di passi già percorsi.

Nelle puntesecche Brighenti dimostra una maestria assai alta e rara: sia la linea sottile che circonda e definisce con un solo tratto la figura, sia il tratteggio incrociato e morbidamente allusivo a profondità tonali, risolvono sempre con la acquisita certezza di un ritmo musicale la limpida intuizione architettonica. Sortiscono così tanti piccoli capolavori grafici, incisi con un rigore geometrico che sembra ignori le difficoltà della puntasecca e stampati con un segno inchiostrato sempre di giusta misura, penetrante e pittorico.

Ai quadri è demandato il compito di continuare il discorso della grafica, allargando le campiture bianche della carta fino a farle cantare su pochi accordi tonali: terre chiare, attinte da una ristretta tavolozza, che vengono distese con pennellate rade ma a contorni netti su sfondi quasi monocromi rispetto alle figure. Il disegno di contorno non c'è e la veduta vien costruita su codesti aerei spazi di colore, scansioni di volumi irreali che hanno lasciato esilissima impronta sulla tela. Permane dunque il fascino della musa silenziosa a cui Brighenti dedica il frutto di un lavoro severo e privo di quelle qualità captanti, alle quali egli pur non sarebbe negato.

ELETTORI DI

MUGGIA e DUINO-AURISINA

GIA' CON I VOTI OTTENUTI ALLE ELEZIONI REGIONALI, IL P.L.I. HA LA CERTEZZA DI CONQUISTARE UN CONSIGLIERE COMUNALE A MUGGIA E DUINO-AURISINA

Più voti al P.L.I.

PLI

RAFFORZERANNO LA RAPPRESENTANZA ITALIANA AL VOSTRO COMUNE

Cronache della televisione

Una voce importante

La scelta che si offriva iersera ai telespettatori era fra lo spettacolo di varietà denominato «Sveglia ragazzi» e l'originale televisivo di John Paul Miller, «Una voce importante», trasmessi dal primo e rispettivamente dal secondo canale. Del programma «Sveglia ragazzi» si è già detto la settimana scorsa e poichè nel frattempo nulla è mutato, nè in meglio nè in peggio, non si vede ragione di dedicargli altro spazio.

Un breve cenno merita invece il lavoro di Miller, e non già perchè esso abbia esibito le credenziali d'una particolare vivezza e originalità, ma perchè, all'eventuale raccoglitore di notizie sulla breve storia della televisione, potrebbe forse interessare che l'autore, divenuto poi abbastanza noto nel mondo del cinema (il soggetto de «I giorni del vino e delle rose» è suo), appartenne, insieme ad altri scrittori di successo come Paddy Chayefsky, James Lee, Robert Arthur, ecc. a quel gruppo di «Studio One» che diede un carattere e una definizione precisi al dramma originale televisivo in America, quando ancora la nostra TV era ai suoi primi vagiti.

«Una voce importante» è una cosetta molto semplice e perfino ingenua. Narra la storia, vecchia come il mondo, d'una fugace crisi coniugale, che lo affetto sincero e la reciproca comprensione dei due sposi, riusciranno a diradare, riducendone il pretesto a fantasia passeggera e priva di conseguenze. Ma ciò che va tenuto forse d'occhio in questo teledramma, come in altri di quel tempo e di quel gruppo (si pensi per esempio a «Marty» di Chayefsky, nato come originale televisivo e poi reso popolarissimo dalla versione cinematografica), è l'esigenza a ridurre a proporzioni quasi casalinghe e certo più umane la tradizionale mitologia americana: la mitologia della grande avventura, dell'eroe, del gigantismo più o meno sensazionalistico, che furono e continuano ad essere gli elementi preferiti dell'industria dello spettacolo degli Stati Uniti.

Teledrammi come «Una voce importante» e parecchi altri prodotti dagli scrittori televisivi di «Studio One» mentre da un lato tendevano ad inventare una dimensione e un linguaggio che si adeguassero alla sintassi del nuovo mezzo, inscenarono dall'altro, e forse inconsapevolmente, un piccola rivolta contro i miti, le convenzioni e la visione artefatta della realtà, per proporre i casi della vita semplice e quotidiana, con tutta la ricchezza dei suoi problemi «normali», dei piccoli amori patetici, delle insufficienze, delle evasioni, delle irremovibili tenerezze e insomma d'un «milieu» sociale ordinario, nel quale potessero riconoscersi, e non solo sognare, milioni di uomini fattisi telespettatori.

Ber.

ARTE e antiquariato

La «Galleria Alcione» inaugurata ieri in via C. Battisti (Galleria Fenice) per permettere al pubblico cittadino, di poter considerare una autentica e rilevante sequenza di opere originali, ha preso i contatti necessari, onde ottenere l'assistenza di un importante complesso nazionale, specializzato nel campo dell'antiquariato, pervenendo alla offerta di reperti, che essendo stimati a livello internazionale, molto spesso vengono ad essere pagati ad un prezzo notevolmente inferiore a quello che oggi viene proposto per le imitazioni di miglior fattura.

A testimoniare quanto si è accennato basta uno sguardo attento a quanto è contenuto in questa prima rassegna che sarà messa all'asta di mercoledì 25 e sabato 28 novembre: nel campo dell'opera figurativa il posto d'onore spetta al riquadro di Jean Duchamp, detto il Campino a Roma, per la sua lunga permanenza in Italia. Questa tela raffronta l'esperimento pittorico della scuola straniera, che venne insediandosi tra il Seicento e Settecento in Italia e che comprese artisti francesi, fiamminghi e tedeschi. Di particolare interesse è pure la presenza di Francesco Simonini, esponente della scuola bolognese. Assieme al Demura napoletano, al Casanova, al Limarini, al Gambarini, va segnalata ancora la vasta composizione della «Partita a dadi» del Gifrondi. Accanto a queste opere di sicura datazione e precisa attribuzione si allineano tele di scuola romana del Seicento (fiori e nature morte), di scuola piemontese, di scuola francese del Settecento, con un prezioso ritratto femminile. A fare degna cornice ai riquadri stanno numerosi mobili di squisita definizione; due comò napoletani, stile Luigi XV, composti in ebano ed un trumeau inglese del Settecento rappresentano i «pezzi» di maggior spicco, su cui si ritiene si appunteranno con maggior attenzione gli sguardi degli interessati.

Elemento principe nell'arredamento, dopo la tela d'autore, il mobile d'antiquariato risulta essere la piena espressione della suprema maestria dell'artigiano, che nella finitura dell'intarsio e nel modello della linea, vi attribuisce delle sottili motivazioni personali, interpretative di uno stile in auge, che raggiunge così tramite prove successive il valore caratteristico di testimonianza della raffinatezza del gusto di un'epoca.

In una così vasta esposizione non potevano mancare i tappeti. Tra quelli antichi, pazienti e perfette opere d'ordito si ritrovano in quelli armeni, Keskan, Koum, Naim; nè vanno dimenticate le tradizionali composizioni dei «preghiera». Non mancano i famosi Bukara, dai disegni ormai noti in tutto il mondo per la levità simbolica delle disposizioni degli elementi cromatici.

Argenterie, cineserie, vasi delle più diverse provenienze completano in gran numero il catalogo. Non si può dimenticare in questa, seppur frettolosa, elencazione una coppia di piatti della compagnia delle Indie, di notevole valore artistico ed una parure di vasi di Sèvres, decorati nella fastosa maniera caratteristica a quella scuola francese.

La Galleria si è assicurata la collaborazione in occasione delle aste, del dottor Emilio Sasso di Milano, uno fra i più noti «banditori», mentre l'esposizione è aperta, anche oggi, fino a martedì 24.

TEATRI E CINEMA

GRATTACIELO
« DESERTO ROSSO »
di M. ANTONIONI
Stupendo Technicolor con
M. VITTI e R. HARRIS

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Oggi, alle ore 16, seconda rappresentazione: «Guglielmo Tell» di G. Rossini, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.

CINEMA TEATRO MODERNO. Domani Mario Marotta e Lina Astor nella rivista «Follie del mondo» con Gilberto Rossi, Vittorina Ledda, il cantante della RAI-TV Alberto Bongi e il «The blues Topless Ballett». Sullo schermo: «L'ira di Achille», con Gordon Mitchell, Jacques Bergerac e Cristina Gaioni. Technicolor.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, oggi alle ore 17, ultima recita della Compagnia del «Teatro del Ridotto» della città di Venezia con «Una delle ultime sere di Carnevale» (ciassetti e spassetti) con Gino Cavalieri.

ARCOBALENO. 14.30. De Laurentiis presenta uno spettacolo incredibile ed inedito: «Ecco il finimondo», in technicolor. Una esperienza nuova che non avete mai osato pensare e che vi lascerà affascinati e senza respiro. Vietato ai minori di 18 anni. Esclusi tessere ed omaggi.

EXCELSIOR. Oggi ore 10 e 11.30: «Silvestro e Gonzales». Risate a non finire con il gatto Silvestro e Gonzales topo astutissimo che si affrontano in una serie di divertenti cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente L. 150.

EXCELSIOR. 14: «I due seduttori», in technicolor. Una commedia irresistibilmente comica con Marlon Brando, David Niven, Shirley Jones. Sospese le tessere.

FENICE. 14.30, 16.10, 18, 20, 22: «Crisantemi per un delitto». Un super-suspense ad altissima tensione in cinemascope, con Alain Delon, Jane Fonda. Si consiglia vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 13.30: «Deserto rosso». Il capolavoro in technicolor di M. Antonioni premiato con il Leone d'oro al 25.o Festival veneziano, con Monica Vitti e R. Harris. Vietato ai minori di 18 anni.

NAZIONALE. 14.30: «In cerca d'amore», in cinemascope e technicolor. Un piacevolissimo e divertente film con gli stessi attori de «La spiaggia del desiderio»: Connie Francis, Jim Hutton, Paula Prentiss, George Hamilton. Sospese le tessere.

ALABARDA. 14: «L'amore primitivo», in technicolor. Sensazionale viaggio attorno all'amore, con le più belle dònne spogliatissime. Film comico imprevedibile ed irresistibile con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia e Jayne Mansfield. Vietato ai minori di 18 anni.

AURORA. 15. Straordinario e crescente successo del technicolor: «Per un pugno di dollari», con C. Eastwood. Terza settimana.

CAPITOL. 14.30: «La settima alba». William Holden conteso da due grandi attrici ed affascinanti bellezze: Susanna York e Capucine, in uno spettacolare, drammatico scope in technicolor.

CRISTALLO. 14.30: «Destino in agguato». Un dramma avvincente, in cinemascope, con l'insuperabile interpretazione di Glenn Ford, Nancy Kwan, Rod Taylor, Susanne Pleshette. Sospese le tessere.

FILODRAMMATICO, 14.30: «I maniaci». Film brillante, indovinato dal principio alla fine, con piccanti spogliarelli, con Barbara Steele, E. M. Salerno, Walter Chiari e gli irresistibili Franchi e Ingrassia. Vietato ai minori di 18 anni.

GARIBALDI. 15: «Tentazioni proibite», in technicolor. Caustico, effervescente, umoristico, sarcastico. Vietato ai minori di 16 anni.

IMPERO. 15. Una straordinaria interpretazione di Susan Hayward: «Ore rubate», in technicolor.

MODERNO. 14: «Il cavaliere azzurro della città dell'oro», con Clayton Moore, Jay Silverheels e Douglas Kennedy, Technicolor. Segue Tom e Jerry. Ultimo giorno.

VIALE. 14.30: «Yamato, il grande samurai». Un film epico e spettacolare di amori e battaglie in technicolor, con Toshiro Mifune e Yohko Takasa.

VITTORIO VENETO. 14.15. Cinemascope technicolor: «I tre da Ashiya», con Yul Brynner, Richard Widmark e George Chakiris. Capolavoro.

ABBAZIA. 14.30: «Il marmittone», con Jerry Lewis in una delle sue più comiche interpretazioni.

ALCIONE. 14. Technicolor: «Una sposa per due», con Sandra Dee, Bobby Darin, Micheline Presle e John Lund.

ALDEBARAN. 14.30, 16.20, 18.10, 20, 22: «I cinque volti dell'assassino». Mistero, suspense e un cast formidabile: Kirk Douglas, Tony Curtis, Burt Lancaster, Robert Mitchum e Frank Sinatra.

ARISTON. 14 (ult. 21.30): «Hud, il selvaggio». Un grandioso western poderosamente interpretato da P. Newman, M. Douglas e Patricia Neal. Precede dalla serie «Genti e paesi» di W. Disney lo stupendo lungometraggio in cinemascope technicolor: «Meraviglioso Giappone». Grande successo.

ASTORIA. 14: «Una fidanzata per papà». Un brillantissimo e divertente technicolor, con G. Ford e S. Jones.

ASTRA. 15. In technicolor un grande film di John Ford, con John Wayne: «Il texano» (In nome di Dio).

IDEALE. 14: «I lancieri alla riscossa», con Rod Cameron.

LUMIERE. 14: «I selvaggi della prateria». Technicolor con Duane Eddy e Nancy Kovac.

MARCONI. 14.30: «Amore in 4 dimensioni». Un film di grande successo con F. Rame, C. Giuffrè, M. Mercier e S. Koscina. Vietato ai minori di 18 anni.

NOVO CINE. 14: «Seminole». Spettacolare technicolor con Rock Hudson, Anthony Quinn.

RADIO. 14.30: «La storia di David». Capolavoro in technicolor tratto dalle pagine della Bibbia con Jeff Chandler e Barbara Shelley.

SERVOLA. 16. Un commovente cinemascope technicolor con Jean Marais: «I misteri di Parigi».

BIRRERIA DREHER - Via Giulia 75. Servizio di ristorante con specialità nazionali e regionali a prezzi modici. Seralmente concertino senza alcun aumento sulle consumazioni. Lunedì chiuso.

SPETTACOLI DI MUGGIA

ROMA. 15: «La valle della vendetta». Technicolor con Burt Lancaster.

VERDI. 15: «Sandokan alla riscossa», con Ray Danton.

VOLTA. 14: «Il Cardinale», con Tom Tryon e Romy Schneider.

Il Centro universitario cinematografico ricorda che le tessere sono in vendita all'Università e alla Biglietteria centrale. L'inaugurazione è fissata per domenica 29 c. m. alle 21 all'Auditorium con il film «Il linciaggio» di Losey.

SPETTACOLI

«UNA DELLE ULTIME SERE DI CARNEVALE»

Commiato di Gino Cavalieri

Con la goldoniana «Una delle ultime sere di carnevale» che è andata in scena ieri sera al Teatro Auditorium e che si replica oggi, la Compagnia «Teatro del Ridotto» di Venezia prende commiato dal pubblico triestino. Un saluto porto con garbo tramite quella commedia che fu l'ultima scritta dall'avvocato veneziano prima d'abbandonare la sua città, e che fu rappresentata fra entusiastici consensi al Teatro Vendramin il martedì grasso del 1762.

Nelle commedie del Goldoni c'è sempre un po' del suo grande cuore; egli è sempre personaggio del suo teatro, presente ora con la gioiosa allegria ora con una melanconia appena rattenuta, ora con la rapita festevolezza dell'innamorato, ora con l'arguta pittura di caratteri malevolmente messi alla berlina. «Una delle ultime sere di carnevale» richiama nel titolo l'uso seguito nel '700 da molte famiglie della ricca borghesia veneziana, che offrivano la «zornada», vale a dire un cordiale invito agli amici di passare un'allegra serata in compagnia, offrendo una cena e «quattro minuetti»: il motto era: «magnar, goder, divertirse».

Nell'intreccio ruotano le coppie di sior Lazaro e siora Alba (una donna isterica e un marito sin troppo paziente) e quella dei giovani Agustin ed Eleneta (sposini timidi e gelosi della loro felice vita coniugale); accanto ad essi, una cara figura dei personaggi goldoniani, il «cortesan» Momolo, mattacchione garbato e scapolo apparentemente convinto, e la non più giovane Polonia, ancora intenta a procacciarsi grazie presso l'altrui sesso. Ma la nota dominante della commedia è il divertimento unito con dosaggio sapiente alla melanconia: con «Una delle ultime sere di carnevale», Goldoni prende commiato dalla sua città e dal suo pubblico, dai suoi amici più affezionati e dai suoi nemici acerrimi. L'addio di Anzoleto, disegnatore di stoffe chiamato in Moscovia ad esercitare la sua professione, è una trasparente allegoria di Goldoni che s'accinge a partire alla volta di Parigi: «Mi scordarme — è l'accorato addio — de sto paese? De la mia adoratissima patria? Dei mii patroni? Dei mii cari amici?... Ogni confronto che ho avù occasion de far, m'ha sempre fato comparir più belo, più magnifico, più rispetabile el mio paese, ogni volta che son tornà ho scoperto de le beleze magiori, e cussì sarà ancora sta volta se el cielo me concederà de tornar. Confesso e zuro su l'onor mio che parto col cuor strazzà».

Di questa nota fondamentale della commedia — il pianto rattenuto dal sorriso — s'è fatto interprete Gino Cavalieri nella regia del terz'atto, mentre s'è riservata la parte di Momolo, interpretandola da par suo con umanissima vibrazione d'accenti, assecondato da Leony Leon Bert (Polonia) che s'è guadagnata anche un applauso a scena aperta; nel contorno, hanno avuto modo di farsi apprezzare Renzo Martini, la brava Clara Colosimo, Lidya Cosma, Anna Da Malta, Bruno Bon, Renato Manzella, e ancora Ruggero Dal Fabbro, Rosetta Scaramuzza, Giuseppe Bella, Milena Capodaglio, Enrico De Mattia, Alfredo Da Malta. Successo lieto sottolineato da numerose chiamate al proscenio.

Vice

Oggi «Guglielmo Tell» giovedì «Wozzeck»

Avrà luogo oggi, con inizio alle ore 16 precise, la seconda rappresentazione di «Guglielmo Tell» di Gioacchino Rossini, in turno d'abbonamento diurno per ogni ordine di posti

Inizierà domani, alla Biblioteria del Teatro Verdi, la vendita dei biglietti per i posti liberi d'abbonamento per la prima rappresentazione del «Wozzeck» di Alban Berg, che avrà luogo giovedì prossimo alle ore 20.30 in turno d'abbonamento A per la platea e palchi e C per le gallerie e loggione.

L'opera, che costituisce la prima novità della stagione lirica, sarà diretta dal maestro Gianfranco Rivoli, e interpretata, nei ruoli principali da Claudia Parada, Mario Basiola jr., Aldo Bottion, Angelo Mori, Mario Guggia e Angelo Nosotti. Maestro del coro Giorgio Kirschner. Regista Giovanni Poli.

NATALE SULLA KANZEL

Dal 24 al 27 dicembre, gita CIT sulla Kanzel. Dopo il cenone, serata di musiche natalizie e canti in un'atmosfera di raccolta intimità.

Informazioni e prenotazioni: UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT — Piazza dell'Unità d'Italia n. 6 — Telef. 24796/93

All'elettore triestino

Il P.R.I. è impegnato in una dura battaglia per il consigliere provinciale.

La situazione è questa:

o un consigliere repubblicano
o un consigliere sloveno
o un consigliere indipendentista

All'elettore italiano chiediamo di votare la LISTA dell'EDERA

NATALE E CAPODANNO CON L'U.T.A.T.

Per le festività di Natale e Capodanno l'U.T.A.T. organizza numerosi viaggi in comitiva:

- VILLACO dal 24 al 27 dicembre; dal 31 dicembre al 3 gennaio . . . . . L. 19.800
- SALISBURGO dal 30 dicembre al 3 gennaio . . L. 29.200
- VIENNA dal 30 dicembre al 3 gennaio . . . . . L. 35.800
- ABBAZIA dal 31 dicembre al 1.o gennaio . . . L. 5.500 dal 31 dicembre al 3 gennaio . . . . . L. 11.500

Prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.10: Passeggiate nel tempo; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.15: Documenti su John Fitzgerald Kennedy nell'anniversario della morte; 13.40: Voci parallele; 14: Musica operistica; 15: Giornale; 15.15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.45: Domenica insieme; 17.15: Il racconto del «Nazionale»; 17.30: Arte di Toscanini, di M. Labroca; 19: La giornata sportiva; 19.35: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «Parapiglia», rivista di M. Visconti; 21.20: Concerto del violoncellista P. Fournier e del pianista J. Fonda; 22.05: Il libro più bello del mondo; 22.20: Musica da ballo; 22.50: Il naso di Cleopatra; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 7.45: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.40: Aria di casa nostra; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Abbiamo trasmesso; 11.30: Notizie; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: Appuntamento alle tredici; 13.30: Giornale; 13.40: Lo schiaccianoci; 14.30: Voci dal mondo; 15: Tuttafesta; 15.45: Vetrina della canzone napoletana; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 20: Intervallo; 21: Domenica sport; 21.30: Giornale; 21.40: Musica nella sera; 22.10: A ciascuno la sua musica; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9.30: Musica sacra; 10.30: Antologia di interpreti; 12.25: Un'ora con A. Vivaldi; 13.25: Concerto sinfonico; 15.10: Musiche di L. van Beethoven; 15.50: Musiche di ispirazione popolare.

TERZO PROGRAMMA

16.30: Le cantate di J. S. Bach; 17.15: «Ruota»», di C. Vico Lodovici; 19: Musiche di G. von Einem; 19.15: La rassegna; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di W. A. Mozart; 21: Giornale; 21.20: «Doctor Faust», di F. Busoni. Direttore F. Previtali.

LOCALI (TRIESTE)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: 3.a Rassegna di canto sacro della diocesi di Trieste - Società polifonica Santa Maria Maggiore diretta da padre V. Maritan - Cappella della Beata Vergine delle Grazie diretta da S. Ferranti. Indi: Musica per orchestra d'archi; 12.15: Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.35: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino con le cronache e i risultati della domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 9 (17): Musiche concertanti; 8.45 (17.45): Sonate del Sei-Settecento; 9.15 (18.15): Pagine da opere di V. Bellini; 10.10 (19.10): Tri per pianoforte e archi; 11 (20): Un'ora con L. Janacek; 12 (21): Concerto sinfonico; 13.25 (22.25): Musiche cameristiche di G. Rossini; 14.35 (23.25): Fantasie; *15.50: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Parata d'orchestre; 7.45 (13.45 e 19.45): Tre per quattro; 8.25 (14.25 e 20.25): Concertino; 9 (15 e 21): Musiche di F. Loewe; 9.30 (15.30 e 21.30): Canzoni; 10.15 (16.15 e 22.15): Complessi caratteristici; 10.30 (16.30 e 22.30): A tempo di tango; 10.45 (16.45 e 22.45): Rendez-vous; 11 (17 e 23): Invito al ballo; 12 (18 e 24): Ritratto d'autore; 12.15 (18.15 e 0.15): Jazz party; 12.40 (18.40 e 0.40): Giri di valzer.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: Rubrica religiosa; 16: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: La storia di un cow-boy da rodeo; 19: Telegiornale; 19.20: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21: I grandi camaleonti, di F. Zardi; 22.05: Servizio speciale: «L'eredità di Kennedy», di F. Colombo; 22.50: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21: Telegiornale; 21.10: Intermezzo; 21.15: Lo sport - Risultati e notizie - Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 22.05: Principesse, violini e champagne. Cronaca musicale dell'operetta a cura di A. Frattini e C. Silva: L'operetta francese da Offenbach a Ganne.

UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBALDI 4 - PIAZZA GOLDONI 1
TV RADIO - ELETTRODOMESTICI (PRODUZIONE 1965)
SCONTI FINO AL 50%

CRITICI E PUBBLICO HANNO SCOPERTO UN NUOVO GENIALE ANTONIONI. UN NOTO CRITICO FRANCESE HA SCRITTO CHE QUESTO FILM DI ANTONIONI E' UN ORATORIO PER IL VOLTO DELLA VITTI

LEONE D'ORO ALLA 25ª MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA

GRATTACIELO
UN AUTENTICO TRIONFO

OGGI all'ARCOBALENO
GRANDIOSO SUCCESSO
Per la prima volta INTERAMENTE filmato IL PARTO INDOLORE. Il film di oggi per il mondo di domani

STATE PER VIVERE UNA ESPERIENZA CHE NON AVETE MAI OSATO PENSARE

AL CINEMA FENICE
SENSAZIONALE SUCCESSO
UN «SUPERSUSPENSE» AD ALTISSIMA TENSIONE

All'EXCELSIOR
DUE ORE DIVERTENTISSIME CON GLI IRRESISTIBILI E SIMPATICISSIMI
Marlon Brando • David Niven
Shirley Jones

AL CINEMA NAZIONALE
ENTUSIASMANTE SUCCESSO

DATO FINALMENTE UN NOME ALLA BIONDA SMEMORATA DI LOSANNA

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Astrid Lindskog (a destra) con una grande fotografia della «smemorata di Losanna», che la ragazza afferma essere sua sorellaReidun; a sinistra è la cugina di Astrid, Benit Anderson, che per prima vide la fotografia della «bionda sconosciuta» pubblicata su un giornale

«E' mia sorella» dice una ragazza norvegese

Ha riconosciuto la fotografia pubblicata da un giornale di Oslo: «Non avevamo sue notizie da tre mesi, la credevamo in America»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Oslo, 21

«Siamo certi che è lei», ha detto Astrid Lindskog, e queste parole della ventenne norvegese hanno forse posto la parola fine al mistero della bionda e graziosa smemorata trovata nella foresta svizzera di Sauvabelin, presso Losanna, e sulla cui identità si sono fatte in questi giorni svariate congetture. Astrid è sicura che si tratti di sua sorella Reidun, ventiduenne insegnante di sci. «Non avevamo sue notizie da tre mesi — dicono i Lindskog — e pensavamo che fosse in America. L'abbiamo riconosciuta dalle fotografie che hanno pubblicato i giornali di qui».

Astrid dice che sua sorella aveva sofferto di amnesia già una volta, nel 1961, quando si trovava in Inghilterra. La persona presso cui era ospite la trovò poi in una clinica, ove l'aveva fatta ricoverare la polizia cui si era presentata dichiarando di non rammentare più chi fosse.

«Adesso pensiamo che fra un paio di giorni Reidun sarà qui con noi», afferma Astrid Lindskog. La famiglia risiede a Lier, una quarantina di chilometri a Occidente di Oslo.

Le autorità elvetiche rimangono però molto riservate. La polizia di Losanna si è sin qui rifiutata di confermare l'identità della bella ragazza trovata da un automobilista sull'orlo della foresta di Sauvabelin. La giovane si esprime in generale in inglese, afferma di non ricordare nè il proprio nome nè la nazionalità. A Losanna ci si limita a dire che «della dozzina di piste che si sono sin qui presentate, quella di Oslo sembra la più seria». Rimane l'interrogativo delle iniziali incise all'interno dell'anello della ragazza: «H. S.» secondo un quotidiano di Zurigo.

La donna quando era stata trovata ai margini del boschetto presentava una leggera ferita alla fronte, indossava abiti da sci e non pronunciava una sola parola comprensibile. I suoi «discorsi» si svolgevano in un linguaggio composto da suoni gutturali tra cui, ogni tanto, emergevano parole di inglese o di tedesco.

Nel corso della sua degenza nell'ospedale cantonale di Losanna, la giovane sconosciuta aveva mostrato un certo interesse per fotografie di sciatori olimpionici ed è per questa ragione che le ricerche per stabilire la sua identità erano state rivolte, soprattutto, all'ambiente sportivo della montagna. Aveva suffragato tale tesi il fatto che la donna portava intorno al collo una medaglia a forma di stella con la scritta: «Coppa Kreuzer 1962».

I Lindskog, comunque, sono sicuri del fatto loro: «E' stata mia cugina Berit — ha detto Astrid — a riconoscere per prima Reidun. Stava leggendo il "Verdens Gang" (un pomeridiano di Oslo) e leggeva le notizie dall'estero. Ha scorto a un tratto la fotografia ed è balzata in piedi. E' corsa da me e mi ha fatto vedere la foto. Abbiamo subito avvertito la polizia di Drammen, che a sua volta ha telefonato alla redazione del giornale. Quando ci è stato mostrato l'originale della foto non abbiano più avuto dubbi. Non poteva essere che Reidun».

Resta da sapere perchè la smemorata abbia fatto in ospedale il nome della città di Amburgo, parlando di un incontro che vi aveva avuto con una amica (poi non ha saputo scendere nei dettagli, la sua mente si è nuovamente annebbiata). Le ricerche fatte dalla polizia tedesca non hanno sortito alcun risultato. Dall'Austria, dall'Inghilterra, dall'Italia, dalla Germania sono giunte segnalazioni; ma ogni pista si è dissolta. Una signora di Graz, in Austria, Maria Norpinger, aveva creduto di riconoscere sua sorella Christine Umgeher, da un anno e mezzo sparita da Vienna. E' risultato che non era lei. Si è pubblicato che lo allenatore di sci italiano Riccardo Plattner, ricoverato in clinica per un intervento chirurgico, avrebbe detto di riconoscere nella sconosciuta la sciatrice norvegese Siri Borge Anderson. La proprietaria di un ristorante di Anversa ha detto che la sconosciuta era la signora Bernard di Glawson, nel Michigan, che si era fermata nel suo locale con il marito Roger prima di proseguire il viaggio di nozze verso Berlino. Nemmeno questa pista è risultata esatta.

Haakon e Augusta Lindskog, i genitori di Reidun, e la sorella e la cugina si ripetono certissimi di quanto dicono. Lo hanno dichiarato formalmente all'ispettore Johs Solberg della polizia di Drammen. Hanno detto che, dopo l'amnesia in Inghilterra, Reidun ritrovò la memoria, tornò a casa, poi fece un viaggio in America. Rientrata in Norvegia, si dedicò all'insegnamento dello sci. Poi ripartì per la America; da allora, i Lindskog non hanno più avuto sue notizie, fino al momento in cui hanno visto la foto sul giornale.

Come sia arrivata in Svizzera non sanno dire. Dicono di non avere avuto sue informazioni da quando arrivò negli Stati Uniti. Anzi, non hanno nemmeno la certezza che la seconda volta vi sia veramente stata. La prima sì, e questo potrebbe spiegare perchè la smemorata reagisca in modo particolare quando le presentano fotografie di sciatori e sciatrici statunitensi; e forse anche il possesso della medaglia di bronzo, che potrebbe esserle stata data da qualche sciatore degli Stati Uniti.

U. P. I.

GRANDE FOLLA A NEW YORK PER L'APERTURA DEL «VERRAZZANO»

Inaugurato il ponte più lungo del mondo

Al posto d'onore il rappresentante italiano - Un messaggio del Presidente Johnson - Dodici forbici per il taglio del nastro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 21

Il più lungo ponte sospeso del mondo è stato inaugurato oggi a New York. Il suo nome è «ponte Giovanni da Verrazzano»., in ricordo del navigatore che 440 anni fa scoperse la baia di New York. Per l'apertura di questo ponte lungo millequattrocento metri e alto sulla baia ventitrè metri, e che congiunge Brooklyn a Staten Island (la quale isola costituisce il quinto Comune della «grande New York»), una folla di gente si è precipitata davanti ai nastri, folla di gente importante (governatore Rockefeller, sindaco Wagner, senatore Robert Kennedy, eccetera) e folla di gente meno importante, ma non meno ostinata a godere del bel ponte, come per esempio il giovane George Scarpelli, un italo-americano, il quale con la sua vecchia «Cadillac» è da ieri sera davanti alle porte del ponte, cinquanta «cents» in mano, pronto a passare per primo sulla nuova e sola linea terrestre che unisce la «grande New York» con la piccola isola oltre il braccio di mare della baia.

Accanto alle autorità, due commissioni: quella italiana, capeggiata dal Sottosegretario agli Esteri, Lupis, e quella francese, la quale, arrivata due giorni prima degli italiani, ha tentato di fare lo sbambetto a quelli di Roma, giocando sul fatto che per ignoranza, settarismo o convenienza storica, Giovanni da Verrazzano è dato in molti libri di storia come «un navigatore francese». Ora, sull'uomo che ha scoperto la baia di New York se ne dicono tante, come su tutti gli uomini di cui se ne sanno poche: può essere ch'egli sia nato a Lione, può essere che i suoi si fossero definitivamente trasferiti in per i francesi; ma, insomma, Francia; è vero che venne qui italiano era e su questo fatto pare che non ci possano essere dubbi. Colombo venne per gli spagnoli, ma non era spagnolo, benchè, come il solito, la Spagna abbia tentato, proprio per ciò, di «orlundizzarlo». come si direbbe oggi.

Ora i francesi vanno in cerca di glorie e ramazzano anche quelle altrui (come se un uomo di eccezione non appartenesse all'umanità, che trae beneficio dalle sue doti straordinarie); e fanno venire in mente quando essi, a Parigi, prendevano in giro i vari Popof russi del tempo di Stalin. Loro, invece, di quei Popof se ne sono dimenticati e creano oggi i vari Popof gollisti.

Gli americani sono stati obiettivi, però; e hanno detto che Lione o no, Re di Francia o no, Verrazzano (per loro) era un italiano e quindi ai molti discorsi dei rappresentanti degli Stati Uniti, che si tenevano oggi, un solo oratore straniero poteva aggiungere il suo e quello straniero era il Sottosegretario Lupis, arrivato dall'Italia in ritardo sugli inventori gollisti dei Popof francesi, ma ancora in tempo per non farsi sgambettare dai parigini.

Dunque, il ponte si è aperto con gli italiani che, fra i dodici possessori di forbici, che contemporaneamente tagliavano il nastro, anche loro davano la bella forbiciata al lungo nastro con i colori americani. Finiva così il lavoro di diecimila operai (molti gli italiani fra essi), fra i quali c'erano stati tre morti, cinquanta feriti gravi, cento feriti leggeri.

Il Sindaco di New York ha letto un messaggio di Johnson, che esaltava il ponte costato trecentoventicinque milioni di dollari (duecento miliardi di lire) e considerato «il più alto lavoro di bellezza e di superingegneria che esista al mondo», come dice ancora Johnson. Ma il ponte, in sè, è un elemento del sistema di autostrade che si connettono e collegano ad esso per facilitare il traffico, non solo quello dell'isola, ma anche quello che va e viene dal vicino New Jersey: dodici milioni di automezzi passeranno sul ponte ogni anno e, quando il ponte avrà anche la doppia corsia (fra breve) allora saranno cinquanta milioni di mezzi che avranno sfogo dalla grande New York, che ora è imbottigliata di macchine come poche città al mondo.

Il «Golden Gate» di San Francisco è stato battuto per diciotto metri di lunghezza dal «Verrazzano», che ora è il più lungo ponte del mondo.

Ma, come sempre, non ci sono rose senza spine: così ci sono due spine da mettere nella cronaca di questo fatto. La prima concerne il sindacato dei lavoratori che hanno fatto il ponte: una rappresentanza degli uomini che per cinque anni sono vissuti sopra il mare per realizzare l'opera non è stata invitata alla cerimonia di apertura, che pure raggruppava millecinquecento persone. Allora i capi del sindacato hanno rifiutato di andare con le autorità e, per protesta e solidarietà di categoria, alla stessa ora dell'inaugurazione erano in una chiesa di New York ad assistere alla Messa in suffragio dei tre lavoratori morti sul ponte. Una protesta umana e ricca di sentimento di pietà.

L'altra notizia è questa: che mentre la gente faceva festa sul nuovo ponte, centoquarantacinque persone erano nel medesimo momento disoccupate a causa della nuova costruzione. Infatti, il «Giovanni da Verrazzano» ha messo a terra (è il caso di dirlo) il servizio di «ferry» che collegava Brooklyn con Staten Island, essendo il servizio di quei «ferries» stato abolito perchè reso inutile dalla via terrestre. Centoquarantacinque uomini addetti alle grosse navi, che portavano settemila persone il giorno e ottomila automobili al prezzo di cinque «cents» (il più basso prezzo di trasporto degli interi Stati Uniti), sono senza impiego. Ne troveranno uno, si capisce, perchè è già cominciata la gara a procurarglielo, ma intanto oggi stavano da una parte a guardare quel ponte che aveva portato loro via un lavoro di decine d'anni: un lavoro che magari avevano cominciato i loro padri, poichè il «ferry» era vecchio di settantacinque anni. Ma si sa, non si può sempre piangere sul cammino del progresso.

Stelio Tomei

ARIA CATTIVA NEL VORARLBERG PER I MINISTRI DI VIENNA

QUASI UNA RIVOLUZIONE PER IL NOME DI UNA NAVE

La folla imbestialita impedisce la cerimonia del varo nel lago di Costanza e malmena tutti gli invitati presenti

Vienna, 21

Il varo di un battello per turisti nel lago di Costanza è stato impedito oggi da una moltitudine di dimostranti, a causa del nome che gli aveva voluto imporre a tutti i costi il Ministro delle Comunicazioni, Probst (socialista). Contrariamente al parere delle autorità del Vorarlberg, che avevano proposto il nome «Vorarlberg», il Ministro Probst ha deciso di dare il nome di «Karl Renner» (defunto presidente del partito socialista e primo Presidente della Repubblica austriaca dopo l'ultima guerra) alla nave.

Il varo era fissato per questa mattina. Ma decine di migliaia di persone si sono riversate da ogni parte del Vorarlberg a Fussach, località del varo, per una dimostrazione di massa contro il Ministro.

Il Ministro degli Esteri Kreisky ha dichiarato che gli incidenti del Vorarlberg, «inauditi e unici nella storia austriaca», devono essere discussi nella prossima seduta del Consiglio dei Ministri: «E' incredibile che il ricordo di uno dei più grandi statisti austriaci venga svilito in tale maniera. Nessun austriaco responsabile, che abbia a cuore il prestigio del nostro Paese, può rimanere indifferente di fronte a questi fatti. E' deplorevole che simili incidenti siano possibili in una regione i cui uomini politici responsabili additano sempre l'esempio della democrazia svizzera».

Il Ministro delle Comunicazioni, Probst, ha dichiarato: «Mi vedo costretto a constatare che la direzione del servizio di sicurezza del Vorarlberg non aveva voglia e non era in grado di garantire la sicurezza delle vite umane e della pr[illegible]tà pubblica. Ciò è tanto più deplorevole, in quanto tra c[illegible]ro che erano invitati a partecipare alla solenne cerimonia si trovavano molti stranieri. Essi e molte centinaia di austriaci sono stati testimoni di vergognosi incidenti. Devo fare espressamente presente che le dimostrazioni erano dirette non soltanto contro la denominazione del nuovo battello "Karl Renner" — ciò che già sarebbe stato abbastanza deprecabile — ma, come si è rilevato dalle grida, dai cori oltraggiosi e dalle scritte degli striscioni, chiaramente anche contro lo Stato e in generale contro organi federali».

Gli incidenti sono incominciati già nella st[illegible]ne ferroviaria di Bregenz, quando è arrivato il treno speciale degli invitati provenienti da Vienna. Gli invitati sono st[illegible]ti accolti con un bombardamento di pomodori, con salve di fischi, con grida di «abbasso» e con cartelloni, che dicevano tra l'altro: «Probst, va a casa».

Questo è stato appena il preludio. Gli autobus sui quali sono saliti i passeggeri portati dal treno speciale si sono aperti a stento la strada sino a Fussach, procedendo a passo d'uomo, tra lazzi e ingiurie dei dimostranti. Gli ultimi 50 metri fino allo scalo gli invitati hanno dovuto percorrerli a piedi, tra spintoni, lanci di pomodori e di uova marce, o addirittura colpi di bastone. Sullo scalo, essi sono stati circondati da una folla di esagitati, malmenati, sospinti verso la battigia e quasi cacciati in acqua.

Intanto, i dimostranti abbassavano le bandiere coi colori nazionali austriaci (rosso-bianco-rosso), strappavano il drappo che copriva sulla nave il nome «Karl Renner», cancellavano il nome con pennellate di inchiostro nero, tra fischi, schiamazzi, urla, spari di p[illegible]tardi.

L'automobile del direttore delle ferrovie, Schantl, veniva presa a sassate. Gli invitati riuscivano a rifugiarsi su un altro battello, l'«Oesterreich», e di lì assistevano al proseguimento dello spettacolo dato dai dimostranti, che, dopo avere scritto il nuovo nome «Vorarlberg» sul battello, gli davano il battesimo, rompendo una bottiglia di spumante e intonando l'inno regionale del Vorarlberg. I dimostranti volevano anche procedere al varo della nave, ma non ci sono riusciti.

la Direzione di sicurezza del Vorarlberg afferma di aver fatto tutto il possibile per impedire gli incidenti. Erano stati mobilitati più di 500 gendarmi. A parte ciò, essa fa notare che nei giorni scorsi aveva ripetutamente attirato l'attenzione del Ministero degli Interni sulle minacciose dimostrazioni che si preparavano.

A titolo di cronaca, si può ricordare che alla fine della prima guerra mondiale, nei giorni dello sfacelo dell'impero austro-ungarico, il Vorarlberg aveva manifestato l'aspirazione a unirsi con la Svizzera.

INCIDENTE SULL'AUTOSTRADA DEL SOLE

DANIELA ROCCA LEGGERMENTE FERITA

Si recava in auto a Catania per votare

Caserta, 21

L'attrice cinematografica Daniela Rocca — nota soprattutto per la sua interpretazione nel film «Divorzio all'italiana» — è rimasta ferita questa notte, in un incidente sull'Autostrada del Sole, all'altezza della stazione di Caserta Nord.

L'attrice era al volante di una «Appia», con a bordo sua madre, la signora Maria Covar, di 50 anni, il fratello Salvatore e un amico, Giovanni Messina, di 19 anni. L'auto è sbandata — pare per l'eccessiva velocità — e, dopo aver compiuto alcuni giri su se stessa, si è capovolta. Soccorsa da alcuni automobilisti, Daniela Rocca, unitamente alla madre e ai due ragazzi, è stata trasportata nell'Ospedale civile di Caserta, dove si trova ricoverata. L'attrice e la madre, partite in serata da Roma, erano dirette a Catania per votare domani, domenica.

Le condizioni di Daniela Rocca e della madre Maria Covar sono andate sensibilmente migliorando nel corso della giornata. L'attrice ha riportato una ferita lacero contusa al mento e contusioni al corpo, per cui è stata dichiarata guaribile entro dieci giorni, salvo complicazioni; la prognosi per la madre, signora Covar, che ha riportato la frattura della clavicola, è invece di trenta giorni.

Gli altri due passeggeri coinvolti nell'incidente sono rimasti lievemente contusi.

Americani in Calabria

Scoperti i resti dell'antica Sibari?

Filadelfia, 21

Una missione archeologica dell'Università della Pennsylvania, secondo quanto ha annunciato oggi la stessa Università, ha scoperto in Calabria templi mura e probabilmente strade pavimentate che, si ritiene, sono i resti dell'antica colonia greca di Sibari, o del porto della stessa Sibari.

La missione archeologica ha lavorato in Calabria il mese scorso, e ha impiegato uno speciale strumento, il magnetometro al rubidio, che è in grado di individuare lievi mutamenti del campo magnetico terrestre, e che è stato adoperato negli ultimi anni per la esplorazione dello spazio. Le rovine sono interrate a una profondità di 6 o 7 metri.

Sibari, che fiorì circa 2500 anni fa, era nota per l'estrema raffinatezza dei suoi abitanti. Antichi scrittori riferiscono che i sibariti avevano insegnato a loro cavalli a danzare al suono del flauto: quando gli abitanti di Crotone attaccarono la loro città, i sibariti sconvolsero la cavalleria nemica suonando strumenti a fiato. Lo scontro, che portò alla distruzione di Sibari, avvenne nel 510 avanti Cristo.

Difesa della natura

Premiato il direttore del Gran Paradiso

Bonn, 21

Il prof. dott. Renzo Videsott, direttore del Parco nazionale del Gran Paradiso, è stato insignito della «Medaglia d'oro Alexander von Humboldt» per le sue particolari benemerenze nella difesa delle bellezze naturali in Europa.

La cerimonia della premiazione, svoltasi all'Università di Bonn, è stata abbinata alla solenne consegna dell'ottavo premio «Vantienhoven» al Sindaco di Clerf (Lussemburgo) George Wagner e al Presidente del Consiglio regionale di Trier Konrad Schulbach, per la loro attività esplicata nella creazione del nuovo Parco naturale tedesco-lussemburghese.

Il prof. Renzo Videsott ha tenuto successivamente una conferenza sul tema «I parchi nazionali europei nel duemila».

CASTOR le famose lavabiancheria
a condizioni di pagamento eccezionali
presso la concessionaria
UNIVERSALTECNICA
PIAZZA GOLDONI 1 CORSO GARIBALDI 4

CASTOR
vi ricorda la
SUPERAUTOMATIC
5/15

l'unica con
CRONOVIDEO
LUMINOSO

e con 15 programmi di lavoro e 32 operazioni tutte automatiche. Ciclo delicato speciale. Doppio livello dell'acqua. Sospensione elastica. Filtro anteriore con sicurezza. Sgocciolamento lento per il ciclo delicato. Ingombro minimo.

CASTOR superlavatrici tutte automatiche da L. 99.500

Assistenza tecnica in tutti i comuni d'Italia gratuita nel periodo di garanzia.

TRENTUNO I MORTI E UNDICI I FERITI NEL DISASTRO AVIATORIO IN SVEZIA

Forse un vuoto d'aria ha provocato la sciagura

Una tragica fatalità: almeno venti passeggeri avrebbero dovuto scendere a uno scalo che è stato «saltato» per le cattive condizioni del tempo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Stoccolma, 21

Nella fusoliera sfasciata, nel buio, tra le grida dei feriti e la paura che i serbatoi di carburante, esplodendo, trasformassero tutto in un enorme rogo, si sentiva soltanto la voce della ventenne Louise Hoffsten — la «hostess» di bordo, che soltanto da pochi giorni aveva incominciato a volare — raccomandare a tutti la calma: «Verranno a salvarci, state tranquilli, niente paura...».

Tra i molti particolari irreali della tragedia di Angelholm, dove, nella carcassa del «Convair Metropolitan» precipitato, hanno trovato la morte 31 persone, questo è forse il più drammatico: nel buio, paralizzata dalla paura, la giovane «hostess» parlava a dei morti o a dei feriti gravissimi. Soltanto due altri passeggeri, oltre a lei, erano rimasti illesi, nella fusoliera rovesciata: ed essi erano troppo spaventati per fare sentire la loro voce.

Per quasi venti minuti, la ragazza ha continuato a parlare, a testa in giù, dicendo tutto quel che le capitava di pensare. Fuori, il contadino Goesta Strom e i suoi familiari erano stati i primi ad arrivare: la loro casa, a 30 metri di distanza dal punto in cui era piombato il bimotore, era stata appena sfiorata dall'aereo in picchiata, ed erano accorsi, dopo la vampata e lo schianto del disastro: «Datemi un'ascia, datemi un'ascia», gridava Goesta ai figli: nell'interno, i sopravvissuti lo hanno sentito e si sono messi a gridare.

Pochi minuti dopo Goesta, sono arrivati sul posto, dall'aeroporto Barkakra, distante appena un chilometro, i primi soccorritori: la mancata esplosione dei serbatoi di carburante ha permesso loro di portare in salvo il maggior numero possibile di feriti; ma molti passeggeri, ancora vivi, sono morti durante il trasporto all'ospedale o subito dopo il ricovero. «Mamma, mamma, aiutami: sento male e ho paura»: tutti ricordano il pianto di una bambina rimasta ferita; sua madre, morta, era accanto a lei.

Per l'intera giornata d'oggi, gli esperti hanno cercato di stabilire quali siano state le cause del disastro. Fino a un minuto prima dell'incidente, il pilota, Bertil Haakansson, era rimasto in contatto con la torre di controllo, segnalando che tutto era in ordine. Le condizioni atmosferiche non erano buone, ma la visibilità era di 1600 metri: infatti, l'ultimo messaggio era stato: «Vedo le luci della pista, scendo a vista».

L'ipotesi che oggi si avanza è che l'aereo abbia incontrato un vuoto d'aria, perdendo trenta metri di quota prima del previsto, e sia andato a urtare col carrello contro i cavi di un elettrodotto ad alta tensione, che passa giusto in quel punto. L'elettrodotto è stato tranciato e si tratta ora di stabilire se ciò sia avvenuto dopo un incidente a bordo, che già aveva segnato la sorte dell'aereo, o se sia stato proprio il contatto tra cavi e carrello a determinare la caduta del «Convair».

Tutte le vittime, a eccezione di due, sono svedesi: i due forestieri sono il secondo pilota Jan Skagerstad, norvegese, e il fisico olandese Dirk Bakker. Tra i morti figurano tre membri del Parlamento, due conservatori e un socialdemocratico.

Il disastro aereo di ieri sera è il più grave che sia mai accaduto in Svezia. Per disgraziata fatalità, esso avrebbe potuto essere molto meno grave se le cattive condizioni atmosferiche non avessero indotto il pilota a evitare lo scalo in programma prima di quello di Angelhom, Halmstad: almeno venti persone a bordo dovevano scendere ad Halmstad e avevano accolto con malumore la prospettiva di dover raggiungere la città in autobus da Angelhom a causa del mancato scalo.

Jan Erik Svenborg

Fa saltare i mobili messi sotto sequestro

Mons, 21

Poichè sapeva che i suoi mobili sarebbero stati sequestrati, un abitante di Courcelles, nello Hainaut (Belgio), il signor Vandervelde, li ha minati, provocando quattro feriti: un ufficiale giudiziario, due agenti di polizia e un trasportatore.

Il Vandervelde, che si ubriacava regolarmente e giocava in continuazione ai proprietari della sua abitazione scherzi di ogni genere, aveva finito per essere oggetto di una misura di espulsione. Per vendicarsi, egli ha allora collocato una carica di dinamite in un armadio. Aprendo lo sportello dell'armadio, gli incaricati del trasloco hanno provocato l'esplosione.

Collerico, violento e considerato mezzo pazzo, Vandervelde era già stato in carcere per omicidio. L'abitazione pericolante è stata chiusa e il Vandervelde è ora a disposizione della giustizia.

Code agli sportelli per un francobollo

Bonn, 21

Nella ricorrenza dell'anniversario della morte di Kennedy, le Poste federali tedesche hanno emesso un francobollo da 40 pfenning con l'effigie del defunto Presidente americano. File di centinaia di persone attendono davanti agli sportelli delle Poste per acquistare il francobollo con il timbro speciale.

(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

L'«hostess» Louise Hoffsten, liberata dai rottami della carlinga dell'aereo precipitato, viene tratta in salvo da un soccorritore

Tre banditi mascherati rapinano una gioielleria

Viareggio, 21

I carabinieri della Versilia stanno svolgendo indagini su di una rapina commessa ieri sera nella oreficeria «Remedi e Ceragioli» di Massarosa. Nel negozio si trovava il titolare Carlo Ceragioli, di 22 anni, di Camaiore, quando, secondo le sue dichiarazioni, sono entrati tre individui col volto mascherato; uno di essi ha puntato una pistola contro il giovane, minacciandolo di morte se avesse dato l'allarme.

Sempre secondo il racconto del Ceragioli, i tre banditi, dopo aver chiuso dall'interno la saracinesca del negozio, gli avrebbero legato le mani e i piedi, e quindi avrebbero rubato i gioielli che si trovavano nella vetrina. I tre individui sarebbero quindi fuggiti con un'auto. Il giovane è stato liberato dalla incomoda posizione da un cliente. In un secondo tempo sono accorsi i familiari del Ceragioli e il socio in affari, Remedi.

Secondo un primo inventario, i banditi avrebbero rubato sessanta orologi in oro e in metallo, cinquanta anelli in oro bianco con brillanti, zaffiri e perle, collane d'oro, orecchini e altro, per un valore che si aggira sui tre milioni e mezzo di lire. I tre individui avrebbero asportato anche centomila lire, che si trovavano nella cassaforte, dove non si sono accorti che era anche un rotolo di fogli da diecimila lire perchè coperto da un pacco di carta da imballaggio.

La gioielleria non è assicurata.

LA VICENDA DELLO SCHELETRO DI CERVETERI

SOLTANTO INDIZI A CARICO DEL GAZZELLA

Non ancora conclusa la perizia medico legale che potrebbe fornire elementi più concreti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 21

Le indagini sullo «scheletro di Cerveteri» proseguono ancora attivamente, malgrado il provvedimento di «fermo» nei confronti del pastore Fiorenzo Gazzella, tramutato ieri in arresto, abbia potuto indurre a considerare conclusa l'opera dei carabinieri. Fino a quando l'Istituto di medicina legale non avrà ufficialmente comunicato i risultati della perizia, che sta effettuando sui resti semicombusti rinvenuti in regione «Sasso», presso Cerveteri, le indagini non possono essere considerate concluse.

D'altra parte, a carico di Fiorenzo Gazzella non sono emersi, finora, elementi obiettivi di colpevolezza. C'è solo un sospetto nei suoi confronti: egli, secondo le indagini dei carabinieri, sarebbe l'unica persona che avrebbe avuto un motivo valido per uccidere Emilio Corosu, il pastore sardo alle sue dipendenze, cui si ritiene appartengano i resti umani rinvenuti.

Gli elementi a carico del Gazzella sono solo indiziari. Egli continua a negare di avere ucciso il Corosu, malgrado gli si attribuissero motivi di rancore contro il pastore sardo, che aveva tentato di usare violenza a sua moglie, che al momento dell'aggressione era al settimo mese di gravidanza.

Quando l'Istituto di medicina legale avrà reso noti i risultati della perizia e si potrà affermare con certezza che i resti di «Sasso» appartengono al Corosu, quando sarà possibile conoscere le cause che determinarono il decesso del pastore, gli elementi in possesso degli inquirenti per incriminare il Gazzella potrebbero essere forse, maggiori.

Il provvedimento di «fermo» tramutato in arresto, in questo momento, alla luce degli elementi che ci è dato conoscere, può essere giustificato dalla necessità di ordine tecnico-legale di rispettare l'attuale legislazione italiana. Il «fermo», infatti, non può essere prolungato oltre i sette giorni. Alla scadenza di questo periodo di tempo, pertanto, il magistrato si trovava dinanzi all'alternativa di rilasciare il Gazzella o di trasformare in arresto il «fermo». Gli indizi che pesano sul pastore lo hanno, evidentemente, indotto ad adottare la seconda soluzione.

Le indagini, comunque, continuano, soprattutto in sede scientifica, per poter reperire elementi più concreti di accusa nei confronti del Gazzella.

C. L.

Il processo venne nuovamente discusso dopo qualche anno dalla Corte di Assise di Appello, e questa volta Angela Giangrasso, su richiesta dello stesso rappresentante della Pubblica Accusa, venne assolta per insufficienza di prove. Il caso «Giangrasso» non si esaurì e, su ricorso dell'avv. Nino Di Matteo, che aveva assistito la imputata nelle sue traversie giudiziarie per ottenere la formula piena, la Corte di Cassazione esaminò gli incartamenti processuali e rinviò Angela Giangrasso davanti alla Corte di Assise di Appello di Catanzaro per un rinnovo totale del dibattimento. Questo terzo processo si concluse con l'assoluzione completa.

Benchè la giustizia avesse riconosciuto la sua innocenza, Angela Giangrasso non potè tornare a Bagheria, dove abitava. I compaesani la ritenevano sempre un'omicida, e più volte, durante la notte, mani ignote lanciarono pietre contro la porta della sua casa. La donna era beffeggiata quando raramente si mostrava in pubblico; altre volte Angela Giangrasso fu minacciata di essere lapidata e di fare «la stessa fine della figlia». La donna decise allora di lasciare il paese di origine e di trasferirsi a Romagnolo.

E' morta la Giangrasso che fu tre volte in Assise

Palermo, 21

Angela Giangrasso, una donna di Bagheria che fu protagonista di un clamoroso caso giudiziario, è morta a quasi 70 anni in una modesta casa popolare alla periferia della città. Per tre volte accusata di aver ucciso a colpi di forbice, nel corso di un litigio, la figlia Maria Ferdico, di 15 anni, la Giangrasso fu per tre volte assolta.

Il primo processo, svoltosi davanti la Corte di Assise di Palermo nel 1950, si conclude con l'assoluzione dell'imputata per non aver commesso il fatto. Alla lettura della sentenza, una signora che aveva seguito tutte le varie fasi dell'incerto e movimentato dibattimento, offrì ad Angela Giangrasso un mazzo di gladioli: «Non siamo a teatro — disse il Presidente, rivolto all'ignota donatrice — deponete piuttosto questi fiori sulla tomba della vittima innocente».

UNA GROSSA BESTIA SCHIFOSA CON IL COLLO A SPIRALE

Mostro antidiluviano in un lago della Siberia

Se ne parlava da tempo come di una superstizione da contadini Ora però è stato visto dai componenti una missione scientifica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 21

La «Komsomolskaya Pravda» ha annunciato, sia pure con una certa cautela, l'esistenza della edizione sovietica del «mostro di Loch Ness». Il giornale sostiene che «una bestia ripugnante, di grosse proporzioni, è stata vista da numerose persone nel lago di Khyeyr, in Siberia». Fintanto che erano stati pescatori, cacciatori e contadini ad affermare che esisteva un mostro, non ci si era dato molto peso, ma ora ci sono anche degli autorevoli biologi che sostengono di averlo visto coi propri occhi. La «Komsomolskaya Pravda» si è così decisa a darne l'annuncio, nonostante che per il passato la stampa sovietica avesse fatto dell'ironia intorno alle ipotesi sull'esistenza dell'«uomo delle nevi» e avesse mostrato il suo totale scetticismo a proposito dell'esistenza del «mostro di Loch Ness». Adesso i sovietici ce l'hanno anche loro il «mostro».

Secondo gli scienziati sovietici, la bestia del lago Khyeyr è non meno grossa e terrificante della sua cugina scozzese. Il biologo N. Gladkykh è stato la prima persona, di quelle cosiddette degne di fede, a vedere il mostro. Egli ha dichiarato: «Ha una testa molto piccola alla fine di un collo lunghissimo a spirale; ha un grossissimo corpo nero, quasi interamente coperto da grosse squame». Gli scienziati hanno aggiunto che potrebbe trattarsi di un animale antidiluviano sopravvissuto.

Il lago Khyeyr si trova a circa 150 chilometri a sud dell'Oceano Artico. Da tempo i contadini abitanti in quella zona affermavano che nelle acque del lago avvenivano strane cose. La maggior parte di essi non aveva difficoltà a confessare di avere paura a recarvisi, perchè vi abitava un terribile mostro. Molti pescatori dicevano di averlo visto emergere dalle acque, ma di tali racconti si rideva. Anzichè essere dimenticate, tali voci hanno però continuato a diffondersi e negli ultimi mesi nessuno osava più avvicinarsi a meno di 500 metri dalla riva del lago in questione. Fu così che l'Università di Mosca decise di inviare sul posto una spedizione accreditata.

Per diversi giorni, gli scienziati hanno stazionato sulle rive del lago Khyeyr senza notare assolutamente nulla di anormale. Finalmente una mattina, il biologo Gladkykh, mentre era solo in perlustrazione, è riuscito a vedere il mostro: «C'è stato un gran movimento sulla superficie dell'acqua — ha raccontato —, poi ho visto emergere una bestia schifosa. E' rimasta ferma per qualche secondo e quindi ha nuotato velocemente verso la riva. Si è addentrata sulla terraferma e ho potuto notare che aveva più o meno le dimensioni di un elefante, più sottile, ma più lunga. Sono corso dai miei colleghi per avvertirli, sperando che il mostro rimanesse sulla riva, ma quando siamo tornati era sparito».

Il biologo Gladkykh avrebbe rischiato di farsi ridere dietro, come era avvenuto per i contadini, se qualche giorno dopo anche due suoi colleghi non avessero visto il mostro con i loro occhi. Costoro hanno raccontato di averlo visto emergere immediatamente e di avere a loro volta notato le squame, il collo lunghissimo e la testa piccola. «Potete immaginare — hanno detto — la nostra sorpresa e la nostra confusione. Abbiamo comunque dovuto convincerci che la leggenda del lago ha un fondamento di realtà».

Sfortunatamente, fino a quest'oggi, nessuno è riuscito a fotografare il mostro: la spedizione ha però deciso di prolungare il suo soggiorno sulle sponde del lago Khyeyr fino a quando non sarà possibile ottenere delle prove incontrovertibili dell'esistenza del mostro: la prossima volta che emergerà, la bestia troverà ad attenderla uomini armati di macchine fotografiche e di fucili: prima tenteranno di farle il ritratto e poi le spareranno addosso.

U. P. I.

Mozione al Governo dei proprietari di stabili

Roma, 21

L'assemblea straordinaria dei delegati delle Associazioni della Confederazione italiana della proprietà edilizia, al termine di una riunione, ha approvato all'unanimità una mozione, in cui si «riafferma che l'opportunità di una nuova legge urbanistica non deve costituire occasione per introdurre nello attuale ordinamento principii dell'economia collettivistica, respingendo soluzioni più semplici e meno costose, e colpendo la proprietà privata con norme punitive e demolitrici; e che la scadenza del blocco dei fitti non deve costituire occasione per violare ancora una volta la libertà di mercato, con danno e sacrificio di una sola delle parti interessate», e si ribadisce «la volontà della categoria di reagire, nel rigoroso rispetto del metodo democratico ma con assoluta fermezza, a ogni tentativo, da qualsiasi parte provenga, di menomarne i diritti».

Infine, è stato richiesto telegraficamente al Ministro dei LL.PP., on. Mancini, e al Ministro della Giustizia, on. Reale, di ricevere il presidente della organizzazione, affinchè esponga loro i voti della categoria sui numerosissimi problemi che la concernono.

FIRMATARIE TUTTE LE DEPUTATE DEMOCRISTIANE

Una proposta di legge per l'infanzia abbandonata

Il 30 per cento degli illegittimi privi di assistenza

Roma, 21

Il problema dell'infanzia abbandonata è stato ripreso in esame con una proposta di legge presentata da tutte le rappresentanti femminili della DC alla Camera, con prima firmataria l'on. Maria Pia Dal Canton. Il provvedimento, che si compone di 21 articoli, con in più due articoli per le norme transitorie, si propone precipuamente la legittimazione per adozione a favore di minori in stato di abbandono.

Nella relazione che accompagna la proposta di legge viene messo in rilievo che attualmente sono assistiti in tutta Italia 178.264 minori illegittimi fino a 14 anni; di questi, oltre 100 mila (esattamente 101.201) sono assistiti dai brefotrofi: 8.699 direttamente da questi istituti, 92.502 affidati dai brefotrofi a collegi o a privati. Gli altri 77.063, presumibilmente, sono assistiti mediante sussidi alle madri.

Nel complesso, questi 178.264 minori possono essere considerati pari a circa la metà dei nati illegittimi negli ultimi 15 anni e pari ai due terzi degli stessi, detratti i morti (circa il 7-15 per cento, a seconda degli anni) e gli affiliati o adottati (circa quattromila l'anno). In pratica, cioè, un terzo degli illegittimi (circa 80 mila) non godono dell'assistenza pubblica, neppure parzialmente (madri benestanti o convivenze «more uxorio»).

I minori abbandonati o poveri, che risultano dalla statistica degli istituti di ricovero, sono 87.594. In sintesi, senza considerare lo stato civile dei minori, ma il loro stato di abbandono, si può dire che negli ultimi 15 anni, esclusi i morti nei primi anni di vita, tra i minori concepiti al di fuori del matrimonio, ogni anno un quinto, cioè circa 20 mila, nasce illegittimo. Di questi, un terzo, circa settemila, viene legittimato o riconosciuto dalla madre e allevato dalla stessa nella propria famiglia di origine o con convivenza «more uxorio», o con il proprio lavoro senza dipendere dall'assistenza pubblica; due terzi, cioè circa 14 mila, vengono assistiti dalle Province.

Le proponenti avvertono però che negli ultimi 70 anni le nascite illegittime sono enormemente diminuite: difatti, si passa da circa 76 mila illegittimi all'anno tra il 1891 e il 1900, a circa 22 mila illegittimi all'anno nel 1960-64.

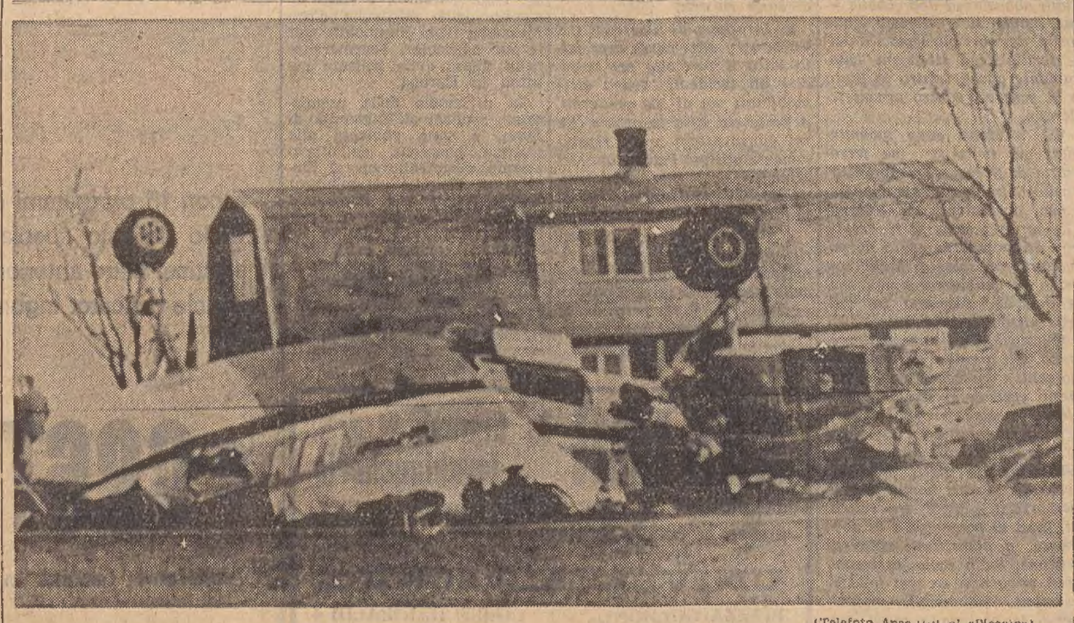
Nozze in carcere

Molfetta, 21

Un matrimonio fra un detenuto — Filippo Di Tullio, di 28 anni — e una donna — M. C. di 28 anni — è stato celebrato stamani nel parlatorio delle carceri mandamentali.

Il Di Tullio è detenuto da tre mesi — e dovrà scontarne altri cinque — per una contravvenzione alle norme che regolano il soggiorno obbligatorio. I due si erano conosciuti alcuni mesi prima che l'uomo venisse arrestato.

E' questo il primo matrimonio celebrato nelle carceri mandamentali di Molfetta, che vennero istituite verso la fine del 1800.



(Telefoto Ansa-Upi al «Piccolo»)

Angelhalm — I resti dell'aereo svedese precipitato nei pressi dell'aeroporto: a meno di trenta metri, la casa di legno abitata da due vecchi coniugi, che è stata sfiorata dall'apparecchio un attimo prima che questo si fracassasse al suolo

«LES GRANDES BAIGNEUSES» A LONDRA

Criticata in Francia la vendita del «Cézanne»

Un comunicato del Ministro Malraux

Parigi, 21

La decisione del Ministro agli Affari culturali Malraux di autorizzare la vendita alla «National Gallery» di Londra di una delle più celebri opere di Cézanne, «Les grandes baigneuses», è considerata a Parigi un fatto senza precedenti negli annali artistici.

Il quadro apparteneva agli eredi del collezionista Auguste Pellerin, il quale l'aveva acquistato subito dopo la morte del pittore, nel 1906. Tuttavia, pur appartenendo a privati, l'opera non avrebbe potuto lasciare la Francia senza l'autorizzazione del Ministro. Molti si stupiscono a Parigi per il fatto che l'autorizzazione sia stata accordata senza difficoltà, e alcuni giornali sono giunti a porre la questione sul piano politico, accennando alla «tensione» che regna attualmente nei rapporti con i vicini inglesi.

Considerazioni di carattere puramente artistico, invece, come era normale, hanno ispirato Malraux, il quale ha spiegato in un comunicato le ragioni della sua decisione: anzitutto, la famiglia Pellerin ha promesso di far dono al «Louvre» di un'altra opera di Cézanne, «Portrait d'empereur»; si è inoltre tenuto conto del fatto che la stessa famiglia, in passato, «ha manifestato una grande generosità nei confronti dei musei nazionali».

Nei musei francesi esistono numerose varianti sul tema delle «Baigneuses», mentre il «Portrait d'empereur», dipinto nel 1868, appartiene a un periodo della pittura di Cézanne assai poco rappresentato in Francia. «Les grandes baigneuses», inoltre, passando dalle mani di un collezionista privato alla «National Gallery» saranno costantemente accessibili al pubblico. Il quadro non era stato più esposto dal 1961, quando la famiglia Pellerin lo aveva prestato al Museo nazionale di Parigi per una mostra organizzata dal Consiglio d'Europa.

Tutte queste ragioni dunque hanno indotto Malraux ad autorizzare il trasferimento del quadro all'estero. La «National Cézanne. Il record appartenecenate anonimo e dello Stato, lo ha acquistato per 500 mila sterline, la cifra più alta che sia stata mai pagata per un «Cézanne». Il record apparteneva finora al «Garçon au gilet rouge», acquistato sei anni fa per 220 mila sterline a Londra in una vendita all'asta della «Galleria Sotherby».

come **bontà**

Un buon palato
è il giudice più implacabile.
La bontà di un caffè non si discute:
la si riconosce subito

Con un ettogrammo di caffè
si possono ottenere
quattordici, venti, ventidue tazzine...
Ma evidentemente
non tutte della stessa qualità

Per questo un caffè di ottima qualità
deve avere
il suo giusto prezzo

Le famose miscele
che il Cremcaffè prepara per voi
vi garantiscono
il massimo rendimento
e quindi la massima convenienza

Inoltre il Cremcaffè prepara per voi
tutte le specialità
di puro «Cafè do Brasil»
garantito
dalle speciali confezioni sigillate

In vendita
in tutti i migliori negozi

Cremcaffè PRIMO ROVIS

SPAZZACAMINI?

NO, SONO SENZA ESSO. Oggi c'è ESSO DOMESTIC (Viscosità 3/5), l'olio combustibile speciale per impianti centrali di riscaldamento, che assicura un calore costante, sano e confortevole per tutto l'inverno! Pulito, veramente sicuro ed economico Esso Domestic è il tepore nuovo per una casa più accogliente... come voi l'amate!

Rivenditore Autorizzato Esso - Servizio Esso Casa
CARBOCOKE TRIESTINA
Via Carpison 2 - TRIESTE - Tel. 24.311 - 36.722

per un riscaldamento migliore
ESSO DOMESTIC
Olio combustibile speciale
per impianti centrali
Esso
ESSO CASA
tepore felice!

SCAFFALI METALLICI
IN ACCIAIO ZINCATO E VERNICIATO -
Secco
consegne pronte - grande portata - convenienza -
AGENTE PER FRIULI E VENEZIA GIULIA:
S.p.A. F.LLI CANESSA - Udine -
viale ferriere, 20 - tel. 56.809

UN ANNO FA A DALLAS VENIVA UCCISO KENNEDY, IL PRESIDENTE DELLA NUOVA FRONTIERA

Ridestò nell'uomo il rispetto di se stesso e la piena coscienza della sua continuità nella pace

Saggiamente era riuscito a evitare l'olocausto nucleare e a far accettare la coesistenza pacifica come principio sociale, portando una ventata calda nel clima pericoloso della guerra fredda

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 21

John Kennedy soprattutto fu questo: fu l'uomo che trasformò un mondo soffocato dalla ansia continua di una guerra nucleare, in un mondo che credeva soltanto nella possibilità della pace.

I mille giorni di Kennedy, guardati a un anno dai tre colpi di Dallas, mi pare che si riassumano proprio in questo mutamento del clima mondiale, nel capovolgimento di una «abitudine» all'incubo dell'olocausto atomico in un'abitudine al considerare finito quello incubo: e nonostante i mutamenti che sono avvenuti sulla terra dalla sua morte (che di per sè era già un grande mutamento) — la fine di Kruscev, la scomparsa di Nehru, il tramonto di Adenauer, il Governo socialista in Inghilterra — l'apertura dell'epoca della pace che allontanava la guerra fredda e il pericolo della sua trasformazione in guerra calda, resta storicamente il fatto più importante di questo secolo, una corrente di pensiero politico e diplomatico che non potrà essere più riassorbita dagli eventi che regolano il corso dell'umanità.

La presenza di Kennedy alla Casa Bianca ha coinciso anche con l'era spaziale che è quasi il simbolo della civiltà tecnologica ed elettronica, capace di togliere all'uomo ogni aspetto di essere pensante, vittima della stessa scienza che egli ha creato. L'aridità di tale concezione sociale, resa anche più prepotente dal terrore nucleare, toglieva ogni illusione di «partecipazione» alla vita nella sua struttura e nella sua evoluzione. Kennedy fu anche questo: l'uomo che intuì tale dramma della società e trovò per essa la formula per darle ancora un ideale, assegnandole come compito la conquista della «nuova frontiera». Nuova frontiera significa ridare una distinzione personale, individuale all'uomo, trarlo fuori dalla grigia battaglia che ha per scopo il possesso del televisore e della doppia automobile, concepita in America e nel mondo. Era, quella nuova frontiera, l'altra faccia della tecnologia, la faccia della necessità di una vita morale.

Gli chiesi una volta alla Casa Bianca, in un fuggevole incontro, se la nuova frontiera era la definizione di una ideologia che egli stava elaborando per l'Occidente. Rispose: «Le ideologie stanno ferme, mentre la storia cammina. Io cerco di far camminare le cose concrete con la storia, questa è la mia dottrina».

Mille giorni sono pochi per qualsiasi Capo di Stato: non esiste il tempo di poter dare la misura delle proprie capacità. Sono anche meno per un uomo che dirige un Paese come gli Stati Uniti e, in sostanza, il resto del mondo democratico. Giudicare Kennedy è quindi difficile per la brevità del tempo che egli ha avuto come Capo dello Stato americano. Giudicarlo a un anno di distanza appare persino presuntuoso perchè la sua posizione nella storia potrà essere stabilita solo quando le cose che egli ha potuto fare e quelle che aveva appena progettate avranno avuto una conseguenza nell'evoluzione storica della società moderna. Il 1965 sarebbe stato l'anno in cui la storia gli avrebbe dato un severo appuntamento. A Dallas quell'appuntamento è stato brutalmente cancellato.

Resta anche la difficoltà di vederlo freddamente nella sua cornice della Casa Bianca: non si può parlare di Kennedy senza evocarne il mito, essendo il giudizio su di lui legato a quella specie di sentimento di ammirazione che egli faceva nascere intorno a sè. I mille giorni di Kennedy alla Casa Bianca sono stati caratterizzati da alcuni fatti che tuttavia aiutano a trarre un primo ritratto di lui, fuori dell'idolatria. Fu un uomo freddo e distaccato che sovente irritava per l'assenza di calore umano nel suo carattere. Ciò gli consentiva un giudizio meditato sugli avvenimenti mondiali, ma anche cinico, che teneva conto della sua personalità nella storia. Frutto di codesto atteggiamento fu la famosa spedizione della «Baia dei Porci» che si concluse sulle spiagge di Cuba in modo inglorioso per gli Stati Uniti i quali, consenziente Kennedy, prima diedero l'appoggio alle milizie degli esiliati che volevano invadere la isola caraibica, poi, sempre consenziente Kennedy, lo tolsero facendo crollare speranze più o meno condivisibili e lasciando sulle spiagge cubane morti e prigionieri.

Lento e quasi arido nel decidere, Kennedy non seppe reagire alla sconfitta di Cuba e, forse anche vittima di quel complesso amletico che la battaglia perduta gli aveva dato, ebbe tentennamenti e subitanei cambi di opinione nei confronti di grossi affari mondiali. Pareva un Presidente senza grossi ideali, benchè avesse indicato la nuova frontiera come un illimitato ideale per gli uomini di buona volontà. Pagava, invece, come si potè vedere in seguito, il suo pedaggio alla presidenza della più potente nazione del mondo cui era arrivato giovanissimo, anche in questo aprendo una prospettiva nuova alla politica mondiale.

Venne l'incontro di Vienna con Kruscev e l'uomo di Washington ebbe la sua maturazione. A Kruscev che quasi lo ricattava giocando sugli errori iniziali della sua azione di Capo di Stato e minacciando la guerra per Berlino, Kennedy rispose: «La responsabilità davanti alla storia sarà vostra. Noi per nostro conto non vi temiamo e siamo pronti a tutto». Kruscev dovette ripiegare su un giudizio più prudente per Kennedy. Da quel momento, ogni suo gesto parve diretto a creare il presupposto per la soluzione di una delle due alternative che il mondo gli proponeva: la guerra con il comunismo oppure la coesistenza pacifica con Mosca. Disse una volta a un amico: «Io sono per la pace se tutti sono per la pace. Sono per la guerra se la pace viene ritenuta una debolezza e una forma di vigliaccheria». E l'occasione della scelta arrivò con i missili russi a Cuba.

Cauto e prudente fino al raggiungimento della testimonianza dell'intervento sovietico nei Caraibi, Kennedy mostrò un dinamismo e una decisione che costituirono una svolta nella diplomazia mondiale quando ebbe le prove della presenza comunista a novanta miglia dalla nazione guida dell'Occidente. A suo fratello Robert, poco prima di parlare alla nazione e al mondo sulla crisi cubana egli disse: «Non ho altra scelta che quella di rischiare la guerra per vedere se i russi sono nelle condizioni di farla e hanno volontà di battersi. Una sola cosa mi duole: mettere a repentaglio la vita di tanti bimbi che sono innocenti rispetto ai fatti che noi stessi abbiamo determinato».

I russi ripiegarono ancora una volta davanti alla determinazione di Kennedy: la crisi si risolse con il ritiro dei missili dall'Avana. Kennedy avrebbe potuto a questo punto diventare un «Presidente da ultimatum»: ne aveva tutte le possibilità. Fu invece un uomo saggio che voleva dimostrare, ora che era riuscito a evitare l'olocausto nucleare, come la pace fosse la sua scelta. Fece il discorso all'Università di Washington in cui accettava la coesistenza pacifica come principio sociale, e che fu come una ventata calda nel clima di guerra fredda che fino allora era esistita: da quel punto in poi, la guerra fredda cominciò a declinare, favorendo un più pacato ragionamento fra i due grandi campi opposti del mondo. E dal discorso della coesistenza pacifica derivò quel trattato di bando nucleare che ha dato un carattere diverso all'epoca in cui viviamo, appunto il carattere di tempo di speranza per la pace e non più quello che aveva: di tempo terrorizzato dal pericolo sempre imminente di una guerra.

Proprio ispirata dall'idea di coesistenza, venne la grande riforma sociale interna americana, con il riconoscimento dei diritti civili dei negri ai quali, per la prima volta dopo cento anni e dopo Lincoln, era riconosciuta per legge l'eguaglianza nella libertà e nell'unità del popolo bianco d'America.

Ormai il tempo era maturato per John Kennedy, per lui si trattava non più di battersi contro il Congresso americano che osteggiava e congelava certi suoi disegni di progresso sociale, ma di aspettare le nuove elezioni del 1964 che dovevano dargli la forza politica di imporre al Congresso la sua «dottrina della nuova frontiera». Era cosciente del fatto che la sottile maggioranza elettorale del 1960 (centomila voti), lo metteva in posizione di svantaggio rispetto agli americani e al mondo. Era certo che nel 1964, avrebbe avuto quel voto a valanga che gli avrebbe permesso di rispettare il suo appuntamento con la storia. Il viaggio a Dallas dette a Johnson questa opportunità. Al mondo non resta che un modello passionale e sincero cui appellarsi: non fosse altro, questo appello popolare e universale a Kennedy costituisce in se stesso un giudizio storico che non è trascurabile. I suoi critici dicono che Johnson ha avuto «le mani più sperimentate» per trattare con il Congresso. Qui non si tratta, a un anno dalla morte, di difendere Kennedy, si tratta di dire la verità su di lui: sono i suoi progetti che Johnson ha fatto approvare, sono le sue idee che Johnson ha dovuto seguire, sono i suoi concetti di coesistenza — che nessun Governo americano potrà più respingere — che guidano la diplomazia globale dell'Occidente. Kennedy è morto, la sua «dottrina» (poichè non voleva parlare di ideologia), resta. John Kennedy ha fatto cambiare qualche cosa nel mondo: ha ridato all'uomo il rispetto di se stesso, alla società la coscienza della sua continuità nella pace. Nessun Governo, di qualunque parte del mondo, potrà più seguire altra strada. L'America per prima ne ha dato una conferma seppellendo sotto milioni di «no» un uomo che aveva proposto l'estremismo fazioso e bellico come programma della nazione. La sconfitta di Goldwater è forse l'ultimo messaggio drammatico e confortante che ci arriva da John Fitzgerald Kennedy.

Stelio Tomei

La prima notizia

Quel 22 novembre restai fin verso le 19 al giornale. Poi, a quest'ora, un certo cimurro che avevo indosso si accentuò e mi fece venire la voglia di tornare a casa, e di lasciare che il giornale lo facessero gli altri, più capaci assai di me. E una volta a casa me ne andai a letto, ordinandomi tisane e borse di acqua calda per fare una buona sudata.

Saranno state quasi le ore 20, quando squillò il telefono. Il giornale. Pensai fra me, graziosamente: «I soliti rompiscatole della cronaca che mi chiedono su quante colonne devono mettere il fattaccio». Era invece una voce concitata che mi disse: «Direttore, hanno sparato a Kennedy».

«Sparato — dissi irritato — che cosa vuol dire? Non sarà morto. Le fate sempre tragiche».

«E invece c'è proprio da credere che sia morto. Infatti il primo flash dell'agenzia dice che gli hanno sparato; ma il secondo flash, tre minuti dopo, precisa che qualcuno ha veduto del sangue sul volto del Presidente».

«Vengo subito».

Per la strada, in macchina, mi meravigliavo che la gente non sapesse ancora nulla. Affrontai l'ingorgo di via de' Mille. Di solito, in casi simili, sono molto paziente. Quella sera, fui impazientissimo, senza riuscire naturalmente a fare avanzare la macchina di un metro, prima che fosse il suo momento. Finalmente arrivai al giornale.

Avevo appena aperta la porta a vetri che il portiere, personaggio il quale non mi ha mai fatta alcuna comunicazione che quella dei nomi di chi vuole vedermi, mi si accostò e mi disse sottovoce, come se fosse un segreto: «E' andato».

Un momento dopo ero sopra, in redazione.

Un'opinione diffusa insinua che il mestiere di giornalista educhi ad una totale indifferenza di fronte agli avvenimenti anche più tragici; anzi induca ad una specie di cinismo di fronte a tutte le catastrofi umane. E, fino a un certo punto, ciò corrisponde al vero. Ma quella sera, in redazione, io non vidi altro che volti accorati, non udii che voci commosse. Il giovane collega che vedendomi entrare, mi venne incontro e mi disse che la prima notizia della morte la avevano data ai giornalisti i frati che avevano somministrato l'estrema unzione al Presidente, me lo disse con voce che gli tremava in gola.

Andai in tipografia dove si preparava un'edizione straordinaria. Anche là tutti i tipografi, sia quelli del banco, sia quelli alle linotypes, gente che ha composto e impaginato tutte le catastrofi di questi ultimi anni senza battere ciglio, si vedeva subito che erano «interessati» a ciò che componevano o impaginavano. Quelli che portavano al banco il loro «piombo» domandavano ai redattori se c'erano particolari. Un fatto mai veduto.

Intanto nei corridoi di redazione, discussione grande, appassionata, accanita su chi poteva aver ammazzato Kennedy. L'opinione dominante era che lo avessero fatto fuori i razzisti «antinegro». Qualcuno dava la colpa al Texas in generale, regione di esaltati, regione di sparatori, regione di western; e citava ciò che ne dice il Gunther, inside America. Finii, in questa discussione, per restarci impegnato anch'io, per una buona mezz'ora. Finchè ad un certo punto sopraggiunse dalla tipografia l'amico Ghirardo, il mio condirettore, che aveva mandato in macchina l'edizione straordinaria. Mi si accostò, e con voce ammonitrice mi disse: «Ma, direttore, lei ha da fare l'articolo per domattina».

Era la voce del dovere professionale. Gli risposi rassegnato: «Si capisce». Entrai nel mio studio. Mi sedetti al tavolo. Guardai l'orologio. Infilai un pennino nuovo nell'asticciuola della penna. Incominciai a scrivere qualche riga sul primo foglio bianco, poi su un secondo, poi su un terzo; sempre, poi, cancellando, strappando, cestinando. E finalmente presi l'avvio. Le voci degli strilloni che giù gridavano la edizione straordinaria, mi incitavano. Alle dieci e mezzo l'articolo era in tipografia, nelle mani del mio compositore di fiducia, il solo che decifri i miei sgorbi. L'indomani mattina, così a prima occhiata, non mi parve peggiore di tanti altri.

Giovanni Ansaldo

Il reverendo Oscar Hubert, che in quel tragico 22 novembre amministrò al Presidente l'Estrema unzione, fotografato nella stanza numero uno del Parkland Hospital di Dallas dove fu portato morente John Kennedy, accanto al letto operatorio

TESTIMONIANZE SU JOHN KENNEDY

Le mille giornate del profeta armato

Gran ciuffo, sorriso, stampo da bambino invecchiato o da angelo caduto. L'America è grande e lontana, ci arriva sempre nelle dimensioni epico-popolari del Far West. Noi siamo piccoli e tutti vicini, pronti ad azzannarci e a volerci bene subito dopo, basta un solo bicchiere nello stomaco. Chi è dunque questo John F. Kennedy? Noi conosciamo Roosevelt e Eisenhower, e più indietro la barbetta di Lincoln con la capanna dello zio Tom, in dagherrotipo. Dicono America amara e quasi o forse ci crediamo, ma adesso quest'uomo è giovane, sorridente, ha una bella moglie e graziosi bambini, il suo cliché era assolutamente inatteso e imprevedibile.

Esiste allora di nuovo anche un'altra America, quella amata da Pavese e da Vittorini prima del ripensamento, e diversa dal disincantamento di Piovene? Un incubo si stempera, la pace è possibile, il mondo antico si sblocca e si muove lentamente, con l'incertezza ma anche con la gioia e la liberazione dei primi passi. Si adopera per John Kennedy la definizione di profeta armato, porta lo stesso nome di Giovanni XXIII, ma dura soltanto mille giorni. Quando cade si sa chi ha sparato, ma si pensa al realizzarsi di un fatto mitologico, perchè non doveva essere possibile, non doveva accadere mai.

Un anno dopo Dallas il mito di Kennedy continua, e si arricchisce di testimonianze. Gli anni Sessanta hanno avuto il loro «showmanship», come ha scritto Furio Colombo nel suo stimolante «L'America di Kennedy» (Feltrinelli), un libro chiave di questo periodo ancorchè costruito con la freschezza immediata della cronaca aperta e intelligente. Capitoli come «Bibbia e Costituzione», «Gli eroi sbagliati», «Una lunga frontiera» e «La palla nera al circolo di tennis» schiudono prospettive nuove e anticipano il cifrario da cui è scaturito recentemente il gran rifiuto a Goldwater.

Di un clima meno impetuoso poi, ma più rarefatto nella scelta dei contributi, è il volumetto «Gli anni di Kennedy» (Comunità), che raccoglie le relazioni svolte al convegno dallo stesso titolo tenuto a Roma lo scorso aprile. Sono contributi di vari autori guidati da Arthur Schlesinger, che più di altri fu vicino a Kennedy. Un particolare significato assume quello di Enzo Forcella, che non solo esamina i riflessi del caso Kennedy con la realtà politico-sociale italiana, ma puntualizza con chiarezza alcuni dei vettori più eloquenti del kennedismo. «L'America che parla attraverso di lui — scrive Forcella — è di nuovo l'America degli anni trenta; l'America di Emerson di Whitman di Thoreau di Hawthorne di Melville, rivissuta in chiave di nuova frontiera, di sfida competitiva, di civiltà moderna». E ancora «... il fatto che il suo appello venga rivolto in primo luogo ai coetanei, a quella nuova generazione di americani nati in questo secolo, "temprati dalla guerra, disciplinati dalla pace fredda e amara", la stessa composizione del suo team, la sfida alla generazione dei padri, costituiscono un elemento di forte suggestione anche al di là, molto al di là del contesto americano». Tutte pagine molto utili per chi oggi voglia meditare a un anno di distanza, su quella «maledetta giornata di Dallas».

L. M.

I berlinesi non scordano il loro grande amico

Berlino, 21

«I berlinesi non dimenticheranno mai il loro grande amico, il Presidente Kennedy» ha affermato oggi il Sindaco di Berlino Ovest Willy Brandt in un telegramma alla vedova.

«Un anno fa — si legge nel messaggio — la luce che emanava da John F. Kennedy si spense».

SENZA ALCUNA BARRIERA RELIGIOSA

VERRÀ RICORDATO IN TUTTI I SERMONI

Washington, 21

Tutti gli americani ricorderanno domani, in cerimonie pubbliche, in preghiere o nell'intimo del loro pensiero, il Presidente ucciso or è un anno, John Fitzgerald Kennedy. Sarà un anno domani, infatti, che un colpo di fucile, a Dallas, troncava la vita del trentacinquesimo Presidente degli Stati Uniti, il Presidente della «nuova frontiera» e delle grandi speranze.

Il suo successore, Lyndon Johnson, ha proclamato la giornata di domani «giorno del rinnovamento dei voti». In un messaggio al Paese, che ricordava nel tono il famoso discorso inaugurale di John Kennedy, Johnson ha detto oggi: «Sia domani un giorno in cui in tutto il mondo, amici e nemici, si sappia che gli ideali di John Fitgerald Kennedy guidano ancora quella nazione che fu la fonte e l'oggetto della sua grandezza. Nelle chiese e nelle case, ovunque, rinnoviamo il voto di inseguire quegli ideali di dignità umana in cui egli credeva e il cui cammino egli tanto vividamente illuminò».

Per la vedova di John Kennedy domani sarà la quieta domenica di un «week-end» di novembre: non si sa ancora dove Jacqueline assisterà a un rito funebre per la memoria di suo marito, ma è probabile che ella non intervenga a nessuna cerimonia pubblica, limitandosi a frequentare la chiesa cattolica più vicina al suo appartamento di New York. Robert Kennedy e sua moglie Ethel interverranno invece alla Messa commemorativa che si terrà nella cattedrale di San Matteo, a Washington, la chiesa in cui si tenne il rito funebre per il Presidente assassinato.

Il Sindaco di New York, Robert Wagner, ha chiesto a tutti i cittadini di osservare, all'una di domani, un minuto di silenzio. Al grande aeroporto internazionale battezzato col suo nome, a mezzogiorno tutto si fermerà per un minuto: gli aerei non partiranno nè scenderanno, i servizi a terra saranno sospesi.

Il Cardinale di Boston, Richard Cushing, che è un intimo amico dei Kennedy e che battezzò i figli del Presidente scomparso, celebrerà domani, nella cattedrale della Santa Croce di Boston, una Messa solenne in lingua inglese che sarà trasmessa per televisione a tutto il Paese.

Nella casa natia di Kennedy, nel Massachusetts, si terrà un rito religioso a cui sono stati invitati gli ex commilitoni del Presidente e gli ex combattenti del quartiere di Brooklyn, il sobborgo di Boston dove il rito sarà celebrato.

Lo storico Samuel Eliot Morison, vincitore del Premio Pulitzer, pronuncerà domani una orazione funebre per il defunto Presidente alla Messa commemorativa che si terrà nella chiesa di Santa Brigida, a Texington, nel Massachusetts: è la prima volta che una persona di fede non cattolica, come Morison, parla ai fedeli nel corso di una Messa.

Ma non saranno soltanto i cattolici a ricordare con riti religiosi John Kennedy. In tutte le chiese protestanti, nelle sinagoghe e nei templi religiosi di ogni fede del Paese domani si pregherà per lui e per la nazione. Il giudice della Corte Suprema, Arthur Goldberg, che fu prima Ministro del Lavoro con Kennedy e quindi venne da lui designato all'alta carica in Magistratura, pronuncerà due orazioni funebri, davanti alle congregazioni ebraiche delle sinagoghe Temple Sinai e Beth Shalom, a Washington.

A Hollywood è stato annunciato un grande rito commemorativo a cui sono invitati tutti i giovani: si terrà al Wilshire Boulevard Temple e nel corso di esso prenderà la parola l'attore Charlton Heston.

Dodici bambine e nove bambini irlandesi del villaggio originario dei Kennedy, New Ross, nella Contea di Wexford, in Irlanda, sono giunti a New York: domani sera, in un programma televisivo dedicato al defunto Presidente, canteranno un coro, «i ragazzi di Wexford», che cantarono a Kennedy cinque mesi prima della sua morte, durante la visita del Presidente in Irlanda, coro che piacque moltissimo a Kennedy e che lo indusse a battezzare «Wexford» la casa che si era fatto costruire tra i boschi della Virginia.

M. S.

L'eredità spirituale

Oggi, alle 22.05, andrà in onda sul Programma nazionale il servizio speciale «La eredità di Kennedy», realizzato da Furio Colombo: in esso è delineato a un anno dalla morte del Presidente, un panorama dell'America degli anni '60, l'America di Kennedy e, soprattutto, un bilancio dell'eredità spirituale di Kennedy, nel rinnovamento economico e nella lotta per la pace.

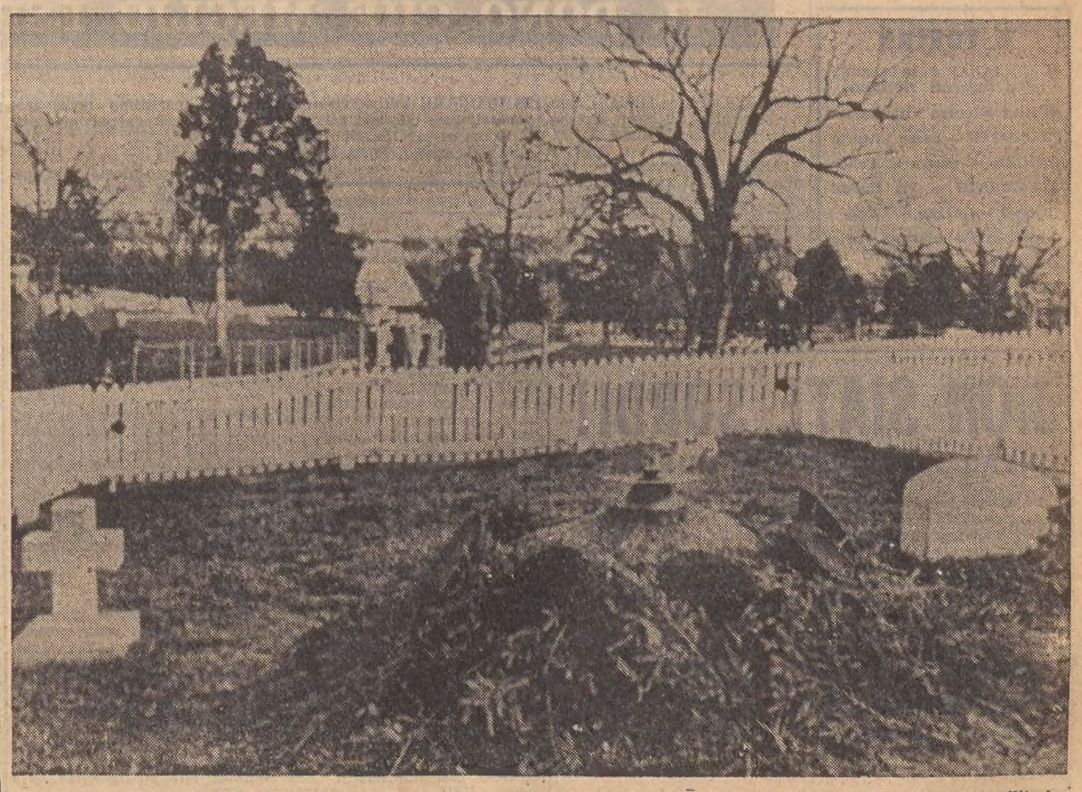
Furio Colombo ha raccolto negli Stati Uniti le testimonianze di alcuni fra coloro che vissero accanto al Presidente scomparso. Partecipano alla trasmissione: Ben Bradlee, redattore capo del «Newsweek»; John Galbraith, Ambasciatore di Kennedy in India e suo consigliere personale; Gilbert Harrison, direttore di «New Republic»; lo scrittore e commediografo Arthur Miller; lo scienziato atomico Robert Oppenheimer; l'attore Anthony Perkins; il pittore Ben Shahn; il consigliere di Kennedy, Arthur Schlesinger; Eric Sevareid, commentatore politico della CGS-TV di New York; la cantante Mary Travers; il Vescovo di Pittsburgh John Joseph Wright.

Il servizio si avvale inoltre di immagini inedite, raccolte negli archivi e nelle cineteche americane.

Messaggio di De Gaulle a Jacqueline Kennedy

Parigi, 21

Il generale De Gaulle ha fatto pervenire oggi una lettera personale alla signora Jacqueline Kennedy in occasione del primo anniversario della morte del marito, il Presidente John Kennedy.



La tomba del Presidente John Fitzgerald Kennedy nel cimitero di Arlington. Al centro il tumulo con i berretti militari

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

DISTINTA media età referenziata offresi per cucito stiro eventualmente cucinare, massimo sei ore giornaliere. Informazioni tel. 26637 lunedì o martedì ore 8-12. 71381 A

DONNA anziana, sola, capace cucinare, altri lavori, offresi stabile con dormire. Cassetta n. 31120 A, UPI.

RAGAZZA di fiducia brava tutto fare e governo casa offresi per piccola famiglia in centro 8-18. Cassetta 31985 A UPI.

SIGNORA media età referenziata capace cucinare e governo casa escluso bucato ore da combinarsi offresi a piccola famiglia. Telefonare lunedì 732570. 71304 A

40ENNE distinta offresi presso persona sola segretaria, governo casa. Cassetta 31146 A, UPI.

40ENNE offresi quattro ore pomeriggio. Scrivere Cassetta n. 31977 A UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A.A. AL MOMENTO della liquidazione della vostra domestica rivolgetevi all'Associazione datori lavoro, piazza Borsa 3, telefono 68424. 50361 B

A DONNA media età seria con referenze offresi stanza mobiliata cambio piccola assistenza a persona sola. Offerte cassetta 71414 B, UPI.

DOMESTICA tuttofare escluso bucato ore 8-17 cerca piccola famiglia. Baldassare, Besenghi 4 50343 B

DOMESTICA stabile referenziata, escluso bucato, cerca piccola famiglia. Presentarsi oggi: Bazo, via Hermet 3, tel. 34191. 50364 B

DOMESTICA giovane fissa tuttofare cerca famiglia 5 persone residente Milano con villetta Cortina; buono stipendio. Telefonare 24025. 6296 B

DOMESTICA stabile giovane volonterosa onesta pratica lavori casa buono stipendio. Tel. 95342 ore 10-12. 71357 B

DOMESTICA prestaservizi possibilmente stabile ottimo trattamento cercasi. Battara, via San Nicolò 33. 50408 B

DOMESTICA stabile tuttofare cerca famiglia signorile appartamento nuovo, ottimo stipendio e trattamento. Telef. 61416. 50230 B

PRESTASERVIZI per 4 o 5 ore giornaliere cercasi. Telefonare 68533. 31064 B

PRESTASERVIZI referenziata ore 8-16, cercasi. Tel. 35353, lunedì. 71509 B

PRESTASERVIZI ore da combinare 3 giornate settimanali, cercasi. Telef. 94622, lunedì. 71457 B

PRESTASERVIZI cercasi. Tel. 37515, dopo le 10. 31103 B

PRESTASERVIZI cercasi 8-17 referenziata. Telefono 730366. 31051 B

PRESTASERVIZI pratica anche stirare ore 8-16 stipendio 35.000. Presentarsi pomeriggio, Carli 20, II, destra. 71486 B

PULITRICE senza altri impegni età 40-50, stabile, cerca Pensione, Roma 13. 71478 B

RAGAZZA stabile o prestaservizi cercasi. Via S. Nicolò 33 (II piano), Battara. 31057 B

RAGAZZA pratica famiglia, buono stipendio, tuttofare. Presentarsi panificio Carducci 32. 71357 B

STABILE referenziata per coniugi cercasi, tutti elettrodomestici, buono stipendio. Telefonare 31009, mattinata. 50367 B

STABILE tuttofare anche 45enne cercano coniugi soli. Telef. 97556, ore 13-14. 71395 B

TUTTOFARE cercasi sappia cucinare casa signorile, altro personale. Telef. 90891 Trieste.

TUTTOFARE tuttoservizio giovane robusta disposta trasferirsi Roma cercasi. Scrivere famiglia D'Arcangeli, Porta Maggiore 65, Roma. 6307 B

C Richieste d'impiego L. 10

A. A. A. A. A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 43296, 30361 C

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Telef. 93616. 50209 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi n. 11, portineria. 31217 C

A. TAPPEZZIERE materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telefono 731236. 31065 C

ABILE commesso conoscitore lingue, cerca sistemazione sicura presso negozio. Scrivere: fermo posta, pat. 44030, Trieste.

AIUTO commessa bella presenza seria venditrice capace conoscenza sloveno offresi. Telef. 23033 dalle 10 alle 12. 71403 C

AUTISTA patente B offresi oppure altri lavori. Telef. 70851. 71446 C

AUTISTA patente B pratico città munito passaporto offresi. Telefonare 30063. 50374 C

COMMESSA referenziata offresi per negozio pelletterie e scarpe Telef. 61972. 71469 C

COMMESSA bella presenza già pratica 17enne, cerca impiego serio. Cassetta 50228 C UPI.

CORRISPONDENTE diplomata francese, inglese offresi lavoro ufficio e traduzioni. Telefono 71615. 50301 C

CUOCO turnante offresi. Telefonare 43412. 71467 C

CUOCO marittimo pensionato offresi anche mezza giornata. Telefonare 53885. 31101 C

DIPLOMATA maestra offresi impiego mezzo orario, miti pretese. Cassetta 50300 C UPI.

FALEGNAME capace offresi. Via Giulia 18, mezzanino destra. 50423 C

GIOVANE con 500 Nuova offresi per qualsiasi attività purchè seria e continuativa. Scrivere: fermo posta Trieste, patente n. 44030. 71508 C

GIOVANE proveniente dall'estero madrelingua inglese cerca impiego Trieste. Telef. 48600. 71402 C

GIOVANE con patente auto offresi, tutti lavori, solo mattino. Telefonare 77821. 31219 C

IMPIEGATA capace stenodattilografa corrispondente indipendente italiano-tedesco offresi mezza giornata anche saltuariamente. Cass. 50429 C, UPI.

IMPIEGATA dattilografa volonterosa pratica ufficio desiderosa migliorare offresi. Offerte: cassetta 71491 C, UPI.

IMPIEGATA 22enne, stenodattilografa, pratica lavori ufficio, referenziata, offresi. Tel. 61284. 50306 C

IMPIEGATA 16enne, conoscenza steno-dattilografia, già pratica ufficio offresi. Cassetta 50229 C UPI.

IMPIEGATA bella presenza pratica tutti lavori d'ufficio e contabilità offresi. Cassetta 71379 C, UPI.

MACCHINISTA confezioni referenziata offresi. Cassetta 50358 C, UPI.

MURATORE pittore capace offresi. Ambrosio, Madonnina 28, telefono 94616. 50310 C

RAGIONIERA 25enne pratica tutti i lavori d'ufficio esperta ramo commerciale offresi. Cassetta 71378 C, UPI.

RAGIONIERE grande industria offresi a piccole aziende ore serali per contabilità. Cassetta n. 31033 C, UPI.

SARTA capacissima offresi. Telefono 65504. 50419 C

SARTA finita offresi per sartoria oppure negozio. Pollio, via Ghirlandaio 13. 31183 C

SIGNORA media età praticissima offresi assistenza ammalato. Scrivere cassetta 50128 C, UPI.

SIGNORINA pratica bambini offresi sorveglianza mezza giornata presso famiglia distinta. Tel. 40390, lunedì 13-15. 71454 C

SIGNORINA sedicenne assolte biennali con diploma di «Applicata ai servizi amministrativi» offresi. Telef. 92463. 50396 C

SIGNORINA bella presenza 20enne conseguita abilitazione tecnica industriale, dattilografa offresi come segretaria, impiegata preferibilmente ambulatorio medico o aiuto farmacia. Telefonare lunedì 93325. 50293 C

STENODATTILOGRAFA conoscenza lingue, 1.o impiego offresi. Telefono 51261. 31078 C

STENO - DATTILOGRAFA 17 anni offresi. Telefonare 53516 ore 10-12. 31053 C

STENODATTILOGRAFA bella presenza primo impiego offresi. Tel. 50265, dalle 9 alle 12. 71421 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabocchia 5, portineria, tel. 95476, dopo le 19. 31095 C

UFFICIALE coperta patentato 32enne offresi sistemazione terrestre ramo marittimo o impiegatizio. Cassetta 71412 C, UPI.

VOLONTEROSO, ventiduenne, provetto autista patente B, cultura liceale, eventualmente con auto propria, cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 94707. 31204 C

16.ENNE avv. commerciale diploma dattilografa . macchine calcolatrici, primo impiego. Tel. 48597. 50425 C

16ENNE praticissima negozio abbigliamento offresi. Tel. 76714 dalle 10 alle 12. 71346 C

17.ENNE aiuto commessa, primo impiego offresi. Tel. 57782. 50424 C

17ENNE assolte commerciali offresi per qualsiasi lavoro d'ufficio. Telefono 722763, 71405 C

19ENNE assolte biennali, primo impiego offresi. Tel. 42785 dalle 14 alle 17. 71516 C

21ENNE maturità scientifica conoscenza francese, abile disegnatrice, dattilografa, impiegherebbesi presso ditta seria, anche mezza giornata. Cassetta n. 31043 C UPI.

22ENNE bella presenza esperta negozio abbigliamento, offresi commessa o cassiera. Cassetta 31044 C UPI.

23ENNE volonteroso onesto, cerca qualsiasi lavoro notturno. Telef. 97414, fino alle ore 13. 50360 C

24ENNE autista, proprio mezzo offresi a seria ditta anche viaggi. Via dell'Istria 1, Baldin.

25ENNE onesta, volonterosa, offresi qualsiasi lavoro purchè serio. Tel. 24472, feriali ore 9-13.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A.A. RIPARIAMO transistors radio registratori autoradio televisori giradischi rasoi elettrici. Applichiamo il secondo canale a tutti televisori. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 31050 CC

A.A.A.A. PARCHETTISTI pavimentazioni normali e di lusso riparazioni di pavimenti vecchi di ogni genere, raschiature applicazione vernice sintetica lucida o semilucida campioni dimostrativi senza impegno, garanzia e serietà interpellateci! Abatangelo & Gaspari tel. 90497.

A.A.A.A. TELEVISORI radio ecc., riparazioni accurate. Impianti antenne e gruppi II programma lire 12.000. Preventivi domicilio. Radiolaboratorio Stella via Foscolo n. 5, tel. 93452.

A.A.A. ARTIGIANO parchettista raschiatura verniciatura posa in opera riparazioni in genere preventivi gratuiti. Telef. 50036. 71465 CC

A.A.A. MURATORE piastrellista restauri rivestimenti offresi. Telefonare 93616. 50209 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 26929 CC

A. ABITI, mantelli, tailleurs, confeziono prontamente, taglio perfetto, lavorazione accurata, modelli pronti. Telefono 38742. 71317 CC

A. PELLICCIAIA confeziona, rimoderna, guarnizioni, colbacchi, foca, volpe. Battisti 19 II s. telefono 731039. 71336 CC

ACCURATE riparazioni di orologeria oreficeria. Darwil Hollesch, piazza San Giovanni 1.

AMMINISTRAZIONE aziendale, Vanoni, paghe e previdenze ragioniera autorizzata assume. condizioni convenienti. Telefonare 28552. 30965 CC

AMMINISTRAZIONE contabilità qualsiasi tipo azienda, si esegue, prezzi modici. Cassetta n. 31187 CC, UPI.

ANTIBORA applicate porte finestre unica cimossa brevettata gomma renderete ambienti confortevoli. Preventivi gratis telefonando 95341. 30855 CC

ANTILOPE camoscio renna ecc. pulisconsi. Pulitura Cattaruzza Paduina n. 2, tel. 96829. 31212 CC

ARTIGIANO edile bene attrezzato con proprio ingegnere esegue tutti lavori. Telef. 50980. 71487 CC

CALLISTA autorizzata uomo donna via del Bosco n. 1, telefono 44663. 50075 CC

CORREDI, monogrammi, portabiti, portagonne, riparazioni in genere; prezzi modici. Rossetti 19/C, 723215. 50350 CC

GIOCATTOLI bambole teste occhi arti parrucche riparazioni. Podetti, Carducci 12. 49859 CC

IDRAULICO riparazioni accurate offresi. Tel. 733091. 4738 CC

IDRAULICO, acqua gas, fumo. Telefono 43331. 31061 CC

IMPRESA artigiana esegue restauri facciate quartieri riparazione tetti. Levigatura, lucidatura piombo. Tel. 723314. 50337 CC

INSTALLATORE acqua-gas, impianti, riparazioni immediate con garanzia. Telef. 723739. 71413 CC

MASSAGGI dimagranti, cura e trucco del viso, pedicure, manicure. Istituto Pia, largo Barriera 9, tel. 55745. 31126 CC

MURATORE piastrellista pavimenti pareti intonaci. Tel. 51995. 31196 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica. Puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6, telefono 50895. 71254 CC

PARRUCCHE posticci, laboratorio specializzato Salone Luciano via Mazzini 15, tel. 36706. 29353 CC

RESTAURI villa, lavori edili vari. Tel. 77493. 71474 CC

SARTA bravissima qualunque modello assume lavori d'ornamento a cottimo, riparazioni anche da uomo. Tel. 723975. 31231 CC

SARTO assume lavori nuovi e riparazioni, prezzi modici. Telefonare 43762. 50432 CC

PAVIMENTAZIONI, rivestimenti, piastrelle maiolicate e decorate, installazione di bagni completi di accessori e rubinetteria, manodopera specializzata. Preventivi sul posto. Agevolazioni di pagamento. Sferza, v. Valdirivo 34, tel. 29667. 71088 CC

PELLICCIAIA provetta esegue prontamente tutti lavori riparazioni, confezioni rimodernazioni. Crispi 8. 50338 CC

RIPARAZIONI radio, televisori, antenne, giradischi, facilitazioni pagamento. Tecnovision, Pascoli 45, tel. 722259. 49911 CC

SALDATURE elettriche autogene Via T. Luciani 6, tel. 77227. 31141 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope, Via Carducci 32, IV p., telef. 41605, Trieste. 31137 CC

D Off. d'impiego L. 35

A. APPRENDISTI banconieri ragazzo ragazza cercansi. Bar, via S. Lazzaro 8. 50382 D

A. MEZZALAVORANTE, apprendista, trattamento familiare cerca Salone Livia, via Ressel 6. Tel. 77389. 896 D

A. PARRUCCHIERA veramente capace condizioni veramente speciali e apprendista pratica cerca salone Trieste, via S. Caterina 8, tel. 37947. Presentarsi 16-18 oppure lunedì. 50404 D

AIUTO commesso con referenze cercasi. Alimentari Poloiaz, Ginnastica 35. 31111 D

AIUTO banconiere-a cerca prontamente Torrefazione Brasil, Battisti 12. 50421 D

AIUTO commessa panificio cercasi. Viale D'Annunzio 54, telefono 90839. 50236 D

AIUTO o apprendista banconiera per degustazione cercasi. Tel. 31342. 31228 D

AIUTO banconiera veramente pratica cercasi. Adriaco Bar, v. Carducci 4. 50369 D

AIUTO banconiera 16-20 anni cercasi; turno misto. Tel. 732209 71452 D

AIUTO magazzino, ragazza 16-18 cercasi. Articoli sanitari, via Milano 19. 30994 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi Salone Milady, via Broletto 5. Tel. 41553. 30660 D

APPRENDISTA banconiere cercasi, orario negozi, riposo domenicale. Casa del caffè, via Dante 6. 31116 D

APPRENDISTA o aiuto commessa 16-17 anni cercasi Panificio pasticceria Tulliani, via Matteotti 52, telef. 93563. 50385 D

APPRENDISTA o commessa negozio verdura buona retribuzione cercasi. Tel. 68098. 50303 D

APPRENDISTA elettricista cercasi. Indirizzo UPI 31056 D.

APPRENDISTA banconiera/e 15-18, domenica libera, turno diurno. Tel. 31551. 31197 D

(Continua in 12.a pagina)

CONFEZIONI NATALIZIE STOCK

Cassette della Fortuna
CON PREMIO GARANTITO

Cassette Stock - tail
NON ABBINATE A PREMI

publistock 3530-64

IL DONO CHE MEGLIO ESPRIME L'AUGURIO DI BUON NATALE

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

SERRA — corso Vitt. Eman.
PRONOTTO — corso Vittorio
LIGURE — piazza C. Felice
ALLEMANDI — via Buozzi
ROSSO — piazza S. Carlo
PASQUALE — piazza S. Carlo
DAVICO — via Viotti
TROVATO — piazza Castello

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

CORAZZA — piazza Acquaverde
PAGANETTO — piazza Principe
GISELDA — piazza Deferrari
MORCHIO — portici Accademia
GRAFFEO — piazzetta Labo
PATRINI — via XX Settembre - Ponte
TRUSSI — piazza Fontane Marose

NON SIATE SORDI!

RITAGLIATE QUESTO COMUNICATO

Se agirete immediatamente, avrete diritto a ricevere GRATIS una preziosa pubblicazione che potrebbe trasformare la vostra vita nel giro di 24 ore. Questo libro potrebbe costituire la risposta alle preghiere con le quali chiedevate di poter sentire di nuovo così chiaramente da comprendere anche i bisbigli.

Questa appassionante pubblicazione illustrata descrive i metodi scientifici ideati da Amplifon appositamente per coloro che esitano a portare un apparecchio acustico per timore di essere notati dalla gente. Essa potrebbe portare, a voi personalmente, una nuova felicità... a casa vostra, al lavoro, in chiesa e con gli amici. Per ricevere gratuitamente questo libro meraviglioso, senza alcun impegno da parte vostra, scrivete oggi stesso alla Sede Centrale della Società Amplifon, Reparto 26-A-13 via Durini 26, Milano, indicando il vostro nome e indirizzo.

D.M. 1829 dell'11-7-64

CIVIDIN & ROSENWASSER
COMPLESSO EDILIZIO
VIA GHIRLANDAIO - VERGERIO
Appartamenti di varia grandezza
Rifiniture accurate
Comforts moderni
ACQUA CALDA CENTRALIZZATA
MUTUO VENTICINQUENNALE GARANTITO
Prenotazioni presso gli uffici dell'Impresa
CIVIDIN & ROSENWASSER
Via F. Filzi n. 10
Telef. 35107/30088
Gli uffici sono a disposizione del pubblico ogni giorno, compreso il SABATO, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19

I DUE FUNZIONARI DELLA RAU RESPONSABILI DEL MANCATO RATTO

Se non fossero diplomatici li attenderebbero 15 anni di galera

E' stato invece applicato in loro favore un trattato non ancora ratificato dall'Italia
Già ai tempi dei faraoni gli egiziani usavano l'ingegnoso sistema del baule

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 21

Indubbiamente se i due consiglieri d'Ambasciata egiziani responsabili del tentato ratto dell'agente israeliano Dahan-Louk fossero stati dei cittadini qualsiasi, anche se stranieri, e non dei diplomatici, avrebbero collezionato un bel numero d'anni di galera: dai dieci ai quindici. Infatti sono riusciti a commettere ben cinque reati nello spazio di poche ore.

Hanno cominciato col violare l'art. 582 del Codice penale, che tratta delle lesioni personali da cui derivi nel soggetto passivo una malattia nel corpo o nella mente (ci riferiamo al colpo di sfollagente che ha posto fuori conoscenza la presunta spia israeliana), e già questo reato è punito con la reclusione da tre mesi a tre anni. Sono poi incorsi nella violazione dell'art. 613 del C.P. in quanto, per porre in stato di incoscienza la loro vittima, sono ricorsi a iniezioni tendenti appunto a metterla nello stato di incapacità di intendere e di volere (reclusione fino a un anno). Ottenuta così la passività del malcapitato «bagaglio», i due hanno aggiunto al loro «curriculum» il terzo e più importante reato: il sequestro di persona (art. 605 C.P.: dai sei mesi fino agli otto anni di reclusione).

A questo punto, se tutto fosse andato bene, i diplomatici africani si sarebbero fermati a tre reati. Ma sono incappati in altri due: art. 337 C.P. e art. 135 del Codice della strada. Nel primo, nel momento in cui hanno cercato di resistere al pubblico ufficiale che tentava di non farli rientrare in possesso del prezioso baule, per sottoporre questo all'indagine della giustizia; nel Codice della strada, non fermandosi ai perentori inviti dell'ufficiale di P.S. che li inseguiva nella loro temeraria corsa verso Roma. Se quest'ultimo reato comporta solo un'ammenda da lire 4.000 a 10.000, ben più grave è la sanzione per chi usa violenza o minaccia per opporsi a un pubblico ufficiale: reclusione da sei mesi a cinque anni. Con una tale cinquina, difficilmente un non diplomatico se la sarebbe cavata con meno di dieci o quindici anni di prigione. Come mai, invece, ai due egiziani è stato possibile sottrarsi alla giustizia ed è stato permesso di ritornare sani e salvi, anche se scornati, al loro Paese? La prima reazione è quella di indignarsi per l'arrendevolezza delle nostre autorità ministeriali. Il problema invece va visto sotto un aspetto più ampio e più complesso.

Da quando gli uomini hanno riconosciuto il bisogno di riunirsi in collettività regolate da norme, è sorta la necessità della creazione di un diritto internazionale che regolasse i rapporti fra i vari Stati, e soprattutto quelli fra uno Stato e i rappresentanti presso di esso degli altri. Ecco quindi nascere una secolare consuetudine dei rapporti diplomatici. Dette consuetudini, tramandatesi di secolo in secolo, trovarono una prima codificazione nel Congresso di Vienna del 1815, il cui regolamento cerimoniale è stato poi meglio definito nella «Convenzione sulle relazioni diplomatiche» redatta a Vienna il 18 aprile 1961 e sottoposta alla ratifica dei vari Paesi della comunità internazionale. A questo proposito è da osservare che se il nostro Parlamento non è ancora arrivato, a causa del normale lavoro legislativo, a una formale ratifica (in linea di principio la sua accettazione non era nè è in discussione), la RAU l'ha invece espressamente ratificata nel giugno scorso.

La mancata promulgazione della legge che accoglie nel nostro ordinamento la Convenzione non ha impedito che le nostre autorità ne rispettassero la sostanza e si adeguassero ai suoi dettati. Il suo art. 29, «Immunità personale», dice chiaramente che la persona dell'agente diplomatico è inviolabile; lo art. 27, al n. 3, statuisce: «La valigia diplomatica non può essere aperta nè trattenuta», e al n. 4 precisa che essa deve contenere solo la documentazione diplomatica e gli oggetti di uso ufficiale; l'art. 31 dice poi, ai n. 1 e 2, che «l'agente diplomatico è esente dalla giurisdizione penale» e che «l'agente diplomatico non è obbligato a dare la sua testimonianza». L'esposizione di questi articoli non può che farci accettare pienamente il comportamento delle nostre autorità pubbliche: l'Italia ha sempre osservato le leggi e le convenzioni internazionali, sia codificate che consuetudinarie, e da parte di una nazione civile e democratica come la nostra le plurisecolari tradizioni diplomatiche vanno rispettate a qualunque costo.

Ciò che si poteva e doveva fare è stato fatto. Una formale ed energica nota è stata indirizzata dal Ministero degli Esteri all'Ambasciatore egiziano. I due diplomatici sono stati dichiarati non più graditi al Governo italiano ed è stato ritirato loro il tesserino diplomatico. Di conseguenza è logico che la Magistratura italiana si pronunci con un «non luogo a procedere».

Era chiaro però che nel momento in cui le nostre autorità si sono rese conto che la valigia diplomatica non conteneva nè documenti nè oggetti di uso ufficiale (le carte non gridano), si provvedesse sia al sequestro del baule sia al momentaneo fermo dei due esponenti egiziani per gli accertamenti di legge.

Capiamo come in un primo momento il profano rimanga sbigottito di fronte all'astrattezza della norma che vieta di punire due agenti diplomatici sorpresi nella flagrante attuazione di ben cinque reati; ma ragioni di diritto e di convenienze impongono il comportamento tenuto dalle nostre autorità. Si è sempre detto che è meglio che un assassino sia in libertà piuttosto che un innocente sia ingiustamente carcerato; e se uno Stato, anche per giusti motivi, sottoponesse a detenzione gli agenti diplomatici di un altro Stato, quasi sicuramente quest'ultimo renderebbe pan per focaccia, e non sarebbe, quindi, un modo di far giustizia. Se non esistessero quelle norme circa l'immunità personale, in breve tempo cesserebbe ogni attività diplomatica, e questo non sarebbe il miglior modo per la convivenza civile tra gli Stati.

«Oltre tutto — ha dichiarato un alto funzionario del Ministero degli Esteri — nei casi in cui un agente diplomatico compia illeciti penali per motivi privati, lo Stato straniero (se è civile) sarà il primo a venire incontro allo Stato ospitante, consentendo alla giustizia di questo di intervenire nei confronti dell'agente diplomatico resosi colpevole di un delitto privato: e ciò sia levando al detto diplomatico l'immunità personale, sia, nel caso che il diplomatico stesso sia rimpatriato, comunicando allo Stato ospitante di essere disposto a concedere l'estradizione».

Ed è divertente concludere con l'annedoto raccontato al Cairo da un imbarazzato funzionario di quel Ministero degli Esteri: il re — ha ricordato il diplomatico — Osiris fu detronizzato dal fratello Seth in un modo che richiama da vicino l'impacchettamento della presunta spia israeliana: allo scopo di ucciderlo il futuro monarca Seth fece costruire una bara d'oro massiccio e invitò i vari dignitari di Corte a entrarvi e a provarla, con la promessa che l'avrebbe donata a chi fosse riuscito a riempirla perfettamente col proprio corpo. Osiris, sulle cui misure era stata costruita la bara, vi trovò perfettamente posto; ma Seth si affrettò ad abbassare il coperchio, e Osiris non ne uscì più. Il sarcofago fu gettato nelle profonde acque del Nilo.

Fabio Pierini

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Saigon — Un'azione a volo radente di elicotteri impiegati nella lotta contro i ribelli comunisti a poche miglia dalla capitale

Ha ripreso il mare la «Giulio Cesare»

Genova, 21

La motonave «Giulio Cesare», della Società di navigazione «Italia», ha ripreso il servizio sulla linea del Sud America, dopo essere stata sottoposta ad importanti lavori di rinnovamento. A tale scopo, la nave era rimasta in bacino a Genova per tre mesi, nel corso dei quali sono stati effettuati a bordo notevolissimi migliora-

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Hollywood — Elke Sommer con il marito Joe Hyams, uno scrittore americano che l'attrice tedesca ha sposato da pochi giorni

ALLO STUDIO UNA POLITICA DI DIFESA COMUNE

I cantieri europei sotto l'attacco giapponese

Prezzi bassissimi e larghe agevolazioni creditizie hanno posto i nipponici al primo posto nel mondo

Roma, 21

L'attuale situazione dell'industria cantieristica mondiale è caratterizzata — secondo quanto si afferma in ambienti competenti — dal predominio che sul mercato internazionale hanno conquistato i cantieri giapponesi. Al momento attuale, infatti, oltre un terzo del carico di lavoro è nelle mani dei nipponici: esattamente il 35,95 per cento, pari a 11 milioni 516 mila 400 t.d.w. su 32.103.000 in corso o in attesa di costruzione negli scali del mondo intero. La stragrande maggioranza delle commesse ricevute dai cantieri giapponesi — sempre a quanto si apprende — riguarda la costruzione di grosse cisterne e «bulk carriers», navi per le quali i cantieri nipponici quotano prezzi calcolati inferiori sino al 50 per cento di quelli praticati dagli altri cantieri compresi quelli italiani. E' di questi giorni la notizia di una commessa per una cisterna da 130.000 t.d.w. che verrà costruita dai giapponesi al prezzo di 80 dollari per tonnellata.

La concorrenza del Giappone — si sottolinea nei medesimi ambienti — oltre che praticando prezzi bassissimi, si esplica anche con la concessione di svariate agevolazioni creditizie, per cui è normale ormai che il pagamento convenuto per le navi venga effettuato dal committente dilazionato in otto anni con un anticipo del solo 20 per cento della somma totale. Va considerato, poi, che l'aumento della quota di partecipazione dei cantieri nipponici alle costruzioni navali nel mondo, è avvenuto quasi del tutto a scapito dei cantieri dei Paesi appartenenti alla comunità economica europea, la cui quota percentuale, che alcuni anni or sono era salita fino al 40 per cento del totale delle costruzioni mondiali, è scesa oggi al 20 per cento e che soltanto i Paesi della CEE che hanno adottato misure di sostegno per l'industria cantieristica riescono con molta fatica a mantenere la propria posizione sulla scala mondiale, mentre l'Olanda e il Belgio che non hanno attuato tale politica in favore della propria industria navale sono stati quasi tagliati fuori dal mercato internazionale.

Gli organi comunitari — si afferma ancora negli ambienti competenti — hanno avvertito la situazione di disagio che colpisce particolarmente i Paesi membri, tant'è vero che è stata avviata un'indagine per stabilire una politica comune a tutela del settore delle posizioni navali. I Paesi della CEE sono concordi nell'ammettere la necessità e l'opportunità di una politica comune nei confronti dei Paesi terzi, ma restano ancora da stabilire i mezzi e i modi per applicarla. Da parte italiana, sin dall'autunno del 1963, è stato presentato presso la Comunità un documento con precise proposte circa il contenuto di questa politica comune: in particolare, viene contemplata la possibilità di consentire libertà di azione ai singoli Paesi sino a che questi abbiano conseguito la quota di produzione nelle costruzioni navali corrispondente a quella media degli ultimi anni immediatamente precedente.

PER PROTESTA CONTRO L'ESPULSIONE DI DUE DELEGATI DEGLI ALLIEVI

Sciopero della fame degli studenti in una scuola d'ingegneria francese

La manifestazione dura da sei giorni: due giovani sono già all'ospedale
Tutti decisi a non cedere nonostante le preoccupanti condizioni fisiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 21

Trecentodiciannove studenti della scuola di ingegneria di Chalons sur Marne fanno da sei giorni lo sciopero della fame per protestare contro l'espulsione dall'istituto di due loro compagni. Due giovani di vent'anni hanno dovuto essere ricoverati d'urgenza in ospedale, altri ventuno sono stati ammessi all'infermeria. Le condizioni di salute degli altri destano notevoli preoccupazioni. Fino a ieri, tutti gli studenti avevano frequentato normalmente i corsi, ma in serata, un professore ha deciso di sospendere la sua lezione. «Era troppo pericoloso: ha detto l'insegnante, i ragazzi cadevano come delle mosche».

All'origine della manifestazione di rivolta vi è la iniziativa di alcuni interni i quali avevano trasferito nelle loro camere dei tavoli e delle sedie inutilizzati trovati in un magazzino. La cosa non era stata di gradimento del direttore e lunedì quaranta giovani erano passati davanti al consiglio di disciplina, il quale aveva deciso la espulsione pura e semplice dall'Istituto di due delegati degli studenti, la eliminazione dallo status di interni di altri otto alunni, ed un severo ammonimento agli altri. La sera stessa, all'unanimità, gli studenti della scuola decidevano di iniziare lo sciopero della fame, per ottenere la reintegrazione dei due espulsi.

Il medico ha constatato ieri che i ragazzi hanno perduto in media dai 3 ai 7 chilogrammi ed ha manifestato serie preoccupazioni per le loro condizioni di salute: altissima pressione, aumento del tasso d'albumina, ecc. La direzione della scuola ha dovuto riservare dieci letti all'ospedale cittadino per eventuali casi urgenti. Il direttore ha tentato in tutti i modi di convincere gli studenti a rinunciare alla loro manifestazione ed ha scritto ai genitori per sollecitarne l'intervento. Ma i giovani sono inflessibili: continueranno a digiunare fino a che il preside non avrà firmato un documento in cui venga specificato che «i delegati degli studenti non possono essere considerati responsabili delle azioni dei loro compagni».

Vice

Un furto sacrilego nella Cattedrale di Matera

Matera, 21

Ignoti ladri hanno asportato la scorsa notte, da una statua della «Madonna della Bruna», e dall'altare principale della cattedrale, alcuni oggetti di valore e numerosi ex-voto. Il furto è stato scoperto stamani dal sagrestano quando ha aperto la chiesa. Il parroco, don Felice D'Ercole e il vicario generale della diocesi, mons. Morelli, hanno successivamente informato la Questura, che ha inviato sul posto gli agenti della «Scientifica» per il rilievo delle impronte digitali.

I ladri, che ieri sera si erano lasciati chiudere nella cattedrale, dopo aver compiuto il furto, sono usciti da una porticina che dà su una strada poco frequentata e che è stata trovata aperta dall'interno. Sembra che gli specialisti della «Scientifica» abbiano rilevato numerose impronte sull'urna di vetro che proteggeva la statua e che i ladri hanno dovuto rimuovere per impadronirsi degli oggetti preziosi, il cui valore assommerebbe a circa tre milioni.

Famiglia americana uccisa dal gas

Washington, 21

I sette membri di una famiglia americana sono morti asfissiati nella loro casa di Sondanve nello Wyoming, dove sono stati trovati ieri. Le vittime, un sergente dell'aviazione, sua moglie e i loro cinque figli, tutti in tenera età, sono morti mentre dormivano.

PRATICAMENTE CHIARITO IL MISTERO DELL'«UOMO DEL BAULE»

LOUK DESIDERA RIMPATRIARE ERA AL SERVIZIO DI ISRAELE

I quattro rapitori verranno denunciati alla Procura della Repubblica
Una archiviazione è prevista per i reati minori commessi dall'israeliano

Roma, 20

Mordecai Louk, alias Dahan, l'«uomo del baule», avrebbe espresso il desiderio di far ritorno al suo paese nonostante che, in Israele, sia ricercato perchè contro di lui pende un mandato di cattura per reati comuni e per diserzione. La notizia è stata appresa oggi da fonte qualificata. Le carte dunque sono ora tutte scoperte sulla tavola. Infatti con la sua richiesta Louk ha tacitamente ammesso di essere una spia del suo paese. Individuato dagli egiziani, pubblicizzato come spia da tutta la stampa del mondo, Louk si è reso conto di essere ormai bruciato e pensa soltanto di mettersi al sicuro, possibilmente in patria dove più difficilmente lo potrà raggiungere la vendetta degli egiziani e dove ai suoi capi egli ha probabilmente molto da riferire.

Louk si trova tuttora sotto la protezione della pubblica sicurezza: questo è stato precisato in ambienti qualificati del Palazzo di Giustizia, dove è stata smentita la notizia secondo la quale il giovane sarebbe stato affidato al SIFAR, il servizio informazioni delle Forze armate. In effetti, secondo ulteriori notizie, Mordecai Louk-Dahan sarebbe stato trasferito nel centro raccolta profughi di Farfa, a pochi chilometri da Roma. Lo straniero vi sarebbe stato sistemato in un alloggio isolato, dove sarebbe costantemente sorvegliato a vista da agenti dei servizi di sicurezza italiani che lo sottoporrebbero a nuovi interrogatori.

Riguardo a quest'ultima si è appreso negli ambienti della Procura che sembra ormai accertato che le azioni di Louk non abbiano danneggiato il nostro Stato. Questo gli eviterebbe una eventuale incriminazione per spionaggio ai danni dell'Italia. La notizia peraltro è soltanto ufficiosa.

Il giovane potrebbe però essere perseguito per reati di minor gravità, come l'abuso di titolo (all'anagrafe di Napoli si qualificò ingegnere), o per aver dato false generalità quando fu liberato dal baule. Ma anche questa eventualità appare poco probabile poichè la Magistratura, se non emergeranno fatti nuovi, sarebbe propensa a chiudere la vicenda con un'archiviazione.

Il capo della Squadra mobile dott. Scirè, nella ormai consueta conferenza stampa, ha detto stasera di essere stato ricevuto nella mattinata a Palazzo di Giustizia dal Procuratore aggiunto dott. Calvitti, dal consigliere Vessichelli e dal sostituto Procuratore Antonucci. A conclusione del colloquio è stato deciso che la Squadra mobile romana denuncerà i quattro diplomatici egiziani Selim Osman El Sayed primo segretario, Mohamed Abdel Moneim El Neklawi, primo segretario, entrambi espulsi, Yousseph Ahmed Y. Khater impiegato, il quale non gode dell'immunità diplomatica, e tale Adel Salem, non meglio identificato, per sequestro di persona, violenza privata, lesioni, detenzione e somministrazione di sostanze stupefacenti.

L'autorità giudiziaria provvederà, quando sarà entrata in possesso del rapporto della polizia, a istruire il processo secondo la legge penale italiana e nell'osservanza delle convenzioni internazionali. L'impiegato dell'Ambasciata della RAU Yousseph Ahmed Y. Khater, il quale non gode delle immunità diplomatiche, non è stato ancora rintracciato dalla polizia. La Squadra mobile, con la quale collabora l'Ufficio stranieri, non ha scoperto la residenza dello straniero e gli inquirenti non escludono che il Khater sia nascosto all'Ambasciata.

Da qualche parte infine — non è inutile registrarlo — si è tornati a collegare la vicenda del baule con quella dei coniugi Behawi e di Christa Wanninger. In particolare si sottolinea la sosta a Napoli dei Behawi durante la loro fuga e la sparizione della misteriosa borsa nera che custodivano tanto gelosamente. Qualcuno crede anzi di sapere che i Behawi sono stati avvertiti in carcere di tenersi pronti per un confronto.

BRILLANTE OPERAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Nave contrabbandiera greca catturata al largo della Sicilia

Un elicottero l'ha sorpresa mentre da bordo si scaricavano sigarette su un veloce motoscafo che è riuscito a fuggire

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Palermo, 21

La nave greca «Anna M», di 2200 tonnellate di stazza lorda è stata intercettata dai mezzi navali della Guardia di Finanza mentre, a qualche miglio da Capo Gallo, scaricava merce di contrabbando su di un motoscafo di alto mare. Alla vista delle «Fiamme gialle» gli occupanti il motoscafo sono fuggiti liberandosi della merce, che è stata successivamente recuperata dalle guardie.

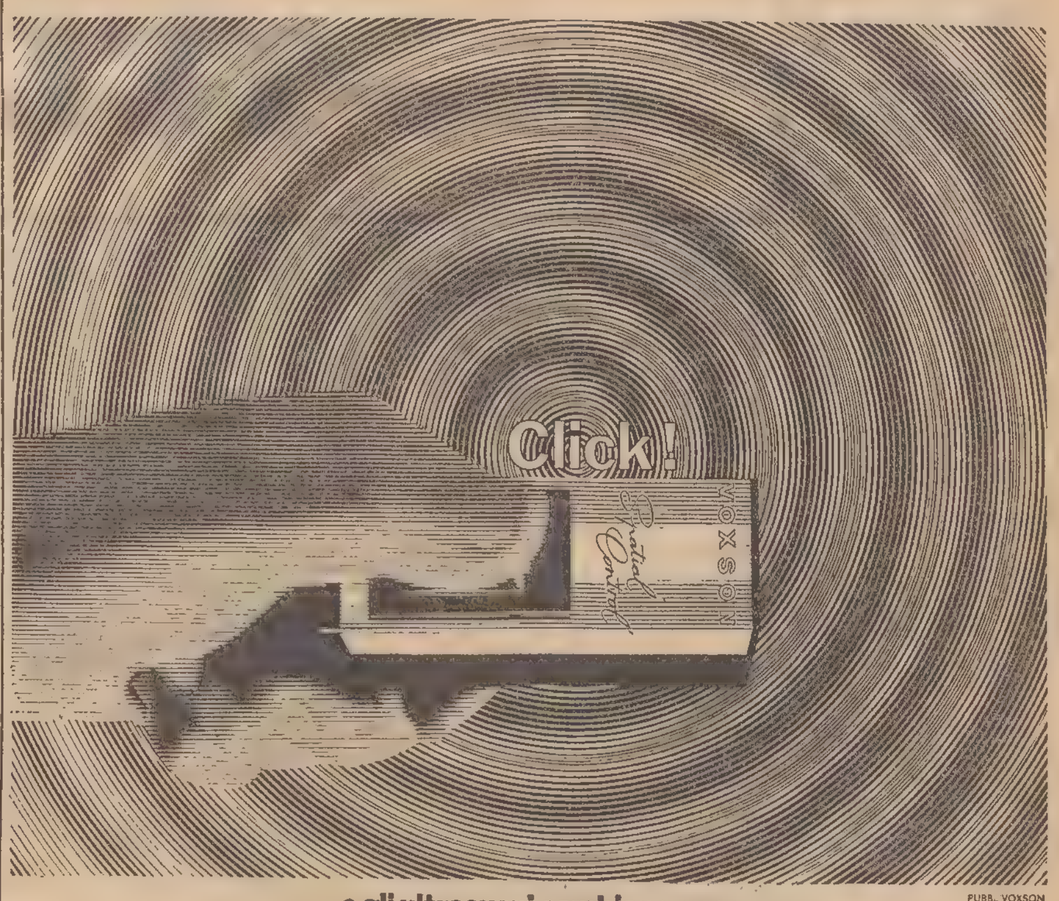
La «Anna M» è ora piantonata al molo «Martello» del porto di Palermo in attesa del pagamento di una cauzione. Del fatto è stato informato il Console onorario di Grecia a Palermo che si è messo subito in contatto con l'armatore residente al Pireo. La «Anna M» era diretta ad Haifa in Palestina.

L'operazione ha avuto inizio quando da un elicottero della G.d.F. dipendente dal Centro palermitano che stava eseguendo una perlustrazione sullo specchio d'acqua antistante l'entrata del porto, venne scorto due lunghe teorie di pescherecci che avevano a bordo ampie casse di cartone. Non trovandosi tale mercanzia nei fondali del Mediterraneo, il pilota scendeva di quota permettendo al sottufficiale addetto all'osservazione di accertare che cosa contenessero le casse. Non vi è stato alcun dubbio, si trattava di contrabbando. Dall'ampio oblò dell'elicottero era perfino possibile leggere sulle casse il nome delle marche di sigarette trasportate dai battelli. Immediatamente veniva comunicato quanto osservato al nucleo motovedette che inviava una squadriglia di motoscafi sulla zona di mare segnalata provvedendo al fermo degli uomini che si trovavano a bordo dei pescherecci, al sequestro dei natanti ed alla confisca della merce.

Ma l'operazione non aveva termine lì; infatti l'equipaggio dell'elicottero, dopo avere scattato numerose fotografie, nel timore che i marinai, fiutato il pericolo, pensassero di gettare la merce a mare, come altre volte hanno fatto (sì che poi in sede giudiziaria veniva sostenuta la facile tesi che il carico avvistato dalle vedette della Finanza era costituito da innocue scatole di cartone) provvedeva a compiere un ampio giro di ispezione per cercare di individuare il mezzo che aveva rifornito di merce i contrabbandieri locali.

Le ricerche sortivano esito positivo: infatti quasi al limite delle acque territoriali veniva avvistata una motonave battente bandiera greca sulla cui poppa spiccava il nome «Anna M». Il pilota si poneva subito in contatto radio con il capitano della nave ingiungendogli di invertire la rotta e di dirigersi verso il porto palermitano.

Franco Desio



PUBB. VOXSON

...e gli ultrasuoni cambiano programma

Oggi il televisore si comanda con gli ultrasuoni. Per cambiare programma istantaneamente e senza muoversi dalla poltrona, basta premere il tasto di una piccola trasmittente che la VOXSON ha creato per i suoi nuovi televisori. Il comando a distanza non ha fili di collegamento, non è fragile e non si esaurisce mai; costa solo 23.000 lire ed è sempre pronto, senza bisogno di ricambi di pile o di altro. Chiedetelo a corredo dei nuovi televisori VOXSON Photomatic 329, Polaris 318, Sideral 429.

VOXSON

MERCURY 410 LIRE 199.000 POLARIS 318 LIRE 242.000 SIDERAL 429 LIRE 248.000

IN VENDITA PRESSO LA CONCESSIONARIA

UNIVERSALTECNICA

CORSO GARIBALDI, 4 TRIESTE

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone 900, S. Lazzaro 13, telefono 24055. 50337 D
APPRENDISTA cercasi. Bar, viale D'Annunzio 14, tel. 90910. 31092 D
APPRENDISTA cercasi. Salone Edera, via Udine 12. 50174 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Mina, via Battisti 20. 50380 D
APPRENDISTA, mezzalavorante e lavorante sarta donna, cerca sartoria Pielli, via Carducci 5. 50347 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Acconciature EGI, Campo S. Giacomo 9/1. 71391 D
APPRENDISTI parrucchiere/a buon trattamento cerca Salone Sergio, via Milano 4. 50352 D
APPRENDISTI e mezzi lavoranti elettricisti cercansi. Presentarsi lunedì pomeriggio, Fedele, via dell'Istria 17. 31075 D
APPRENDISTI tornitori, meccanici e carpentieri cercansi. Officine Zerial, tel. 99311. 71333 D
AUTISTA fattorino giovane cerca primaria azienda. Offerte cassetta 50372 D, UPI.
BRACCIANTI giovani cercansi. Aries, telefono 50596. 4708 D
CASSIERA pratica per panetteria pasticceria cercasi, ottime condizioni. Indirizzare offerte: cassetta 50392 D, UPI.
COLLAUDATORE esperto in legni duri con patente cerca importatore per impiego fisso. Scrivere cassetta 71464 D, UPI.
CUOCA cercasi urgentemente. Trattoria, via Carducci 34. 50399 D
FRIGORISTA cercasi desideroso migliorare, massima discrezione. Cassetta 50363 D, UPI.
FUOCHISTA con patente II grado generale cercasi. Tel. 99334, da lunedì. 50328 D
GARZONA e aiuto commessa cerca negozio abbigliamento femminile centro. Cassetta n. 71383 D UPI.
GEOMETRA o perito edile neodiplomato ottimo disegnatore, cercasi da studio tecnico. Curriculum vitae e voti diploma: cassetta 50359 D, UPI.
GESTORE cercasi per albergo nuova costruzione in Grado possibilmente con arredamento proprio. Patente 80353 Fermo Posta Trieste. 190 D
GIARDINIERE: marito moglie, stabili, pratico orto giardino, buono stipendio, alloggio. Indicare età posti occupati. Scrivere cassetta 71356 D, UPI.
IMPIEGATA primo impiego cercasi. Scrivere Cassetta 50293 D UPI.
IMPIEGATO giovane perfetta conoscenza lingua tedesca e cognizioni lingua inglese cercasi per ditta locale. Offerte cassetta 71387 D, UPI.
INVIATECI novelle, soggetti cinematografici, scritti, poesie. Pubblicheremo in speciali edizioni. Editrice Italiasplendor, Roma, Gianturco 11. 6292 D
INTERNISTA pratica cercasi. Buffet da Gino, XXX Ottobre 3 50384 D
LAVORANTE parrucchiera per signora pratica manicure cercasi prontamente, posto stabile. Telefono 29704. 31226 D
MANICURE pedicure cercasi stagione invernale Sestriere. Telefonare 77795, tutti i giorni dalle 12 alle 15. 71485 D
MEZZALAVORANTE o apprendista cercasi per negozio fiori. Telefonare 95052. 71504 D
OPERAIO giovane lattoniere idraulico anche non finito interessato specializzarsi volonteroso assumesi prontamente, ottimo trattamento. Steinbach, Toti 12 (cantiere edile). 50321 D
OPERATORI, operatrici, tecnici meccanografici ricercatissimi e altamente retribuiti vi fa diventare il Centro italiano di meccanografia ed elettronica. Corso Dante 73/H Torino. 6297 D
PARRUCCHIERA lavorante capace cerca Luciana, via Settefontane 28, tel. 55322. 31115 D
PARRUCCHIERA mezza lavorante e apprendista ottima paga cercansi. Telefono 41450. 50302 D
PULITRICE negozio tessuti cercasi. Presentarsi lunedì dalle 15.30 alle 18.30, Rustia, v. Mazzini 29. 50401 D
RAGAZZA cercasi caffè-latteria via Genova 11. Presentarsi 8-12 31074 D
RAGAZZO volonteroso per negozio fiori cercasi. Via dell'Orologio 4. 31188 D
RAGAZZO 15-16 anni cercasi. Alimentari, largo Santorio 2. 31186 D
RAGAZZO 15enne cerca negozio fiori via Roma 3. 71456 D
RAGIONIERA giovane conoscenza lingue cerca importante industria. Offerte cassetta 50340 D UPI.
RICAMATRICE a mano cerca Marisa, galleria Protti 3/C. 31147 D
SIGNORA signorina disponente 500.000, lavoro Venezia, ricchissima mercede. Scrivere affrancata Fermo Posta Gorizia Carta Identità 20.693.281. 192 D
STABILIMENTO chimico farmaceutico cittadino cerca per pronta assunzione: tubista idraulico per manutenzione e costruzione impianti acqua, vapore, aria, riscaldamento, pratico valvoleria, saldatura elettrica e ossiacetilenica. Cassetta n. 4715 D, UPI.
15ENNE robusto per negozio alimentari cercasi. Carducci 39 31068 D

E Rich. camere e pens. L. 30

CERCASI stanza, ingresso indipendente. Cassetta 50435 E, UPI.
STANZA due letti uso bagno cercano universitari paraggi nuova Università. Tel. 38851 ore ufficio. 71393 E

F Off. camere e pens. L. 30

A.A.A. CENTRALISSIMA lussuosa matrimoniale bagno termosifone affittasi 31998. 71488 F
A. MOBILIATA affitterei seria occupato, anche periodo. Telefono 38742 lunedì 30922 F
AMMOBILIATA grande, bagno, telefono (56862) affittasi 2 persone. Via Giulia 39-III, destra. 50431 F
CAMERA mobiliata affittasi. Via Diaz 8, II p., porta 6. 31182 F
CAMERA vuota ingresso scale primo piano via Valdirivo affittasi. Tel. 24443. 50440 F
CAMERA mobiliata in villetta con bagno riscaldamento giardino affittasi a persona occupata. Telef. 42455. 31100 F
CAMERINO mobiliato soleggiato affittasi. Via Belpoggio 10, II, porta 16. 31105 F
CENTRALE soleggiata affittasi distinto serio. Telefonare 43258 ore 10-18. 50370 F
MOBILIATA affittasi a serio stabile. Brainich, F. Venezian 16, I. 71492 F
MOBILIATA soleggiata casa nuova presso persona sola affittasi. Famà, v. Revoltella 63. 50411 F
MOBILIATA affittasi giovanotto serio oppure signorina. Telefonare 49949. 31060 F
PENSIONE per signore distinte anche anziane: telefonare 25111. 71484 F
STANZA mobiliata affittasi a studentesse zona UNIVERSITA'. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 31072 F
STANZA ingresso scale affittasi uso laboratorio. Caccia 6, I p. 71468 F
STANZA centro I piano affittasi uso ufficio. Tel. 35061. 31198 F
STANZA ingresso libero adatta per sartoria affittasi Barriera. Telefonare 78542. 31114 F
STANZA vuota affittasi uomo solo. Viale D'Annunzio 44. Telef. 56053, lunedì dalle 13 alle 14. 71471 F
STANZETTA pianoterra acqua luce gas affittasi prelevando mobilio. Telef. 46004. 50339 F

G Istruzione L. 30

ACCURATE lezioni matematica fisica esclusivamente superiori impartisce esperto. Tel. 52203, ore 13-14. 71439 G
ALGEBRA, geometria, matematica, fisica, medie inferiori, praticissimo iniziandi. Prezzi modici. Telefonare 78291. 31221 G
BALLARE novità distinzione. Notissima Scuola Pertot, Imbriani 14, tel. 35504. 58 G
BERLITZ School accetta iscrizioni per i corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 161 G
DANZE classiche bambini 4 anni in su, Jessipova, San Lazzaro 3, telef. 38719. 71184 G
DIPLOMATA Scuola Jeralla eseguisce modelli su carta, stoffa. Tel. 734245. 71384 G
INGLESE, tedesco pronuncia ottima insegna signorina, prezzi moderati Tel. 66375. 71512 G
INGLESE francese, insegnante impartisce lezioni metodo diretto indiretto, corso per bambini. Telefonare 52200. 71497 G
INVIATECI novelle, soggetti cinematografici, scritti, poesie. Pubblicheremo in speciali edizioni. Editrice Italiasplendor Roma, Gianturco 11. 6292 G
INSEGNANTE praticissima lettere, inglese, francese, scuole medie, avviamento ginnasio. Telefonare 91911 ore pasti. 31203 G
LAUREANDA impartisce lezioni italiano, latino, filosofia, medie, superiori. Tel. 96477. 71489 G
LEZIONI inglese, italiano, latino preferibilmente medie. Ore 14-17. Romanutti, Rotonda Boschetto 1. 50391 G
RAGIONERIA computisteria insegna specializzato secondo recenti esigenze scolastiche. Telefonare 75891. 28781 G
RAGIONIERA impartisce lezioni italiano, latino, matematica, inglese, materie commerciali a studenti scuole superiori, inferiori, anche domicilio. Tel. 40485. 71515 G
SCUOLA estetica calista pedicure «Neva» autorizzata M.P.I. Consorzio provinciale istruzione tecnica. Corsi liberi rotazione. Limitanea 2/A, telef. 55409. 31124 G
SI IMPARTISCONO lezioni italiano storia geografia francese scuola media. Telefonare 38926, entro le 15. 50403 G
TEDESCO madrelingua lezioni conversazione ripetizioni anche bambini. Tel. 33357 sera. 50170 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni lettere, matematica, 500 lire ora. Tel. 70326. 71529 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

BRACCIALETTO oro caro ricordo smarrito lunedì 9 paraggi Teatro Verdi: mancia 10.000. Telefonare 64542. 71397 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRONTO INGRESSO affittansi Baiamonti 56/11, soggiorno, 2 stanze, piano quarto, vista golfo; vari da 1 stanza, ogni confort. Roncheto 49/2 soggiorno, stanza, stanzetta, affitta Organizzazione Immobiliare Italia 38102, Ponterosso 3. 700 I
A.A.A.A.A.A.A.X. APPARTAMENTO bellissimo vista mare in zona signorile, 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostiglio armadio muro poggiolo balconata ascensore termonafta, affittasi. Agenzia Domus galleria Tergesteo. 148 I
A.A.A.A.X. BELLISSIMO centrale casa nuova, salone, stanza letto, cucina, bagno gabinetto, terrazza, armadi muro, termonafta, ascensore, vista panoramica a mare, affittasi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 I
A.A.A.A.X. BELLISSIMI pronto ingresso casa nuovissima, due stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto poggiolo ascensore termonafta, affittansi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 I
A.A.A.A.X. PRIMO ingresso palazzina signorile, 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostiglio, termonafta, affittasi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 I
A.A.A.A.X. PROSSIMA consegna 2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto poggiolo ascensore termonafta, affittasi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo.
A.A.A.A.X. CENTRALISSIMO combinazione signorile, 3 stanze grandi cucina grande doppi servizi ripostiglio ascensore termonafta balconata, primo ingresso, adatto professionista, affittasi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 I
A.A.A.A.X. UFFICIO centrale casa nuova, 4 stanze servizi termonafta portineria affittasi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 I
A.A.A.A. APPARTAMENTO cinque stanze servizi soleggiato pronto ingresso affittasi Tor S. Lorenzo. Rivolgersi Amministrazione Trevisan 24816. 50349 I
A. A. A. APPARTAMENTI tutti comforts: 3 stanze, Commerciale: 3 stanze soggiorno S. Giacomo; 4 stanze Severo; 5 stanze S. Vito; altri centrali 4-5 stanze servizi; affitta Atec, 733218. 72 I
A.A.A. APPARTAMENTO Foscolo-Vecellio modernissimo, due stanze cucina servizi armadi muro centralnafta ascensore, affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. p. San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 71460 I
A.A. APPARTAMENTO 4 stanze, 2 stanzini, cucina, via Rittmeyer 12, III piano, affittasi 1 dicembre. Telefonare 29159. 50143 I
A.G. DODA appartamento 3 stanze saloncino cucinetta bagno veranda 33.000 mensili affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 71450 I
A.G. FLAVIA appartamento 2 stanze soggiorno cucinino poggioli tutti comfort, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 71149 I
A.G. IPPODROMO appartamenti nuovi 3 stanze e 3 stanze salone tutti comfort, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 71149 I
A.G. LOCALI affari adatti molteplici attività misure varie vie F. Severo, Gambini, Manzoni, Rigutti, Settefontane, Ippodromo, Sinico, Piccardi, affitta Immobiliare Giuliana, telef. 28300.
A.G. RONCHETO appartamento nuovo pronto febbraio stanza soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 71450 I
A.G. SANZIO appartamenti nuovi pronto ingresso da 2-3 stanze tutti comfort. Altri pronti dicembre via Beato Angelico 2 stanze soggiorno cucinino, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 71449 I
A.G. SETTEFONTANE appartamento nuovo pronto ingresso 3 stanze saloncino cucina bagno terrazza centralnafta, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 71449 I
A.G. STADIO appartamenti nuovi 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta, affitta IMMOBILIARE GIULIANA telef. 28300. 71450 I
A.G. USO ufficio o ambulatorio via Giulia stanza stanzetta servizi centralnafta I p., affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 71450 I
A. APPARTAMENTO nuovo, camera, soggiorno, grande giardino, centralnafta, affittasi prontamente. AGEP passo Goldoni 2 (aperto tutto giorno). 31164 I
A. GHIRLANDAIO 4. Consegna dicembre appartamenti 1-2 stanze accessori. Visita posto: oggi 11-12. AGEP passo Goldoni 2 (aperto tutto giorno). 31165 I
A. LOCALE mq. 36 adatto artigiano, deposito, stabile nuovo, affittasi. AGEP passo Goldoni 2. (Aperto tutto giorno). 31163 I
A. PANORAMICO 4 stanze stanzetta cucina servizi separati autoriscaldamento, affittasi. AGEP passo Goldoni 2 (aperto tutto giorno). 31161 I
A. PRONTO ingresso affittasi 2 stanze cucina bagno giardinetto centralnafta. AGEP passo Goldoni 2 (aperto tutto giorno). 31162 I
AFFITTASI ROSSETTI stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio V piano, centralnafta, ascensore; altro PATRIZIO 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta. ACIT, via S. Lazzaro 2, tel. 68810. 50433 I
AFFITTASI pronto ingresso 2 stanze soggiorno accessori centralnafta 2 poggioli zona Baiamonti IMMOBILIARE NUOVA Carducci 2, III. 71526 I
AFFITTIAMO pronto ingresso nuovi tutti centralnafta, ascensore Romagna città (palazzina) 3 stanze, biservizi, garage. Ronchetto - Baiamonti: stanza, soggiorno, cucinetta. Severo: 2 stanze, accessori. Alabarda, Spiridione 6. 31190 I
AGEP passo Goldoni 2 affitta appartamenti 1-2-3-4 stanze ogni comfort, zone: Madonnina, Montebello, Settefontane, Matteotti. (Aperto tutto giorno). 31160 I
AMTI locali, sei vani, sala, accessori, adatti anche uffici, ambulatori, affittansi primo piano, piazza Vico. Telef. 92983, nella mattinata. 50008 I
APPARTAMENTI 4-5 stanze affittiamo. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 50426 I
APPARTAMENTI primo ingresso 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta ascensore affittansi prontamente IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 31211 I
APPARTAMENTI 3 stanze doppi servizi centralnafta garage, affittansi nuova palazzina a Barcola. Telef. 95947, feriali 8-13. 31093 I
APPARTAMENTINO 2 camere cucina gabinetto, 22.000 mensili poche spese affittasi lunedì Amministrazione immobiliare largo Barriera Vecchia 11 angolo Pondares. 31191 I
APPARTAMENTINO - ultimo piano - panoramico: stanza soggiorno, cucinino, bagno, terrazza, centralnafta, ascensore. Affitta 29.000 mensili, IMMOBILIARE «LORENZA» XX SETTEMBRE 12 D, tel. 734257. 31206 I
APPARTAMENTO centrale 5 camere riscaldamento accessori, III piano, affittasi. Telef. 31789. 71470 I
APPARTAMENTO nuovo 2 stanze soggiorno cucinino centralnafta, affittasi via Soncini lire 30.000 mensili più accessori. Amministrazione Spagnul, telefono 24627, pomeriggio. 50377 I
APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta cucina, affittasi via Porta L. 24.000 mensili. Amministrazione Spagnul, tel. 24627, pomeriggio. 50378 I
APPARTAMENTO CENTRALISSIMO, 5 stanze, cucina, gabinetto, affitta 30.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni n. 4, 61712. 31072 I
APPARTAMENTO centralissimo, III piano, signorile, 5 stanze, stanzino, cucina, bagno, WC, ascensore, centralnafta, portineria affitta IMMOBILIARE «LORENZA» XX Settembre 12 D telefono 734257. 31206 I
APPARTAMENTO via Carducci, soleggiato, 5 stanze, 1 stanza entrata libera, cucina, bagno, riscaldamento affitta prontamente IMMOBILIARE «LORENZA» XX Settembre 12 D, telefono 734257. 31206 I
APPARTAMENTO signorile via Rossetti IV piano panoramico 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore. Affitta prontamente 40.000 mensili. IMMOBILIARE «LORENZA» XX Settembre 12 D tel. 734257. 31206 I
APPARTAMENTO centrale, tre stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento ascensore affitta libero IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 31211 I
APPARTAMENTO primingresso saloncino, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ampio poggiolo, centralnafta, ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 31210 I
APPARTAMENTO pronto ingresso zona FABIO SEVERO, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 31072 I
APPARTAMENTO mobiliato, stanza, 2 stanzini cucina gabinetto affittasi. Via della Fornace 1, Sissovich. 31083 I
APPARTAMENTO attico primo ingresso gennaio 1965, salone 4 stanze doppi servizi centralnafta ascensore, affittasi Fabio Severo paraggi Tribunale. Cassetta 31134 I, UPI.
APPARTAMENTO prima entrata 2 stanze cucina doppi servizi poggiolo terrazza centralnafta ascensore affittasi. Telefonare 24200, lunedì. 31110 I
APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, gabinetto 20.000 mensili affittasi compensando spese, lunedì Amministrazione immobiliare largo Barriera Vecchia 11 angolo Pondares. 31191 I
APPARTAMENTO affittasi in zona centrale camera soggiorno cucinino bagno e ripostiglio, telefono. Telefonare al 56260. 50329 I
BICAMERE, cameretta, cucina 26.000 piazza Vico; altro bicamere, cucina, nuovo 33.000 comforts. Affittiamo Agenzia Foscolo 4. 31220 I
CAMERA con focolaio, L. 9.000 mensili, affittasi, Amministrazione Crispi 9 ore 10-12. 31209 I
CAMERA e cucina mobiliate affittansi 10.000 con buona uscita. Via Matteotti 9. 50386 I
CAMERA cucina centro senza spese cercasi. Tel. 43768. 50439 I
CAMERA cameretta cucina in zona panoramica affittasi. Telefonare 65231. 50422 I
CAMERA cucina affittasi v. Udine 39. 50351 I
CAMERE 2 soggiorno e accessori, casa nuova, affittasi 30.000 mensili. Presentarsi 10-18, F. Giacomi, via Soncini 59. 50412 I
CASETTA rustica quattro vani, orto vigna 3000 mq. affittasi. Telefonare 68131. 31058 I
IACP 2 stanze cucina Ponziana scambierei con Borgo San Sergio. Tel. 71575. 71410 I
IACP 2 stanze cucina ripostiglio San Giacomo scambiasi più piccolo non periferia. Scrivere Cassetta 50297 I UPI.
LOCALE grande casa nuova centro, riscaldamento, affittasi adatto bar, artigiano, negozio. Telefonare 50674. 71466 I
LOCALE adatto negozio e attività artigianale affittasi. Telefonare 732373. 50434 I
LOCALE adatto artigianato, ufficio, affittasi. Telefonare 28109, ore 13-17. 31185 I
LOCALI magazzini diverse grandezze cedesi affittanza. Visitare ore 11-13 Androna S. Tecla 14-16. 71531 I
LOCALI centralissimi indicati ufficio, circolo; 5 vani servizi, primo piano, affitta Atec. 733218. 72 I
LOCALI indicati commercio: Carducci, Sonnino, San Vito; uso magazzino San Giacomo; affitta Atec, 733218. 72 I
LOCALI oltre 100 mq. divisibili signorili 7 fori adatti tutti usi affittansi subito. Piccolomini 3, suonare Ragusin. 71476 I
LOCALI uso negozio, magazzino - laboratorio, mq. 100 - 55 - 45 affitta direttamente proprietario. Informa. telefonare 45844. 50288 I
MAGAZZINO grande adatto lavanderia automatica, zona sprovvista, cedesi affitto. Telefonare 94257, oppure 43176. 71408 I
MAGAZZINO seminterrato mq. 42 Ponziana Lorenzetti affittasi anche per artigiano lire 13.000 mensili. Tel. 38689, giorni feriali, 10-12. 50354 I
SIGNORA sola affitterebbe coniugi distinti: salone, matrimoniale, cucina, bagno, arredati, centralnafta ascensore, casa, signorile centro. Tel. 29566. 31190 I
STANZA ampia, centrale 8.500, per solo-a; camera, cucina ripostiglio 12.700. Affittiamo mattinata. Agenzia Foscolo 4, I piano. 31220 I
STANZE 3 poggioli accessori, affittasi. Telef. 723039. 71483 I
STANZE 2 o 4 adatte ufficio legale affittansi di fronte Tribunale. Tel. 23660, ore 14-16. 50345 I
TERRENO città 2000 mq. affittasi uso deposito o piccola industria. Telefonare 68131. 31058 I
TRISTANZE wc, centro, libero affittasi 20 mila mensili compensando poche spese. Telefonare 39969. 31096 I

L Rich. appart. bott. L. 30

AFFITTO cercasi quartiere 4 stanze, accessori. Telef. 730193, pomeriggio. 31213 L
APPARTAMENTINO camera cucina o 2 camere cucina cerca affitto marittimo compensando spese qualsiasi somma. Telefonare 50335 lunedì. 31191 L
APPARTAMENTINO 2 stanze cucina riscaldamento, cercasi affitto Monfalcone. Telef. 67151, Trieste. 31089 L
APPARTAMENTINO mobiliato con accessori cercano affitto coniugi milanesi. Telefonare n. 34666. 31086 L
APPARTAMENTO 2 camere cucina paraggi via Giulia, via Kandler cercasi affitto esclusi intermediari. Telef. 52237. 50383 L
APPARTAMENTO camera cameretta cucina cercasi massimo 25.000 senza compensi. Telefonare 77343. 31097 L
APPARTAMENTO 1-2 camera cucina cerco affitto. Telefonare dalle 9-12, tel. 44622. 71426 L
APPARTAMENTO o casetta 3 5 stanze riscaldamento cercasi affitto. Telefono 25570. 50319 L
APPARTAMENTO 2-3 stanze confortevole, riscaldamento centrale zona adeguata, cercano giovani sposi laureati. Tel. 50198, feriali ore 17-19. 50346 L
APPARTAMENTO minimo mobiliato cerca studente universitario. Cassetta 71445 L, UPI.
SOFFITTA o locale adatto studio pittura cercasi. Telef. 66471 mattinata. 71506 L
STANZE 3 cucina servizi centralnafta primo ingresso cerca bancario. Scrivere cassetta n. 50373 L, UPI.
VILLA 6, 7 stanze con giardino, oppure 2 appartamenti piano intero, cerco in affitto. Tel. 93040. 49432 L

M Vendite d'occas. L. 40

A. CAPPOTTI mantelli impermeabili uomo donna ragazzo 13.500 in poi. Vendita rateale. San Nicolò 32, Levi. 31179 M
AFFARE: registratore cassa 198.000. Tel. 47911. Bilico automatica portata 150 kg., quasi nuova 195.000. 71532 M
BANCO laboratorio radiotecnica 8 posti, due avvolgitrici, trapano, piegatrice, mola vendonsi vera occasione. Cassetta 50295 M UPI.
BRUCIATORI nafta, kerosene, silenziosi, automatici, delle migliori marche nazionali, estere, vendiamo a prezzi di assoluta concorrenza controllabile da L. 85.000 in poi. Caldaie con bruciatore incorporato, nafta, kerosene da L. 140.000 in poi. Serbatoi da L. 9000. Huszar, telefono n. 97198. 50395 M
CALDAIA riscaldamento gas 42x20x75 occasione vendesi. Rivolgersi Bar Tribunale, lunedì. 71494 M
CANDY Super automatica nuova 5 kg. occasione vendesi 112 mila, tel. 28116. 31202 M
CANARINI Hartz arancioni bellissimi ottimi cantori vendo. Caprin 16, Furlan. 71475 M
CARROZZELLA bellissima moderna; altra sportiva 3500 vendo. Bosco 12, magazzino. 50406 M
CAUSA chiusura Centro addestramento vendonsi 20 banchi scolastici biposto occasione. Scrivere Cass. 50295 M UPI.
CHITARRA elettrica con amplificatore vendesi occasione. Per informazioni tel. 70683. 31132 M
COCCODRILLI imbalsamati, altri articoli regalo, originari Venezuela vendonsi. Tel. 91837. 31144 M
COMBINATE da banco 4 lavorazioni per legno occasionissima vendonsi. Tel. 732367. 71447 M
CUCINA Triplex, cappa vetro, estrattore elettrico, scalda-acqua gas, lavello, stufa elettrica, reti letto, ottimo stato vendo. Tel. 34416 ore 16-20. 50407 M
CUCCIOLI barboncini nani, pastori tedeschi, pastori scozzesi e gattini siamesi vendonsi. Casa S. Francesco, via Valdirivo 24. 31233 M
FISARMONICA Scandalli 120 bassi 7 registri straoccasione vendesi. Colasanti, v. Cologna 14. 50342 M
GATTINO persiano vendesi. Rivolgersi Tosti, via Concordia n. 5, domenica mattina e in settimana pomeriggio. 31076 M
ICONA russa, anno 1600, tela. Oggi, martedì telef. 722264. 50393 M
MACCHINA Singer 24.000 perfettissima zig-zag occasione. Mobiletti bellissimi assortiti. Rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 71420 M
MACCHINA Singer 10.000, altra rientrante 20.000; seminuove, nuove, automatiche zigzag, mobiletti in vasta scelta, riparazioni, scambi. Cosulli, Manzoni 4, telef. 96925. 30981 M
MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zigzag occasione; altre 12-28.000. Facilitazioni, ritiransi usate rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 31002 M
MACCHINA per maglieria N. 8 vendesi occasione. Via Achille Grandi 4, Antonaz. 31055 M
MACCHINA industriale con motorino elettrico vendesi. Telefonare ore 13-16 al 34644. 50317 M
MACCHINA scrivere e pelliccia persiano vendonsi. Marconi 9-II destra. 71472 M
MACCHINE Singer rientranti, altre zigzag, automatiche famiglia 5000-10.000. Assortimento mobiletti. Settefontane 2, telefono 44378. 50366 M
MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi, Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste, Monfalcone. 30942 M
MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni Delponte, Timeus 12, telefono 90279. 29 M
MATERASSI lana bella vendesi occasione partendo. Ruggero Manna 3-II. 71394 M
OCCASIONISSIMA vendonsi 2 macchine maglieria Walt 8/80, 10/100 causa partenza. Manuti, De Amicis 2. 71511 M
OFFERTA pavimento in pietra rettangolare liscia mq. 60. Tel. 25379 (lunedì 8-16). 50428 M
PASTORI tedeschi, barboncini piccola taglia, Leo, via Fanna 76/A, Gorizia. 712 M
PELLICCE, stole, giacche, mantelle, modelli di gran classe. Assortimento colli, cappelli, guarnizioni, ogni qualità prezzo. Casa specializzata nella lavorazione del persiano. Prezzi industrializzati più bassi di Trieste. Pelliceria Ziliotto, via Milano 16. 71527 M
PELLICCE, eleganza, qualità superiore, grande risparmio. Vastissimo assortimento guarnizioni. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16-III. 4577 M
PELLICCE marrone, grigia, calzoni, sei vestiti, vendonsi occasione. Telef. 91975. 31112 M
PELLICCIA castoro canadese ottimo stato vendesi. Telefonare 26593. 71338 M
PELLICCIA ratmusqué visonata occasione vendesi. Telefono 731418. 31080 M
PELLICCIA nera occasione vendesi. Telefonare 50747.
PELLICCIA interna per signore castoro collo lontra, occasione L. 160.000. Oggi, martedì telefono 722264. 50393 M
PLASTICO ferroviario Märklin locomotive vagoni rotaie tutto nuovo verde. Telefonare dalle 13 alle 14 al 44-194. 50237 M
SCALDABAGNO gas «Vaillant» vendesi. Telef. 97568, 14-16.
SPARHERD Stice seminuovo
SIGNORA svizzera, causa partenza, offre pelliccia visone a prezzo di grande occasione. Telefonare 37556 oggi 9-12, feriali 19-22. 12 M
vendesi. Pizzinato, Tesa 59.
SPARHERD Zenit bianco ottimo stato vendesi 10.000. Telefono 730194. 31121 M

(Continua in 14.a pag.)

Rivoluzionario!

Soltanto i televisori
ULTRAVOX
consentono la visione in «rilievo»!

LA TELEVISIONE IN RILIEVO

in tutte le case del mondo con

ULTRAVOX

DOTATO DI FILTRO SPECIALE PER LA VISTA

nei televisori Ultravox automatismi e geniali brevetti: immagini in rilievo, ray control ray starter, ecc. ecc. A Trieste in vendita SOLTANTO presso la Telestar, che ve lo consegna subito. Pagherete nel gennaio 1965!

Via Timeus 7 **TELESTAR** **Via Timeus 7**

APPARTAMENTI e LOCALI D'AFFARI in condominio

VIALE G. D'ANNUNZIO 1
(PIAZZA GARIBALDI)

DA 2-5 STANZE; CUCINA; DOPPI SERVIZI; ASCENSORI; CENTRALNAFTA; DOPPIE ISOLAZIONI TERMO-ACUSTICHE; CARTA DA PARATI; RIFINITURE ACCURATE; MUTUO BANCARIO

Vendite: GERMANI - VIA CARDUCCI 10, tel. 35606

DIRIGENTE AMMINISTRATIVO, età massima 35, preferibilmente laureato, esperto contabilità e moderne tecniche ufficio, cerca industria triestina.

Cassetta 4724 D UPI - Trieste

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA ESTERA
cerca **PROPAGANDISTA** qualificato
zona **TRIESTE - UDINE - GORIZIA**
Inviare curriculum professionale precisando età, titolo di studio e pretese. Casella 57/P, SPI, piazza S. Lorenzo in Lucina 26, Roma

CRONACHE SPORTIVE

LA TELEVISIONE ALLONTANA IL PUBBLICO DAGLI STADI

Si impone alla RAI-TV una diminuzione dei servizi

Notevole danno per le Società calcistiche - Le trattative proseguono in due direzioni diverse - Al 31 dicembre la scadenza del contratto

Roma, 21

Le trattative fra la Lega nazionale della Federazione italiana di calcio (F.I.G.C.) e la RAI-TV per il rinnovo degli accordi per le trasmissioni televisive e radiofoniche degli incontri saranno riprese probabilmente alla fine di novembre o ai primi di dicembre a Roma, dopo il primo colloquio avvenuto nei giorni scorsi.

Gli accordi della Radiotelevisione italiana per la trasmissione delle partite di calcio sono di due tipi: i primi con la stessa Federcalcio riguardano le partite internazionali e scadono il 31 dicembre 1965; i secondi con la Lega nazionale della F.I.G.C. per la rubrica domenicale per Radio di «Calcio minuto per minuto» e per televisione di due tempi di due partite differenti, scadono, invece, il 31 dicembre del 1964, e sono appunto quelli che devono essere rinnovati.

A quanto si apprende in ambienti calcistici, la Lega ha intenzione di impostare le trattative su basi nuove, chiedendo una restrizione delle trasmissioni. «Non è una questione economica — è stato detto — occorre studiare da parte dei dirigenti calcistici se questa enorme divulgazione del calcio ad opera della televisione finisca per l'avvicinare o allontanare il pubblico».

L'orientamento sembra attualmente per una prudente limitazione delle trasmissioni, che, secondo ambienti federali, potrebbero causare un progressivo allontanamento del pubblico dagli stadi, tanto più che lo spettacolo, è inutile nasconderlo, è spesso modesto.

D'altra parte le società non sembrano disposte a rinunciare al pubblico negli stadi per una contropartita economica, anche se essa fosse elevata. Pur tuttavia — si ritiene negli stessi ambienti — non si può andare indietro, negare le esigenze della televisione. Si tratta di porre certe limitazioni, di studiare una nuova formula che non sacrifichi la TV, ma non privi le squadre del loro pubblico naturale, che è quello sugli stadi e non sui teleschermi.

Per quanto riguarda, poi, le notizie sulla limitazione che la Lega nazionale della F.I.G.C. vorrebbe imporre alla RAI-TV sul piano della critica nelle sue trasmissioni, dagli stessi ambienti è stato precisato che la F.I.G.C. si limiterebbe a chiedere alla RAI-TV di far svolgere i suoi servizi sul calcio dai suoi giornalisti specializzati nel settore, che conoscono l'ambiente calcistico e la sua sensibilità.

Tre mesi di squalifica a Traudl Hecher

Innsbruck, 21

La campionessa austriaca Traudl Hecher, medaglia di bronzo alle Olimpiadi, non potrà partecipare a gare all'estero per un periodo di tre mesi. Tale è il verdetto della commissione di disciplina della Federazione di sci del Tirolo che ha ritenuto la Hecher colpevole di aver ricevuto una somma di denaro per conto di terzi. A meno di appelli e di ottenere vinta la causa, la campionessa austriaca potrà tornare a gareggiare all'estero soltanto all'inizio di marzo. Tuttavia va rilevato che il «Kandahar», la sola grande competizione internazionale dell'inverno 1964-65, è organizzata quest'anno in Austria.

L'austriaco Egon Zimmermann, campione olimpico di discesa, rimasto gravemente ferito in un incidente automobilistico il 30 ottobre scorso, ha lasciato ieri la clinica. Lo stato di salute del campione di sci, che aveva riportato la frattura della mascella e del setto nasale, è migliorato più rapidamente del previsto. E' probabile che Zimmermann possa riprendere gli allenamenti fra un mese e partecipare alle gare alpine del prossimo febbraio.

Domani a Parigi

Senza pronostici Diallo-Visintin

Parigi, 21

Nella palestra del «manager» corso Philippe Filippi, dove il senegalese Souleymane Diallo ha dato oggi gli ultimi ritocchi alla sua meticolosa preparazione per l'incontro di lunedì sera contro il campione europeo dei superwelters, Bruno Visintin, meno si parla e meglio è dell'avvenimento.

L'allenatore Marcel Petit e lo stesso Diallo sono impegnati in un evidente tentativo di eliminare qualsiasi aspetto polemico intorno al combattimento che si svolge lunedì sera al «Palais des Sport» alla Porte de Versailles. «Di polemiche ce ne sono state fin troppe» ha dichiarato stamani un componente dell'«entourage» del campione franco-senegalese riferendosi al noto incidente che ha provocato l'espulsione di Diallo dal circolo nel quale aveva fatto tutta la sua carriera il «Saint Nazaire Omnisport».

Diallo, quando lo si può interrogare, risponde invariabilmente: «Per ora penso soltanto all'incontro di lunedì». Non è facile avvicinare il campione francese nella palestra di Neuilly. Tuttavia si afferma che la sua forma è buona e che il morale è piuttosto «punzecchiato» che «fiaccato» dalla disavventura occorsa a Diallo con il suo circolo.

Al Palazzo dello Sport la vendita dei biglietti procede molto rapida e si prevede molta folla per lunedì sera. Numerosi sono i pronostici: «Vincerà Visintin, nonostante le sue recenti indisposizioni». La necessità per il campione italiano di perdere un po' di grasso lo ha costretto a subire un allenamento rigorosissimo ed intensivo. Il campione italiano non ha forse più i riflessi fulminei di un tempo, ma la sua scherma rimane superlativa.

«Vincerà Diallo, non solo perchè la sua preparazione è stata perfetta, ed il campione negro possiede sempre un «punch» assai potente, ma anche perchè egli si batterà con decisione». Queste due opinioni, ovviamente, vengono compensate da una terza che prevede un verdetto di parità.

Visintin è atteso domani a Parigi, il «peso» dei pugili è fissato per lunedì mattino nella sede del quotidiano sportivo parigino «L'Equipe».

I russi dopo Tokio

«Non sappiamo perdere» scrivono le «Izvestia»

Mosca, 21

Un tecnico della squadra sovietica alle Olimpiadi di Tokio, A. Gomelsky, afferma oggi, in un articolo comparso sul quotidiano governativo «Izvestia» che i suoi connazionali non sanno perdere. In toni talora accesi, Gomelsky, si lamenta che il fatto che la squadra sovietica ai Giochi olimpici di Tokio sia tornata con meno medaglie del previsto, o dello sperato, ha spinto molti tifosi a reazioni poco simpatiche.

«Il legittimo desiderio di vincere, scrive Gomelsky, qualche volta si trasforma in una richiesta pressante di vittorie». Il relativamente esiguo numero di vittorie riportate dalla squadra olimpica sovietica ai giochi di Tokio sollevò una vera e propria ondata di critiche su molti giornali, critiche rivolte a atleti e dirigenti. E questi, dice il tecnico, hanno sentito il disagio al punto che quattro elementi della staffetta erano persino intimoriti all'idea di tornare in patria pensando che la gente non avrebbe mai voluto stringere la mano a chi non aveva saputo conquistare che il quinto posto.

Da notare, continua Gomelsky, che i quattro atleti avevano ottenuto il miglior tempo mai registrato dai loro colleghi alle gare olimpiche precedenti. Il tecnico ricorda ancora come spesso la responsabilità di una vittoria tanto attesa, quasi richiesta, tagli le gambe agli atleti. Le lamentele non si fermano qui. Oltre agli atleti, egli afferma, allenatori e responsabili tecnici sono bistrattati dagli sportivi, spesso anche più degli atleti stessi. «Ecco perchè dopo una sconfitta, è una regola. il primo colpo cade sull'allenatore», commenta amaramente Gomelsky.

A COMO PROGRAMMA MASSIMO UN PAREGGIO

Il Crda Monfalcone spera che la propria difesa resista

Monfalcone, 21

La comitiva del CRDA è partita questa mattina alle ore 8 per portarsi a Como dove nel pomeriggio di domani dovrà sostenere l'impegnativa partita della decima giornata del campionato di Serie C. Non erano presenti i nuovi acquisti, gli attaccanti Scarpa e Rossi, i quali attendevano l'autopullman a Mestre. Tutti gli altri atleti convocati erano puntuali. Non è partito il direttore tecnico Zeleznik che, per impegni, si è dovuto trattenere in sede e riteniamo sia la prima volta che il dirigente cantierino non possa essere al seguito della squadra.

A Como hanno accompagnato gli atleti l'allenatore Cubi e il suo aiutante Francesco Cergoli, il popolare «Frane» già attaccante di squadre della Serie A tra le quali la Triestina, la Juventus e l'Atalanta.

Nulla di nuovo nelle ultime ore nell'ambiente degli aziendali monfalconesi. Lo schieramento cantierino sarà quello di domenica scorsa, fatta eccezione soltanto per il ruolo di terzino destro nel quale sarà posto Kuk in sostituzione dell'infortunato Cossar. Il CRDA ha vinto contro l'Entella dimostrando di aver migliorato sul terreno di casa e per questo i dirigenti non hanno voluto modificare la formazione, se non nel caso di necessità, intendendo osservarla nella sua prestazione esterna di domani. Infatti, alla partita di Como, dai piedi della Rocca, si chiede una parola sincera a proposito dell'effettivo o meno miglioramento della squadra per poter guardare con maggior fiducia al futuro. Zeleznik ci ha dichiarato che il compito degli aziendali sarà, domani, molto difficile, ma che, comunque, spera che il CRDA compia il proprio dovere. Il timore, però, che la difesa non regga sufficientemente, come è già avvenuto nelle altre partite giocate in trasferta, non è stato nascosto da Zeleznik, il quale attende proprio la prestazione di questo reparto per realizzare la propria speranza di un risultato positivo, che in questo momento è visto come lo 0-0.

Gli aziendali dunque dovranno giuocare sulla difensiva, pur non rinunciando all'attacco che riteniamo verrà affidato all'insidiosa arma del contropiede in prevalenza con Scarpa, Ive e Poletto. A centrocampo, in posizione avanzata, dovranno giostrare Fontanot e Rossi, sostenuti da Morin, regista. Il ruolo di battitore libero sarà ancora di Valenti, mentre la cura delle punte avanzate avversarie sarà compito di Sortino e dei due terzini. Ecco, infatti, lo schieramento degli aziendali: Sorato; Kuk, Trevisan; Morin, Valenti, Sortino; Scarpa, Rossi, Ive, Fontanot, Poletto. Come riserva è partito Zanolla.

A dirigere la partita Como-CRDA Monfalcone è stato designato l'arbitro Lo Giudice di Torino.

M. C.

IL TROTTO ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Ritenta Desaix nella Totip con Iraniano e Ordonez oppositori

Rientra Rissa - Molto impegnata Civitella da Hit Ami e Batan - Fra i «gentlemen» possibilità per Carnevale

Il convegno di questo pomeriggio all'ippodromo di Montebello si inizierà alle ore 13.30 e potrà contare su un gruppo di sette corse con la Totip «Premio Montebello» al centro del programma. La prova vedrà in lizza alcuni ottimi concorrenti fra i quali Iraniano e Ordonez si presentano come i più autorevoli candidati fra i partenti allo «start», e Desaix (terzo domenica scorsa) e la rientrante Rissa si annunciano fra i più pretenziosi penalizzati. Sul doppio chilometro allungato la corsa avrà questi protagonisti mentre degli altri in gara qualche possibilità di piazzamento c'è per Wander e Rutenio.

Suggestivo confronto fra i «tre e quattro anni» nel «Premio delle Contrade» nel quale Civitella dovrà vedersela con Batan e Hit Ami. La campionessa dei «tre anni» locali, spalleggiata all'occasione dal penalizzato Spriano, dovrà impegnarsi a fondo perchè sia Batan che Hit Ami sulla distanza breve possono battersi con fondate speranze. Civitella però appare per il momento decisamente superiore.

Dieci i «gentlemen» che affronteranno il «Premio Chiarbola». Nell'affollato campo, maggiori possibilità per Carnevale, uno specialista degli avvii volanti. Il mascherone, affidato a Buda, partirà con il favore della quota, però insidiosi si presentano per Carnevale sia Etoile de Bien che Loietto.

«Premio Campi Elisi». A m. 1650: 1) Nagpur (Bragaloni), 2) Altinella (Granzotto), 3) Cadorella (Fatur), 4) Lolita Pra (Piratti), 5) Narluigia (Nigris), 6) Priula (Mescalchin F.), 7) Zinovio (Ceugna), 8) Tiller (Dus).

«Premio Contrade». A m. 1700: 1) Windsor (Sterle), 2) Batan (Ciolli), 3) Hit Ami (Destro), 4) Piolino (Tiego), 5) Civitella (Mescalchin F.); a m. 1720: 6) Spriano (Zeugna).

«Premio Zaule», periziata. A m. 2020: 1) Sferza (Nigris), 2) Bizza (Piratti); a m. 2040: 3) Rinviato (Ciolli), 4) Nairobi (Cadalbert), 5) Asso (Bragaloni), 6) Illuso (Sterle); a m. 2060: 7) Homo (Mazzuchini A.).

«Premio Chiarbola», amatori. A m. 1650: 1) Mara Gabor (Turchesi), 2) Loietto (Toich), 3) Carnevale (Buda), 4) Ozzano (Corsi A.), 5) Olinto (Bordon), 6) Allier (Barducci), 7) Etoile de Bien (Susmel E.), 8) Zig Zag (Del Cantero), 9) Pappone (Stradi), 10) Vispo da Enea (Dus).

«Premio Chiadino». A m. 2080: 1) Irziabella (Zeugna), 2) Piove (Piratti), 3) Colosseo (Granzotto), 4) Golden (Ciolli), 5) Fagiolo (Mazzuchini A.), 6) Ustrina (Bragaloni); a m. 2100: 7) Ice (Sterle), 8) Polare (Mescalchin F.).

«Premio Montebello», Totip. A m. 2080: 1) Nitore (Ciolli), 2) Iraniano (Bragaloni), 3) Nadila (Piratti), 4) Ordonez (Corsi A.), 5) Wander (Ceugna); a m. 2100: 6) Rissa (Mazzuchini A.), 7) Desaix (Zeugna), 8) Fer (Buda), 9) Rutenio (Destro).

«Premio Ponziana». A m. 1680: 1) Daino (Zeugna), 2) Arfaca (Sterle), 3) Vivaldo da Rio (Cadelbert), 4) Nonnotoni (Granzotto), 5) Quemeda (Mazzuchini A.), 6) Ianni (Ciolli), 7) Estrone (Baraldi); a m. 1700: 8) Narbruna (Destro), 9) Trivento (Mescalchin F.).

Ecco i nostri favoriti: «Premio Campi Elisi»: Nagpur, Priula, Altinella. «Premio Contrade»: Civitella, Hit Ami, Batan. «Premio Zaule»: Asso, Bizza, Homo. «Premio Chiarbola»: Carnevale, Etoile de Bien, Loietto. «Premio Chiadino»: Polare, Piove, Fagiolo. «Premio Montebello», Totip: Iraniano, Ordonez, Desaix. «Premio Ponziana»: Trivento, Narbruna, Quemeda.

Arbitri designati per le partite di oggi

Milano, 21

La Lega nazionale ha designato le seguenti terne arbitrali a dirigere le gare valevoli per la decima giornata di andata dei campionati di Serie A e B, in calendario domani domenica 22 novembre, con inizio alle ore 14.30:

Serie A: Atalanta-Catania: Roversi (Ambrosio e Siboni); Bologna-Internazionale: De Marchi (Bonetti e Donantoni); Foggia Incedit-Lanerossi: Varazzani (Orsi e Rabaglia); Genoa-Sampdoria (ore 14.45): Campanati (Bevilacqua e Turri); Lazio-Cagliari: Carminati (Marangoni e Vignali); Mantova-Roma: De Robbio (Muzio e Tomasino); Milan-Fiorentina: Francescon (Napoli e Trabalza); Torino-Juventus: Sbardella (Anticoli e Racca); Varese-Messina: Di Tonno (Costantino e Mondo).

Serie B: Alessandria-Potenza: Orlando (Saccardi e Zoppelli); Bari-Brescia: Righetti (Bolognini e Farnè); Lecco-Spal: Politano (Brunazzi e Zendrini); Monza-Parma: Marchiori (De Vivo e Paolilli); Napoli-Livorno: Schinetti (Astolfi e Bertozzi); Padova-Venezia: D'Agostini (Mazzarino e Meloni); Palermo-Triestina: Laureti (Bassan e Begossi); Pro Patria-Catanzaro: Pieroni (Fortugno e Squadrito); Reggiana-Trani: Cirone (Brambilla e Dascola); Verona H.-Modena: Vitullo (Gardelli e Montevecchi).

Campionato nazionale di carambola a Muggia

La Federazione italiana biliardo amatori (FIBA) accogliendo quest'anno l'ospitalità della sportivissima città di Muggia, organizza col concorso del Comune e la collaborazione della «Unione amatori della carambola» di Trieste (1.a zona regionale) il quinto campionato nazionale assoluto della specialità carambolistica «partita libera».

La competizione sul massimo livello nazionale avrà il suo svolgimento nei giorni 6-8 dicembre nella Palestra comunale di Muggia. Attorno al «ring» che racchiuderà due biliardi da competizione internazionale (m. 2.84x1.42) saranno erette due gradinate per il pubblico.

Oltre al detentore del titolo nazionale, il triestino dott. Giuseppe Tomsich, saranno presenti i campioni regionali del Trentino-Alto Adige, della Regione Friuli-Venezia Giulia, dell'Emilia, Lombardia, Sicilia, Puglie, eccetera.

Molti appassionati del biliardo, attualmente in grande ripresa in tutta Italia, ricordano ancora la grandiosa competizione biliardistica che ebbe luogo a Trieste nell'ormai lontano 1961, quando vi si disputò il campionato europeo alle «tre sponde». Da allora i carambolismo italiano ha fatto enormi progressi nella tecnica del gioco, per cui grande è l'attesa per questo avvenimento sportivo che mobiliterà la gran massa degli appassionati.

Elorde batte Kang

Manila, 21

Il campione del mondo dei pesi leggeri junior, Gabriel Elorde (Filippine) ha conservato oggi il titolo orientale dei leggeri battendo di stretta misura ai punti in 12 riprese il sud-coreano Suh Kang.

Premi C.O.N.I. 1964

Il 25 corrente scade il termine per la presentazione, al Comitato provinciale del CONI, delle relazioni sull'attività svolta nell'anno 1964 (precisamente dal 15 novembre 1963 al 15 novembre 1964) per l'attribuzione dei premi CONI 1964.

Riduzione di ammenda concessa al Venezia

Milano, 21

La commissione disciplinare della Lega nazionale calcio, professionisti, ha parzialmente accolto la opposizione dell'A. C. Venezia contro l'ammenda di lire 300.000 inflitta dal giudice sportivo della Lega nazionale il 28 ottobre 1964, riducendola a lire 225.000.

Olimpiadi invernali. Si è appreso che le spese di organizzazione dei Giochi olimpici invernali 1966, in programma a Grenoble, saranno coperte per l'80 per cento dallo Stato.

Calcio giovanile a Trieste - Campionato locale juniores - Orari e campi delle partite odierne: Roianese-S. Sergio, campo Guardiella ore 8.30; Ponziana «A»-CRDA «A», campo Ponziana ore 9; Muggesana «A»-Libertas «A», campo Muggia ore 10; Primorje-Edera, campo Aurisina ore 11; S. Giovanni «A»-Esperia «A», campo S. Giovanni ore 12.30; Sant'Anna-Fortitudo, campo Flavia ore 8.30; Esperia «B»-Triestina «B», campo Guardiella ore 12.30; CRDA «B»-Libertas «B», campo S. Giovanni ore 8.30; Ponziana «C»-Muggesana «B», campo Ponziana ore 10.30. Riposa: Ponziana «B».

LA TRIESTINA ALLA PRIMA DELLE DUE GROSSE PARTITE ESTERNE

Benchè incompleto il Palermo parte quale favorito d'obbligo

Gli mancheranno il «libero» Ramusani e le ali Tasso e Fogar - Fuori campo l'allenatore dei rosaneri Facchini - Renosto non ha abbandonato le speranze

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Palermo, 21

Neppure domani l'allenatore del Palermo Facchini potrà sedere in panchina. Il suo contratto d'ingaggio è giunto in Lega soltanto da due o tre giorni e deve ancora completare il suo iter burocratico. Facchini dunque sarà costretto a dirigere la partita dei suoi uomini dietro la rete di protezione, come nel secondo tempo della partita con la Pro Patria, quando l'arbitro Frullini, avendo notato la sua illegittima presenza in campo, lo ha pregato di allontanarsi. E' stato certo un episodio poco edificante, che dovrà ripetersi domani, per forza di cose, salvo che l'arbitro di turno non sia disposto a chiudere un occhio, o magari tutti e due.

Facchini è piuttosto contrariato, ma sapeva quello a cui andava incontro venendo a Palermo. Il commissario della Lega, Franchi, lo aveva avvertito che la società rosanero non era in grado di assumersi nuovi oneri finanziari e che quindi bisognava trovare in loco uno o più dirigenti, che fossero disposti a garantire in proprio il compenso convenuto. Non è stata una operazione facile e solo qualche giorno addietro è stata compiuta.

Facchini simboleggia il punto di partenza per il Palermo «formato serie A», che ha preso forma dopo i primi successi stagionali, propiziati da un altro allenatore, il magiaro Szekely, ora licenziato. Sono gli assurdi del calcio italiano, di cui il Palermo è degnissimo rappresentante.

Facchini comunque ha esordito domenica con una sonante vittoria, ma non ha avuto vita facile in questi primi giorni di vita palermitana. Contratto a parte, c'è stata la severa squalifica di Fogar ad affliggerlo, cui si è aggiunta ora quella di Tasso e, in più, c'è stato l'infortunio di Ramusani a rimettere sul tappeto il problema del «libero». In compenso l'allenatore rosanero potrà contare domani sul ricuperato Postiglione, non ancora in condizione, preoccupato di non reggere sino in fondo, per mancanza di fiato. Ad ogni modo Facchini licenzierà una formazione che ricalca quella della scorsa domenica, che era poi la stessa, messa in campo dal suo predecessore: si limiterà a sostituire l'infortunato Ramusani con Malavasi e lo squalificato Tasso con Postiglione.

Salvo le riserve sulla tenuta di quest'ultimo, la squadra rosanero non dovrebbe riservare sorprese e proseguire la sua marcia spedita verso la serie A sotto la guida del nuovo allenatore, con o senza panchina.

Di ben altra natura i problemi degli alabardati, avversari di turno alla Favorita. Mentre a Palermo si parla di promozione, a Trieste si comincia a parlare di retrocessione, con malcelato timore. Come sappiamo, la squadra giuliana è al penultimo posto della classifica e ha dimostrato sin qui una singolare avversione per i campi esterni sui quali non è riuscita a racimolare un solo punto. Ma neppure il ruolino di marcia casalingo è molto confortante. E, per di più, ha ricevuto domenica un duro colpo, per via della Reggiana, passata vittoriosamente a Valmaura.

Ma, nonostante queste disavventure solo pochi punti dividono la Triestina dal centro classifica e, in un campionato estremamente equilibrato come quello di serie B, può bastare qualche colpo fortunato, per rimettere le cose a posto. E' quello su cui spera l'allenatore degli alabardati, Renosto.

«Il Palermo è un avversario cui bisogna fare tanto di cappello — ci diceva — specie ora che ha denunciato il suo ambizioso traguardo. Il nostro compito quindi è estremamente difficile. Eppure non dispero. Dopo quattro trasferte bianche, dovrà pure venire il nostro turno, almeno per il calcolo delle probabilità. E sarebbe tempo, perchè abbiamo una gran fame di punti.

«Domenica è andata male, e dobbiamo riscattare in fretta lo scivolone casalingo che ci ha messo in crisi. Portare via due punti dalla duplice trasferta al Sud, sui campi di Palermo e Catanzaro: ecco quel che ci vuole per tirarci su di classifica e di morale».

Renosto ha fatto bene i suoi conti, ma senza l'oste palermitano, che non sembra proclive alle concessioni. Ad ogni modo la Treistina potrà contare ora su un utile rinforzo in prima linea: l'ex bergamasco Gentili, un giocatorino di notevoli risorse, che dovrebbe vivificare l'anemico attacco alabardato (solo sei gol in nove partite). Vedremo come andranno le cose in campo.

Alla «Favorita» è ancora vivo il ricordo di Palermo-Triestina dello scorso anno, incontro ricco di emozioni e di gol (3-3) ma stavolta il compito degli ospiti è senza dubbio più difficile: il pronostico è tutto per i rosaneri.

Ecco le probabili formazioni: Palermo: Pontel; De Bellis, Giorgi; Benedetti, Malavasi, Cipollato; Postiglione, Tinazzi, Troia, Raffin, Rossano. Triestina: Colovatti; Frigeri, Cattonar; Pez, Varglien, Palcini; Gentili, Dalio, Bernasconi, Cignani, Novelli II.

Manlio Graziano

Il campione del mondo Cassius Clay ha tenuto una conferenza stampa stringendo le mani di sua moglie Sonji e del medico chirurgo dell'ospedale di Boston dott. James V. Sacchetti

ANNULLATO IL MATCH MONDIALE DEI MASSIMI

Clay: «Ne soffro di più che dell'operazione d'ernia»

Il pugilatore negro rinuncia a fare il buffone Sembra sia veramente addolorato dell'accaduto

Boston, 21

Cassius Clay, reso saggio dalla sua degenza all'ospedale di Boston, ha tenuto ieri la sua prima conferenza stampa esattamente otto giorni dopo essere stato sottoposto all'operazione d'ernia, che gli ha impedito di mettere in palio il titolo di campione del mondo dei massimi contro Sonny Liston.

Attorniato dal chirurgo dello ospedale, dalla moglie e da due «musulmani neri» di Boston, Cassius Clay ha ricevuto i giornalisti indossando una vestaglia di seta rosso vivo, seduto su una poltrona a rotelle. Le sue prime parole sono state: «Non posso parlare forte». Poi ha proseguito: «L'annullamento dello incontro (con Liston) mi ha fatto soffrire più dell'operazione di ernia».

«Ero in una forma eccellente, come pure lo era Liston, ma questa volta non avrebbe potuto accampare scuse di natura fisica. Penso che il match possa disputarsi fra sei mesi — ha detto ancora Clay —. Io tornerò direttamente a Boston appena sarò pronto».

Si ritiene che Cassius Clay, che lascerà l'ospedale oggi, trascorrerà un periodo di riposo a Chicago e quindi a Miami in Florida. Il dott. James McDermott, chirurgo dell'Ospedale di Boston, si è rifiutato di indicare quando Clay potrà tornare a combattere. Comunque si è potuto constatare che il pugile si sta rapidamente rimettendo dall'operazione, anche se girava la voce secondo cui dovesse rimanere ancora qualche giorno in ospedale in osservazione.

D'Oriola sesto al Concorso di Bruxelles

Bruxelles, 21

Il brasiliano Nelson Pessoa su Cangaceiro ha vinto oggi la prima gara del Concorso ippico internazionale di Bruxelles. Il capitano Antonio Oppes su Visconte si è classificato al secondo posto.

Ecco l'ordine d'arrivo del Premio Municipio di Schaerbeek, categoria «C», percorso di caccia: 1) Nelson Pessoa (Brasile) su Cangaceiro, 58"4; 2) Antonio Oppes (Italia) su Visconte, 63"8; 3) Yves Henvard-Velge (Belgio) su Cedro e Seamus Hayes (Irlanda) su Dungarvan, pari merito, in 66"2; 5) Herman Ychride (Germania occidentale) su Kamerat, 67"; 6) Pierre Jonqueres D'Oriola (Francia) su Melisande, 68"8.

Il Premio Country Riding Club è stato vinto dal cavaliere tedesco Schridde che nei 60" concessi ha totalizzato 1.400 punti. Ogni cavaliere poteva scegliere gli ostacoli che voleva. I due più difficili ostacoli, se superati, davano diritto a 100 punti, il massimo. Ecco la classifica: 2) Pessoa (Brasile) su Gran Geste punti 1.100; 3) Oppes (Italia) su Argo p. 920; 4) Anton Ebben (Olanda) su Kairouan p. 880; 5) Janou Léfèbre (Francia) su Kenavo p. 870.

Al concorso di Messina Angioni su R. D'Inzeo

Messina, 21

All'8.o Concorso ippico nazionale, i due premi più importanti della giornata sono stati vinti da Carli su Hop Along e dal sottotenente Stefano Angioni su Cirillo De Nora. Ecco i risultati del Premio Camera di commercio: 1) sottoten. Stefano Angioni su Cirillo De Nora 1'13"3; 2) maggiore Piero D'Inzeo su Esile 1'14"5; 3) sig.na Lalla Novo su Oxo Bob 1'16"5;. Premio Ente provinciale turismo Messina: 1) Carli su Hop Along 1'12"5; 2) sottoten. Stefano Angioni su Alberall 1'15"5; 3) sottoten. Stefano Angioni su Gengis Khan 1'15"6.

Fruehwirt allenatore della nazionale austriaca

Vienna, 21

Il comitato esecutivo della Federazione austriaca ha nominato ufficialmente Edi Fruehwirt nuovo allenatore della squadra nazionale in sostituzione dell'ungherese Bela Guttmann. Per contro, il posto di selezionatore, divenuto vacante dalle dimissioni di Josef Walter, resta tuttora senza titolare.

Basket: Serie B maschile

Hausbrandt-Itala

Per la seconda giornata del girone di andata, questa sera con inizio alle ore 17 nella palestra comunale di via della Valle, la squadra dell'Hausbrandt, dopo la netta vittoria di Udine, incontrerà la Itala di Gradisca in una partita che si preannuncia abbastanza interessante. Il pronostico è per i triestini ma la squadra ospite ha battuto domenica scorsa l'Italsider forte dei vari Cavazzon, Simsig e Vrcon e quindi i gradiscani sono attesi con curiosità alla prova. In precedenza si avrà un incontro amichevole tra squadre femminili.

Ecco i risultati della prima giornata: CRDA Monfalcone-Marchi Pordenone 43-28; Itala Gradisca-Italsider 42-35; Don Bosco-CUS 72-45; Udinese-Hausbrandt 45-77; Servolana-CRDA Trieste 40-42.

LA CLASSIFICA

Hausbrandt	1	1	0	77	45	2
Don Bosco	1	1	0	72	45	2
CRDA Monf.	1	1	0	43	28	2
Itala Gradisca	1	1	0	42	35	2
CRDA Trieste	1	1	0	42	40	2
Servolana	1	0	1	40	42	1
Italsider	1	0	1	35	42	1
Marchi Pord.	1	0	1	28	43	1
CUS	1	0	1	45	72	1
Udinese	1	0	1	45	77	1

Le partite odierne della seconda giornata: Don Bosco-Marchi Pordenone; Italsider-C.R.D.A. Monfalcone; CRDA Trieste-Udinese; Hausbrandt-Itala; Servolana-CUS.

Pallacanestro

Oggi a Gorizia U.G.G.-S.R. Belgrado

Unione Ginnastica Goriziana e «Stella Rossa» di Belgrado disputeranno oggi pomeriggio, nella grande palestra di piazza Battisti, un incontro amichevole di basket e nel quale entrambe schiereranno la propria miglior formazione. Per i goriziani si tratta dell'ultimo collaudo in vista dell'imminente inizio del massimo campionato nazionale, che li vedrà impegnati domenica prossima, a Milano, con la neopromossa squadra «All'Onestà». L'odierno incontro internazionale avrà inizio alle 17.

Domani sera, lunedì, la Stella Rossa giocherà a Trieste, nella palestra di via della Valle dove, nel corso di una serata internazionale organizzata dalla Mivar, incontrerà la P. Hausbrandt. La partita che avrà inizio alle ore 21.30, sarà preceduta da un incontro fra le due maggiori formazioni della Mivar.

I pesi massimi Floyd Patterson e George Chuvalo si affronteranno al Madison Square Garden il 29 gennaio prossimo in un incontro di 12 riprese. Il vincitore del combattimento sarà considerato sfidante ufficiale del campione del mondo della categoria, secondo la W.B.A., che uscirà dalla finale tra Ernie Terrel e Cleveland Williams.

Oggi a Trieste

CALCIO

Dilettanti 1.a cat.: San Giovanni-Ponziana, campo viale Sanzio, ore 14.30; Cremcaffè-Arsenale, campo via Flavia, ore 14.30; Muggesana-Edera, campo Muggia, ore 14.30.

Dilettanti 2.a cat.: Don Bosco-Primorje, campo Sant'Andrea, ore 12.30; Roianese-Oratorio San Michele, Campo Sant'Andrea, ore 14.30; Sant'Anna-Libertas, campo via Flavia, ore 10.30; Esperia-Libertas Barcolana, campo Guardiella, ore 14.30; Postelegrafonici-San Sergio Pit, campo viale Sanzio, ore 10.30.

Regionale juniores: Cremcaffè-Udinese, campo via Flavia, ore 12.30.

RUGBY

Serie «A»: Fiamma Trieste-Brescia, campo San Luigi, ore 14.30.

Campionato giovanile: Fiamma Ts-Pol. Libertas Opicina, campo San Luigi, ore 13.

HOCKEY PRATO

Serie «B» - Finali nazionali: Cus Trieste-Cus Roma, campo San Luigi, ore 8.45.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 13.30. Corsa di centro della riunione il «Premio di Montebello», lire 610 mila, metri 2080-2100.

A VALMAURA LA COPPA DE MARTINO: 2-1

Un tiro di rigore per parte e la Triestina è battuta dal Padova

Con un po' di fortuna i «De Martino» della Triestina avrebbero potuto evitare la prima sconfitta interna del torneo (giunta — guarda caso — sei giorni dopo quella dei loro colleghi della prima squadra). Ma un risultato di parità non avrebbe modificato la sostanza della gara, che è stata condotta dal Padova con chiara superiorità sia tecnica che agonistica. All'undici alabardato non mancano peraltro valide giustificazioni: infatti dalla formazione-tipo erano stati prelevati Cattonar e Scala, che di essa sono gli elementi più rappresentativi, per essere aggregati alla comitiva partita per Palermo. A sostituirli sono stati chiamati due giovanissimi, Rudez e Cotterle, che, malgrado il lodevole impegno, hanno denunciato la loro immaturità per competizioni di livello nazionale.

Ad onor del vero, bisogna aggiungere che il giuoco della Triestina non è affatto migliorato nella ripresa, quando, usciti Pelin e Cotterle (nonchè Scorti per esigenze... anagrafiche), sono stati impiegati al loro posto Orlando e Mantovani. Da una prima linea, che annoverava tre atleti della «rosa» (ai due nominati si deve aggiungere Rancati), era lecito attendersi una prestazione ad alto livello ed invece Galassi è stato messo poche volte in difficoltà, in quanto le vivaci iniziative di Orlando non hanno trovato riscontro negli altri due.

Il primo tempo è stato poverissimo di spunti interessanti: da notare soltanto all'8' un tiro al volo di Di Giorgio, che, dopo aver superato il portiere, veniva respinto sulla linea dal terzino Vecchi, e al 35' l'azione che mandava in vantaggio il Padova: sul quinto calcio d'angolo dei biancoscudati (che alla fine ne batteranno otto contro tre soli dei locali) Scorti allontanava la sfera a palme aperte, riprendeva Chiodi, il cui tiro veniva deviato da Pellegrini nella porta incustodita: classica autorete.

L'ingresso di Orlando nella ripresa rendeva più spigliata la andatura della Triestina, ma tutto il lavoro di Galassi si limitava a qualche uscita ed a una bellissima deviazione in angolo, su punizione calciata al 25' da Basiacco. Tre minuti dopo l'arbitro, con decisione poco persuasiva, concedeva ai veneti un calcio di rigore in seguito ad un atterramento di Del Pin da parte di Pellegrini: trasformava Frezza. Subito dopo, per evidenti ragioni di... compensazione, un fallo di Gallio ai danni di Orlando (del tutto analogo al precedente) veniva punito con un tiro dal dischetto: lo stesso Orlando realizzava. Infine, al 39' un colpo di testa di Di Giorgio (col portiere fuori dei pali) era neutralizzato da Gallio, che in questo modo frustrava l'ultimo tentativo alabardato di conseguire il pareggio.

PADOVA: Galassi; Poli, Vecchi; Chiodi, Frezza, Gallio; Mettus, Mariani, Glerean, Del Pin, Benasciutti. TRIESTINA: Scorti (Parovel); Gobet, Rudez; Capitanio, Pellegrini, Godas; Di Giorgio, Basiacco, Pelin (Orlando), Rancati, Cotterle (Mantovani). ARBITRO: Trucillo di Venezia.

P. T.

Un «derby» dei dilettanti

San Giovanni-Ponziana

Il Ponziana ed il San Giovanni daranno vita questo pomeriggio al più «sentito» derby della stagione. L'incontro, aperto ad ogni risultato, riveste questa volta una maggiore importanza per il Ponziana che, in caso di sconfitta, si vedrebbe staccato di ben tre lunghezze dalla rivale concittadina.

Il San Giovanni dal canto suo è reduce dalle due vittorie sull'Arsenale e sul Ricreatorio di Udine, mentre domenica scorsa i ragazzi di Plemich e di Vagaia hanno costretto l'Edera al pareggio. I rossoneri tenteranno pertanto questo pomeriggio l'impossibile onde proseguire la serie positiva, che porterebbe la formazione del San Giovanni a ridosso delle squadre di testa nella classifica. Sia l'una che l'altra squadra si presenteranno in campo coi migliori schieramenti.

L'incontro avrà inizio alle ore 14.30.

SPARHERD Zoppas seminuovo, altro 8000, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 50406 M

STUFA fuoco continuo tubi lamiera amianto vendesi. Bianchi Ponchielli 3, ore 14-16. 50365 M

STUFA Zoppas fuoco continuo seminuova metà prezzo vendesi. Telefonare 733521. 50371 M

STUFA kerosene trasportabile; altra bombola carrello, vendo. Bosco 12, magazzino. 50406 M

TELEVISORI ultimo tipo automatici L. 85.000, sconto 50 per cento. Televisore 19 pollici compreso antenna I e II carrello stabilizzatore L. 130.000 a piccole rate gennaio 1965. Radio Stella via Foscolo 5, tel. 93452. 71523 M

TELEVISORI, frigoriferi, lavatrici grandi marche, stufe kerosene originali tedesche, ratealmente, massima garanzia. Radio Crezar, Settefontane 13. 71520 M

TRENINO elettrico vendesi. Telefonare 25162. 31063 M

WARMORNING 212 semi nuova vendesi. Tel. 34327. 50398 M

VENDESI complesso stereofonico alta fedeltà. Tel. 44117, lunedì 10-13. 71519 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ATTENZIONE acquistiamo quadri bronzi soprammobili vasi cinesi salotti antichi giacenze ereditarie camere letto cucine mobili singoli, telefonare tutti i giorni 28551. 31208 N

A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. ACQUISTO cineserie quadri bronzi camere letto pranzo cucine mobili ufficio studi per Veneto. Telefono 56338. 31216 N

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili mobili giacenze ereditarie. Telefonare lunedì 30358. 31180 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare lunedì 38196. 50330 N

BINOCOLO prismatico, altro teatro, macchina scrivere portatile compero occasione. Cassetta 31217 N UPI.

BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta acquistansi Pulizia soffitte, cantine. Carpison 20 tel 38008 57 N

BRUCIATORI nafta anche non funzionanti acquisto pagando massimo. Tel. 97198. 50395 N

LIBRI intere biblioteche dischi microsolco acquisto pagando bene. Tel. 95935. 31117 N

RADIATORI per caloriferi in ghisa 14 pezzi da circa 10 elementi cadauno cercansi. Telefonare 24850, dalle 16 alle 17.

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A.A.A. CARROZZINE lettini mobili materassi Permaflex originali completo assortimento. Negozio Madalosso, via Trentaottobre angolo via Torrebianca. 30227 NN

A.A.A.A.A. AL Mobilificio Gianna via Nordio 4, vasto assortimento matrimoniali, soggiorni, camere pranzo, salotti con letto pronto, cucine, guardaroba, attaccapanni, entrate. Prezzi imbattibili. Facilitazioni. 31215 NN

A.A.A.A. BOREAN mobilificio vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra ed il salone al primo piano. Piazza Belvedere 6 e deposito via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 8 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, singoli, guardaroba, salotti, materassi, scarpiere, carrozzine, lettini ecc. Ricordatevi: convenientissimo. Rossetti 4. 49981 NN

ARMADIO bellissimo 6 porte, altro 5000 vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 50406 NN

ASSORTIMENTO vastissimo cucine formica, elementi componibili, camere matrimoniali, soggiorni svedesi, prezzi convenienti. Via Ghirlandaio 16; esposizione: Limitanea 9. 50348 NN

CAMERA letto più letto persona mezzo divano letto materassi acquisterei se occasione. Cassetta 31107 NN, UPI.

CAMERA nuova completa con 2 materassi Permaflex vendesi causa partenza. Sturman, via Molino a Vento 154, III p. 31099 NN

CAMERA pranzo palissandro moderna occasione. Visitare 9-12, Grison, Schiaparelli 15. 31098 NN

CUCINA, soggiorno, libreria svedese, matrimoniale sopralzo. Viale R. Sanzio 22, Cisa. 31230 NN

CUCINA usata in ottimo stato vendesi occasione via Molinavento 47, falegname interno. 31222 NN

CUCINA grandiosa, altra media piccola, soggiorno, armadioni affarone. Crispi 51, falegnameria. 71479 NN

CUCINE americane svedesi tutto formica, anche uso soggiorno, inoltre componibili, angolo, singoli per cucinino. Modelli nuovi, prodotto perfezionato, prezzi vecchi. Massima convenienza, garanzia illimitata. Polli. Petronio 32. 61/3 NN

CUCINE in formica lavorazione accuratissima propria produzione garanzia assoluta prezzi favorevoli facilitazioni. Stefani, via Marconi angolo Torricelli. Per ordinazioni su misura cucinini e angoli. Telefono n. 37033. 28374 NN

CUCINE 90.000, cucinini 28.000, entrate 12.000, dispensa adatta trattoria 80.000. Falegnameria, Tiziano 1. 71493 NN

CUCINE formica veri gioielli, pronte ordinazioni. Fabbrica, vendita, Fonderia 3 (vicino lo ospedale). 30603 NN

LETTINI grandioso assortimento cromati con materassino 12 mila; legno, ottone, carrozzine, seggioloni, recinti, girellini. Tutto per il bambino. Tarabocchia 6. 71152 NN

MATRIMONIALE 4-5 porte, cucine americane vendonsi occasione. Molino a Vento 44 pt. 31192 NN

MATRIMONIALE 90.000 assortimento lussuosissime metà prezzo, massima garanzia. Piccardi 49. 71417 NN

MATRIMONIALE, salotto, cucina vendonsi lunedì mattina via Giulia 23, corte. 31090 NN

MATRIMONIALE 5 porte bellissima e cucina quasi nuova vendo. Telef. 63945. 31094 NN

MATRIMONIALE svedese tek, altre bellissime prezzi veramente convenienti. Crasso via Giuliani 40. 71404 NN

MATRIMONIALE 6 porte ultimo modello, sala pranzo finissima, vendonsi occasione. Tarsie, S. Francesco 38, II. 71400 NN

MATRIMONIALE 5 porte 145 mila; altre assortimento; cucine, tinelli, prezzi convenientissimi. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 71481 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 71416 NN

PIANOFORTE, radiogrammofono vendo. Via Scoglio 14-II, sinistra. 31054 NN

TINELLO rustico guardaroba con 2 letti lavatrice stanza matrimoniale pranzo vendonsi. 13-18. Telef. 26018. 31129 NN

VENDESI soggiorno stile inglese nuovissimo. Tel. 26692. 50437 NN

O Commerciali L. 40

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, tel. 69086. 5 O

PIANTE per giardino orto, casa rosai, alberi natale, grande scelta troverete, Barcola Boveto 43/1. 71473 O

P Rappr. piazzisti L. 35

CERCANSI ambosessi per pubblicità articoli regalo. Cassetta 31145 P UPI.

CERCHIAMO signorine venditrice propaganda articolo grande marca trattenimento convenientissimo, presentarsi Albergo Corso ore 15.30-17.30 lunedì 23 corrente mese. 31218 P

CONCESSIONARIA Italia prodotti industriali largo consumo cerca elemento ottima presenza con macchina scopo organizzazione vendite e direzione prossima costituzione filiale Trieste. Inviare richiesta manoscritta e curriculum vitae alla cassetta 6/L SPI Trento. 6299 P

GIOVANE perfetto tedesco, inglese, conoscenza francese e militesente, bene introdotto Friuli-Venezia Giulia, Alto Adige, cerca rappresentanze consegna merci, automezzo proprio Tel. 41842. 50390 P

TORREFAZIONE cerca venditore qualificato nel ramo ottimo trattamento. Cassetta 31067 P UPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli, concessionaria esclusiva automobili Triumph, motoscafi Chris Craft, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Garma, barche in plastica Fiart. Vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 55 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA Nordio 9. Fiat 1200, Spyder '61, 1100 Lusso '59, 103 '55, 600 '60-'59-'55, 500 N 59, Belvedere 54, Appia '55, Vespa '63. Rateazioni. 71521 Q

A.A.A. OPEL Rekord 2-4 porte, Coupé Lusso; Opel Kadett 1000 standard, Lusso, Coupé; Opel Kapitaen 6 cil. Admiral Lusso Concessionario esclusivo: Serri, Brunner 14. 31079 Q

A.A.A. PEUGEOT, Ban, via Genova 21, Peugeot 404 pronta consegna. Occasioni con tessera di garanzia: 1100 D '63, 1100 lusso, 1100 Export, 1100 '58, Wolkswagen, Bianchina, 500 N Giardinetta, 1100 Familiare, Peugeot 404 403, Opel, Simca Ariane, Aurelia. Favorevoli rateazioni fino a 24 mesi. 71513 Q

A.A. AUTOSALONE, via Zanetti 3: Austin A 40 '62, Volkswagen 1200 '64, Ford Cortina '63, Familiare 1500 '64, Giulietta T. I. '61, normale '62, Taunus 12 M '60, Romeo T 2. Permute rateali. Telefono 61207. 31122 Q

A.A. DKW AUTOUNION, prezzi ribassati, 800 DELUXE, lire 940 mila, F 12, lire 1.090.000, consegne sollecite, prove e dimostrazioni. NASCIMBEN, Coroneo 41. Tel. 68101 - 24955. 31131 Q

A. ABBIAMO in vendita Fiat: 2300, 2100, 1500, 1500 S coupé, 1100, Giardiniere, Multipla, R 4, via Udine 21. 71524 Q

A. MERCEDES, possibilità sollecite consegne NASCIMBEN, Coroneo 39-41. Tel. 24955 - 68101. 31131 Q

A. NSU Prinz 1000 prezzo listino IGE compresa lire 1.013.000, freni a disco, 4 cilindri, raffreddamento ad aria, consegne sollecite, minimo anticipo, rateazioni 24 mesi senza cambiali. Autosalone Missaglia, Severo 58, Tel. 38820. 513 Q

A. PRONTACONSEGNA la nuova Fiat 850 derivata Abarth in 3 versioni 850 e 1000 cc. prezzi listino 870.000, 1.100.000. Prove dimostrative senza impegno, rateazioni 24 mesi senza cambiali, minimo anticipo. Autosalone Missaglia, Severo 58, tel. 38820. 514 Q

A. PRONTACONSEGNA NSU Prinz 4 berlina, 600 cc., economica, lire 795.000 ora con IGE compresa. Prove dimostrative senza impegno, colori a scelta, rateazioni 24 mesi senza cambiali, minimo anticipo, servizio assistenza. Autosalone Missaglia, Severo 58, tel. 38820. 515 Q

ABARTH 850 TC, seminuova, vendo occasione. Tel. 99277. 71482 Q

AFFARONE Simca Montlhery fine '59, vendesi. S. Nicolò 3. 31194 Q

ALFA ROMEO, Matteotti 39: Fiat 500 Belv., 500 '60, 600 '56, D '61, 103 Familiare '62, Ondine '62, Appia '60, 3.a Serie Giardiniera '63, Renault 4L '63, occasione sprint '60, spider 1600 '63, Giuliette '61 '62, Giulia '62 '63, Fulvia '63, Berlina 2000 '61, Fiat 1800 B '62. Permute e rateazioni. 31128 Q

ALFA Romeo Savra Ghega 6: Giulia 63, Giulietta 61, Giulia spider 62, 1300 sprint 62, Simca 1300 Monthlery 60, 1900 super 54, 1400 B 58. 171 Q

APPIA II Serie 1958, perfette condizioni, vende privato. Telefono 92794. 71477 Q

APPIA I ottimo stato vendo 200 mila contanti. Telef. 733039. 71453 Q

ARDEA 5 marce, marciante perfettamente, vendesi 70.000. Telefono 93268, mattinata. 31139 Q

ASSORTIMENTO fodere Patrizia. Riparazione carrozzerie con ricambi originali. Verniciature. Carrozzeria Tlustos, Barcola. 50420 Q

AUTOMOBILI nuove di ogni tipo vendita rateale - Bianchi Primula; Ford Taunus, Cortina 12 M, Anglia; Hillman Imp Folletto; Superminx; Sunbeam Spyder e Coupé. Con permute. Via Geppa 12, telefono 28760. 50245 Q

AUTOCCASIONI Artisti 9: Cortina '63, Giulietta '60, 1100 '61, '58 '56; 1200 '60, Gordini '62, 8550, Panoramica, Belvedere. Cambi, rateazioni. 31226 Q

BELVEDERE metallica '53, vendo perfetta, lunedì. Piccardi 1, Drogheria. 31127 Q

BELVEDERE metallica anno '54 vendesi. Servizio Total, Baiamonti 4. 50368 Q

BIANCHINA 57, 62 vendiamo. Severo 58, Autosalone. 517 Q

BICICLETTE 7000; vasto assortimento tricicli gokarts bambini; ciclomotori nuovi usati, rateali, motofurgoncino 48. Marcon, p. Ospedale 6. 50381 Q

COMMISSIONARIA Fiat Zanetti: Fiat 500 N e Giardiniera-Bianchina normale e panoramica, 600 '59 '60, 750 '61 '62 '64, 1100 '57, 1100 Fam. '64, 1300, 1500 '61 '62 '64, 1800 '62, 2300, seminuove. Riva Gulli 12 - 68815. 50394 Q

DAUPHINE 4 marce 1960, unico proprietario, vendesi a privato. Telef. 23660, 14-16. 50345 Q

FIAT 1500 '63 27.000 km., 1100-103 '54, '55, 1200 '50, Opel Olimpia Rekord 1700 '58, Giulietta Sprint, 500 C Belvedere, 600 '56, Appia '55, Permute, rateazioni. Sanzio 27. 31229 Q

FAMILIARE 1960, TV, 1103, 600: Esposizione Fiat piazza Oberdan 8 mattinata oppure feriali. 31224 Q

FIAT 1100 lusso '60 vendesi. S. Nicolò 3. 31227 Q

FIAT 1300 '62 come nuova vende privato 760.000 trattabili. Telefonare 723811 ore 8-13. 71514 Q

FIAT 500 '60 e '62 vendonsi. Severo 58, Autosalone. 516 Q

FIAT 600 59, 58, 56 vendiamo presso Autosalone Severo 58. 518 Q

FIAT 1100 58, Giulietta TI 58 vendonsi. Autosalone Severo 58. 520 Q

FIAT 103 1960, 1958, Oper Rekord, 500 Giardiniera, 600 1958, Bianchina. Bosco 20. 71522 Q

FIAT 1100 D, km. 5000, perfetta cor. 6 mesi di garanzia. Telefonare 29162 lunedì. 31193 Q

FIAT 600 unico proprietario maggio '60. Telefonare dalle 11 14, 40611. 31059 Q

FIAT 1100 Giulietta TI '59, vendesi occasione. Crispi 11. 31142 Q

FIAT 2300 berlina, 1961, perfette condizioni, cedesi inintermediario. Tel. 55806. 50388 Q

FIAT 500 Giardinetta, ottima occasione. Telefonare 730983, lunedì mattina. 71502 Q

FIAT 1100-103 revisionata, vendesi o cambiasi con 500. Bar Mauro. Piazzale Rosmini. 71500 Q

FIAT 500 C, '53, revisionata 110 mila. Tel. 30527. 71499 Q

FIAT 850 S, nuova da prelevare, vendesi. Tel. 98259 lunedì, ore 17-18. 31181 Q

FIAT 600 '56. Autorimessa, via Fabio Severo 96. 71496 Q

FIAT 600 D, unico proprietario, 38.000 km., vendo occasione. Telefono 99277. 71482 Q

FIAT 600 anno 1954 vendesi 220 mila, Telefonare 45890. 30991 Q

FIAT 600 D '61 colore bianco ottime condizioni vendesi. Telefonare 64006. 71385 Q

FIAT 600 '59 - '56, Renault 4L, ottime condizioni, vendonsi. Autorimessa Serri, Brunner 14. 31079 Q

FIAT 600 ottime condizioni vendesi. Visitare dalle 8 alle 13, Montfort 8/A. 50332 Q

FIAT 1100 Export perfetta km. 33.000 vende privato. Telefonare 9-12, 723012. 50292 Q

FIAT 1100 fine 53 assicurata unico proprietario 185.000. Telefonare 30527. 50311 Q

FORD coupè Capri, agosto 1963, perfettissima, vendesi causa partenza. Autorimessa Pacor, via Carpison 6. 31113 Q

GIULIETTA TI 1962 ottimo stato sedili avvolgenti in pelle vendo. Per trattative rivolgersi autorimessa De Carlo, via Hermet 1. telefono 31802. 71396 Q

GUZZI 125 vende privato anche ratealmente. Garage, v.le D'Annunzio 42, tel. 74361. 71463 Q

INNOCENTI A 40 gennaio '61, vende privato. Tel. 75919 mattinata. 71510 Q

INNOCENTI A/40 '62, 1100 H '60 '59, 600 D, 600 '57, Dauphine 4 M, 500 N '60, 500 Giardiniera '60, Bianchina Spider. Rateazioni. Valle 6. 50272 Q

KADETT lusso km. 1.200 vende privato, telefonare 10-12, telef. 54447, via M. D'Angeli 3. 71524 Q

MOTOCARRI portata 2 quintali, guida senza patente, vasto assortimento da Ostuni, Moto, Machiavelli 28. 55 Q

MOTOCARRI a scelta nel più grande assortimento a Trieste, portata kg. 200, 350, 770, 1500, troverete da Piero Ostuni, Machiavelli 28. 55 Q

MOTOCARRI Ape nuovo modello 175 avviamento elettrico e riscaldamento. Telefonate per una prova al 28940, S. Francesco 46. 70753 Q

NSU coupè sport, 1962, perfetta, cedesi inintermediario. Telefono 55806. 50388 Q

OCCASIONE Abarth 850 perfettissima, '62, vende privato. San Nicolò 3. 31194 Q

OCCASIONI: Giulietta T.I. 59, 62, Giulietta Sprint 61, Giulia T.I. 63 vendo permuto con facilitazioni. Lunedì via Filzi 21. 71525 Q

OCCASIONISSIMA: Fiat 1500 berlina elaborata e Fiat 1500 coupé, da imatricolare, vendonsi, sconto prezzo listino, rateazioni 24 mesi senza cambiali, minimo anticipo. Autosalone Missaglia, Severo 58, tel. 38820. 512 Q

ONDINE 1962, km. 45.000, perfetta, cedesi inintermediario. Telef. 55806. 50388 Q

ONDINE Alfa Romeo 1962 unico proprietario vendesi. Telefono 23326. 31062 Q

OPEL REKORD 4 porte 1958, perfette condizioni, unico proprietario. Autorimessa NASCIMBEN, Coroneo 41-3. Tel. 68101. 31131 Q

OPEL Rekord '61 a 2-4 porte, Kapitaen '57, ottime condizioni vendonsi. Autorimessa Serri, Brunner 14. 31079 Q

PRIVATO vende Fiat 1200 causa partenza. S. Nicolò 3. 31227 Q

R. 8 1962, N.S.U. Prinz 62, Appia II, S. Flavia 61, vendo Filzi n. 21. 71525 Q

SIMCA 1000, '62, vende privato. Telefonare 28632, mattinata. 31123 Q

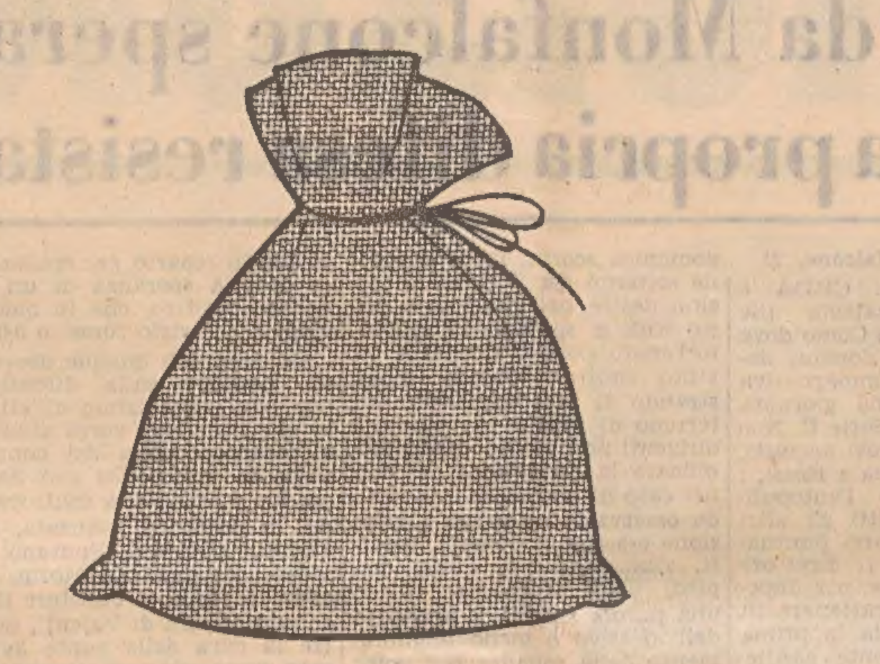
SIMCA 1000 62 e 1300 Monthlery 60 vendiamo, Severo 58, Autosalone. 519 Q

SIMCA Vedette occasione lire 500.000. Fina, F. Severo. 50398 Q

SIMCA 1000 '62 e Simca 1300 Monthlery '60, vendonsi. Severo 58, Autosalone. 101 Q

SIMCA 1000, 1300, 1500, 1000 coupè Bertone, 1500 familiare. Concessionaria ditta Duplica, San Nicolò 12. 71517 Q

un sacco di idee



per i vostri regali

TELEVISORI 19 poll. automatici con fotocellula . . L. 85.000
RASOI «Philips» . . . . » 6.500
RADIO a transistors . . . . » 7.000
FONOVALIGIE a transistors «Philips» . . . . » 21.500
FONOVALIGIE a 4 velocità . . . . » 15.000
REGISTRATORI a transistors, corrente, batteria . . » 25.000
MACCHINE DA SCRIVERE «Olivetti», «Remington», «Underwood» . . . . da » 36.000
FRIGORIFERI . . . . da » 42.500
STUFE elettriche 2000 Watt . . . . » 6.500
LAMPADE A QUARZO . . . . » 14.000
RADIATORI elettrici ad acqua e sabbia di quarzo da » 25.000
LAVATRICI automatiche «Rex» mod. 230 . . . . » 69.000
LAVATRICI automatiche «Candy» 5 kg. . . . . . » 89.900
PENTOLE A PRESSIONE in acciaio inox «Lagostina» » 13.500
BILANCE da bagno . . . . » 4.950
ASPIRAPOLVERE «Moulinex» . . . . » 5.500
FRULLATORI . . . . » 3.700
LUCIDATRICI a tre spazzole . . . . da » 19.000

Tutte cose che potrete trovare all'Universaltecnica e pagare con assoluta comodità: rateazioni fino a 24 mesi senza cambiali

UNIVERSALTECNICA

CORSO GARIBALDI 4 PIAZZA GOLDONI 1

SIMCA San Nicolò 12. Occasione Simca 1300, 1100 '59, 600 '56, '58, '61; Dauphine; Simca Ariane; Fiat 1300; Prinz; Fiat 750 nuova; 500 giardinetta; Simca Monthlery. 71571 Q

SOLLEVATORE auto, nuovo, vendo grande occasione. Telefonare 51946. 31195 Q

VENDO Giulietta, unico proprietario, visibile garage Derby, Salita Promontorio 9. 50402 Q

TOPOLINO C vendesi. Via Donadoni 34, mezzanino. Oggi dalle 8 alle 13. 71319 Q

VOLKSWAGEN berline 1200 con ultime migliorie. Visibili Panauto, via Muratti. Tel. 55806. 50388 Q

VOLKSWAGEN 7000 km. vendesi mattinata 9-12 e feriali. Piccardi 47, cortile. 50427 Q

VOLKSWAGEN berline 1500 S, pronte consegne. Panauto. Telefono 55806. 50388 Q

VOLKSWAGEN giardinetta 9 posti 8 q.li vendesi scambiasi 600 D. Telefonare 94060. 50087 Q

600 56 vendo buono stato. Via Ghirlandaio 30, tel. 57580. 50376 Q

600 '56 perfetta, vendesi oppure scambierebbesi conguagliando contanti. Tel. 65384. 31130 Q

600 '60 occasione vendo, scambio con Topolino C. Tel. 40392. 31125 Q

600 '55 vendo. Tel. 722524. 50417 Q

600 Fiat '58 vendesi occasione. Distributore Fina, F. Severo 2/3. 50389 Q

600 '57 vetri abbassabili, gomme nuove, vendo 220.000. Telefonare 59141. 50405 Q

600 '58, 500 N '58, perfette condizioni, vendo. Tel. 99277. 71482 Q

600 prima mano vendesi. Telefonare 29625. 30998 Q

600 '57 perfetta vendesi occasione. Tel. 63459. 10 Q

«600» anno 1960 vendesi. Via Giuliani 37, tel. 41261. 50234 Q

«600» '55 vendo straoccasione. Telefonare 42290. Giardinetta 1961. Rivolgersi Palladio 7. 31082 Q

750 '62 unico proprietario, vendo, cambio 500. Via Combi 19. 50409 Q

850 originali km. 3.200 come nuova vendesi, telef. 41155, ore 9-13. 71528 Q

«850» nuova cedesi. Rivolgersi a Turina, fotografo, S. Sabba. 50291 Q

1100 '55, Simca '59, occasione, unico proprietario, privato vende. Telefonare 734510, mattinata. 50397 Q

1100 103 Familiare, vendesi. Via Madonna del Mare 12, in mattinata. 71498 Q

1100 lusso '61 vendesi mattinata. Giornalaio Mercato Coperto, Carducci. Tel. 52059. 31140 Q

1100 D, giugno '64, 5000 km. vendesi. Tel. 30225 ore 10.30-13. 71518 Q

1500 Familiare 1963 vende privato. Autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3. 31131 Q

«1800» Fiat vendo occasione. Telef. 23830, mattinata. 31066 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. LOCALI affari prontingresso varie attività dimensioni varie: Broletto 5, Baiamonti 56/12, Donatello (Boschetto), Cologna 57, Castagneto 47, Navali 35 (box auto) vendonsi Organizzazione Immobiliare Italia 38102, Ponterosso n. 3. 701 R

A.A. LATTERIA - BAR affarone cedesi causa malattia. PROFUMERIA centrale cedesi gerenza. TRATTORIA con cucina S. Michele vendesi. FRUTTA VERDURA piena efficienza vendesi causa ritiro. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 31136 R

A MUTUI ipotecari qualsiasi grado concedonsi. Immobilfina 24566, Mazzini 19. 50142 R

A PRESTITI ad IMPIEGATI anche in GIORNATA. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566. Mazzini 19. 50142 R

ALBERGO nuovo, completo arredamento situato Grado, posizione ottima vendesi. Patente 80853 Fermo Posta Trieste. 191 R

BOUTIQUE avviatissima Lignano centro cediamo prelevando arredamento prezzo irrisorio. Alabarda, Spiridione 6. 31190 R

CESSIONE stipendio statali parastatali aziendali interessi minimi. 48281, Crispi 8. 31081 R

CREDITI ricuperiamo ovunque convenienza sollecitudine. Cassetta 31100 R, UPI.

DISCOTECA centralissima vendesi per motivi familiari. Cassetta 30988 R. UPI.

FAMIGLIA abili venditori merceria cerca piccolo negozietto paraggi stazione, in consegna. Immediato guadagno. Offerte patente 44030, fermo posta Trieste. 71508 R

FIASCHETTERIA oli e generi diversi cedesi causa malattia. Telefonare 29187 mattinata. 50088 R

FINANZIAMENTI, amministrazioni stabili, ricupero crediti, imposte ricorsi concordati. Studio, piazza Ponterosso 6 II, telefono 68659. 31200 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 31232 R

FINANZIAMENTI commercianti artigiani per inizio o incremento attività produttive tassi bancari procuriamo. Comfai, p. Ponterosso 3, tel. 61520. 50375 R

GEOMETRA con piccolo capitale ed esperienza offresi - associerebbesi studio professionale o impresa. Cassetta n. 30999 R UPI.

LAVAGGIO darebbesi gestione cauzionando persona seria. Telefonare 55633, mattinata. 50416 R

LICENZA alcoolici superalcoolici cedesi occasione. Rivolgersi via Trento 16, Vini. 31199 R

LOCALE 800 mq. ogni comfort zona S. Giacomo adatto grande supermercato oppure altra organizzazione affittasi o vendesi. Telefonare 23677. 50413 R

MACELLERIA, attrezzatura moderna completa, rione San Vito affitta Atec, 733218. 72 R

MAGAZZINO o garage consegna pronta vende Impresa. Telefonare 37161. 71435 R

MILIONI 10 anche 20 disponibili prestito o combinazione di sfruttamento. Specificare chiaramente l'investimento con garanzie assolute. Cassetta 31118 R UPI.

NEGOZIO calzature (con decreto) clientela, tutto rinnovato, centrale vendesi causa male improvviso. Cassetta 31223 R UPI.

NEGOZIO fiori avviato vendo causa malattia. Telef. 54375, lunedì. 71461 R

NEGOZIO alimentari nuovo allestimento città Friuli importante giro d'affari dimostrabile affidasi in gestione controllata ad esperto con familiare o collaboratore. Richiedonsi anni 30-45 circa, presenza, personalità, referenze, garanzie, riservatezza. Telefonare Gorizia 4370. 4672 R

NEGOZIO centrale ottima posizione d'angolo affittasi o vendesi. Cassetta 50353 R, UPI.

NEGOZIO cedesi con vasta licenza, radio, elettrodomestici, materiale elettrico dischi macchine fotografiche e accessori. Posizione centrica. Telefonare mattinata 78234. 50241 R

NEGOZIO frutta verdure bene avviato vendesi causa malattia. Telefono 93492. 50309 R

NEGOZIO alimentari avviato affiderei gestione a pratico mestiere. Scrivere cass. 4737 R. UPI

RIVENDITA pane vendo causa altri impegni. Panetteria, Revoltella 28. 31052 R

SALONE parrucchiera vendesi paraggi Ponziana. Tel. 53679. 71410 R

SOCIA/O per frutta verdura, buon lavoro, cercasi. Indirizzare cassetta 50303 R, UPI.

SOCIETA' turistico alberghiera forte rendita accetta soci, affare ottimo. Virgili, Rossini 14, telefono 38663. 71148 R

STUDIO referenziato assume incarichi contabili amministrativi aziende, stabili e immobili. Ricupero crediti. Massima convenienza, sollecitudine, precisione Cassetta 31108 R, UPI.

TRATTORIA senza cucina, avviata, cedesi gestione a giovani con bella presenza. Tel. 50444, lunedì. 50355 R

TRATTORIA bene avviata darei gestione con alloggio a persone capaci. Tel. 225188. 30995 R

S Case, ville, terreni L. 60

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, PONTEROSSO 3. BOLLETTINO VENDITE 1629. CASTAGNETO 99, COPERTURA AVVENUTA, attico 5 stanze, panoramicissime, 3 stanze piano primo, singoli appartamenti 2 stanze, accettansi aldisiani. FABIO SEVERO 140, consegna aprile, secondo piano 4 stanze, singolo 1-2 stanze, terzo piano, ogni comfort. SAN MARCO ALVIANO BROLETTO, III lotto, appartamenti moderni 1-4 stanze, soleggiatissime, vista golfo, 2 poggioli; pure locali affari, accettansi aldisiani; visite 11-13, feriali 11-13, 15-17, tel. 730336. SANSOVINO VITTORIA, iniziato lussuoso edificio 2-4 stanze, migliore scelta prime prenotazioni, accettansi aldisiani. VIA COLOGNA 57 PRONTINGRESSO 2 stanze, soggiorno, 2 poggioli, disponibili piani alti. FRAUSIN (CAMPO S. GIACOMO) PRONTINGRESSO 2 stanze, soggiorno, piani panoramici. STRADA FRIULI 124 palazzine panoramiche 2 stanze, cucina, soggiorno, 2 poggioli, accettansi aldisiani. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56, PRONTINGRESSO, tel. 732325, visite 11-13, feriali 11-13, 15-17, soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli, investimento capitale garantito, accettansi aldisiani. STRADA FRIULI 60/10: salone, 4 stanze, doppi servizi, terrazza panoramicissima mq. 110, box auto, box cantina. TIGOR SAN DANIELE varie disponibilità, 1-2 stanze, ogni accessorio, ottimo investimento capitale, accettansi aldisiani. VENDITE D'OCCASIONE: CASTAGNETO, soggiorno, 1-2 stanze, poggiolo panoramico. CARPINETO, cucina, stanza, stanzetta, ogni comfort, piano quinto. GIUSTINELLI, appartamenti affittati, ottimo investimento capitale, cedesi causa partenza. 701 S

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. MONFALCONE ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, VIA XXV APRILE 47. Informazioni-vendite feriali 9-13, 15-19. Ampie facilitazioni pagamento. Singole disponibilità varie posizioni. MONFALCONE, impresa I.A.C.E. Condominio «Orlando», XXV Aprile, soggiorno, 2 stanze, poggioli soleggiatissimi, rifiniture lusso, box auto. MONFALCONE, Impresa Brunetta. Condominio via Garibaldi: soggiorno, cucina, 2 stanze, zona soleggiata. MONFALCONE, Impresa Brunetta. Condominio via Duca d'Aosta. IMMINENTE CONSEGNA, soggiorno, 2 stanze, box auto. MONFALCONE, Condominio via Fontanot, ancora disponibilità 2 stanze, soggiorno. MONFALCONE, Marina Julia, Condominio TRIESTE MARE, appartamenti week-end economicissimi, 1-2 stanze, ogni comfort; negozi varie dimensioni; pure lotti terreno edificabili, lire 2/6.000 al mq. 702 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. V.LE D'ANNUNZIO 1 (PIAZZA GARIBALDI) appartamenti locali d'affari in condominio; 2-5 stanze doppi servizi ascensori centralnafta terrazze, attici, doppie isolazioni termoacustiche, carta da parati, vista mare, accurate finiture, consegna marzo 1965. Vendite: geom. Germani, Carducci 10, telef. 35606. 4722 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. BELLISSIMO vista mare, 4 stanze, stanzetta, cucina, ripostiglio, doppi servizi, poggiolo, balconata, armadio muro, ascensore, termonafta vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALE casa nuova, 3 stanze, cucina, bagno gabinetto poggiolo armadio muro ascensore termonafta, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. COMBINAZIONE primo ingresso 2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto poggiolo ascensore termonafta vendesi 6.000.000. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. PROSSIMA consegna F. Severo bellissimi appartamenti 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto poggiolo ascensore termonafta, ripostiglio; altro sotto attico, 2 stanze, cucina bagno gabinetto terrazza ripostiglio ascensore termonafta, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 S

(Continua in 16.a pag.)

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 28-11 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 15-12 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Usodimare» verso 24-11 da Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa. «Caboto» verso 18-12 da Trieste, Venezia per il Sud Africa. «Asia» 19-12 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Palatino» verso 25-11 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Viminale» verso 6-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Cellina» verso 25-11 da Trieste, Venezia per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Adige» verso 4-12 da Trieste, Venezia per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Aquileia» verso 5-12 da Trieste, Venezia, Ancona, Napoli, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Africa» 19-11 part. da Durban per Beira. «Adige» 21-11 arr. a Brindisi. «Aquileia» 21-11 in arr. a Marsiglia. «Asia» 20-11 part. da Singapore per Djakarta. «Caboto» 21-11 in part. da Pireo per Genova. «Cellina» 15-11 arr. a Trieste. «Esquilino» 20-11 part. da Manila per Hong Kong. «Europa» 20-11 part. da Venezia per Brindisi. «Galileo» 28-11 in part. da Genova per Napoli. «Indiana» 19-11 part. da Venezia per Port Said. «Isarco» 15-11 part. da Mangalore per Aden. «Isonzo» 21-11 in part. da Dakar per Freetown. «Livenza» 17-11 arr. a Calcutta. «Marco Polo» 23-11 in arr. ad Assab. «Marconi» 23-11 in arr. a Melbourne. «Palatino» 21-11 part. da Venezia per Trieste. «Piave» 21-11 in arr. a Livorno. «Quirinale» 16-11 part. da Aden per Djakarta. «Risano» 20-11 in part. da Beira per Dar es Salaam. «Rosandra» 17-11 part. da Dakar per Marsiglia. «Timavo» 23-11 in part. da Napoli per Livorno. «Usodimare» 20-11 part. da Venezia per Livorno. «Ut Prosperatis» 21-11 part. da Assab per Gibuti. «Vespucci» 24-11 in arr. a Genova. «Victoria» 23-11 in arr. ad Aden. «Viminale» 20-11 part. da Cochin per Calicut. «Vivaldi» 23-11 in part. da Durban per Cape Town.

«ITALIA»

Prossime partenze: «L. Da Vinci» 2-12 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 11-12. Ripartirà 12-12. «Saturnia» 8-12 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. Arr. 23-12. Ripart. 28-12. «C. Colombo» 12-12 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 21-12. Ripart. 22-12. «Augustus» 4-12 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 22-12. Ripartirà 27-12. «Rossini» 25-11 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 23-12. Ripart. 28-12. «A. Volta» 11-12 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, Centro America, Nord Pacifico. «Nereide» circa 20-12 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia (ev.), Dakar, Brasile, Plata.

Posizione delle navi: «L. Da Vinci» 19-11 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. Arr. 28-11. «C. Colombo» 22-11 part. da Gibilterra per New York. Arr. 28-11. Ripart. 28-11. «Saturnia» 22-11 part. da Gibilterra per Barcellona, Napoli, Palermo, Patrasso, Venezia, Trieste. «Vulcania» 22-11 part. da Palermo per Napoli, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. Arr. 4-12. Ripartirà 5-12. «Augustus» 14-11 part. da Rio de Janeiro per Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 27-11. «G. Cesare» 22-11 part. da Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 5-12. Ripart. 5-12. «Donizetti» 22-11 part. da Buenaventura per Cristobal, Cartagena, Curaçao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 12-12. Ripart. 20-12. «Verdi» 22-11 part. da Guayaquil per Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 29-11. Ripartirà 2-12. «Rossini» 19-11 arr. a Genova. «G. Ferraris» 19-11 part. da La Libertad per San Josè de Guatemala, Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Everett, Vancouver. «A. Pacinotti» 20-11 arr. a Genova. Proseg. per Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, Puerto Cabello, Curaçao, Cristobal, La Libertad, San Josè de Guatemala, Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «P. Toscanelli» 19-11 part. da Harmac per Crofton, San Francisco, Los Angeles, Curaçao, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Volta» 19-11 arr. a Savona. Proseg. per Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. Arr. 3-12. «Nereide» 17-11 part. da Dakar per Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. Arr. circa 12-12. «Stromboli» 13-11 arr. a Buenos Aires. «Tritone» 12-11 part. da Dakar per Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 22-11 arr. a Venezia. Proseguirà per Genova, Marsiglia, Dakar, Santos, Montevideo, Buenos Aires.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «San Marco» 26-11 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova. «Bernina» da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Iskenderun, Izmir, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste. «Ausonia» 27-11 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «Chioggia» verso 27-11 da Trieste, Venezia, Pireo, Beirut, Lattachia (ev.), Port. Said (ev.), Iskenderun, Mersina, Adalia, Izmir, Istanbul (ev.), Salonicco (ev.), Candia, Calamata. «Udine» verso 28-11 da Genova per Livorno, Pireo, Salonicco, Izmir, Iskenderun, Candia (ev.). «Messapia» 2-12 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Pireo, Bari, Venezia, Trieste. «Stelvio» 3-12 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. «Esperia» 5-12 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Palladio» verso 5-12 da Trieste per Venezia, (Pireo (ev.), Beirut, Lattachia (ev.), Port Said (ev.), Iskenderun, Mersina, Adalia, Izmir, Istanbul (ev.), Salonicco (ev.), Candia, Calamata.

Posizione delle navi: «Ausonia» 22-11 in navigazione da Alessandria per Bari. «Illiria» in disarmo a Venezia. «San Marco» a Trieste. «Bernina» 22-11 in navigazione da Napoli per Marsiglia. «Brennero» 22-11 in arrivo a Bari. «Stelvio» 22-11 a Famagosta. «Messapia» 22-11 in navigazione da Pireo per Caifa. «Palladio» 22-11 atteso ad Iskenderun. «Chioggia» 22-11 in navigazione da Adalia a Venezia. «Vicenza» 22-11 in navigazione da Bari per Durazzo. «Esperia» 22-11 in navigazione da Napoli per Alessandria. «Enotria» 22-11 in navigazione da Bari per Venezia. «Loredan» 22-11 in navigazione da Mersina per Izmir. «Udine» 22-11 in navigazione da Iskenderun per Marsiglia.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Celio» verso 3-12 da Trieste per scali della linea 32 fino in Spagna. «C. di Catania» verso 26-11 da Trieste per Venezia e scali del periplo italico. «G. Borsi» verso 9-12 da Trieste per Bari, Catania, Messina, Palermo, Napoli, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Celio» 21-11 part. da Marsiglia per Genova. «C. di Siracusa» 21-11 part. da Bari per Catania. «C. di Messina» 21-11 part. da Barcellona per Tarragona. «Marechiaro» 21-11 part. da Cagliari per P. Torres. «Belluno» 20-11 part. da Venezia per Crotone. «C. di Catania» 21-11 arr. a Bari. «G. Borsi» 20-11 part. da Livorno per Napoli. «Cagliari» 20-11 part. da Anversa per Genova.

STATO CIVILE

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Baschiera Giovanni, insegnante, con Cerne Marcella, casalinga; Hitti Ezio, disegnatore meccanico, con Hiaci Valnea, casalinga; Steccari Carlo, autista, con Cirielli Alma, casalinga; Bonifacio Ennio, carpentiere ferro, con Cerovaz Nadja, tagliatrice mosaico; Fabbri Franco, impiegato, con Savio Maria Vittoria, studentessa; Cernivani Roberto, meccanico, con Mesar Emilia, camiciaia; Concilli Adelchi, macellaio, con D'Avila Romanita, casalinga; Carriero Francesco, medico chirurgo, con D'Alfonso Maria Ada, casalinga; Pieralli Vittorio, impiegato, con Lizzi Marcella, casalinga; Lauri Silvio, impiegato, con Russo Maria Rita, casalinga; Cok Aldo, meccanico, con Perini Norma, casalinga; Fabris Marino, impiegato, con Bevilacqua Anna, impiegata; Occhioni Giovanni, brigadiere CC., con Tusacciu Maria Maddalena, casalinga; Fucci Gianfranco, capitano lungo corso, con Sorgarello Alida, insegnante; Svetina Giorgio, studente, con Marino Carmela, operaia; Borri Claudio, vigile urbano, con Mauro Bruna puericultrice; Lo Pinto Angelo, commerciante, con Daprile Anna, casalinga; Pitacco Umberto, impiegato, con Greco Antonia, casalinga; Sedmak Davor, meccanico, con Sitin Olga, casalinga; Loch Peter, venditore di auto, con Dobrilla Rita, estetista; Desanti Mario, sottuff. Aeron. milit., con Aresca Licia, casalinga; Boschin Andrea, operaio, con Superina Astrid, impiegata.

in ogni lieta
circostanza
nozze battesimi compleanni
non manchi un fotografo:
telefonate a «giornalfoto»
61-515 61-516 38-790
per avere a casa vostra
un ottimo operatore

NON VOLA VIA!
Dentiere ben ferme con superpolvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

INDUSTRIA NAZIONALE
costruzione mobili ufficio, scaffali, arredi metallici CERCA introdotto
AGENTE
con esclusiva per la provincia di TRIESTE.
Dettagliare referenze, curriculum CASSETTA 166 E SPI FIRENZE

Il dott. BRUNO SFARCICH
Specialista in
neurologia e psichiatria
PSICOTERAPIA
riceve per appuntamenti ore 10-12 e 16-18
Studio:
Via Filzi 10, II p. - Telef. 68320

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 13
Telefono 29581

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico) ore 12-13.15, 17-18.30 - Telef. 37265
Abit.: via Boccaccio 10 - Telef. 36506

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA 43
(angolo via Carducci)
TELEFONO 61740

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

SPAR QUESTA SETTIMANA
Una scatola di piselli da mezzo chilo Lire 60
IN TUTTI I NEGOZI **SPAR**

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Saigon — Un militare americano del corpo sanitario somministra il plasma a un pilota ferito adagiato su una barella che viene trasportato all'ospedale da militari sudvietnamesi

LA POLITICA DELLA COESISTENZA PACIFICA DIFESA DAL P.C.F.

Secca replica a Pechino dei comunisti francesi

«I cinesi presentano in modo del tutto menzognero le ragioni della sostituzione di Kruscev» - Silenzio della stampa sovietica

Parigi, 21

L'organo del partito comunista francese, l'«Humanité», ha pubblicato oggi alcuni estratti dell'articolo del giornale «Bandiera Rossa», organo teorico del partito comunista cinese, intitolato «Perchè Kruscev è caduto?». Dopo aver riferito le accuse di «Bandiera Rossa», lo «Humanité» afferma fra la'ltro: «Così, attraverso un articolo scritto a proposito di Kruscev, viene attaccato non solo il complesso della politica del partito e del Governo dell'Unione Sovietica, ma anche la linea politica generale del movimento comunista internazionale, definito dalle conferenze del 1957 e 1960, che i dirigenti comunisti cinesi continuano a combattere. E, ancora una volta, essi non si accontentano di opporre a tale linea le loro posizioni errate, ma ricorrono a grossolane calunnie, come per esempio quella consistente nell'assimilare la politica della coesistenza pacifica ad una "capitolazione", o quella che presenta la tesi della possibilità, in certe condizioni, di realizzare in modo pacifico la rivoluzione socialista, come una "conciliazione fra le classi"».

L'organo comunista francese afferma quindi che i cinesi, pur conoscendo le critiche rivolte dalla direzione del PCUS a Kruscev, «presentano in modo del tutto menzognero le ragioni della sua sostituzione». L'«Humanité» conclude affermando che l'articolo del giornale cinese «tende così a far credere che il partito comunista dell'Unione Sovietica e il Governo dell'URSS rinuncerebbero alla politica di coesistenza pacifica e alla lotta per l'unità del movimento comunista internazionale, sulla base dei principi marxisti-leninisti. Fortunatamente la realtà è tutt'altra, e Breznev ha ancora affermato inequivocabilmente, a Tashkent, la continuità della politica sovietica».

Nessun accenno è comparso stamane sulla stampa sovietica sull'editoriale pubblicato ieri dal giornale cinese «Bandiera Rossa» con il titolo «Perchè è caduto Kruscev?», diffuso dalla agenzia Nuova Cina. In una riunione avvenuta oggi tra i dirigenti del partito comunista greco e il membro del Praesidium del PCUS Suslov, è stata riaffermata l'intenzione sovietica «di continuare la preparazione» della conferenza al vertice comunista.

Antonin Novotny, segretario generale del partito e Presidente della Repubblica socialista cecoslovacca, partirà nei prossimi giorni — probabilmente all'inizio della settimana entrante — per Mosca, alla testa di una delegazione composta di esponenti di partito e di Governo. La visita, ufficiale, avviene su invito del comitato centrale del PCUS e del Soviet Supremo. Novotny è il solo capo comunista dell'Est (a parte il romeno Dej) a non aver ancora incontrato i nuovi dirigenti del Cremlino. La delegazione cecoslovacca che ha partecipato ai festeggiamenti per il 48.o anniversario della rivoluzione di ottobre a Mosca non era diretta da lui — che a rigor di logica e di protocollo vi sarebbe stato obbligato — ma dal numero due Jiri Hendrych. Questo fatto aveva anzi dato alimento all'ipotesi che la stella di Novotny stesse per tramontare e che Hendrych dovesse prendere in mano le redici del partito. Da tempo si parla della probabilità che Novotny abbandoni la carica di partito per dedicarsi totalmente alle attività statali, verso l'attuazione di quei piani di autonomia economica che la Cecoslovacchia intenderebbe conseguire in seno al Comecon, dove ha un piccolissimo margine di indipendenza. Ma per ora, e fintanto che a Mosca non interverranno cambiamenti, allo Hradshin, palazzo del Presidente di Praga, le due massime cariche rimangono nelle mani della stessa persona.

Ai nuovi dirigenti sovietici e in particolare a Podgorny, che sembra essere l'uomo di punta, non andrebbero a genio i progetti di svolta economica, preannunciati da Praga, che incominceranno a trovare attuazione dopo un anno di prova.

SONDAGGI SEGRETI TRA MOSCA E WASHINGTON

Verso un incremento degli scambi russo-americani

Un sintomatico commento della «Tass» alla visita in Russia compiuta da novantadue uomini d'affari statunitensi

Mosca, 21

Mosca e Washington stanno esaminando in forma riservata piani intesi a rendere possibile un considerevole incremento degli scambi commerciali tra i due Paesi. A Washington il Dipartimento di Stato ha iniziato sondaggi sulla possibilità di diminuire le restrizioni imposte dal Governo sugli scambi commerciali con l'URSS. Da parte sovietica, si starebbero esaminando misure intese a diminuire le pastoie burocratiche che, secondo quanto dichiarato più volte da esponenti del mondo degli affari occidentale, ostacolano l'attuazione di accordi commerciali. La conclusione positiva delle iniziative intraprese separatamente a Washington e a Mosca porterebbe ad un notevolissimo aumento dell'interscambio commerciale, attualmente minimo.

La «Tass» scrive che la visita compiuta a Mosca da 92 esponenti del mondo degli affari americano ha contribuito a persuadere gli americani che i loro colleghi dell'Europa occidentale traggono un profitto dalle loro relazioni commerciali con l'URSS». Gli uomini d'affari americani si sono convinti che l'Unione Sovietica produce merci che possono trovare mercato negli Stati Uniti, aggiunge l'agenzia, affermando inoltre: «La disposizione dei partecipanti ai colloqui a adottare misure pratiche intese a promuovere il commercio tra l'URSS e gli Stati Uniti può avere un benefico effetto sulla atmosfera internazionale e portare ad un miglioramento delle relazioni tra i due Paesi».

Si ritiene che i vari problemi connessi ad un aumento delle relazioni commerciali sovietico-americane saranno esaminati nel corso dei colloqui che l'Ambasciatore statunitense a Mosca Foy Kohler avrà nei prossimi giorni a Washington con il Presidente Johnson e con esponenti parlamentari. L'anno scorso, l'interscambio è aumentato a 47,4 milioni di rubli (25,1 milioni nel senso URSS-USA e 22,3 milioni nel senso inverso).

ANTICIPAZIONI SULL'ODIERNO DISCORSO A STRASBURGO

De Gaulle farà ribalenare l'eventualità di un'intesa con Mosca

Non ci si deve attendere tuttavia che il Presidente «fracassi i vetri» Prima di prendere decisioni attenderà lo sviluppo delle trattative per la MLF

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 21

«Il discorso che tutti attendono», è il titolo del foglio governativo «Paris Presse», su tutta la prima pagina, nell'annunciare l'allocuzione che il generale De Gaulle pronuncerà domani a mezzogiorno, a Strasburgo, nel ventesimo anniversario della liberazione della città. Anche gli altri giornali pro-governativi insistono sull'importanza del discorso, sicchè si è creato nell'opinione pubblica un clima di vera attesa. La commemorazione della liberazione dell'Alsazia e della Lorena ed il rifiuto francese (notificato allora da De Gaulle ad Eisenhower) di evacuare Strasburgo per evitare che ricadesse nelle mani dei tedeschi, offrirà al Generale, si dice, l'occasione per insistere su un tema che gli è caro: la necessità che la Francia disponga di mezzi di difesa autonomi e sia «padrona del suo destino». «Resta da sperare — ha commentato stamane il quotidiano di centro-sinistra "Combat" — che De Gaulle non dimentichi, in ogni caso, che Strasburgo si è salvata soltanto perchè gli americani erano venuti in aiuto della Europa».

L'indipendenza della Francia e l'autonomia della difesa sarà dunque il tema centrale del discorso. A questo tema il Generale aggiungerà probabilmente un corollario. L'Europa, dirà, deve affermare la propria volontà di esistere in maniera autonoma rispetto ai due «giganti» americano e sovietico. De Gaulle ribadirà la sua politica estera con l'ostinata fermezza a tutti nota e forse trarrà pretesto dall'avvenimento storico per fare balenare l'eventualità di una «politica di ricambio» all'Est, cioè di un'intesa più o meno stretta con l'Unione Sovietica, nel caso in cui la Germania di Erhard non accetti le conseguenze del trattato di cooperazione franco-tedesco, firmato dallo stesso De Gaulle e da Adenauer.

Non ci si deve attendere tuttavia, secondo i commentatori vicini al Governo, che De Gaulle «fracassi i vetri». Egli preferirà procedere per allusioni, come ha fatto l'altro giorno ricevendo Re Hussein di Giordania all'Eliseo, quando ha parlato di «intrighi stranieri», e prima di prendere decisioni spettacolari attenderà quasi certamente lo sviluppo delle trattative per la Forza multilaterale e, in sede europea, per il Mercato comune agricolo. A Strasburgo egli vorrà soprattutto, si dice, profittare del consenso della piazza per ribadire le sue condizioni.

Siccome i problemi elettorali cominciano a occupare l'attenzione dei francesi (municipali a marzo, presidenziali nel dicembre 1965) non è improbabile che De Gaulle si occupi anche dei problemi specificatamente francesi, soprattutto economici e sociali, promettendo quelle riforme che lo stesso conte di Parigi ha sollecitato nel suo ultimo bollettino d'informazioni. Ciò che purtroppo non farà, si aggiunge negli ambienti dell'opposizione, è attenuare l'isolamento diplomatico in cui la politica estera gollista ha fatto piombare la Francia.

Ugo Ronfani

VIOLENTA TEMPESTA NEL MEDITERRANEO

Una nave greca affonda di fronte alla baia di Beirut

L'equipaggio in salvo - Collisione a due in Portogallo Battello spagnolo colato a picco da un incrociatore

Beirut, 21

Una violenta tempesta sconvolge le coste orientali del Mediterraneo. Il porto di Beirut è stato chiuso ieri mentre numerose navi si trovano in difficoltà. Il mercantile sovietico «Trocavid» è stato gettato contro le rocce a Nord di Lattakieh; la nave da carico greca «Macedon» di 7142 tonnellate è affondata oggi di fronte alla baia di Beirut dopo essere stata alla deriva per tre giorni. L'equipaggio è stato tratto in salvo. Nella zona il vento ha raggiunto i 190 chilometri all'ora mentre nevica su tutte le montagne.

Il mercantile panamense «Zakia» è entrato in collisione con la petroliera greca «Hyperion» al largo di Capo San Vincent, in Portogallo. L'equipaggio del mercantile panamense, che stazza 7033 tonnellate, ha abbandonato la nave. Lo «Zakia» proveniente da Wismar, nella Germania orientale, era diretto in Italia.

L'incrociatore olandese «De Ruyter» è entrato in collisione con un battello spagnolo nel porto di Barcellona. La nave spagnola, il «Mollorquin» è affondata e sei uomini del suo equipaggio sono stati tratti in salvo dall'unità olandese. Un uomo è considerato disperso.

Proclamata nel Vietnam la legge marziale

Saigon, 21

Il Governo ha proclamato la legge marziale nel Vietnam centrale allo scopo di impedire ulteriori successi dei comunisti in quella regione. Il decreto dispone l'attuazione della legge marziale a partire da ieri nelle province di Quang Nam, Quang Ngia, Quang Tin, Bin Dinh, Phu Yen e Phu Bon. Eccettuata quest'ultima, tutte le altre province si trovano sulla costa. La maggior parte di esse sono state colpite da due tifoni che hanno causato all'inizio del mese gravi allagamenti. Le alluvioni hanno sconvolto le comunicazioni e permesso ai comunisti di conseguire notevoli successi approfittando del periodo di confusione.

Il comando militare americano riferisce che sei battaglioni governativi hanno sbaragliato elementi di due reparti del Vietcong ed hanno distrutto la maggior parte di un villaggio ad oltre due chilometri dal luogo dello scontro. Servendosi di una radio da campo il Vietcong ha fatto sapere che intende vendicare la sconfitta nel giro di 48 ore.

Processo in Sud-Africa per un presunto complotto

Port Elizabeth, 21

Si è concluso oggi davanti al tribunale regionale di Somerset il processo a carico di undici africani coinvolti in un presunto complotto che avrebbe dovuto trasformare in una sorta di notte di San Bartolomeo le vacanze natalizie dei bianchi sudafricani. Nel corso del processo alcuni testimoni a carico hanno sostenuto che il complotto era stato progettato dal movimento clandestino «Lancia della Nazione». Secondo i testimoni, 13 uomini di Port Elizabeth avrebbero dovuto essere addestrati alle tecniche del sabotaggio e al modo di costruire bombe. Ciascuno dei 13 avrebbe dovuto a sua volta reclutare sei compagni a Port Elizabeth e sei nella riserva africana del Transkei.

A metà dicembre, i 13 «soldati» addestrati alla guerriglia «in altri Paesi» avrebbero dovuto far ritorno in Sudafrica e nascondersi nel Transkei. Poi, nel pieno delle vacanze natalizie, avrebbero dovuto formare squadre di 18 elementi (sei soldati e 12 reclute). Secondo i testimoni, allorchè i bianchi si sarebbero «abbandonati alle orge dando fondo ai liquori», le squadre sarebbero uscite dai nascondigli e avrebbero compiuto una serie di attentati nelle spiagge, nei cinema e dovunque i bianchi fossero raccolti in gran numero

Abbattuto nel Laos un altro aereo americano

Washington, 21

Un altro aereo militare americano, un «RF 101» da ricognizione, è stato abbattuto oggi nel Laos. Lo ha annunciato il Pentagono. L'aereo è stato colpito verso la mezzanotte, ora americana, dalla contraerea mentre sorvolava il Laos centrale. Il pilota che ha riportato fratture multiple è stato raccolto. Si tratta del capitano Burton Waltz. Il Vicesegretario della Difesa per le relazioni pubbliche Nils Lennartson ha dichiarato che il volo era uno di quelli regolarmente in programma fin dal maggio scorso su richiesta del Governo laotiano con lo scopo di raccogliere informazioni su possibili infiltrazioni di truppe nordvietnamite nel Laos in violazione degli accordi di Ginevra del 1962. Lennartson ha comunicato che gli aerei di scorta hanno aperto il fuoco contro le batterie che avevano abbattuto il ricognitore. I voli di ricognizione proseguono, come richiesto, ha precisato Lennartson.

Due satelliti lanciati con un missile «Scout»

Washington, 21

La NASA ha lanciato dal poligono californiano di Vandenberg, un missile «Scout» vettore con due satelliti che sono entrati in orbita. Si tratta di un pallone di circa 4 metri di diametro, per lo studio della densità dell'aria, e di un satellite di circa 65 cm. di diametro, per lo studio del bombardamento dell'atmosfera da parte di particelle d'energia provenienti dagli spazi. Il pallone costituisce l'«Explorer 24» e il satellite l'«Explorer 25».

Schroeder a New York

New York, 21

Il Ministro degli Esteri della Germania occidentale Schroeder è giunto in aereo a New York da dove è ripartito immediatamente per Washington.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Pechino — Una squadra di giovani donne cinesi facenti parte della milizia femminile durante un'esercitazione di tiro

INTERVISTA CON JUANA, LA SORELLA IN ESILIO DEL DITTATORE

SEMPRE PIU' STANCHI I CUBANI DELLA POVERTA' E DEI METODI TERRORISTICI

Fidel Castro è fermamente intenzionato a provocare moti rivoluzionari nei Paesi dell'America latina contrariamente alle direttive di Mosca

New York, 21

L'esistenza di nuove, notevoli difficoltà interne del regime cubano di Fidel Castro è stata confermata in un'intervista dalla sorella del Primo Ministro, Juana, Juana Castro, che dal luglio scorso si trova in esilio e svolge intensa attività politica contro il regime di suo fratello, ha dichiarato nella sua intervista che «Fidel attraversa un periodo di crescenti difficoltà politiche, sia nelle alte gerarchie del regime, discordi sulle direttive generali del movimento comunista cubano, sia nei confronti della popolazione sempre più stanca della posizione di isolamento del Paese, della povertà, dei metodi terroristici della polizia».

«Anche nella stessa milizia popolare cubana — ha continuato Juana Castro esiste un movimento di rivolta, ma il terrore imposto dalle autorità è tale da rendere improbabile un sollevamento generale. Politicamente, i tempi sono certamente propizi ad un rivolgimento, ma è difficile che esso avvenga spontaneamente. Occorre che le forze cubane in esilio compiano un nuovo sforzo per provocarlo dall'esterno».

Secondo Juana Castro, l'atteggiamento di relativa indipendenza che suo fratello intende mantenere nei confronti di Mosca (almeno politicamente, giacchè la dipendenza economica permane) non diminuisce il pericolo della sovversione castrista nell'emisfero, ma al contrario l'accresce, perchè il principale punto su cui Castro dissente dalla linea sovietica è proprio quello della politica di «coesistenza pacifica» attuata da Mosca nei confronti dell'Occidente.

Castro è fermamente intenzionato a promuovere moti rivoluzionari negli altri Paesi dell'America Latina, e su questo punto non trova appoggio a Mosca. Questa è anche la ragione per cui egli simpatizza, entro certi limiti, con la linea militante sostenuta da Pechino nei rapporti internazionali. I Governi delle Repubbliche americane — ha continuato Juana Castro — continuano a sottovalutare il pericolo rappresentato da Fidel e dal suo regime».

Juana Castro ha quindi detto che Guevara va acquistando un controllo sempre più stretto sul partito e sull'apparato governativo, ciò che potrebbe preludere ad una sempre maggiore affermazione delle sue posizioni estremiste in materia di sovversione internazionale. Interrogata sui sentimenti che l'hanno spinta a prendere una posizione di lotta contro suo fratello, Juana Castro ha risposto: «Avevo due alternative: appoggiare il regime alle spalle del popolo e approfittare di prebende e di benefici che mi derivavano naturalmente dal mio vincolo familiare, oppure vivere secondo le mie convinzioni. Io ho scelto secondo la mia coscienza.

Intervista con Kerbler presunto uccisore di Amplatz

Vienna, 21

Anche il quotidiano indipendente «Tiroler Tageszeitung», di Innsbruck (dopo il settimanale «Bunte Illustrierte»), è riuscito a intervistare Christian Kerbler, il «presunto uccisore di Luis Amplatz», prima in un albergo di Zurigo e, poi fuori della Svizzera (non si dice dove), in colloqui durati complessivamente 20 ore. Oggi è apparsa nel giornale di Innsbruck una prima puntata dell'intervista nella quale tra l'altro è detto che in una seduta del BAS (Befreiungs-Ausschuss-Suedtirol, Comitato di liberazione del Tirolo del Sud) nell'autunno dello scorso anno, Christian Kerbler propose di diffondere le idee politiche sul «Tirolo del Sud» mediante una maggiore fornitura di materiale propagandistico a giornali, riviste, radio e televisione. Furono distribuite numerosissime fotografie. Parecchie persone, secondo Christian Kerbler, «si sono vergognosamente arricchite con questa politica sudtirolese».

Christian Kerbler dichiara poi che Georg Klotz e Luis Amplatz, «entrambi esiliati a Vienna, decisero di fabbricare insieme un reportage» nel «Tirolo del Sud». La spedizione fu composta da Klotz e Amplatz, Franz e Christian Kerbler, due a due, separatamente. Ma molti altri ne erano informati. Nel «Tirolo del Sud» i due fratelli Kerbler dovevano incontrarsi con un certo Toni, non meglio descritto, e attraverso costui riprendere contatto con Klotz e Amplatz. Kerbler dichiara che i finanzieri italiani erano stati evidentemente avvisati del loro arrivo, e li aspettavano al varco, costringendoli a nascondersi per un'intera notte e quindi a perdere l'appuntamento con Toni. Anche Klotz e Amplatz, sempre secondo Kerbler, erano attesi al passaggio dai finanzieri. Non lui, quindi, Kerbler, era il traditore, ma qualche altro. A suo parere il Toni era una spia.

Resti di età romana scoperti a Malta

La Valletta, 21

La missione archeologica italiana a Malta ha concluso la sua seconda campagna di scavi, condotta nei mesi di ottobre e novembre 1964. Gli scavi sono stati intesi ad estendere ed approfondire le ricerche già condotte lo scorso anno nelle località di Tas Silg, presso la baia di Marsascirocco, e di San Paolo Milqi, presso le saline. Un terzo cantiere di scavi è stato aperto a Ras Il-Wardija, nell'isola di Gozo. A Tas Silg, lo scorso anno, iscrizioni su frammenti di vasi avevano consentito di individuare il celebre santuario di Giunone, ricordato da Cicerone nelle orazioni contro Verre. Quest'anno gli scavi indicano e definiscono progressivamente la complessa monumentalità del santuario: sono stati scoperti in particolare una grande scalinata di accesso di età punica ed un porticato a colonne di età romana. Altro risultato degli scavi di quest'anno è la scoperta di strutture murarie e di ceramica preistorica, nonchè di una grande figura femminile.

A San Paolo, gli scavi condotti lo scorso anno a fianco della chiesetta seicentesca, che reca il nome dell'apostolo, avevano consentito di individuare i resti di una villa rustica romana; e la presenza in essa di due pietre con incisi i simboli della croce e del pesce. A Gozo, una ricognizione preliminare e l'osservazione aerea avevano rivelato sul promontorio di Ras Il-Wardija la presenza di resti di età romana. Lo scavo ha posto in luce un ninfeo, con nicchie sormontate da architravi a rilievo, successivamente abitato da eremiti cristiani, che vi hanno lasciato segni di croce e figure varie incise sulle pareti. Una piscina, tracce di un porticato e di un altro edificio, serie di muri e frammenti ceramici indicano sul luogo la presenza di un ampio complesso, certamente di età romana ma forse anche anteriore.

Commemorata a Berlino la scomparsa di Kennedy

Bonn, 21

«Il nome di Kennedy, anche dopo la sua morte, rimane indissolubilmente legato a Berlino». Con queste parole il Viceborgomastro di Berlino Ovest ha commemorato stasera nel grande auditorio della Kongresshalle di Berlino il primo anniversario della scomparsa del Presidente americano. Heinrich Albertz, davanti a un foltissimo pubblico, silenzioso e commosso, ha ricordato la visita di Kennedy nella città: «Noi gli saremo sempre grati — ha detto Albertz — perchè è anche per merito suo che sappiamo, crediamo e viviamo, consapevolmente, la nostra condizione di cittadini di Berlino».

«John Kennedy — ha continuato l'oratore — conosceva bene la situazione di questa capitale senza Stato che si trova in uno Stato senza capitale e il suo profondo senso politico, unito a una grande umanità dette nuova luce alla nostra paziente speranza. Perciò la notizia della sua morte ci ha colpito tutti, come colpisce la perdita di un vero amico».

Alla cerimonia commemorativa nella Kongresshalle hanno assistito, fra le altre personalità, diplomatici alleati e numerosi membri della colonia americana di Berlino fra i quali la moglie del senatore Edward Kennedy, Joan. Il Viceborgomastro di Berlino ha annunciato alla fine del suo discorso che i cittadini dei settori occidentali dell'ex capitale hanno sottoscritto finora 313 mila marchi (oltre cinquanta milioni di lire) per la biblioteca «John Kennedy». Il Governo federale tedesco e il Bundestag hanno stanziato allo stesso ente la somma di due milioni di marchi.

La «Lollo» fra i principi nel Castello di Enzesfeld

Enzesfeld, 21

Gina Lollobrigida è stata oggi al centro dell'attenzione generale al ricevimento al castello di Enzesfeld, dove sono intervenuti principi, conti, baroni e nobili d'ogni rango.

Al ricevimento, l'attrice si è presentata in un magnifico abito da sera verde ricamato con perle. Non è intervenuta la principessa Maria Gabriella di Savoia, che era tra le ospiti più attese: un incaricato del barone Hubert von Pantz, proprietario del castello, ha detto che la principessa non ha dato alcuna spiegazione del mancato arrivo. Era invece presente l'affascinante Ira von Fürstenberg, accompagnata dal padre principe Tassilo.

Il rientro di Gina Lollobrigida in Italia è previsto per domani o lunedì.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

DRIOLI CONFEZIONI
PIAZZA S. ANTONIO, 4 TEL. 37383
LA PIÙ VASTA POSSIBILITÀ DI SCELTA NELL'ABBIGLIAMENTO PER UOMO E RAGAZZO
Facis
confezioni per uomo giovanotto ragazzo

A.A.A.A.A.A. VIA FLAVIA, prezzi convenienti, FORTI FACILITAZIONI PAGAMENTO (quota contanti 1.500.000 in poi) ultimi modernissimi 2-3 stanze servizi centralnafta. CONSEGNA IMMINENTE. Accettansi ALDISIANI. LOCALI AFFARI PREZZI CONVENIENTI stessa zona. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 71458 S

A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnafta ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telef 55885. 71458 S

A.A.A.A.A.A. VIA CARPINETO (VALMAURA) prossima consegna soleggiatissimi 1-2 stanze servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 71458 S

A.A.A.A.A.A. ZONA ROSSETTI - FIERA, ultimi 2-3-4 stanze doppi servizi centralnafta ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 71458 S

A.A.A.A.A.A. PICCARDI-GAMBINI, soleggiatissimi 2-3-4 stanze doppi servizi centralnafta ascensori. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 71459 S

A.A.A.A.A.A. «LA QUIETE» — SCALA SANTA (Roiano), zona verde soleggiata, modernissimi 1-2 stanze soggiorno cucinino servizi centralnafta. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 71459 S

A.A.A.A.A.A. CONSEGNA IMMINENTE FABIO SEVERO - CATULLO, 4 stanze, doppi servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 71459 S

A.A.A.A.A.A. CONDOMINIO «PARCO» VIA FRANCA, zona verde tranquilla, appartamenti PREZZI CONVENIENTI 2-3-4 stanze servizi centralnafta ascensori terrazze garage. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 71459 S

A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI VIA CORONEO costruzione inoltrata, moderni eleganti appartamenti 2-3-4-5 stanze doppi servizi centralnafta ascensori. VIALE XX SETTEMBRE 55 - VIA CRISPI 66, vista libera, complesso condominiale appartamenti 2-3 stanze servizi centralnafta ascensori. ZONA VIALE D'ANNUNZIO ultimi appartamenti 3 stanze servizi centralnafta ascensori. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 71460 S

A.A.A.A.A.A. LOCALE CENTRALE (zona viale D'Annunzio) mq. 250 vendesi PREZZO CONVENIENTE. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 71460 S

A.A.A.G. APPARTAMENTI in palazzine signorili pronto ingresso inizio via Eremo 2-3-4 stanze tutti comfort garage giardino. Altri in costruendi stabili vie SONCINI, Pindemonte, Revoltella, Beato Angelico da 2-3-4 stanze tutti comfort ascensore centralnafta. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telef. 28300. 71451 S

A. A. A. G. APPARTAMENTI nuovi pronta entrata 1-2-3 stanze cucina o soggiorno cucinino tutti comfort giardino eventuale garage zona tranquilla via Salvi. ATTICI meravigliosi stessi stabili con vista mare 3-4 stanze ampi soggiorni doppi servizi tutti comfort ripostigli grandiosa terrazza. FACILITAZIONI PAGAMENTO con rateizzazioni mutui ed accettazioni Aldisiani approvati. Ottimi investimenti. Informazioni prenotazioni vendite SENZA NESSUNA SPESA DI MEDIAZIONE presso IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 71451 S

A.A.A.G. OCCASIONE appartamento zona Locchi 3 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli cantina ascensore centralnafta facilitazioni pagamento. GHIRLANDAIO appartamento 4 stanze stanzino cucina servizi separati armadi a muro poggioli ascensore riscaldamento autonomo, facilitazioni mutuo. BONOMO, 3 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 71451 S

A.A.A. APPARTAMENTI moderni, esentasse tutti comforts, stanza servizi, Soncini; stanza stanzetta soggiorno servizi, Valmaura: 2-3 stanze soggiorno servizi San Giacomo; 5 stanze servizi garage in palazzina panoramica signorile tutti comforts Gretta Commerciale, vende Atec 733218.

TERRENI centrali, periferici anche con progetti approvati; altri mare, altipiano per palazzine villette, casette vende Atec, 733218. 72 S

A.A.A. OCCASIONE unica vendonsi direttamente prezzi convenienti appartamenti nuovi prontingresso 2 stanze soggiorno cucinino tutti accessori centralnafta poggioli soleggiati zona Fabio Severo via Cologna. Per informazioni telef. 37436, 41122, 36606. 71422 S

A.A. IMPRESA CHERMETZ — CRISMANI vende direttamente in propri stabili nuovi, pronta entrata, viale IPPODROMO e viale RAFFAELLO SANZIO APPARTAMENTI lussuosi ed economici da 2-3-4-5 stanze ampie, saloncino, cucina o cucinino, servizi completi, terrazze, poggioli, cantine, ascensori, centralnafta, rifiniture accurate, nonchè LOCALI D'AFFARI zone libere, fortissimo sviluppo, adatti moltissime attività. Rivolgersi via Roma 20. 71490 S

A.X. COSTRUZIONE e pronto ingresso VARIE ZONE, 2-3-4-5 stanze servizi ogni comfort. ATTICI varie zone, vendonsi e prenotansi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 31136 S

A.X. MOLINO VENTO costruzione 2-3 stanze servizi ogni comfort, terrazze vista mare, acqua centralizzata. Accettansi mutui e aldisiani. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 31136 S

A. ACIT vendonsi appartamenti pronta entrata FABIO SEVERO due stanze cucina bagno o stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno ripostigli poggioli, piani alti, ascensore, centralnafta. Via S. Lazzaro 3, 68810. 50433 S

A. ACIT vendonsi singolo appartamento S. ANTONIO NUOVO 8 stanze cucina doppi servizi riscaldamento ascensore; altro BATTISTI 4 stanze cucina doppi servizi riscaldamento. Prezzi convenienti. Via S. Lazzaro 3, 68810. 50433 S

A. ACIT palazzina corso costruzione REVOLTELLA appartamenti soleggiati 1-2-3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta vista mare, accettansi ALDISIANI, ottimo investimento capitale. Via S. Lazzaro 3, 68810. 50433 S

A. APPARTAMENTO nuovo, bellissimo, splendida vista mare, 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore; via Istria 110/3, VI p. Visita posto: lunedì 15-16. 31168 S

A. BORSA (zona) vendesi appartamento 370 mq., 12 stanze, primo piano, adatto uffici, associazioni. AGEP, passo Goldoni 2 (aperto tutto giorno). 31174 S

A. CRISPI 14. Ultime disponibilità signorili appartamenti 3 stanze, accessori. Adatti professionisti. ATTICO 2 stanze, amplissima terrazza. LOCALE 54 mq. Fortissime rateazioni. AGEP, Passo Goldoni 2 (aperto tutto giorno). 31170 S

A. DISPONIBILI contanti 3 milioni 300.000 acquisto appartamentino nuovo o muri negozio. Cassetta 71507 S, UPI.

A. EDIFICATRICE ING. RAGONE, CENTRALISSIMI APPARTAMENTI ED UFFICI, PREZZI FAVOREVOLI, RATEIZZAZIONI ANCHE OLTRE IL 50%. VIA ROMA 28, Tel. 38585, 38912. 50441 S

A. FLAVIA (attiguo Stadio). Costruzione 3 edifici. Appartamenti 2-3 stanze, accessori. LOCALI et magazzini. Prezzi bassissimi, forti rateazioni. AGEP, Passo Goldoni 2 (aperto tutto giorno). 31169 S

A. IMPRESA Zollia vende direttamente appartamenti 1-2-3 stanze servizi centralnafta, in avanzata costruzione centro S. Giovanni. Telef. 96621. 31048 S

A. INVESTIMENTO. Appartamenti stabili nuovi, affittati, da 3.500.000 in poi, alto reddito, vendonsi. AGEP, Passo Goldoni 2 (aperto tutto giorno). 31178 S

A. LOCALE 600 mq., stabile costruzione (Matteotti 21-23), vendesi. AGEP, Passo Goldoni 2 (aperto tutto giorno). 31172 S

A. MATTEOTTI 21 (ex Media) Appartamenti 1-2-3 stanze, accessori. Prezzi assoluta convenienza. Fortissime rateazioni. Visita posto: oggi 11-12. AGEP, Passo Goldoni 2 (aperto tutto giorno). 31171 S

A. OCCASIONE appartamento camera cucina bagno cantina VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 31211 S

A. PRONTINGRESSO, 6 stanze, cucina, 2 bagni, termonafta, ascensore, vendesi. San Maurizio 2, IV. Visita oggi 11-12. 31167 S

A. SAN LUIGI. Prossimo inizio palazzina ogni comfort, centralnafta, ascensore, giardino. Appartamenti soleggiatissimi, 1-2 stanze, soggiorno, bagno, terrazze. AGEP, Passo Goldoni 2 (aperto tutto giorno). 31174 S

A. SANZIO (Impresa Lionetti-Sfrecola). Costruzione soleggiatissimi, appartamenti 2-3 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. ALDISIANI. AGEP, Passo Goldoni 2 (aperto tutto giorno). 31177 S

A. SETTEFONTANE 27, prossima consegna. Vendonsi ultimi appartamenti 2 stanze, soggiorno. Attico, stanza, soggiorno, grandissima terrazza. Altro tre stanze. Prezzi convenienti. Vendite dirette. AGEP, Passo Goldoni 2 (aperto tutto giorno).

A. ZONA Baiamonti, appartamenti confortevoli, ottime rifiniture, vende direttamente Impresa. Per visita telef. 37973 ore ufficio. 50313 S

ACQUISTEREI per contanti se occasione 2 appartamenti anche occupati, bella posizione, 2-3 stanze, casa nuova. Offerte Cassetta 50436 S, UPI.

AFFARONE: casa centrale 12 quartieri, forte reddito, vendesi 13.000.000. Tel. 68656. 50443 S

AGEP, Passo Goldoni 2: vende appartamenti: NAVALI, GRETTA, NEGRELLI, IMPERO, ISTRIA, BAIAMONTI, ROIANO, BORSA (aperto tutto giorno). 31176 S

ALLOGGI vuoti acquistansi cercansi affitto centro. Tel. 93366.

APPARTAMENTI ROIANO 1, 2, 3, 4 stanze soggiorno cucinino o cucina, bagno ripostiglio poggiolo, centralnafta ascensore VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 31210 S

APPARTAMENTI signorili RUGGERO MANNA angolo SANT'ANASTASIO diverse grandezze ampie terrazze centralnafta ascensore vendonsi. Oggi visite sul posto ore 10-12. Giorni feriali informazioni telefoniche 730344. 31210 S

APPARTAMENTI lussuosi in palazzine del complesso residenziale «Splendido» vende Impresa Zini, telef. 61116. 31070 S

APPARTAMENTI due, bellissimi, centrali, straoccasione, vendensi separatamente. Tel. 68656. 50443 S

APPARTAMENTI soleggiati 2-3 stanze Revoltella 144 prossima consegna vende Impresa. Telefonare 37161. 71436 S

APPARTAMENTI via MADONNINA prontingresso 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. VENDITA ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 31210 S

APPARTAMENTI MUGGIA diverse grandezze ogni comfort anche ALDISIANI visite mercoledì-sabato ore 9-12 piazzale Foschiatti 1 b Muggia. VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 31210 S

APPARTAMENTI 1-2-3-4 stanze, tutti comforts, centralnafta, varie zone, accettansi aldisiani, ATTICI panoramici lussuosi zona Piccardi, locali affari, vende IMMOBILIARE NUOVA Carducci 2, III. 71526 S

APPARTAMENTI in costruzione una stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore vendonsi lire 4.300.000. Telefon. lunedì 68888. 31110 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze in palazzine, ascensore, centralnafta, pagamento dilazionato, zona soleggiatissima. Accettansi anche aldisiani. Impresa Persini, Milano 14 - Orario 18-20. 71505 S

APPARTAMENTI Settefontane 34, 2-3-4 camere, doppi servizi, cucina, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, rifiniture di lusso. Visita in cantiere questa mattina ore 9-13, ingresso V. Da Feltre. Vende impresa C.I.M.E., Tel. 74282 - 50406. 71503 S

APPARTAMENTI 2, negozi 2, liberi Sagrado, restaurati vendonsi singolarmente oppure casa intera. Telefonare 23182 giorni feriali. 71530 S

APPARTAMENTI 1-2-3-4-5 stanze e accessori, liberi, occupati, impiego capitale, vendiamo diverse posizioni, nuovi e vecchi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 50426 S

APPARTAMENTI e locali d'affari centralissimi, ottimo investimento vendonsi. Informazioni studio Fast, Roma 9, dalle 18 alle 19. 71353 S

APPARTAMENTINO rimesso a nuovo vendesi via Montecchi 15 telefono 45849. 31087 S

APPARTAMENTO primingresso, soleggiato, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 balconi, atrio, centralnafta, ascensore L. 3.850.000 VENDE — URGENTEMENTE — IMMOBILIARE LORENZA, XX SETTEMBRE 12 D, telef. 734257. 716 S

APPARTAMENTO bellissimo primingresso quattro stanze salone doppi servizi terrazza soleggiato centralnafta finiture lusso vendesi. Telef. 37933. 31138 S

APPARTAMENTO libero casa nuova, primo piano, 3 camere, bagno, cucina, riscaldamento centrale privato vende L. 7 milioni 500.000 trattabili. Barbiero, via Angelo Emo, 51. 31133 S

APPARTAMENTO bistanze spazzacucina soggiorno bagno vendesi visite sul posto oggi 9-12 - 16-20. Via S. Marco 16, Minon. 14628 S

APPARTAMENTO pronto ingresso 2 stanze tinello cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta cantina, vende 6.100.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 31073 S

APPARTAMENTO S. Cilino, 2 stanze ampio soggiorno, cucinino, poggiolo, bagno, Centralnafta, rifiniture accurate prima entrata, vende IMMOBILIARE NUOVA Carducci 2, III. 71526 S

APPARTAMENTO occasione zona S. GIUSTO 2 stanze cucina bagno ripostiglio, rinnovato vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 31073 S

APPARTAMENTO pronta entrata con giardino, 3 camere, cameretta, cucina, bagno vendesi facilitazioni pagamento. Visite sul posto ore 11-13. Barcola, Perarolo 13. 71530 S

APPARTAMENTO piazza PERUGINO, 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio 2 poggioli centralnafta ascensore, consegna gennaio affitta Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 31072 S

APPARTAMENTO nuovo in villa via Romagna 98 vende Impresa Zini, tel. 61116. 31070 S

APPARTAMENTO o casetta 3-5 stanze riscaldamento acquistasi. Telefono 25570. 50319 S

APPARTAMENTO nuovo 3 stanze, affittato vendesi. Tel. 66781. 50267 S

ATTICO FORO ULPIANO 2 VI, sinistra. Vendesi signorile bistanze stanzetta, accessori, riscaldamento, ampia terrazza, vista mare, poggiolo, cantina. VISITA posto oggi 11-12. 31166 S

ATTICO centralissimo pressi Portici Chiozza salone due stanze una stanzetta doppi servizi complessivi 110 metri con 65 metri terrazze vendesi. Amministrazione Spagnul, tel. 24627, pomeriggio. 50379 S

ATTICO panoramico ampia terrazza Revoltella 144 prossima consegna vende Impresa. Telefonare 37161. 71436 S

BOTTEGHINO frutta - verdura avviatissimo vendiamo 500.000. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 50426 S

CAMERE cinque, cucinino, soggiorno, bagno, veranda, centralnafta, cantina, garage, giardino, vigna, vendesi Campanelle. Telefonare 93090. 31220 S

CASETTE, villette, sopraelevazioni, manutenzioni, fognature, restauri eseguisce esperto. Telefonare 29940. 31091 S

CENTRALISSIMO 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento. Vendiamo o affittiamo. Agenzia Foscolo n. 4 I piano. 31220 S

CERVIGNANO: casetta su strada corte coperta vendesi, via San Francesco 14 Bar, signor Piazza. 31205 S

CONDOMINIO di via Boccaccio 27, iniziata costruzione appartamenti da 1-2-3 stanze, servizi, centralnafta ascensore. Accettansi prenotazioni. Impresa costruzioni ing. Carlini, via Cassa Risparmio 6, tel. 37974. 70927 S

EDIFICIO 200 mq. zona Valmaura con locale libero attrezzato bar buffet vendesi libero, prezzo occasione. Atec 733218. 72 S

EDILE Adriatica via Lazzaretto Vecchio 11, vende in via della Tesa attico tricamere, locali d'affari e ultimi appartamenti pronta consegna. Tel. 38679. 70507 S

EDILE Adriatica via Lazzaretto Vecchio 11, vende in via Baiamonti ultimi appartamenti e locale d'affari. Mutuo facilitazioni di pagamento pronta consegna. Tel. 38679. 70506 S

EDILE Adriatica via Lazzaretto Vecchio 11, vende in viale XX Settembre signorili appartamenti e autorimesse. Mutuo e facilitazioni di pagamento. Telef. 38679. 70506 S

IMMOBILE nuovo munito abitabilità vani trenta, piani quattro, splendidi accessori, posizione inconfrontabile trasferisco proprietà subito previa assunzione 20 milioni circa mutui decennali. Acconto contanti terzo valore; saldo 24 mesi. Cassetta 50414 S UPI.

IMPRESA ing. Cumin vend (anche ad Aldisiani) appart menti di varia grandezza, a r chiesta con autobox e cantin in edifici centrali ed in pala zino con vista panoramica, f cilitazioni di pagamento par colarmente favorevoli (mut fino 60%). Informazioni ora 9-13 e 15-19 Salita Promonto 17, tel. 38501. 31104

LIGNANO: terreni e 2 ville ve donsi centro ottime condizio Cestinansi anonime e interm diari. Cassetta 31009 S, UPI.

LOCALE affari mq. 20 adat varie attività zona Scoglie affittasi o vendesi. Informazio 734645 pomeriggio. 31201

LOCALE centrale quattro s cento metri anche con pri piano acquistasi oppure aff tanza. Telefonare 38758. 31119

LOCALE mq. 320 adatto va attività, zona Perugino pron ingresso vende Impresa, v. Ga bini 11 dalle 17-19, telef. 931 71389

LOTTIZZAZIONI S. Croce m re ed altipiano vendonsi. A S. Croce, tel. 225164. 71462

MAGAZZINI liberi 40-90 m vendonsi, facilitazioni pagame to. Visitare ore 11-13 Andro S. Tecla 14-16. 71530

MAGAZZINO centralissimo p qualsiasi uso cedesi prontam te. Virgili, Rossini 14. 71148

PROSSIMO inizio costruzio palazzina 20 alloggi, Roiano, dei Moreri. Alloggi da 2 stan e cucina, 2 stanze soggiorno cucinino e accessori. Riscald mento centrale, ascensore. P ni alti vista mare, piani att pianoterra con giardino. Per formazioni e prenotazioni, volgersi Germani geom. Gia mo via Carducci 10, I, tele no 35606. SI ACCETTANO A DISIANI. 7141

OTTIMO INVESTIMENTO C PITALE locale nuovo REVO TELLA adatto qualsiasi at tà 3 fori vendesi o affitt ACIT via S. Lazzaro 3, 68

PERMUTO appartamento c trale Rapallo mq. 120 con tro centro Trieste. Tel. 619 50344

ROIANO, via dei Moreri 5, v donsi alloggi in condominio 1-2 stanze soggiorno con cu mno e accessori. Riscaldam to centrale, ascensori. Per formazioni, visione progetti prenotazioni rivolgersi: geo G. Germani, via Carducci 10, telefono 35606. 7141

STANZE 2 cucina bagno p giolo ascensore vendesi, te 57871. 50387

SALITA Promontorio 17 v desi direttamente, signor nuovo, tristanze, biservizi, rage, centraltermo, ascens pagamento dilazionato, visita le orario 8-13 e 15-16; te 38501. 31104

STABILE anteguerra città 18 partamenti, negozi, autorimes reddito netto 5% vendiamo. barda, Spiridione 6. 31190

TERRENO centralissimo a to posteggio macchine, dep to proprietario cede affittar Telefonare 23182 giorni fer 71530

TERRENO 3 km. da Opic 3776 mq., frazionabile, cost zione ville a 700 mq. Altro sco 10.000 mq. circa a 100 mq. vendiamo. Amministra ne Failla, Corso Italia 29. 50426

TERRENO edificabile pano mico vendesi. Telefonare 7 feriali, pomeriggio. 50438

TERRENO mq. 1030 vend Muggia vista panoramica mare. Telef. 98763 mattinat 31106

TERRENO (Staranzano Mon cone) 6000 mq. lottizzabili v desi 700 mq. Cass. 49973 S, U

ULTIMO tristanze in pala na via Felluga 43 vende presa. Dilazioni pagamento. cettansi aldisiani. Tel. 68957 50356

VANI negozi adatti alimenta verdura, salumeria, cartole in zona forte sviluppo vende presa consegna pronta. Tele nare 37161. 7143

VENDESI occasione nego parrucchiere. Tel. 58405, ore 13. 50418

VILLA prefabbricata in zo verde vendesi, accettansi pre tazioni altre varie grandezze. lefonare 37161. 7143

VILLA 5 stanze accessori cintata vendesi. Informazioni lefono 35503 ore negozio. 71444

VILLA nuova 14 stanze, ca ne, autorimessa, posizione cantevole vendesi prezzo sorio. Virgili, Rossini 14. 38663. 71448

VILLA Scorcola: 6 stanze e vizi, con appartamentino pendente servitù, grande dino, magnifica posizione, desi o affittasi prontamente sa partenza. Telefonare 3 dalle 10-12. 31143

VILLETTA vendo giardino cintato bicamere cameretta cina bagno cantina. Travers Baiamonti vicolo della Sa N. 8. 31102

U Matrimoniali L.

CASALINGA sola presenza, serebbe serio pensionato 5 anni. Scrivere: carta d'iden 19742048, fermo posta Trieste 71380

MATRIMONIO sicuro, ricco, lice! Richiedete gratuitame riservatissimo elenco ottime p poste matrimoniali. Seriet soluta. «Famiglia», Casella stale 3184. Milano.

PENSIONATO vedovo quar re cerca pensionata scopo tr.monio anonime escluso. setta 50341 U UPI.

36.ENNE bella presenza, co buon impiego, privo adegua conoscenze, relazionerebbe po matrimonio bella, sana, fettuosa, insegnante o impie massimo trentenne. Inanonim Cassetta 14622 U UPI.

V Diversi L.

BAMBINAIA lunga pra bambini piccoli prenderebbe costo domicilio. Cassetta 71 V UPI.

centrato il problema della lubrificazione con l'olio che riassume mezzo secolo di progresso al servizio del motore

AGIP F.1

L'OLIO DAI SETTE PREGI

VISCOSO A CALDO • SCORREVOLE A FREDDO • DETERGENTE

ANTICORROSIVO • ANTIUSURANTE • INALTERABILE • ANTIRUGGINE

Osservate bene questa cornice

essa apparirà spesso sul giornale

e ospiterà delle notizie interessanti

Tenetela sempre d'occhio...

I.R.C. IMPRESE RIUNITE DI COSTRUZIONI (Soc. a r.l.)

Dott. Ing. G. CANARUTTO

M. CIVIDIN - A. ROSENWASSER

COMPLESSO EDILIZIO VIALE DELL'IPPODROMO

APPARTAMENTI DI VARIA GRANDEZZA

RIFINITURE ACCURATE - COMFORTS MODERNI

IMPIANTO CENTRALE DI ACQUA CALDA

QUATTORDICI PIANI VISTA PANORAMICA

PRENOTAZIONI PRESSO L'UFFICIO VENDITE I.R.C.

VIA VALDIRIVO, 26 - TEL. 30.088 - 35.107

L'UFFICIO È A DISPOSIZIONE DEI SIGG. CLIENTI CON ORARIO: 9 - 12 E 16 - 19 - SABATO: 9 - 12